Anno 95 Numero 150

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 25 Giugno 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 966-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Estero (spediz. aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto ptas. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 50; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80, *Olanda cents 40, Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6, *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40, *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Nuovo discorso sul problema tedesco

Kruscev deciso ad imporre la sua volontà per Berlino

Il capo sovietico ha ripetuto che la sua intenzione di firmare la pace separata con la Germania comunista è irrevocabile - "Ho già detto tutto alla tv a Mosca,,

Diritto e violenza

Secondo una serie di accordi fra i tre occidentali e l'Urss (principale quello di Potsdam del 2 agosto 1945), tutta la Germania sarebbe stata occupata e provvisoriamente amministrata dai quattro: con ripartizione in zone di occupazione, ma con amministrazione secondo criteri fondamentali economici e politici uniformi, così da conservare l'unità tedesca.

Il principio dell'amministrazione unitaria, secondo i criteri anzidetti, fu adottato anche per Berlino, e anzi con particolare rilievo, in quanto la città fu tenuta al di fuori della ripartizione in zone, sebbene collocata entro la zona sovietica. Per questo, appunto, fu collocato in Berlino il «Consiglio di controllo alleato», composto dei comandanti supremi delle quattro zone; e questo Consiglio, con relativa quadruplice «kommandatur», era altresì l'organo soprastante direttamente all'amministrazione berlinese, pur effettuandosi anche qui una divisione in settori praticamente indispensabile.

Uno dei principi stabiliti a Potsdam per quella amministrazione unitaria alleata della Germania, e non certo uno dei meno importanti — era quello di preparare la ricostruzione della vita politica tedesca su base democratica: tutti i partiti democratici sarebbero stati autorizzati, e incoraggiati, riconoscendo loro diritto di riunione e di pubblica discussione.

Codesta unità amministrativa quadripartita si andò rapidamente sgretolando, sino alla fusione delle tre zone occidentali in una, e alla costituzione entro e sopra codesta unità occidentale della «Repubblica federale tedesca», a cui si contrappose la zona sovietica orientale, con creazione finale contemporanea anche in questa di uno Stato tedesco, la «Repubblica democratica tedesca» (D.D.R.). Probabilmente il mantenimento dell'unità amministrativa era impossibile, data la diversità radicale degli amministratori; ma costoro ci misero, certo, del loro nell'opera di disunificazione. Nessuno, però, le dette una spinta così forte, così sistematica, come il governo sovietico.

Basti pensare alle riforme essenziali di struttura economica introdotte unilateralmente nella zona sovietica; e alla riforma essenziale politica — che meglio dovrà chiamarsi imposizione — della unificazione (aprile 1946) fra il partito socialdemocratico e quello comunista nella Sed («Partito socialista tedesco unitario»), rappresentante di fatto l'assorbimento del primo, assai più numeroso, nel secondo.

* *

Ma lasciamo adesso da parte l'unificazione, o disunione, della Germania nel suo complesso: e vediamo che cosa succedesse in Berlino, rimasta fuori zone.

Naturalmente anche qui aveva potuto penetrare la Sed, creata nella zona sovietica. Quando, però, a un semestre di distanza dalla forzata creazione, si venne alle elezioni municipali dell'ottobre 1946, in tutta Berlino, alla Sed toccarono meno del venti per cento dei voti, mentre i socialisti autentici, cioè i socialdemocratici, sfiorarono la maggioranza assoluta (48,7%), e i cristiano-sociali toccarono il 22%, superando da soli la Sed. Il totale dei voti non comunisti superò l'ottanta per cento. L'Urss occupante reagì a questo stato di cose secondo la sua logica fondamentale, per cui il partito minoritario deve comandare al maggioritario. Allorché il Consiglio municipale, regolarmente e democraticamente eletto, respinse la proposta di includere nella amministrazione della città la Sed, ed elesse a sindaco della città il capo dei socialdemocratici, Ernst Reuter, i sovietici del Consiglio di controllo misero il veto all'elezione, seguitando poi a opporre ostacoli al libero e legale funzionamento della amministrazione di Berlino.

L'unilaterale e illegittima opposizione sovietica alla maggioranza democratica dell'amministrazione municipale berlinese, si trasformò in conflitto in seno al Consiglio di controllo interalleato, o piuttosto accrebbe e acuì quello già esistente per l'amministrazione generale della Germania. I sovietici abbandonarono nel marzo '48 il Consiglio di controllo, e nel giugno la «Kommandatur» alleata, e tentarono addirittura di imporre le loro ordinanze a tutta Berlino.

Seguì il blocco di Berlino, durante il quale, nel novembre '48, i russi istituirono un governo municipale a parte in Berlino-Est. Ma in quanto al blocco, i russi dovettero finire per rinunciarci: nel maggio 1949 un accordo fra loro e i tre occidentali abolì tutte le restrizioni imposte alle comunicazioni, trasporti e scambi tra Berlino e la Germania Occidentale e fra questa e l'Orientale: accordo che fu sanzionato dal Consiglio dei quattro ministri degli Esteri, riunitosi subito dopo a Parigi. Ma in Berlino-Est (a Pankow) i russi installarono il governo satellite della Germania Orientale, mentre gli occidentali, correttamente, avevano escluso una riunione di Berlino-Ovest alla Germania di Bonn.

* *

Da allora la situazione rimase sostanzialmente immutata fino all'ormai famosa nota sovietica del 27 novembre 1958. Questa è stata discussa per mesi dalle Cancellerie e in convegni anche di «vertice»; poi per altri mesi è stata messa a dormire; adesso è stata ripresa da Kruscev, possiamo dire tal quale. Necessità di por fine alla condizione interinale di Berlino-Ovest, e alla connessa occupazione alleata; quindi, erezione di Berlino-Ovest in città libera smilitarizzata, contemporaneamente alla conclusione di un trattato di pace con le due Germanie; decisione del governo moscovita, in caso di mancanza del duplice trattato, di firmarne lui uno con la sedicente Repubblica democratica tedesca, ciò che porterebbe da solo alla decadenza del diritto alleato di occupazione.

Tutto è stato detto sulle assurdità giuridiche di quest'ultima tesi sovietica. Qui, piuttosto, giova richiamare fortemente l'attenzione sulla trappola costituita dalla pretesa «città libera», che significherebbe l'abbandono di fatto dei berlinesi rimasti fino ad oggi liberi, all'arbitrio congiunto dell'Urss e della Ddr.

C'è ancora qualcosa d'altro, nell'azione moscovita per Berlino e per la Germania in generale: d'altro, e di peggio. E' l'aspirazione evidente di Kruscev ad imporre la propria volontà, quale che sia, alla parte avversa. Ciò che l'Urss vuole, gli altri (almeno i governi non comunisti) debbono accettare. *Quia nominor leo.*

Luigi Salvatorelli

Il premier russo proclama «La nostra posizione è salda»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 24 giugno.

Per la terza volta in otto giorni, Kruscev ha ripetuto oggi che il governo sovietico firmerà il trattato di pace con la Germania comunista, in conseguenza del quale gli accessi dall'occidente a Berlino-Ovest passeranno sotto il controllo del governo di Pankow, ed ha aggiunto questa volta che la decisione presa è irremovibile. «Firmeremo il trattato di pace tedesco — ha detto Kruscev — in un prossimo avvenire. Di questo ho già parlato lungamente nel mio discorso alla televisione e al Cremlino. Qui aggiungerò solo che la nostra è una posizione salda, ben fondata, e che intendiamo attenerci ad essa con fermezza».

Kruscev ha parlato ad Alma Atà in occasione del 40.mo anniversario del Kasakistan sovietico. Il discorso è stato trasmesso per radio in ripresa diretta dalle 9 alle 10 di stamane, ora di Mosca. Il Primo ministro ha pure accennato al nuovo programma del partito comunista sovietico, che verrà annunciato dal prossimo congresso, confermando la sfida economica agli americani. «Tutto il mondo — ha dichiarato — si convincerà che non minacciamo nessuno con le armi. L'impetuoso sviluppo della nostra economia è la nostra arma più forte. Già pestiamo le calcagna allo stesso paese *leader* del mondo capitalista e non passerà molto tempo che diremo: "Spostatevi, lasciateci passare". Li supereremo e non potranno mai più raggiungerci».

Anche in questa occasione, tuttavia, Kruscev non ha mancato di dedicare la sua attenzione ai fatti, che non concordano spesso con le promesse. Egli ha lamentato, per esempio, che 187 aziende del Kasakistan (una su quattro) non hanno adempiuto i piani di produzione. «Voi potete dire — ha aggiunto — che questo Kruscev non sa mai fare a meno di aggiungere un po' di pepe alle feste comandate. Ma io sono fatto così». Ha parlato inoltre della crisi degli alloggi, grave anche nell'Asia Centrale, lamentando che gli stanziamenti per l'edilizia non sono utilizzati appieno. «Fra non molto — ha avvertito — il Comitato centrale diramerà una circolare su questo argomento e verranno puniti tutti coloro che non utilizzano a fondo gli investimenti. Poiché ve lo preannuncio, potete darvi da fare e guadagnar tempo».

In materia di agricoltura ha lamentato l'insufficienza di legumi, granturco e carne. «Senza granturco il problema dello sviluppo degli allevamenti non potrà essere risolto. Negli Stati Uniti sono riusciti a selezionare una varietà di granturco che ha un periodo di vegetazione pari a sessanta giorni. Non resta che complimentarci con gli americani». In attesa di una dieta migliore ha raccomandato la carne di cavallo: «Mangiare carne di cavallo è solo questione di abitudine».

Kruscev ha pure esortato alla produzione i coltivatori di cotone dell'Asia Centrale, con queste parole: «Senza il cotone non avremmo nemmeno le mutande».

a. r.

— E' IN CORSO LA MIETITURA —

Grano per 530 miliardi di lire



Milioni di contadini, con la vecchia falce o con le macchine più moderne, procedono in tutta Italia alla mietitura. E' un momento importante nella vita del Paese, e non soltanto perché ripete un lavoro che si rinnova da millenni, sempre suggestivo e quasi sacro. La produzione granaria ha ancora un posto di rilievo nell'economia italiana. Si ritiene che quest'anno il raccolto sarà di 75-80 milioni di quintali: inferiore alla quota primato del 1958 (89 milioni di q.li), ma nettamente superiore a quello dello scorso anno (62 milioni). Il risultato è tanto più indicativo di una buona annata agricola, in quanto negli ultimi dodici mesi la superficie coltivata a grano è notevolmente discesa: da 4.557.000 ettari a 4.317.000. Il valore della produzione granaria di quest'anno è stimato in circa 530 miliardi di lire: oltre un sesto del prodotto lordo dell'agricoltura italiana (circa 3.000 miliardi). Il reddito nazionale complessivo si avvicina a 17.000 miliardi

Dopo tre animate riunioni nello storico albergo di Zurigo

Fallito l'incontro italo-austriaco per Bolzano

Dichiarazione di Segni all'inizio dei lavori: l'attività terroristica è stata incoraggiata fuori dell'Italia, nella delegazione viennese ci sono estremisti sottoposti a procedimento penale - Il ministro Kreisky insiste nella richiesta di autonomia totale e respinge le concessioni italiane - Incertezza per il futuro: il governo austriaco, premuto dagli oltranzisti, non vuole affrontare la Corte dell'Aia, farà sapere i suoi propositi per via diplomatica

(Dal nostro inviato speciale)

Zurigo, 24 giugno.

L'incontro italo-austriaco di Zurigo si è concluso stanotte con un nulla di fatto. Alle 22 le due delegazioni si sono riunite per la terza volta nella giornata: non c'era alcuna speranza, e quel che rimaneva da fare si riduceva alla elaborazione del testo di un comunicato. Ridotto all'osso il bilancio della conferenza è questo: dopo le conversazioni di Milano, di Klagenfurt e di Zurigo si constata che l'accordo sul cosiddetto «punto uno» cioè sul merito della questione dell'Alto Adige non è possibile, e praticamente si è rinunciato a raggiungerlo attraverso trattative dirette; ora rimane il cosiddetto «punto due» cioè quello dei mezzi internazionali cui si può fare ricorso per risolvere la controversia. L'Italia accetta solo il giudizio del tribunale dell'Aja, l'Austria lo respinge e si riserva di far conoscere per via diplomatica che cosa pensa di fare.

Le cose sono andate anche peggio del previsto. Rimane in teoria una sola speranza. A conclusione della seduta pomeridiana Segni ha chiesto all'Austria di riflettere ancora sulla portata delle concessioni italiane prima di proclamare che non c'è assolutamente niente da fare; e Kreisky ha risposto che trasmetterà l'invito al proprio governo per pura formalità, potendo fin d'ora anticipare che la posizione di Vienna non subirà modifiche.

E' stato il classico dialogo dei sordi, ed è parso evidente che i movimenti del ministro degli Esteri austriaco erano grandemente limitati dalla massiccia presenza degli «oltranzisti» tirolesi nella sua delegazione. Tutta la situazione è racchiusa in una ammissione di Kreisky: «Ci sono i ragionevoli e i radicali, dobbiamo trovare una soluzione che soddisfi i radicali». I radicali di cui parla Kreisky sono quelli della cui sorte si discute, e se essi non ammettono una cosa l'Austria non può accettarla. E questo è il nocciolo del problema.

La cronaca della seduta odierna è da sola eloquente. Segni ha fatto una dichiarazione pregiudiziale, dettata dalle circostanze, ma che è apparsa molto severa. Ha ricordato le dichiarazioni di buona volontà fatte da lui alla televisione l'11 scorso e gli sforzi compiuti da parte italiana per trovare una soluzione, ma in contrasto con tutto ciò ha avuto inizio una serie di attentati «chiaramente diretta una preordinata volontà a paralizzare gli sforzi del governo italiano».

«Mi corre l'obbligo, signor Ministro, — *ha aggiunto Segni* — di farle presente nel modo più esplicito che dagli elementi raccolti dal governo italiano risulta chiaro che l'attività terroristica risponde a una volontà direttiva che supera anche i confini dello Stato italiano. Ma c'è di più: incitamenti, istigazioni, incoraggiamenti sono stati fatti in pubblico da personalità responsabili. Il governo austriaco è certamente al corrente di tutto ciò e non è pertanto necessario che io le citi casi particolari».

Gravi responsabilità incombono su chi «vendone l'autorità e la possibilità non ha tempestivamente scoraggiato l'attività degli elementi estremisti». Questa attività ha fatto delle vittime: il generoso lavoratore italiano che tentò di rimuovere un ordigno esplosivo e i due giovani di lingua tedesca «vittime della funesta propaganda estremista» (a questo punto nella delegazione austriaca ci sono stati brusii di protesta). La responsabilità ricade sugli organizzatori e i mandanti ma anche su quanti hanno scatenato una «inaudita» campagna di odio contro l'Italia. Questi fatti non sono in armonia con lo spirito e con la lettera della risoluzione dell'Onu.

«Richiamo l'attenzione di Vostra Eccellenza — *ha concluso Segni* — sul grave errore che commettono coloro che vogliono esercitare pressioni sul governo italiano per mezzo di violenze: ebbene, signor Ministro, debbo dichiararle che giammai l'Italia sarà indotta con tali mezzi a concessioni e rinunce né giuridicamente né moralmente dovute». Il governo italiano ritiene che l'atmosfera creatasi non sia propizia a serene conversazioni che non sono facilitate dalla presenza di persone (la signora Stadlmayr) contro cui è in corso un procedimento penale. Nonostante ciò, siamo venuti qui decisi a ricercare con la delegazione austriaca una soluzione soddisfacente».

Questa dichiarazione preliminare che Segni aveva fatto conoscere (restituendogli una eguale cortesia ricevuta a Milano) al collega austriaco ha trovato da parte di Kreisky una replica molto severa ma in una certa misura più sfuggente di quanto ci si aspettasse.

Il governo austriaco, ha detto in sostanza Kreisky, ha sempre condannato gli attentati e le violenze ed è convinto che il problema alto-atesino debba essere risolto con mezzi pacifici. Per l'attività terroristica «debbo dichiararle, signor Ministro, che Ella fino a questo momento non ci ha dato prove capaci di rendere possibile un giudizio sulla questione». Un governo democratico comunque non può essere reso responsabile di tutte le azioni dei propri cittadini. Della signora Stadlmayr, Kreisky ha detto che tutto ciò che finora abbiamo saputo non scuote la convinzione secondo cui la «parte in causa» è stata tenuta innocente in carcere per molte settimane ed è una base fondamentale del diritto quella che proclama innocente un accusato finché non sia dimostrato il contrario. Fino ad allora non potremo procedere ad alcuna discriminazione all'interno della nostra delegazione.

«In ogni caso — *ha concluso Kreisky* — devo precisare che l'azione degli organi esecutivi italiani ha provocato un grave disagio in Austria. Non si può evitare l'impressione che gli organi esecutivi italiani abbiano agito al fine di intimidire gli abitanti di lingua tedesca». Per il governo di Vienna tutto ciò che è accaduto in Alto Adige è in stridente contrasto con il terzo articolo della risoluzione dell'Onu: «Il governo di Vienna si riserva perciò di compiere i passi che riterrà opportuni».

L'accusa di Kreisky alle forze dell'ordine italiane era grave, Segni ha replicato affermando che ogni stato ha il diritto di mantenere l'ordine nel proprio territorio ed ha sottolineato il pericolo della campagna alla disobbedienza condotta dalla stampa austriaca parlando dell'Alto Adige come si parla dell'Algeria. Faticosamente questa parte polemica, e in un certo senso obbligatoria delle conversazioni, è stata esaurita.

Si è passato all'argomento in discussione: Segni ha illustrato dettagliatamente le concessioni che l'Italia è disposta a fare; Kreisky si è limitato ad un solo aspetto della questione, quello della immigrazione italiana in Alto Adige, parlando anche di «immigrazione forzata» e riferendo cifre e dati che Segni ha dovuto confutare, dimostrando che l'incremento della popolazione tedesca è superiore, in provincia di Bolzano, a quella italiana. La discussione è andata avanti in questo modo piuttosto confusa ed è stata rinviata al pomeriggio.

Nel pomeriggio Kreisky ha detto asciutto asciutto: «Chiediamo l'autonomia totale della provincia di Bolzano».

Il dibattito si è svolto pressappoco come nella mattinata, con Segni e il sottosegretario Russo che si sforzavano di dimostrare che le concessioni italiane equivalgono all'autonomia richiesta dagli austriaci e che le garanzie giuridiche che le sanciscono equivalgono, nel nostro diritto, a quelle che l'Austria ritiene indispensabili, almeno nella misura in cui dovrebbero servire alla sicurezza dei cittadini di lingua tedesca e non come pratica separazione della provincia di Bolzano dallo Stato italiano. Gli austriaci chiedevano su questi punti precisazioni, chiarimenti, discutevano minuziosamente ogni dettaglio dalla scuola al bilinguismo, ma poi tornavano invariabilmente al loro motivo fondamentale: «Vogliamo l'autonomia integrale per la provincia di Bolzano». Vi sono stati momenti imbarazzanti; più volte è sembrato che una delle difficoltà principali derivasse dalla incapacità austriaca di valutare pienamente e correttamente la nostra impostazione giuridica.

Quando è apparso evidente che non c'era più niente da fare, Segni ha richiamato Vienna alla responsabilità che si assume respingendo le proposte italiane e ponendosi su un piano di pregiudiziali giuridiche e astratte l'ha invitata alla riflessione.

Non si era sino ad allora parlato del «punto 2», del ricorso cioè alle istanze internazionali. Era chiaro però che la delegazione austriaca desiderava che se ne discutesse ampiamente: il suo obiettivo era quello di impegnare in qualche modo l'Italia su questo terreno facendola apparire come la prima ad avere rinunciato a trattare nel merito della questione altoatesina.

Per parare la manovra, e quasi certamente solo per questo e non perché non ci fosse ancora da sperare, Segni ha riaffermato la necessità di proseguire nei negoziati diretti e ha invitato l'Austria a fare conoscere, attraverso un documento o una presa di posizione definitiva, il proprio pensiero sulle proposte concrete italiane e le sue proprie idee sul «punto 2». Quando Roma avrà saputo cosa intende di fare l'Austria sul terreno del ricorso alle istanze internazionali, il governo italiano farà conoscere le proprie idee.

Questa la cronaca. Prima della riunione notturna, Segni, il sottosegretario Russo, l'ambasciatore a Berna, il console generale a Zurigo hanno partecipato, con i loro colleghi austriaci, a un pranzo offerto dal governo cantonale svizzero.

Non c'è bisogno di trarre conclusioni: i movimenti del governo austriaco sono limitati; gli estremisti tirolesi, che influenzano anche la Svp, riescono a impedire discussioni profonde anche contro una certa responsabile comprensione del governo di Vienna.

Non c'è da farsi molte illusioni. L'impressione, stasera, è che il modo col quale la discussione si è chiusa non costituisca un expediente per guadagnare tempo.

Michele Tito

Non s'è neppure trovato l'accordo per il comunicato

Zurigo, 24 giugno.

In nottata il portavoce della delegazione austriaca Blechner ha dichiarato ai giornalisti, in attesa da più di cinque ore per il rilascio di un comunicato finale della conferenza, che le due parti non hanno raggiunto alcun accordo per il rilascio di una dichiarazione comune conclusiva dei lavori.

Il portavoce ha aggiunto che le due delegazioni torneranno a riunirsi domani in mattinata per decidere sulla emissione di un comunicato congiunto o di due comunicati separati.

Ancora sparatorie nella notte contro individui avvicinatisi agli impianti

Arrestato un contadino di San Valentino alla Muta; fermato e tradotto a Bolzano un noto commerciante di legname

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 24 giugno.

A Postal, Egna, Appiano, Lacea, Ponte Gardena e sul Passo della Mendola le pattuglie di vigilanza alle installazioni militari e agli impianti hanno aperto anche questa notte il fuoco contro sconosciuti che avevano tentato di avvicinarsi agli obiettivi.

Dopo l'arresto del contadino Giacomo Peer, da Cortaccia, nel cui maso è stato trovato un deposito di acido picrico, miccia e detonatori, la polizia sta attivamente ricercando un dipendente del Peer, Herbert De Biasi, misteriosamente scomparso dopo la «notte di fuoco» del 12 giugno scorso.

Il Peer viene ritenuto autore dell'attentato contro la casa del defunto senatore Tolomei, a Gleno, non soltanto perché egli è un ex-minatore, praticissimo nel maneggio degli esplosivi ed un noto estremista, ma soprattutto per il fatto che l'attentato di Gleno venne compiuto con la stessa qualità di esplosivo scoperto nella sua abitazione. Si ritiene che Herbert De Biasi, secondo talune ipotesi, sia invece uno degli esecutori materiali della recente catena di atti dinamitardi.

Nel quadro delle indagini in atto sono da segnalare l'arresto del contadino Anton Stecher, di 56 anni, da San Valentino alla Muta, e la denuncia di Massimiliano Plangger, di 44 anni, da San Leonardo in Passiria, per detenzione abusiva di esplosivo. Dopo una perquisizione è stato fermato e tradotto a Bolzano un noto commerciante di legname meranese, Rudolf Keinz, che è stato interrogato. L'autorità giudiziaria ha disposto il rilascio di Josef Mesner, uno dei presunti autori dell'attentato dinamitardo compiuto il 7 aprile scorso a Ponticino, presso Sarentino, che era stato visto aggirarsi nella zona a tarda ora con una motocicletta.

Contro un altro degli indiziati, Anton Felderer, che si trova in stato di fermo, è stato invece spiccato un mandato di cattura. L'alibi che egli aveva presentato è risultato del tutto infondato ed inoltre alcuni testi hanno dichiarato di averlo notato, la notte dell'attentato a Ponticino, sul luogo dove era avvenuta l'esplosione.

La polizia sta continuando le indagini per identificare una misteriosa macchina austriaca, a bordo della quale si trovavano alcuni sconosciuti, da cui sulla strada Misurina-Cortina erano stati sparati alcuni colpi d'arma da fuoco in direzione di un cantoniere dell'Anas.

Che negli episodi della settimana scorsa sia stato legittimo l'uso delle armi da parte dei militari, che avevano intimato regolarmente l'alt prima di sparare, risulta oggi confermato, sia pure non ufficialmente, in seguito ai sopralluoghi compiuti a Daldurna e a Malles Venosta, dove si sono verificati i luttuosi incidenti, dal procuratore della Repubblica di Bolzano, dott. Rocco.

Nel quadro della campagna diffamatoria contro le forze dell'ordine è da considerare altresì il più recente articolo del «Dolomiten», il quale ha definito tendenziosa la sparatoria di alcune sentinelle verso una casa di abitazione a Cardano, dove una pallottola era penetrata nella stanza di una bambina.

e. p.

I turisti tedeschi invitati a non fare le ferie in Italia

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 24 giugno.

(m. c.) Il partito liberale di Monaco ha esortato tutti i suoi organizzati a boicottare il turismo in Italia per solidarietà con gli alto-atesini di lingua tedesca. Esso ha poi deciso di chiedere l'esclusione del «cosiddetto partito liberale italiano» di Malagodi dall'Internazionale dei liberali. Malagodi viene accusato di essersi adoperato con particolare fervore per la revoca della cittadinanza italiana ai tirolesi di lingua tedesca durante il dibattito al Senato di Roma.

L'episodio odierno s'inquadra nella campagna di solidarietà con gli alto-atesini. Altro invito al boicottaggio del turismo è partito dal sottosegretario al ministero dell'Interno dell'Assia, Preisler, del partito «pangermanico». Preisler ha esortato pubblicamente tutti i villeggianti tedeschi a non varcare il confine del Brennero «fino a che i sud-tirolesi soffriranno sotto il giogo di Roma». Il partito pantedesco si è distinto nei giorni scorsi per la polemica antitaliana sempre in rapporto all'Alto Adige.

Razzisti e neo-nazisti tornano a far parlare di sé. Giunge da Freisen, nella Saar, la notizia della profanazione di una chiesa cattolica ad opera di elementi neo-nazisti. Sulle pareti interne della chiesa sono apparse quarantacinque croci uncinate a vernice rossa e nera.

Pullman italiano bruciato in una piazza centrale di Graz

Aveva portato da Trento alla città austriaca un gruppo di albergatori italiani - Danno di 6 o 7 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 24 giugno.

Un autobus italiano targato Trento, che aveva trasportato a Graz un gruppo di albergatori italiani invitati da un'impresa cittadina, è stato quasi completamente distrutto da un incendio nel corso della notte passata. Il fatto è avvenuto poco dopo la mezzanotte, in una piazza centrale del capoluogo stiriano, e più precisamente davanti all'albergo Drei Haken.

Gli albergatori italiani erano stati invitati a Graz per visitare una moderna fabbrica di birra. Essi erano arrivati da Trento in pullman. Questo era stato parcheggiato durante la notte davanti all'albergo. Il conducente si era ritirato nella sua stanza.

Poco dopo la mezzanotte, un italiano proveniente in auto da Vienna, che passava per caso dalla piazza, si è accorto che dai finestrini del pullman uscivano lingue di fuoco. Egli ha informato subito il portiere dell'albergo che a sua volta ha telefonato al locale comando dei vigili del fuoco. L'intervento dei pompieri non è però valso a spegnere le fiamme in tempo per poter salvare l'automezzo. Il danno viene valutato a circa 6 o 7 milioni di lire italiane.

Nella mattinata la polizia ha compiuto numerosi accertamenti. Sembra certo che l'incendio sia stato provocato da estremisti forse con spirito di vendetta. I giornali locali infatti avevano pubblicato ieri la notizia che un autobus austriaco era stato incendiato in una via di Milano e avevano attribuito il gesto teppistico a estremisti italiani.

e. b.

CRONACA CITTADINA

Ingiustizie per la gente che lavora

Le 9600 commesse di Torino attendono orari più umani

Decine di lettere a *Specchio dei tempi* - «Mentre altri ottengono la settimana di 5 giorni, noi aspettiamo ancora la mezza giornata di riposo» - «Perché non si rispettano le ore di chiusura?»

I bancari hanno ottenuto la settimana di cinque giorni: una conquista importante che dovrebbe essere estesa a tutto il mondo del lavoro. «*Capisco che se ne rallegrino* — scrive una giovane [illegible] — *e capisco che molti altri lavoratori tendano a raggiungere lo stesso obbiettivo. Ancora più mortificante ci sentiamo noi, escluse non soltanto da questo beneficio, ma anche da orari considerati normali e accettati dalla gran maggioranza*».

E' un lamento che si ripete periodicamente, questo delle commesse e che si fonda su valide ragioni. Hanno l'orario diviso, che dovrebbe essere di otto ore. In realtà diventa di nove e anche più se si tiene conto che devono mettere in ordine il negozio dopo la chiusura: «*E per noi* — dice una commessa di un grande negozio di tessuti di via Roma — *è una grossa fatica e richiede molto tempo piegar pezze e metterle a posto perché tutto all'indomani sia pronto alla nuova giornata di vendita*».

«*Volete un esempio dei nostri orari? Ecco: apertura 8,30, chiusura 12,30, sempre che non entri un cliente, altrimenti si esce alle 13; riapertura alle 14,30, chiusura alle 20, sempre che all'ultimo istante non entri qualche altra persona: il che significa tirar fuori la stoffa, far vedere, misurare, rimettere a posto, uscire alle 21. Come minimo 11 ore di lavoro senza che ci venga pagato un solo minuto di straordinario. Per questa categoria di lavoratori che tutto l'anno devono dire "sì signore, no signore, quel vestito le sta a meraviglia, la gonna le va d'incanto, con quei calzoni sembra un atleta", anche se alle volte... è mai possibile che nessuno intervenga? Perché i vigili non danno severe multe ai negozi che non rispettano gli orari? Perché non si ricordano i contratti di lavoro?*».

La commessa di una salumeria aggiunge: «*Nel nostro settore bisogna osservare l'igiene più scrupolosa; la pulizia della sera non finisce mai. Senza tener conto di questo: quando mancano pochi minuti alla chiusura, è molto frequente che il negozio di alimentari sia ancora pieno di persone frettolose*».

Considerando negozi grandi e piccoli, le commesse a Torino [illegible] occupate tutto il giorno e tutti i giorni (quelle di panetteria anche al mattino della domenica e quelle di pasticceria la domenica intera) senza un'ora di libertà. «*Noi, alla settimana di cinque giorni non ci pensiamo nemmeno; ci rendiamo conto della necessità: la gente mangia, beve, si veste, insomma compera o vuole comperare quando vuole e quando crede; noi chiediamo soltanto mezza giornata di libertà alla settimana*».

Hanno iniziato più volte, sempre con le stesse speranze, lo stesso coraggio e la stessa sfortuna, la campagna per affermare questo loro diritto «*a vivere come gli altri e a non dover essere considerate soltanto macchine*». Nel '57 le loro richieste sembravano aver ottenuto comprensione, erano arrivate alla soglia del Parlamento, avevano anche il riconoscimento dell'Associazione commercianti di Torino. Questa, pur trincerandosi dietro l'impossibilità di agire autonoma in questo settore, aveva tuttavia ammesso il buon diritto delle commesse e si era dichiarata disposta ad adottare immediatamente quelle decisioni che fossero state deliberate in sede nazionale dalla Confederazione del Commercio. Non ci sono state decisioni. Persino il Parlamento si è arenato. Il confronto con altre nazioni [illegible] la Francia o la Svizzera o la Germania o l'Inghilterra dove i negozi chiudono a settori, un pomeriggio alla settimana, o concedono la giornata feriale di libertà, per turno, ai loro dipendenti, non ha commosso nessuno.

Soltanto qualche grande ditta ha concesso alle sue dipendenti il privilegio della «mezza giornata». «Specchio dei tempi» ha registrato, attraverso la commossa gratitudine delle commesse questi casi eccezionali. «*Ma nell'insieme* — scrive un'altra non più giovane [illegible] — *per noi non si è concretato nulla, e siamo sempre nelle medesime condizioni. Costrette a trascurare la famiglia e noi stesse per un lavoro che rende poco e non ci lascia un attimo di requie*». Che cosa vogliono fare le commesse della loro sospirata mezza giornata di libertà? «*Niente di più e niente di meno degli altri: andare dal medico, o dal dentista, o dalla sarta. O anche soltanto poter comprarci un paio di scarpe o un cappellino: non possiamo mandare un'altra al nostro posto*».

Come fanno adesso per assolvere a queste necessità così comuni? «*Dobbiamo sollecitare un permesso: che non sempre e mai volentieri, ci viene accordato*».

Contro questa ingiustizia le commesse combattono da anni. E quando vedono che qualche altra categoria, con meno sforzo, riesce a ottenere molto di più, riversano tutta la loro amarezza in lettere semplici e accorate, piene d'insoddisfazione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+30,8
MINIMA	+19,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +24,2; umidità 68%; pressione 747. Previsioni: cielo poco nuvoloso, probabili temporali notturni. Temp. a Caselle: mass. +30,1, min. +16, media +27,7.

Arrivano in aereo da Ginevra rappresentanti di 85 nazioni

Sono i membri del Bureau International du Travail, una delle più importanti organizzazioni mondiali per la tutela di chi lavora - Riunione a Palazzo Madama e visita alla Mostra del Lavoro

All'aeroporto di Caselle giungeranno stamane alle 10,30 da Ginevra, con due aerei speciali dell'Alitalia, 85 delegati delle cento nazioni partecipanti alla 45a Conferenza internazionale del *Bureau international du travail* che si tiene in quella città. Forse mai sono arrivati contemporaneamente a Torino tanti rappresentanti di così diversi paesi, come quelli che oggi saranno ospiti della Mostra internazionale del Lavoro. La delegazione è presieduta dallo statunitense David Morse, direttore generale del Bit (divisione italiana Oil — Organizzazione internazionale del lavoro), dal vice-direttore Ana Figueroa e dal ministro birmano del lavoro, M. A. Raschid.

Fanno parte del gruppo uomini politici e di governo, esponenti di organizzazioni industriali e sindacali; saranno inoltre presenti quindici membri della Commissione di diritto internazionale dell'Onu, con l'attuale presidente, il sovietico G. I. Tunkin, ed il vice-presidente, l'italiano prof. R. Ago.

Ministri e sottosegretari sono una dozzina, di piccoli e grandi paesi. Ci saranno i sottosegretari George L. P. degli Stati Uniti e Gordon Charles Henry della Gran Bretagna; il vice-ministro agli Affari esteri dell'Urss, Serguei Aleksandrovitch Sliptchenko. [illegible] il ministro del lavoro del Lussemburgo, Emile Colling; il ministro bulgaro Styan Tontchev, presidente del Comitato lavoro e prezzi; il ministro del lavoro del Camerun, Jean-Pierre Wandji, e quello della Repubblica Malgascia Jean Francois Jarison. Il ministro del lavoro della Repubblica delle Antille appartiene al gentil sesso: la *honorable* M.me Phyllis Shand Allfrey; quello del Congo di Brazzaville è Faustin Okomba. Per il Guatemala c'è il sottosegretario al lavoro Oscar Mateo Cordon Meraz e per l'Honduras il suo collega Amado H. Nunez V.

Saranno presenti paesi industriali ed agricoli, democratici e totalitari, ad alto livello sociale ed economico e sottosviluppati, d'antica civiltà e di recentissima istituzione: tutti ugualmente interessati ai più urgenti ed attuali problemi del mondo del lavoro, che nel padiglione dedicato al *Bureau du Travail* vengono esaurientemente configurati in nove settori comprendenti le relazioni professionali, le condizioni lavorative dell'uomo, della donna e del bambino, le assicurazioni sociali, antinfortunistiche e di disoccupazione e infine il lavoro in miniera, per illustrare il quale è stata riprodotta in ogni particolare una minuscola miniera sotterranea, con minatori autentici che azionano i macchinari.

La delegazione sarà ricevuta a Caselle dall'ambasciatore Arpesani, dal presidente della Mostra dr. Agnelli. Si svolgerà quindi alle 11,30 una cerimonia a Palazzo Madama, presente il Prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso e il sindaco avv. Peyron. Dopo una colazione a «Villa Sassi», nel pomeriggio gli ospiti visiteranno l'Esposizione del Lavoro e in serata ripartiranno in aereo per Ginevra.

La sciagura in corso Regina sotto gli occhi di centinaia di persone

Studente cerca la madre scomparsa e la ritrova schiacciata dal tram

La donna abitava a Carmagnola ed era venuta in città con il figlio per commissioni - Un'altra disgrazia: commerciante genovese ucciso nella propria auto a Riva di Chieri mentre si reca a Bardonecchia a trovare la famiglia in vacanza





La vittima, Anna Vaschetti. Una grande folla si è raccolta sul luogo della sciagura

Una donna è stata uccisa dal tram in corso Regina poco dopo il mezzogiorno di ieri. Si chiamava Anna Gioannini in Vaschetti, aveva 54 anni ed abitava a Carmagnola. La sua identificazione è stata possibile soltanto dopo tre ore. La sciagura ha avuto decine di testimoni, perché a quell'ora il corso è sempre affollato. La donna è [illegible] investita da un tram della [illegible] linea, appena uscito dal vicino deposito, guidato dal manovratore Bacco e con il bigliettario Rabino.

La vettura viaggiava a velocità moderata, all'altezza dell'ospedale Gradenigo, diretta verso il Po. La donna arrivava da via Napione e, con passo svelto, stava per attraversare corso Regina. Superati il controviale di destra e la banchina pedonale, è venuta a trovarsi fra le rotaie, mentre il tram era ormai a pochi metri. Il manovratore l'ha vista tardi, perché essa era sbucata da dietro un albero. La Vaschetti non si è accorta del tram perché guardava alla sua sinistra, verso il Po.

Un giovane — Alfredo Gatti, 19 anni, via Saluzzo 17 — che attraversava il corso da sinistra a destra e si era fermato per lasciare passare il tram, ha assistito alla sciagura da poca distanza. Ha visto il tram bloccarsi di colpo, ma continuare la corsa per alcuni metri in frenata, contro la donna che, sentito il disperato scampanellio, non ha avuto la presenza di spirito di balzare a lato, restando paralizzata in mezzo ai binari, con le spalle volte alla vettura e le braccia alzate verso il cielo. Un istante dopo essa era scomparsa con un urlo sotto il carrello anteriore.

E' accorsa gente, sono scesi il manovratore e il bigliettario. Il primo è svenuto alla vista dello spaventoso spettacolo, il secondo ha cercato, con alcuni volonterosi, di portare soccorso alla donna, nella speranza che essa fosse ancora in vita. Ma era impossibile liberare il corpo, imprigionato fra i due assi, senza sollevare la vettura. Sono stati perciò chiamati i vigili del fuoco. Intanto era giunta sul luogo l'autoradio dei carabinieri, e i militi hanno constatato che, per la sventurata, non vi era più nulla da fare. Durante la lunga e delicata operazione di recupero del cadavere le linee 3 e 22 sono state deviate ed è stato soppresso il servizio tra via Napione e la collina.

La vittima, che era priva di documenti, è stata trasportata all'Istituto di medicina legale. Il riconoscimento è avvenuto alle 15,30 da parte del figlio Renzo, studente universitario, che aiuta il padre nel loro garage di Carmagnola, dove i Vaschetti abitano in piazza Martiri 47. Ieri alle 9 figlio e madre erano venuti a Torino: lui per affari, lei per sbrigare alcune commissioni. Erano andati insieme da un parente che abita in via Monferrato 4. Poi si erano lasciati, con l'intesa di ritrovarsi per l'ora di pranzo. Il figlio era arrivato verso le 13 e si era stupito che la madre non ci fosse ancora. Era diventato inquieto col passare del tempo e aveva incominciato le ricerche. Al commissariato di Borgo Po aveva appreso che una donna, ancora sconosciuta, era rimasta uccisa da un tram. Ha riconosciuto la madre all'Istituto del Valentino in una scena straziante.

— Un commerciante genovese è morto in una sciagura automobilistica, ieri mattina a Riva di Chieri, mentre si recava a trovare la famiglia in vacanza. Si chiamava Angelo Fraccari, e aveva 42 anni. La moglie e i figli, di 16 e 8 anni, sono da qualche giorno a Bardonecchia.

Ieri il Fraccari aveva deciso di raggiungerli per trascorrere il fine-settimana assieme. L'incidente è avvenuto alle 9 nell'abitato di Riva, dove un'ampia curva immette nella «nazionale». Il commerciante che arrivava da Villanova ad alta velocità, ha sbandato nella curva ed ha urtato con grande violenza contro il furgoncino della ditta torinese «Concetta Marchisio», guidato dal trentaseienne Alfonso Luison, che veniva verso di lui e che non ha potuto evitarlo.

Gravemente ferito, il Fraccari è stato trasportato all'ospedale di Chieri: aveva le gambe e il capo fratturati e gravi lesioni interne. E' morto alle 17,30 tra le braccia della moglie che, avvertita, era subito accorsa a Chieri.

— Mentre percorreva in motoretta corso Appio Claudio, Narciso Battain, 52 anni, corso Re Umberto 36, che portava sul sellino posteriore la nipote Luciana di 10 anni, ha perso il controllo del veicolo, ha divelto un paracarro e ha riportato la frattura della base cranica. E' stato ricoverato in fin di vita al Maria Vittoria; la nipote guarirà in 10 giorni per contusioni varie.

Cinquemila begonie fiorite nel Giardino del Valentino

Le celebrazioni dell'Unità si sono arricchite di un'altra attrattiva: il «Giardino del Valentino», gestito dal Comitato di «Fior d'Italia» sotto l'egida del Comune, l'unica manifestazione gratuita. Dal 18 giugno l'ingresso al parco (che prima ospitava la rassegna a pagamento), è libero. Gli organizzatori assicurano la manutenzione e la sorveglianza; al pubblico si chiede soltanto civismo e rispetto.

Dopo la fioritura [illegible], l'attrattiva massima è ora costituita dalla collezione di oltre 5 mila begonie, sbocciate nella serra dei tulipani. Sono stupende. Ci sono le begonie doppie imbriate, simili a fantastici garofani: rosso cupo o candide, [illegible] salmone o giallo. Altre, doppie e di tutte le tinte, paiono [illegible] gigantesche. Le begonie cameliaflora sono rosse screziate di bianco, quelle pendule sembrano delicate campanule.

Oggi, giornata festiva, i torinesi affluiranno nei viali del parco, rinfrescato da laghetti e cascatelle.

Impressionante incidente tra scoppi ed alte fiammate

A 100 all'ora un rapido demolisce mezzo chilometro di cavi elettrici

Il sinistro è avvenuto presso Carmagnola - Sull'elettrotreno di Savona viaggiavano 230 passeggeri: nessun ferito - Abbattuti parecchi pali di sostegno - Interrotta la linea per alcune ore



Per tutto il pomeriggio squadre di operai hanno lavorato per ripristinare la linea

Alle 13 e 20 di ieri l'elettromotrice ET 501 proveniente da Savona e diretta a Torino, dove sarebbe dovuta giungere alle 13,36, stava percorrendo il tratto Carmagnola - Villastellone. La velocità oscillava tra i 96 e i 106 all'ora. Il convoglio era formato da quattro elementi per una lunghezza totale di 120 metri. Ad un tratto gli ultimi due pantografi agganciavano un morsetto della linea aerea, facevano saltare i fili per circa 600 metri, schiantavano sei pali di sostegno e ne piegavano altri tre. Il tutto avveniva tra crepitii, sordi scoppi e lampeggiare pauroso di scintille e di fiammate alte parecchi metri.

Sul treno vi erano 230 passeggeri. Quelli che si trovavano nell'ultima vettura del convoglio vedevano i fili scendere dall'attrezzatura aerea e abbattere con estrema violenza, come una gigantesca frustata contro il fianco dell'elettromotrice. Tre finestrini andavano in frantumi, un nugolo di scintille irrompevano nell'interno. I passeggeri si gettavano sul pavimento, coprendosi la testa con le mani. Per un caso veramente fortunato non si dovevano lamentare né feriti né contusi. Intanto il macchinista, Cesare Allaio di 36 anni, del deposito di Torino, aveva scorto i fili vibrare e afflosciarsi. Intuiva quel che stava succedendo e azionava la frenata d'emergenza. Con stridori e sussulti il convoglio si arrestava in aperta campagna.

L'Allaio assieme al capotreno Rubens Palesi, del deposito di Cuneo, scendevano e rilevavano, alle loro spalle, lo scempio compiuto dai pantografi: pali abbattuti, morsetti staccati e penzolanti e fili caduti sulle rotaie che di tanto in tanto, toccandosi, sprigionavano ancora vampate impressionanti. Con sollievo si constatava comunque che l'incidente non aveva causato danni alle persone: tra l'altro tutti i passeggeri, nonostante il comprensibile spavento, si erano mantenuti calmi e non erano nemmeno avvenute le scene di panico consuete in casi del genere.

Nel frattempo il capostazione di Villastellone non vedendo arrivare l'ET 501 telefonava a Carmagnola e si organizzavano i soccorsi. Si doveva però attendere sino alle 15 per far partire da Carmagnola un treno speciale, ottenuto dalla fusione di un convoglio proveniente da Bra e di un altro proveniente da Fossano. Il treno accoglieva a bordo i passeggeri e arrivava a Torino verso le 16. In seguito la linea veniva parzialmente bloccata e il traffico si svolgeva su un solo binario.

Cause dell'incidente? E' probabile che il forte caldo abbia fatto dilatare in modo del tutto eccezionale un morsetto che, andato fuori posto, è stato agganciato dai pantografi. Inconvenienti analoghi, senza però conseguenze rilevanti, s'erano verificati ieri e l'altro ieri, sempre per azione del caldo eccessivo che deforma le apparecchiature metalliche, sia nella zona ferroviaria di Moncalieri che in quella di Centallo presso Cuneo.

Migliaia di persone assistono allo spettacolo pirotecnico

Migliaia di torinesi si sono riversati ieri sera alle 22 a «Italia 61», per assistere allo spettacolo pirotecnico sulle sponde del Po. Erano in gara tre ditte: una di Alessandria, una di Caserta e una di Palermo. Si trattava della prima eliminatoria; la premiazione (per un totale di 5 milioni) avverrà in autunno. L'iniziativa è stata presa dal comitato nazionale «Torino '61», commissione spettacoli presieduta dal conte Bocca.

Nel pubblico c'era molta aspettativa: si sapeva che oltre ai razzi, girandole e cascatelle tradizionali, sarebbero state presentate ricostruzioni di scene storiche. Così la prima ditta alternava a lanci di stelle fortemente multicolori e ad ardite spirali dorate, il marchio caratteristico di «Italia 61» e il profilo di Vittorio Emanuele II; la seconda, tra un gioco e l'altro di luci più tenui ma armoniosamente contrastanti, esibiva una rievocazione della battaglia del Volturno con i garibaldini in camicia rossa e fucile spianato; la terza, rappresentava suggestivamente l'incontro di Teano. Grandi acclamazioni e battimani accompagnavano le figurazioni, mentre la giuria diligentemente annotava appunti ed impressioni.

L'aria era fresca, la luna appena velata; sul Po andavano ammassandosi nuvole di fumo prodotto dagli spari. Dopo le 23, al ritorno degli spettatori verso il centro, le auto percorrevano via Ventimiglia a passo d'uomo su quattro file.

Gli orali per la licenza media dura fatica con il caldo afoso

Il segreto per ricordare le formule di matematica - Una ragazza con nove di scritto - I contrasti nel carattere di Carducci - Una candidata in difficoltà: un'ora e mezzo di interrogatorio

Esame di licenza media. In camicia azzurra, un ragazzino di 14 anni rosso di capelli, guarda fisso negli occhi il professore di matematica, che gli ha già fatto risolvere un'espressione algebrica e adesso gli chiede quanti siano i poliedri regolari, e la somma degli angoli al vertice, e il numero delle facce e degli spigoli. Risponde tranquillo: tetraedro, esaedro, ottaedro, dodecaedro, icosaedro.

Professore — Soltanto cinque? Non ce ne sono di più?

Candidato — No, perché l'esagono non può dar luogo a poliedri dato che il suo angolo al vertice è di 120 gradi.

Professore — Sai indicarmi la formula di Eulero sul rapporto facce-vertici-spigoli?

Candidato — Sissignore. E scrive veloce sul foglio $f+v=s+2$.

Professore — Vuoi dirmi il segreto? Come mai la ricordi così bene?

Candidato (tutto d'un fiato) — «Fatti vedere sabato alle 2».

Un piccolo trucco per ricordare le formule.

* *

Adesso, all'esame di matematica viene una ragazza piccola e tranquilla, ha fatto il compito migliore della classe: il professore le ha assegnato 9 meno. E quel «meno» perché ha espresso un rapporto in centimetri. «Un rapporto è un numero, non si misura nè a centimetri nè a metri».

Eccoci alle domande: il cubo di un [illegible]; la potenza di un numero relativo e il segno; come si può individuare un piano, la superficie laterale della piramide.

Professore — La superficie della sfera?

Candidata — Si ottiene applicando la formula 4 pigreco erre.

Professore — Ricordi la superficie di un altro solido, che si ottiene applicando la stessa formula?

La candidata non risponde. L'insegnante racconta del sepolcro di un grande matematico antico sul quale fu scolpita la sua scoperta: una sfera inscritta in un cilindro retto...

Candidata (riprendendosi) — Ah, sì, è vero, la stessa formula serve per la superficie del cilindro retto.

* *

Nella stanza accanto, una bionda professoressa di lettere interroga una ragazza con le trecce rosse. «Quando è nato il Carducci?». La candidata esita: «Nell'Ottocento...». L'insegnante l'aiuta «Oh, re de' miei verd'anni, re per tant'anni bestemmiato e pianto...». Parla di Carlo Alberto: dunque se Carlo Alberto era re al tempo della fanciullezza del Carducci...

Sulla buona strada, la ragazza dalle trecce rosse pesca una data abbastanza prossima al vero; poi recita «Davanti a San Guido»: «Ben lo sappiamo, e il vento ce lo disse, che rapisce degli uomini i sospiri». La professoressa la ferma: «Che vuol dire?».

Candidata — Nel cuore del Carducci c'erano due correnti...

Professoressa — Direi piuttosto un contrasto. E quali consigli dànno al poeta i suoi cipressi? Che cosa e chi verrà a consolarlo?

La ragazza ricorda Pan l'eterno e le ninfe. Si vede che è un po' stanca. Fa molto caldo e purtroppo non è che all'inizio della prova. L'esaminatrice passa a «Sogno d'estate», i colli toscani le rievocano il Foscolo, ma non è il caso d'insistere. E passa all'Odissea, alla figura d'Ulisse.

Professoressa — Qual è la caratteristica principale che Omero gli attribuisce?

Candidata — L'astuzia, la scaltrezza, la saggezza e la fedeltà.

Professoressa — Lasciamo perdere la fedeltà, diciamo piuttosto l'affetto per la famiglia che lo porta persino...

Candidata — ...a vincere la paura della morte.

Professoressa — Anche Dante ha scolpito la figura d'Ulisse, ma quali caratteristiche gli attribuisce, a differenza di Omero?

Candidata — Quello di Dante è un Ulisse diverso, è diventato il simbolo del desiderio di conoscere, e quindi del progresso.

Ed eccoci al colloquio con Aiace Telamonio:

Candidata — Veramente non è un colloquio, perché Ulisse vede soltanto l'ombra sdegnata del guerriero, tenta di farlo parlare, ma l'altro se ne va.

Professoressa — Quindi, nella concezione degli antichi gli uomini serbavano anche nell'al di là...

Candidata — ...sentimenti e passioni della vita. L'Ade era simile al mondo terreno ma le ombre vi stavano piene di nostalgia e con il desiderio della luce.

Quando giunge all'analisi del periodo, la ragazza non riesce più a concentrarsi. L'insegnante apre il libro di Cesare, la fa tradurre. La candidata traduce macchinalmente. E quando arrivano le domande più difficili: la costruzione del verbo *videor*, l'ablativo degli aggettivi di terza declinazione, i deponenti, la costruzione perifrastica, si vede che fatica. Traduce Tibullo, benino. Il caldo è una tortura.

Ancora storia (la ragazza tira a sorte una «tesi»), e deve parlare di rivoluzione americana, di terza, quarta, quinta coalizione, di Napoleone, infine di Mazzini e poi geografia. Un'ora e mezzo d'interrogatorio.

Si frattura le vertebre tuffandosi E' salvato da un ragazzo di 14 anni

La disgrazia avvenuta nel Po all'altezza di via Santa Giulia - Il ferito è un giovane giunto tre giorni fa a Torino: ha le gambe paralizzate

Un ragazzo di 19 anni ha rischiato di annegare in Po, perché l'acqua era troppo bassa: è stato salvato, tuttavia in conseguenza dell'urto contro il fondo sassoso ha riportato ferite molto gravi: la paralisi degli arti inferiori, la sospetta frattura di alcune vertebre dorsali, uno choc traumatico. Il suo nome è Riccardo Marcassoli, residente a Bagnolo Mella, in via Chiodi 2, da appena tre giorni a Torino.

Ieri alle 18, terminato il lavoro, prese la bicicletta e disse che andava a lavarsi in Po. Raggiunse il lungo fiume Machiavelli, dinanzi a via Santa Giulia. Accostò la bicicletta ad un sasso, si spogliò, rimase in calzoncini. Non pratico del luogo, credeva che l'acqua fosse sufficientemente profonda e che gli permettesse di tuffarsi e di nuotare.

Con un forte slancio si gettò in acqua, battè con violenza contro il letto roccioso e rimase privo di sensi: il fiume in quel punto superava di poco il mezzo metro di profondità. Passava sul lungopò il ragazzo Salvatore Milone, 14 anni, da Palermo, abitante in via Carlo Alberto 3. Vedendo che non riaffiorava, comprese che era successa una disgrazia. Scese in acqua, lo raggiunse, se lo caricò sulla spalle, lo trasse a riva. Un passante corse a telefonare ai vigili urbani, ed essi mandarono un'ambulanza dei vigili del fuoco che subito portò il Marcassoli all'Istituto ortopedico Maria Adelaide. I medici non si sono pronunciati sulla prognosi.

Decisa la municipalizzazione della Centrale del latte

Domani il Consiglio comunale discuterà una delibera già approvata dalla Giunta, con la quale si decide di «preavviso da parte della città di riscatto anticipato alla società per azioni della Centrale del latte di Torino».

Entro oggi, 25 giugno, la Commissione di studio doveva riferire sull'opportunità di municipalizzare il servizio. Per rendere possibile il provvedimento occorrerà disdire la convenzione attualmente in vigore tra il Comune e la società, entro la data di scadenza dei dieci anni del suo funzionamento, il 1° ottobre prossimo. La Commissione ha incaricato alcuni esperti di studiare i costi di gestione, l'attuale prezzo di riscatto degli impianti e tutti gli altri problemi connessi all'eventuale municipalizzazione. Sulla base di questi risultati, il Comune avrà tempo di prendere una oculata decisione.

Impazzisce nel giorno del proprio onomastico

Un giovane impiegato è impazzito ieri, giorno del suo onomastico. Si chiama Giovanni Bellezza-Fontana, ha 32 anni, abita in via Gabriele Rossetti 5 con la moglie. E' dipendente di un grande magazzino, e ieri mattina è entrato per un controllo in uno dei vasti frigoriferi e vi si è trattenuto a lungo. Quando è uscito, ha lamentato un inspiegabile malessere.

A mezzogiorno, ritornato a casa, si è lamentato con la moglie, e mentre la donna gli preparava una limonata, ha cominciato a borbottare frasi sconclusionate, è apparso in preda a una vivissima agitazione e ha mostrato di non riconoscere la moglie, che cercava di calmarlo. Spaventata, la donna lo ha fatto trasportare al Maria Vittoria, dove il medico di guardia, dott. Gazzera, lo ha giudicato pericoloso a sè e agli altri, e lo ha fatto ricoverare all'ospedale psichiatrico.

Specchio dei tempi

Esperienza negli «ostelli della gioventù» - Grandine sui vigneti - La umana solidarietà - «Il tenente Picco non può ritornar» - Campane a Savona - Proposta di matrimonio

Un lettore ci scrive da Genova:

«Sono reduce da un soggiorno attraverso vari "ostelli della gioventù" e chiedo gentile ospitalità per rendere nota una mia amara esperienza di viaggio. Gli "ostelli della gioventù", dormitori giovanili a modica spesa, sono frequentati in Italia al settanta per cento circa da giovani tedeschi. Ho avuto la possibilità di venire a contatto con numerosissimi di loro e di conversare varie volte sugli avvenimenti dell'ultimo conflitto. Purtroppo debbo subito dichiarare che pochissimi giovani germanici convennero con me nel dare un giudizio negativo sull'ultima guerra. Anzi, debbo confessare che la quasi totalità di coloro [illegible] ebbi occasione di parlare non condannava [illegible] il nazismo, ma condannava i traditori responsabili (secondo loro) della sconfitta.

«Ogni qualvolta ho raccontato delle atrocità naziste in Italia ero guardato incredulo come se raccontassi fiabe per bambini. Nostalgici esistono anche in Italia e certi discorsi non giungevano nuovi; ma se non avessi avuto la esatta sensazione del carattere quasi generale di codesto atteggiamento non avrei osato sottoscriverlo. L'esperienza di queste vacanze è stata per me motivo di notevole sgomento e preoccupazione».

Piero Bagilà

Una lettrice ci scrive:

«Visto il tuo efficace interessamento per ogni problema sociale, credo sia utile venga preso in considerazione quanto ti espongo. Riferendomi alle recenti furiose grandinate che hanno colpito il Piemonte, distruggendo in certe zone tutti i raccolti, e rovinando i vigneti per gli anni successivi, sarebbe veramente necessario ed urgente che le autorità competenti si interessassero in modo radicale alla questione, studiando un sistema di assicurazione obbligatoria e collettiva (tipo Cassa Malattia, Assic. Inval. e Vecch.) che potesse dare un minimo di tranquillità e di sicurezza al contadino.

«Per queste avversità atmosferiche, egli lavora per un anno intero e, in pochi minuti, si vede distruggere il frutto del suo lavoro e l'unico suo reddito, specialmente per le colline coltivate a vigneto. I contadini abbandonano le campagne per andare in città. Per i danni della grandine (e della brina) questo fenomeno aumenterà paurosamente. Con vera tristezza si osservano i vigneti, che prima erano una meraviglia, ora ridotti dalla grandine in condizioni pietose. I contadini sono desolati, soprattutto considerando che ormai da 10 anni la grandine rovina i raccolti quasi ogni anno. Qualche proprietario indennizza per buona parte le perdite dei suoi mezzadri, ma non tutti sono in condizioni di poterlo fare, e ai piccoli coltivatori diretti nessuno pensa. Noi da 5 anni assicuriamo l'uva pagando altissimi premi, e se il danno è inferiore al 15-20 % non si ricuperano indennizzi.

«Quest'anno nella nostra zona è grandinato il 2 giugno, e le assicurazioni iniziano il 5 giugno. Poteva esserci beffa peggiore? Per questo sarebbe veramente necessaria un'assicurazione obbligatoria, collettiva, senza limiti di data, e c'è da augurarsi che venga presto instaurata».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Ludwigshafen:

«Caro "Specchio dei tempi", in seguito alla pubblicazione della nostra lettera nella tua rubrica del giorno 9 giugno, molti lettori ci hanno inviato libri e ci hanno scritto parole d'incoraggiamento e d'auguri per un buon lavoro ed un presto ritorno in Italia. Abbiamo così ricevuto oltre 150 libri di tutte le specie e per tutti i gusti, dai gialli alla narrativa, alla letteratura, alla politica e religiosi. Siamo veramente contenti; non speravamo in tanto. Forse perché c'eravamo un poco disabituati alla generosità della nostra gente. Vorremmo scrivere a tutti i cari lettori per ringraziarli di quanto hanno fatto per noi. Ed anche questo ci sembra troppo poco, tanta è la nostra gioia. Ti preghiamo quindi di scrivere tu [illegible] nella rubrica dicendo a tutti il nostro grazie! Grazie, infinitamente grazie. E grazie anche a te, caro "Specchio dei tempi", per quello che hai fatto per noi e per quello che ogni giorno fai per tanta gente che, come noi, ha bisogno della solidarietà [illegible]. Distinti saluti».

L. Tammaro, per tutti

Un lettore ci scrive:

«Giusti i rilievi espressi dalla lettrice sulla dimenticanza che la rievocazione della presa di Monte Nero all'inizio della Grande Guerra, è da addebitare alla Rai. E' purtroppo un vezzo diffuso quello della insufficiente documentazione con la quale certi "storici" trattano di avvenimenti neppure troppo lontani nel tempo.

«Per rimanere all'episodio di Monte Nero, è giusto che il nome del magg. Arbarello venga ricordato, e altrettanto quello del tenente Alberto Picco, da La Spezia, comandante la compagnia di alpini che, per prima di sorpresa irruppe nelle trincee nemiche, così facilitando l'azione dei sopraggiunti rincalzi. Colpito in fronte, poscia decorato con medaglia d'oro al valor militare, il tenente Picco lasciò profondo compianto e meritata ammirazione nel Battaglione (l'Exilles) di cui faceva parte.

«Un'ingenua leggenda correva tra i crocchi di quei valorosi, che quella notte, senza scarpe per non far rumore, salirono il monte per l'assalto, ed era che la sua persona spandeva come una luce. Furono i suoi alpini che, per lui, crearono la canzone che, di sera, dalla vetta conquistata e poi validamente difesa s'elevava dolce e mesta: "*O luna o luin, ma come splenderi — il bruno suo capo per illuminar. — O luna o luna, tu me lo dicevi, il tenente Picco non può ritornar...*". Noel Quintavalle, scrittore e pittore, allora sottotenente in quel battaglione e partecipante alla conquista di Monte Nero, potrà confermare quanto dico».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Savona:

«Sono una tua affezionata lettrice, caro "Specchio", e ti voglio tanto bene per tutto il bene che fai. Vorrei dire qualcosa al signor Maggiorino riguardo al suo scritto sulle campane. Signor Maggiorino, deploro vivamente la poca civiltà e comprensione di certi villani, che non hanno alcun riguardo per la pace ed il riposo del prossimo. C'è un punto sul quale però mi permetto dissentire con lei... le campane!...

«Deve sapere, che da pochi mesi è stato inaugurato sulla piazza dove io abito, il campanile della nuova chiesa, con ben sei campane, le quali, verso le sei del mattino, incominciano a vibrare spandendo intorno assonanti (dico 60) lenti, gravi, lugubri rintocchi (perché poi quei rintocchi funebri?) per finire con uno scampanellio.

«Ora, sig. Maggiorino, io sono cattolica e mai ho bestemmiato e imprecato contro chicchessia, ma mi creda, ogni mattina, quando la mia piccola si sveglia di soprassalto piangendo, proprio non me la sento di definire le suddette, campane "sante, benedette e benedicenti!..."».

Fiorella Coltone

Una lettrice ci scrive:

«Chi scrive è una ragazza la quale non chiede nulla per sè, ma per una persona conosciuta per caso. Ieri andai al cimitero, credevo di essere sola, ma ad un tratto sentii un pianto disperato, guardai in avanti e vidi inginocchiata presso una tomba una ragazza. Incuriosita avanzai, essa credendo di non essere udita singhiozzava: "Mamma aiutami, tu sai che papà sta male e il suo tormento è di lasciarci nei debiti di circa 2 milioni, fa che trovi una persona ad imprestarmi quella cifra oppure lo sai sono disposta a sposare qualsiasi purché mi aiuti, se non puoi farmi quella grazia prendimi con te".

«Dette un bacio alla tomba e si alzò, era di una bellezza sorprendente, alta, snella, occhi neri, lineamenti da angelo, credevo che quelle fanciulle esistessero solo nelle favole, con il viso rigato di lacrime uscì. Non potei dormire la notte scorsa, sempre vedevo davanti a me quel dolce viso. Non esitarmi, abbi pietà tu che tanto bene fai. Chi la sposerà mi benedirà in eterno».

Segue la firma

Colonie Fiat — La Fiat comunica che i bambini partiti il 23 per la Colonia marina di Bellaria-Igea Marina sono giunti felicemente a destinazione.

FARMACIE APERTE OGGI

V. S. Franc. da Paola 10; c. G. Cesare 16; p. Carignano 2; c. Belgio 180; v. Bologna 250; c. Svizzera 42; v. Princ. Oddone 30; via S. Elia 6; v. Nizza 185; c. Francia 25; p. Gamberti 7; v. Frejus 109; c. Vinzaglio 31; c. G. Cesare 158; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 26; corso Orbassano 65; c. Vitt. Veneto 11; v. S. Teresa [illegible]; c. d'Azeglio; p. C. Felice 12; v. Massena 24; v. Nizza 27; via Borgaro 56; c. Casale 71.

Autoriparazioni — **Officine**: via Sacra S. Michele 1 (tel. 78-21-10), c. Regina Margherita 97 (80-296). - **Elettrauto**: via Battagli 2 (tel. 59-112), c. Regina Margherita 227 (71-46-85), c.so XI Febbraio 38 (29-09-65), corso Marconi 38 (69-48-11), c.so Lecce 61 ([illegible]).

Enalotto - Monte premi: 46 milioni 862.560. I «dodici» sono 8 (nessuno in Piemonte), toccano 2.313.000 lire. Gli «undici» sono 245 (17 in Piemonte): 57.290; i «dieci» sono 2619 (250 in Piemonte), vincono 5360 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	72	29	7	24	51
Cagliari	1	48	70	26	19
Firenze	25	31	32	51	40
Genova	47	11	40	38	1
Milano	66	7	84	36	21
Napoli	4	45	87	84	57
Palermo	57	61	34	71	18
Roma	11	68	54	16	10
Torino	7	84	18	53	73
Venezia	21	25	63	12	66

Enalotto. Schedina vincente: 2-1; 1-x; 2-1; x-1; 1-1; x-2.

RISPOSTA A PAOLO MONELLI

Elogio del sonno

Sono obbligato, questa volta, a un piccolo intervento per fatto personale. Paolo Monelli ha scritto che mi vanto di essere pigro (non me ne vanto affatto), e confesso d'aver bisogno di otto, nove ore di sonno; dopo di che mi alzo, e comincio la mia giornata «lenta tarda e svogliata» come l'avrei descritta io stesso. La mia pigrizia e svogliatezza, dipendente dall'abitudine di sprofondarmi in un sopore snervante per un terzo abbondante delle 24 ore, suffragherebbero la sua tesi, che il tiratardi è un individuo esemplare.

Non vorrei che i lettori de *La Stampa* mi credessero un ghiro. E' vero che vorrei dormire otto e anche nove ore, ma come a quasi tutti gli uomini d'oggi, non mi riesce quasi mai. I miei difetti non vengono dunque da quello. E come quasi tutti gli uomini d'oggi, mi trascino dietro piuttosto un po' di sonno in arretrato. Detto questo, potrei finire. Non vorrei mettermi a discutere se sia meglio andare a letto presto o abbandonarsi al «raffinato diletto di far tardi la notte», una disputa appartenente alla categoria di quelle che il mio vecchio amico Carlo Linati chiamava le questioni di lana caprina. Se mai, sarei portato a dare ragione agli operai che hanno chiesto a Monelli quale sarebbe il suo pensiero sul nottambulismo, se fosse costretto a passare dieci ore al giorno in fabbrica. E' una contrapposizione classica, Monelli la troverà messa in versi nella prima parte del «Giorno» di Giuseppe Parini, uscita due secoli fa. Certo, lavora anche Monelli; ma prima di chiedere un'invenzione che persuada tutti gli italiani alle gioie degli ozi notturni bisognerebbe almeno rendere più facile la loro vita.

La verità è poi semplice. Monelli appartiene all'ultima delle generazioni nottambule per vocazione. Le generazioni venute dopo non lo sono più; ma negli strati della società più esenti dagli obblighi dell'orario, sono invece nottambule o seminottambule per costrizione. Come si sia diffuso nei ceti borghesi, anche nel Settentrione, l'uso di fare colazione più tardi, di pranzare più tardi, perciò di prolungare la vita sociale nelle ore della notte (questo, per incidenza, è forse il principale motivo per cui il teatro ha perso quota), non saprei darne spiegazione; nessuna che sia ragionevole; ed a guardarci bene, credo che sia proprio un effetto della passività, della stanchezza e della noia.

Giacché coi vecchi orari, come trovo conferma nei miei primi ricordi, la vita era più piena, più attiva, più poetica, e sembrava più lunga; tanto che la tendenza d'oggi a mio parere non dipende dal desiderio di allungarla, ma proprio di abbreviarla e di farla scorrere via. Ad ogni modo è un indizio di più della disarmonia crescente tra i ceti superiori e quelli più bassi, costretti a seguire le regole naturali; perfino gli orari discordano rendendo più difficili gli antichi contatti. Strano poi che l'usanza di ritardare tutto, che dovrebbe essere un segno di vitalità, parta invece piuttosto dai popoli dormiglioni, che sono un impasto di sonno e di veglie protratte; mentre i popoli attivi rimangono più legati agli orari tradizionali.

Non è l'affiatamento, non è l'amicizia che prolunga lo star insieme nelle ore notturne; nove volte su dieci è l'estraneità, la noia, il senso della solitudine. L'avere qualcosa da dirsi porta in ogni riunione un limite naturale; non avere niente da dirsi non porta nessun limite. Non c'è nessun motivo di separarsi, come non c'era d'incontrarsi; così capita nella maggior parte delle riunioni d'oggi, fra gente eterogenea, senza affinità di gusti, opinioni, mestiere, e proprio per questo lunghissime. Mi piace vedere gente la sera; ma le riunioni, anche amichevoli, sono quasi sempre guastate dalla seconda parte, quando comincia a pesare l'obbligo odioso di rimanere appiccicati fino all'esaurimento.

Vi è per me un attimo, che giunge repentino, improvviso, in cui la riunione si spegne, proprio come una lampadina elettrica fulminata; vorrei saltare in piedi, andarmene da un momento all'altro. Ma la nostra sorte è legata. Vi è sempre accanto l'altro, un altro qualsiasi che determina le nostre mosse. E' quello che non si risolve a inghiottire tutto il suo whisky, quello che guarda avanti con un sorrisetto un po' ebete, quello che vuole raccontarti cose che non t'interessano affatto o non t'interessano più dopo quell'attimo dello stacco interiore. Niente come una veglia che si prolunga mi stimola alla misantropia e mi dà la sensazione orribile dell'atonia morale.

Gli orari strascicati ci hanno privato intanto della notte e della mattina; per questo ho detto che la vita era più ricca di poesia e più nutrita di visioni con gli orari vecchi. Ho infatti conosciuto la notte e la mattina nella mia giovinezza quando mi coricavo abitualmente presto. Certe passeggiate notturne, il feticismo della luna che in fondo domina i miei gusti, quelle realtà della natura che da lontano si irradiano nella mia vita, le ho conosciute allora; si partiva a giorno finito, prima che venisse sonno, ci si tuffava nella notte come in un altro mondo; la notte era un'avventura insolita, il rovescio segreto e lucido della giornata, non un tempo qualsiasi da dedicare alle chiacchiere e ai pasti. Se poi ricordo le giornate d'allora, mi accorgo che è soprattutto un ricordo delle mattine; dell'aria, delle luci della mattina; le ore più belle e più vitali, senza cui tutta la giornata è sbilenca.

In quanto alle «leggi della natura che assegnano alle ore della notte, specie quelle dell'alba, silenziose e pure, alla veglia», così pensava, per esempio, Paul Valéry; che ha scritto tutto il meglio della sua opera tra le quattro e le cinque; però dopo aver dormito, in quella straordinaria limpidezza mentale che viene dalla congiunzione dell'alba con il cervello fresco; senza contare che, dopo avere lavorato, Valéry tornava a dormire.

Andare a letto presto e alzarsi presto, è l'abitudine di un mondo più produttivo, anche nel campo letterario. E l'obbligo di far tardi è per me un'alienazione di più; è una pratica contro voglia come l'amore contro voglia; un limite alla libertà imposto da una delle tante regole assurde dominanti la nostra vita; fino a quando, non so. In quanto al fervorino di Paolo Monelli sulla prova di vitalità che si darebbe passando la notte in piedi, mi fa venire in mente un piccolo episodio dell'ultima guerra, alcuni giorni dopo il 25 luglio in cui cadde il fascismo. Era pomeriggio avanzato. Una squadriglia di apparecchi alleati colse di sorpresa Milano; gli scoppi si sentirono prima che suonasse l'allarme. Stavo con alcuni colleghi nel corridoio del giornale d'allora, e ci guardavamo allibiti, discretamente spaventati, non sapendo che cosa fare, tra il fracasso dell'antiaerea e delle bombe che cadevano proprio dalle nostre parti. Un giornalista vecchio e celebre uscì di colpo dal suo studio, e cominciò a sgridare noi giovani d'allora, metà in lingua e metà in dialetto, com'era sua abitudine: «Si può sapere cosa fate con quelle facce lunghe? Avanti, avanti, state allegri! Fin adesso si ristagnava; almanco questo xe movimento, xe vita».

Guido Piovene

LA BREVE ESTATE RUSSA E' VIOLENTA COME L'INVERNO

Lungo viaggio in battello sul Volga

Non esiste modo migliore per accorgersi di quanto sia immensa la Russia: si può navigare per 3700 km., scendere dal Nord al clima africano di Stalingrado - La politica presente anche a bordo, con la sorveglianza dei poliziotti ed una certa ostilità della gente per il passeggero «occidentale» - Si passa accanto alle centrali elettriche più moderne, ma le condizioni di viaggio fanno pensare ai vecchi tempi: la nave è calda e piena di zanzare, manca ogni comfort nelle sale, il capitano sembra uscito da un racconto di Gogol

(Dal nostro inviato speciale)
Volga, giugno.

La breve estate calda dei russi è violenta come l'inverno. Trenta gradi a Mosca, quaranta a Stalingrado, cinquanta ad Aschabad. Si rifugiano presso i parenti in campagna, sulle rive di uno stagno, oppure ottengono la putiovka per i bagni di Yalta, Soci, Capo Pitzunda sul Mar Nero, per le fonti di Narzan e Piatigorsk nel Caucaso, per le spiagge del Baltico. La putiovka, o prenotazione, non è davvero a buon mercato; coloro che ne conquistano una gratuita hanno molti santi in paradiso.

Negli aeroporti vanno e vengono i turisti occidentali, a gruppi ilari e semplicioni, che inseguono le chimere esotiche della Transcaucasia e dell'Asia Centrale e affogano nella calura. Non v'è aereo o vagone ferroviario che non ospiti una delegazione straniera, dinanzi a cui il viaggiatore singolo, privato, viene considerato una entità ridicola e deve cedere il diritto alla bottiglia d'acqua minerale e all'insalata di cetrioli e pomodori. I viaggiatori in delegazione godono di una particolare condizione pagata con l'obbedienza, al modo di chi nel mondo monastico guadagnava l'impeccabilità rimettendo nelle mani dei superiori il proprio libero arbitrio.

Lontano dai clamori dell'estate di massa, ho trascorso otto giorni nel cuore della provincia russa e lungo l'itinerario più caro ai vecchi: la vallata del Volga in battello. Dirò nei giorni prossimi da cima a fondo, con lo scrupolo del frate cronista del «Boris Godunov», quel che ho visto là dove i turisti stranieri non giungono, ad eccezione del socialista italiano Lelio Basso, che pure si accinge a compiere lo stesso viaggio. Anticipo qualche notizia sui russi in vacanza che alloggiano nella prima e seconda classe del piroscafo Kavkaz, uno dei migliori della flotta fluviale. Gli altri passeggeri, di terza e quarta classe, non possono salire sui ponti: non entrano nel quadro.



Rispettando le gerarchie, principiamo dal capitano. Abita nell'alloggio più confortevole della nave, con le porte e finestre aperte, i ventilatori accesi, i letti disfatti. E' un uomo tarchiato, dalle lunghe basette, che ricorda certi personaggi di Gogol e di Lermontov. Se consentisse a sedere su una poltrona di vimini e io potessi fotografare, avrei un cimelio antico. All'ora di colazione, la sua tavola è ricchissima, dal caviale alla birra ghiacciata. Vive come nella sua dacia, non si cura di sapere che il ristorante è sfornito di tutto quanto vediamo sulla sua tavola; ma nonostante la prima impressione dev'essere mite, occupato a rimuginare pensieri astratti, mentre la moglie, una donna pingue, si muove come la massima autorità. Gira sul ponte in vestaglia e pantofole, dimostrando con ogni gesto lunga dimestichezza col piroscafo e la convinzione d'esserne in parte proprietaria. E' lei che difende i lunghi colloqui del marito con se stesso e ci guarda come intrusi, che si trascinano dietro altri intrusi.

Diciamo subito chi ci trasciniamo dietro. Sono due «angeli» del K.G.B. malamente truccati da turisti, che abbiamo riconosciuto senza indugi. Non vi è dubbio sulla loro identità, poiché li abbiamo sottoposti ad alcune prove sicure, apprese da tempo nel viaggiare per questo paese. Ignorandone le generalità chiameremo il più giovane «Canottiera», perché quella è la sua divisa, con la macchina fotografica a tracolla e la retina in testa, e l'altro «Astrakhan» perché dice d'essere nato nella città del Delta. Sono incaricati di vigilare che non scendiamo nelle città proibite, che non prendiamo fotografie delle chiuse e delle centrali elettriche, o di annotare se leviamo un po' il gomito: in tal caso, se quello che scriveremo non piacerà, un giorno le Izvestia si occuperanno di noi. Per nostra fortuna, la vodka ci procura il bruciore di stomaco.

Il pedinamento non ci lusinga, perché comprendiamo che non è dovuto alla nostra particolare personalità, bensì alla circostanza che certi uffici devono giustificare in qualche modo la loro esistenza. «Canottiera» è timido, non ci rivolge mai la parola, mentre «Astrakhan» è loquace, si è portato dietro anche la moglie e gode la vacanza. Quando esprimo rammarico perché non ho visto la diga di Kuibyscev, dal momento che il piroscafo giunge di notte agli appuntamenti più solenni, fa un gesto con la mano come per dire: «Lasci andare queste cose». Ma dovrebbero decidersi: se davvero sono orgogliosi delle opere monumentali, le mostrino, oppure accettino che noi ci occupiamo di quel che vediamo (i villaggi, la gente che vive lungo il fiume e i suoi bisogni), anche se non giova al mito.

Dopo un'ora già tutti sanno che siamo occidentali, per di più cronisti, e i male educati ci sfuggono come la peste. Una dottoressa di Saratov mi sta dicendo a prua d'avere assistito la moglie di Gagàrin nella sua ultima maternità, quando interviene un curioso passeggero di mezza età, pigiama a righe e binocolo al collo: «Compagna, è un korrespondient straniero, quello scrive tutto».

Un altro korrespondient, nostro amico, sale a prua con un paio di pantaloni lunghi fino al ginocchio, di tipo «Bermuda», e subito il marinaio di guardia gli si avvicina per invitarlo alla decenza. Un'anziana bellezza, tenuta su con gli spilli, ci ha preso per americani. Non fa che sventolare una copia delle Izvestia nella quale si racconta come a Mosca, alcuni giorni or sono, una giornalista americana bevve troppo cognac armeno. Ci passa vicino e dice: «Piotie coca-cola» («bevete coca-cola»). D'accordo, beviamo vodyeka, acqua gasata al frutto che per i russi austeri (non sono troppi) sostituisce la coca-cola.

Vi è pure gente cortese, come un ingegnere e alcune anziane signorine dalla pronuncia letteraria, insegnanti o bibliotecarie, che considerano con rispetto e conoscenza di causa la nostra cittadinanza, forse per aver viaggiato molto in gioventù. Alcuni personaggi vivono appartati, come un medico alto due metri in camiciotto ucraino, e un vecchietto magro oltre ogni misura, dalla barbetta bianca. Questi dorme sempre nudo nella sua cabina con le mani incrociate sul petto, cosicché vedendolo per la prima volta attraverso l'oblò ci spaventò per un momento; ma poi, al ristorante, osservammo che era vivo, vispo, di buon appetito e incredibilmente affezionato al suo binocolo, per inadatto che sia alla bisogna (è un piccolo binocolo da teatro), che porta sempre legato con una funicella al collo. E' un professore universitario in pensione.

Le cabine sono calde e di sera, se vogliamo sfuggire le zanzare del ponte, vi è un solo luogo nel quale possiamo accedere, una saletta di lettura vigilata da busti di Lenin e Marx, con alcuni tavoli da scacchi e dama. I russi giocano a dama con regole diverse dalle nostre e ognuno d'essi è un signore degli scacchi. Ma nella saletta è vietato fumare e ritorniamo fra le zanzare, dette kamari. Il paesaggio è stupefacente: da Mosca a Saratov è Russia, ma più a sud, fino a Stalingrado, le sponde del fiume sono deserte e selvagge, il clima è africano, lo spazio ancora più immenso, e ascoltando il canto degli uccelli nasce persino l'idea che dalla riva si tuffi fra pochi secondi nell'acqua un alligatore.

Comprendiamo che i nostri interlocutori, nati in città assediate dallo spazio, sperduti nel loro immenso paese, dove si può viaggiare lungo un solo fiume per 3700 km. siano diversi da noi, e ci guardino persino con estraneità sospettosa. Sono lenti, quieti, si irritano alle nostre impazienze. Scoprono intorno a loro progressi che a noi sfuggono, perché ricordano la Russia di quarant'anni fa, e si meravigliano se non vediamo nulla di contemporaneo, paragonabile con la vita europea, a eccezione delle centrali elettriche, dei pozzi petroliferi e delle ciminiere dei sobborghi industriali.

La voce di Kruscev li segue anche in vacanza, sotto il cielo bianco della steppa, annunciando alla radio che a fine d'anno il nodo di Berlino verrà tagliato in un modo o nell'altro. Un viaggiatore dalle mani grosse come pale, forse già operaio, oggi promosso di grado, mi domanda con ansia: «Perché non volete la pace?».

Alberto Ronchey

La piccola "ciociara„ alla televisione



Eleonora Brown è la giovanissima attrice che ha sostenuto con successo la parte della figlia nel film «La ciociara», a fianco di Sophia Loren. La quattordicenne stella cinematografica attualmente sta lavorando per Vittorio De Sica ad un episodio del «Giudizio Universale». Presto, inoltre, la vedremo sugli schermi della televisione in veste di protagonista, in un telefilm che si ispira alla Bibbia (Tel.)

"POSTA DEI LETTORI„ D'UN SETTIMANALE FEMMINILE

La psicologia del matrimonio giudicata dal prete che risolve i «dubbi dell'anima»

I problemi sottoposti a don Paolo Liggeri (un reduce di Dachau) riguardano quasi sempre le unioni sbagliate - «Per una buona vita coniugale conta soprattutto il cervello» - I primi tempi dopo le nozze sono i più difficili; meno pericolose le tempeste del «demone meridiano» - I giovanissimi si accostano al matrimonio con maggior serietà, ma anche con paura

(Nostro servizio particolare)
Milano, giugno.

«Come vorrei essere coraggiosamente cattiva! Io credo che troppi scrupoli siano una vera condanna», scrive una certa Emanuela.

«Sono fidanzata da tre anni a un uomo buono, serio, affettuoso. Ma un giorno mi confidò di essere già sposato e mi disse che da molto tempo attende l'annullamento», racconta una sbigottita ragazza, che trova quanto mai conseguente firmare S.O.S.

Una «Parrocchiana pugliese» vuol sapere come faceva Santa Filomena a far miracoli se, come ha rivelato la Chiesa di recente, non è mai esistita; ma la domanda è ingenua, perché le grazie le concede soltanto Dio, e anche senza l'intervento degli intermediari. E «Mirella in pena» smetta di soffrire: le dimenticanze in confessione non sono affatto colpevoli.

Questo non è che un piccolo, quasi trascurabile campionario. Ogni mattina don Paolo Liggeri riceve almeno dieci lettere, e sono quasi tutte di donne. Egli cerca di risolvere i «dubbi dell'anima» delle lettrici di *Annabella* e i problemi che gli sottopongono sono tutt'altro che banali. La maggioranza dei casi che gli vengono proposti, è chiaro, riguarda il mondo dei sentimenti, o i rapporti coniugali, perché, come dice una poesia di Lee Master, «questo è il dolore della vita: che per essere felici bisogna essere in due».

Don Liggeri si occupa dal 1943 di storie familiari, e sono quasi sempre vicende tristi. Nei suoi schedari c'è la radiografia di tanti fallimenti e di molte solitudini.

Un esempio tragico. Lui è un giovanotto chiuso e malinconico, ha dovuto lottare, non ha raggiunto grandi traguardi; lei è timida, devota, sensibile. Si vogliono bene. Una volta, piangendo, lui confida il suo smarrimento: «Ti amo, cara, ma spesso sento in me un invincibile desiderio; mi piacerebbe stringerti forte alla gola». Lo ricoverano in una clinica, lei gli è sempre vicina, paziente, fiduciosa. «Ti amo sempre, ti amo, se è possibile, ancora di più — dice il marito — ma sento sempre quella voce, lasciami, vattene». Hanno vissuto insieme tre mesi.

Un esempio quasi comico. Lui è un ricco industriale milanese, anni settanta, portamento — riferiscono — quasi giovanile, che se n'è andato da casa con un'attrice dei fumetti (anni ventidue); ha ancora coscienza di qualche dovere e fa pervenire ogni mese un assegno alla legittima sposa, ma evita con cura di farle sapere il suo indirizzo. Non vuole essere strappato alla sua Lolita. «Che cosa faccio?», chiede la donna tradita e abbandonata.

«Che cosa faccio?», domanda anche un professore di belle lettere. Da sette mesi ha condotto all'altare la virtuosa signorina Giacinta Z., la quale si ostina, incoraggiata anche dalla madre, ad essere moglie soltanto per la legge, ma non di fatto. La situazione è incresciosa. «A chi debbo rivolgermi?», chiede l'umiliato professore.

«Ogni anno», mi spiega don Liggeri, «ci sono in Italia cinquantamila matrimoni sbagliati; uno su dieci non ha una sopportabile conclusione. Mi sono convinto, alla prova di tante esperienze, che la buona riuscita non è basata soltanto sull'istinto o sul cuore, ma anche, anzi direi: moltissimo, sul cervello. Non sono preparati ad affrontare insieme i problemi dell'esistenza. Sono contrario, in particolare, alle unioni fra ragazzi molto giovani, assai pericolose, perché i gusti cambiano, variano col tempo, e il matrimonio è una scelta definitiva. L'età giusta per l'uomo dovrebbe essere dai ventotto ai trenta, per la donna dai ventidue ai ventiquattro anni. Il periodo iniziale di solito è il più difficile; si impongono adattamenti, i contrasti sono più aspri, la luce abbagliante dell'innamoramento si affievolisce».

Più tardi, si verifica il fenomeno quasi scontato della saturazione: a forza di stare troppo insieme non si sopportano più, subentra l'insidia della noia. A volte basta consigliare a lei un soggiorno a Salsomaggiore, mentre lui va in vacanza a Chianciano, perché la coppia si ricarichi di un sufficiente entusiasmo.

Dai cinquanta ai sessanta, l'uomo deve poi affrontare i disagi dell'età critica, che impone pericoli maggiori di quelli che normalmente deve sopportare la sua compagna. L'uomo non vuol morire, e se incontra una ragazza, una donna più giovane, disposta a concedergli qualche attenzione, si gonfia di orgoglio. «E' uno smarrimento che è già contemplato nel Vangelo», dico, «la tentazione del demone meridiano».

«Quasi sempre, però — osserva don Paolo — si tratta di deviazioni passeggere. Alla fine, l'uomo si rende conto che, nonostante i difetti, la moglie è quella che lo capisce e lo sopporta di più».

Adesso è confortante constatare che è in aumento il numero dei giovani disposti a non considerare il matrimonio un'allegra avventura; cercano di prepararsi alla difficile prova, seguono corsi, anche per corrispondenza, consultano specialisti, leggono pubblicazioni. «Ma si sta verificando contemporaneamente un curioso fenomeno: la paura. Paura del passo decisivo e irreparabile, preoccupazioni suggerite dai molti casi avvilenti che si osservano ovunque. Bisogna incoraggiarli».

Don Paolo sta sfogliando il suo pacco di lettere quotidiane, mentre un registratore trasmette, in sordina, brani di musica classica: «Guardi; quasi tutti cominciano con la stessa frase: *Non ho mai scritto a un giornale, non avrei mai detto che un giorno anch'io mi sarei rivolto a una persona che non conosco*. Qui c'è una signora che mi confessa un suo peccato e vorrebbe, nientemeno, che io la assolvessi per corrispondenza. Qui c'è un maestro elementare che non capisce come gli stigmatizzati portino i segni nelle palme delle mani, mentre dalla Sacra Sindone appare evidente che i chiodi furono infissi nei polsi di Gesù. Quindi — dice — o non è autentica la Sindone, o non sono di origine divine le stigmate».

Don Liggeri ordina tutte quelle domande, quei dubbi, quei problemi. «A volte, per scrivere cinque righe di risposta, bisogna pensarci un giorno intero. Io cerco, poi, di ricorrere il meno possibile alla dialettica della religione, perché quasi sempre è sufficiente un discorso umano. Bisogna vincere la pigrizia morale, ecco ciò che conta, l'indifferenza. Siamo deboli, si sa, ma basterebbe che alla colpa si accompagnasse il dolore».

C'è stato un santo, credo, il quale ha detto che bisogna detestare il peccato e amare il peccatore, e don Paolo Liggeri, questo prete sorridente che per aver protetto i perseguitati politici e gli ebrei conobbe la miseria di Dachau, cerca di applicare, anche sulle pagine di un rotocalco femminile, il generoso consiglio. Egli predica il pentimento. E' una vecchia polemica, un segno dei nostri tempi: la sostenne Claudel contro la sincerità di André Gide, sperando in una impossibile conversione; noi abbiamo anche l'orgoglio della nostra fragilità. Dice un personaggio di Sartre: «Non c'è più nè bene nè male, nè qualcuno che mi dia degli ordini, perché io sono un uomo». Un povero uomo solo.

Enzo Biagi

Una banda di insegnanti rubava auto in Francia

Quattro arresti: due, appena laureati, insegnavano latino e scienze; due erano assistenti in un liceo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 24 giugno.

Dopo la «banda degli studenti» di Epinal, condannati ieri con relativa indulgenza, è stata scoperta ora a Metz la «banda dei professori», giovani anch'essi e altrettanto ladri. Non si ricordano neanche loro quante automobili hanno rubato e poi abbandonato dopo aver preso tutto ciò che contenevano: apparecchi radio e fotografici, valigie, documenti, denaro.

Metz alcuni mesi fa fu arrestata una banda di giovani alla quale venne imputato il furto di ventiquattro automobili, ma gli interessati si ribellarono: ammettevano una decina di furti al massimo, ma non tutti quelli dei quali erano accusati. Non vennero creduti, naturalmente; ma la polizia dovette poi ammettere che dicevano il vero, poiché le automobili continuavano a sparire. Esisteva dunque una seconda banda.

Le indagini ripresero e un giorno sul cruscotto di una macchina che era stata ritrovata alle porte di un villaggio vicino a Metz una settimana dopo la denuncia della sua scomparsa, vennero rilevate alcune impronte digitali. Erano state lasciate da un individuo che aveva tentato invano di asportare l'apparecchio radio. Gli opportuni controlli stabilirono che erano quelle del ventenne Pierre Haffer, «prefetto» di un liceo della città, il quale aveva anche una residenza personale, dove gli ispettori operarono immediatamente una perquisizione: vi trovarono una ventina di chiavi per automobili, cacciaviti e attrezzi vari che servivano evidentemente per forzare le macchine e accendere il motore.

Visto che sarebbe stato inutile negare, il giovanotto confessò che effettivamente aveva rubato parecchie automobili, ma non volendo essere il solo a pagare per tutti, diede anche i nomi dei suoi complici, i quali furono arrestati senza indugi e dei pari confessarono; essi sono: Jean Pierre Thiriot di 22 anni, professore di latino, Gérard Balland di 25 anni, professore di scienze, Claude Aubry, di 20 anni, «prefetto» in un liceo.

L'attività della «banda dei professori» di Metz non si limitava alla provincia, ma ne oltrepassava le frontiere in occasione di certe feste, rubando macchine anche a Nancy, Strasburgo, Verdun. Essi servivano soprattutto per conquistare le ragazze e per trascorrere il *week-end* a Parigi con alcune giovani maestrine di vent'anni, che conoscevano la provenienza delle automobili sulle quali viaggiavano.

l. m.

La «Parete Rossa» di Vael attaccata da quattro rocciatori

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 24 giugno.

(a. n.) Due rocciatori trentini, Donato Zeni e Lino Trottner, hanno iniziato stamane alle 4 la scalata della «parete rossa» della roda di Vael, nelle Dolomiti, attraverso la «direttissima» intitolata a Toni Egger, che fu aperta nel giugno dello scorso anno, dopo 177 ore di scalata, dal «ragno» delle Dolomiti Cesare Maestri e dal capitano degli alpini Claudio Baldessari.

La parete è una delle più aspre della nostra cerchia alpina. In alcuni tratti presenta difficoltà classificate dagli esperti come superiori alle possibilità umane.

Stasera i due rocciatori erano giunti a circa 200 metri dalla base dell'attacco e avevano iniziato i preparativi per trascorrere il bivacco notturno in roccia. Nella mattinata di domani saranno raggiunti da altri due rocciatori trentini, Armando Aste e Marino Stenico. Per ultimare l'impresa sono previsti almeno sei giorni di arrampicata, con cinque bivacchi in parete.

SPETTACOLI

La «dea dell'esistenzialismo» al Teatro Alfieri

Juliette Gréco canta la vecchia Parigi



Juliette Gréco gioca con l'acqua della Fontana Angelica davanti al Teatro Alfieri

Che dire, se non bene, di un'artista che è stata più forte e più vitale di una moda che essa stessa ha contribuito a lanciare? Juliette Gréco, che ieri sera ha cantato all'Alfieri nella seconda parte di un «cabaret internazionale» affollato di acrobati, fantasisti, pianisti, burattinai e danzatrici presentati da Pinuccia Nava, non soltanto è sopravvissuta al naufragio delle bizzarrie esistenzialistiche (che naturalmente nulla avevano che vedere con l'esistenzialismo, o al più, ne costituivano la trita esteriorità), ma, sia pure via via trasformandosi, ha salvato il ricordo, acre e tumultuoso, dei primi anni del dopoguerra.

Allora, Juliette, giovanissima, portava i capelli lunghi sulle spalle, indossava trasandati maglioni, era vezzeggiata da Sartre (che scrisse per lei una canzone) e portata alle stelle dai frequentatori della «Riva sinistra» nelle cui «caves» aveva esordito. Ebbene, quelle canzoni non le ha tolte dal repertorio, anche se le ha rinnovato. Così, accanto alle quattro che ha scritto per lei la Sagan, compaiono ancora quelle di Kosma-Prévert (la celeberrima *Feuilles mortes*), di Kosma-Desnos (la spiritosa *Fourmi*), di Kosma-Queneau (la deliziosa *Si tu t'imagines*) che hanno campeggiato nel programma di ieri sera.

Le altre canzoni, alcune delle quali anch'esse risalenti alla prima se non primissima maniera, erano di Léo Ferré (*Paname*, *Jolie môme* e *Paris Canaille* che è un po' la bandiera di tutte le cantanti francesi, di ieri come la Piaf, di oggi come la Sauvage), di Guy Béart, di Charles Trenet e di Aznavour. Juliette Gréco le ha eseguite come sempre: immobile, con uno sguardo impenetrabile, con le mani che si sollevano lentamente in un loro astratto disegno, anche se i capelli sono ormai corti e un lungo e severo abito nero ha sostituito i pantaloni.

Eppure, l'apparente inespressività giova, anzi che danneggiarla, all'interprete. La verità è che la voce calda della Gréco, di una sensualità trattenuta ma vibrante nella monotona semplicità della cantilena (e come la fisarmonica guida sapientemente la voce e ne costituisce l'insopprimibile sottofondo!) ha conservato intatto il fascino che si sprigiona da questa artista di cui si può ripetere che, quando canta, non è più lei, ma è la stessa canzone francese ad offrirsi al pubblico. E dire che la Gréco è la canzone è, crediamo, il miglior complimento che ancora si possa farle.

Del sottile incanto di una presenza e di una voce, anche gli spettatori torinesi furono presto partecipi e applaudirono con molto calore e richiesero bis. Si replica ancora stasera, e stasera soltanto.

CRONACA TELEVISIVA

Solo al sabato si ride

Qualche volta, con una punta di sufficienza o addirittura di disprezzo, si è sentito affermare che il pubblico della tv vuol soltanto e sempre ridere. Non è vero. Certo che alla sera, dopo una giornata di lavoro, chi rimane in casa davanti al video avrebbe piacere di assistere spesso a trasmissioni leggere e distensive. Le rubriche cosiddette serie diventano ben più accettabili se sono accompagnate da intermezzi divertenti. Specie col caldo, poi, l'umorismo è gradito: non c'è nulla di più catastrofico che sudare e dover subire roba melanconica e deprimente.

Ma il caso maligno ha fatto sì che in tv, proprio all'insorgere delle prime violente calure, si sia trasformata in un muro del pianto. Diamo un'occhiata ai programmi degli ultimi giorni. Domenica: lacrime e sospiri col romanzo sceneggiato «Graziella». Lunedì: delitti e sangue a profusione nel film di *gangsters* «L'urlo della città». Martedì: incubi angosciosi e mariti bugiardi e criminali nel telefilm della serie «Sospetto». Mercoledì: noia a non finire con «Tutto è musica». Giovedì: «Campanile sera» e non facciamo commenti. Venerdì: la sciaguratissima commedia «I legittimisti in Italia».

Considerato questo bilancio, non c'è da stupirsi se molti spettatori abbiano accolto a braccia aperte, ieri sera, «L'amico del giaguaro», sperando almeno di ricavarne un paio di risatine. La speranza non è andata delusa anche se il telotombola-quiz non ha offerto una delle sue puntate migliori. Il caldo deve aver influito sull'inventiva e sullo spirito degli autori: scenette e parodie non erano all'altezza di quelle della volta scorsa. Comunque i motivi ameni non sono mancati, il trio Bramieri-Del Frate-Pisu s'è prodigato con il consueto amabile impegno e Corrado ha saputo ancora muovere i fili della trasmissione con disinvoltura e con brio. Sostenuto il ritmo: obbligatoriamente, d'altra parte, poiché incalzava il collegamento con Napoli e a «L'amico del giaguaro» erano stati concessi cinquantasette minuti, non uno di più.

La puntata, ripetiamo, era complessivamente mediocre. Però ha avuto il merito di concedere all'afflitto ed accaldato pubblico la prima, piccola parentesi d'ilarità della settimana.

Dopo il quiz, un incontro con il prof. Petrilli, presidente dell'«Iri», e la ripresa del Giugno napoletano: cantanti e canzoni a sazietà.

Lo sport formerà il pezzo forte della domenica pomeriggio: con inizio alle 15 vedremo da Torino le regate internazionali sul Po, da Saint-Vincent il *match* di pugilato Visintin-Borra e infine da Belgrado fasi della gara Italia-Jugoslavia di atletica leggera. In serata, la terza puntata di «Graziella» e, ancora, un collegamento con il Giugno della canzone napoletana.

u. bz.

Il regista Alexandrov parla della "nouvelle vague" sovietica

Davanti al teatro Carignano, Grigorij Alexandrov guarda stupito la fotografia di Maria Fiore nella «Bella Rôsin» e subito riconosce in lei la protagonista di «Due soldi di speranza» di Castellani, un film che egli ammira moltissimo, come del resto tutta la nostra cinematografia. Il celebre regista sovietico è appena giunto a Torino da Mosca e si scusa per il ritardo di un giorno, ma, come presidente nell'Unione Sovietica della associazione Urss-Italia ha dovuto fermarsi nella capitale russa per l'inaugurazione della grande mostra di Guttuso.

Bianco di capelli, sopracciglia rossicce, Alexandrov ha ancora un aspetto giovanile e l'occhio vivace dell'attore che egli è stato. Del resto, sebbene a noi sembri che sia nella cinematografia sovietica da sempre (ha incominciato infatti nel 1921), egli non ha ancora sessant'anni. E ancora più primaverile e con il brio che l'ha resa, tra le due guerre, la più popolare attrice sovietica, è la moglie Liuba Orlova che ora siede quietamente davanti al marito e lo ascolta mentre parla di sé, del suo passato, dei suoi progetti, del cinema nell'Urss.

Alexandrov parla volentieri della «nouvelle vague» sovietica. L'espressione non è del tutto impropria: il regista insiste infatti sulle nuove e fresche *forze* di una produzione in cui egli ha una parte di primo piano. Non solo insegna agli aspiranti registi e attori, ma è direttore di uno degli studi della «Mosfilm» dove ha alle sue dipendenze diciotto registi e dove vengono prodotti da sei a dieci film l'anno.

Naturalmente, non ha abbandonato l'attività registica. Dirigerà una delle sette «novelle cinematografiche», con le quali cinque registi si ispireranno al volo di Gagarin nel film «107 minuti». Sono problemi assai sentiti nell'Urss, tanto è vero, aggiunge Alexandrov, che Róscial prepara con «Il giudizio dei pazzi» un film che, prendendo lo spunto dal caso Oppenheimer, tratterà della responsabilità della scienza davanti alla violenza distruttrice degli ordigni nucleari. E Mikhail Romm ha dedicato tutto un film, «Trecentosessantacinque giorni» agli scienziati atomici del suo paese.

Ma i giovani registi sovietici — spiega ancora Alexandrov — guardano anche alla realtà quotidiana e al recente passato come Ciukrai, il regista della «Ballata di un soldato», il cui film di aperta critica allo stalinismo, «Cieli puliti» (ne ha parlato recentemente il nostro Ronchey da Mosca) è considerato da Alexandrov «molto coraggioso e interessante». I torinesi avrebbero dovuto vederlo nel festival del cinema sovietico che si conclude oggi al Romano (ed è questa una delle ragioni della venuta di Alexandrov nella nostra città) ma, con altri interessanti film per noi inediti, è stato fermato dalla burocrazia, non sappiamo quanto innocentemente, in dogana.

Quando il regista si congeda per una visita al Museo del Cinema, il taccuino è zeppo di appunti. Ha detto molte cose, ma ci piace almeno ricordare l'affetto e la simpatia con la quale parla ancora di Eisenstein con cui visse per molti anni in fruttuoso sodalizio. Fu con lui anche in America e, come ultima consolante primizia, ecco Alexandrov confermare che spera di accordarsi assai presto con gli americani per montare l'incompiuto film di Eisenstein sul Messico con il ricchissimo materiale che ancora giace nel Museo di New York.

a. bl.

L'orchestra da camera di Stuttgart per le «Manifestazioni torinesi»

Occasionali, le «Manifestazioni torinesi» traggono alle speciali edizioni musicali, oltre agli assidui al Conservatorio e all'Auditorium, parecchi ascoltatori inconsueti. A costoro è stata iersera presentata nell'ospitale sede della Rai una compagine orchestrale, che gli amatori cittadini conoscono da molti anni, avendola più volte ascoltata nei concerti della «Musica da camera», l'Orchestra da camera di Stuttgart, diretta da Karl Münchinger. Il concerto riuscì gradito parimenti al pubblico nuovo e a quello solito. Il programma, d'alta austerità, interamente bachiano, cominciato con una *Ouverture-suite* per flauto ed orchestra, continuò con tre *Concerti brandeburghesi*, nei quali in compagnia degli strumentisti e il loro valente direttore nuovamente diedero la prova della solidale operosità, illuminata dal buon gusto. Molti applausi, particolarmente ai solisti.

a. d. a.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta di S. E. il ministro Pastore, il signor *Lodovico Bragante*, industriale calzaturiero di Crescentino, è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica. Dipendenti e amici si congratulano vivamente col neo-cavaliere.

L'On. Signor Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia, ha nominato la signora *Adelina Michelotti in Chiamale*, Presidente del Comitato Patronesse dell'Arciconfraternita della Misericordia, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Mercoledì 28 giugno alle ore 18 nel salone dell'Arciconfraternita (via Barbaroux 41) il Sig. Procuratore della Repubblica, in rappresentanza del Ministro di Grazia e Giustizia, consegnerà alla signora Chiamale le decorazioni dell'onorificenza di cui è stata insignita, in considerazione dei molteplici meriti acquisiti nella costante opera svolta al servizio della causa della redenzione sociale e della solidarietà umana. I parenti, le Patronesse ed i Patroni dell'Arciconfraternita, gli amici ed i numerosi beneficati si felicitano vivamente con la signora Chiamale per il ben meritato riconoscimento.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi: corso di istruzione popolare per adulti analfabeti; 10,15: La tv degli agricoltori; 11: S. Messa; 11,30: In cammino.

15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 18,45: La tv dei ragazzi: a) Tutti in pista: spettacolo di attrazioni; b) Vittorio De Sica racconta; 20,30: Cose settimanale di attualità; 20,50: Telegiornale.

21,15: «Graziella» di Lamartine, terza puntata, principali interpreti: Filippo Scelzo, Corrado Pani, Ilaria Occhini, Fosco Giachetti.

22,15: Dal teatro Mediterraneo di Napoli: Giugno della canzone napoletana 1961. Nell'intervallo: La domenica sportiva e Telegiornale.

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica serena; 7,10: Musica per orchestra d'archi; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: L. Baxter e la sua orchestra; 11,30: Casa nostra: Circolo dei genitori; 11,55: Parla il programmista; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: F. Carlio al pianoforte; 14,30: Le interpretazioni di A. Toccari; 15: Il mondo del varietà; 15,45: Orchestre dirette da Barclay e Black; 16,15: La commedia musicale in America; 17,15: Concerto sinfonico diretto da M. Le Roux; 19: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte tra inglesi e italiani; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso.

20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Un incontro con G. D'Anzi; 21,40: Ungaretti racconta la sua vita, a cura di E. F. Accrocca; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: La sonata romantica; 23,15: Giornale radio; 23,30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 13,30: Primo giornale - Divertentissimo. Rivistina di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 15: Il discobolo; 15,30: Ricordo di Augusto Cesareo, a cura di G. Sarno.

16: Tutto strumentale - 47° Tour de France; 17: Musica e sport. Nel corso del programma, Dall'Ippodromo di Agnano di Napoli: Premio Nastro d'Argento; 18,30: Ballate con noi; 19,25: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: 47° Tour de France; 20,40: Hago in Sud America; 21,15: Dal Teatro Mediterraneo alla Mostra d'Oltremare: Giugno musicale napoletano - Alla fine: Domenica sport.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di Mozart, Martinu; 16,50: La via al palladio delle dame, a cura di Puccher; 17,45: Musiche di Dutilleux, Milhaud; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di Sciostakovic; 19,15: Biblioteca; 19,45: Libri ricevuti; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Mosè e Aronne, di Schoenberg. Direttore H. Scherchen; 23,20: Viaggi di Pietro Della Valle, a cura di B. Mengarini; 23,50: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Cabaret internazionale con Juliette Greco.
Carignano: ore 21 Comp. della commedia Macario in «La bella Rosin» di E. Bassano e D. Martini.
Giardini Reali ore 21,15 «Virginia» di V. Alfieri. Regia di G. De Bosio. Posto unico L. 200.
Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» ore 16 a prezzi familiari; serale ore 21,15.
Romano: Da mercoledì ore 21,15 il Teatro Lalka di Varsavia presenta Zwyrtala il musicista.
Teatro dell'Officina (tel. 522.949): ore 21,15 «Colorato d'ombra» e «Eva lo vuole dolce» di Sergio Velitti. Ultime 2 settimane.
Teatro Meb, Piem. c. Belgio 90: 21,15 Rondi «Balla d' Callanett».

Alciane: Rivista 8 Maggio - Tonini Nava ore 15, 18 e 21,15.
Maffei: «Music Hall Revue 1961» Riv. A. Alvisi, L. Folli, D. Provvedi ore 15, 18 e 21,15.

Espos. Belle Arti Palazzo Promotrice Valentino 10-12; 15,30-19.
La Bussola (via Po 9): «La figura nell'arte italiana contemporanea». Or. 10-13 e 16-20 fest. 11-13.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia. Orario 9,30-12,30 e 15-18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti) ore 17,15 e 21,15 rassegna di film sul Risorgimento «Una romantica avventura» di M. Camerini con A. Noris, G. Cervi, L. Cortese (1940 minuti 85).
Vivarium - **Acquario** - **Rettilario** Parco Michelotti: orario 8-23.

Al Bagatelle Evaristo's Club Str. per Cavoretto 2, telefono 678-878: Whisky a gogo più. Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823) ore 21-1 Compl. Mº Edgher Andreghetti, cantano Grazia Gallassi e Joe Graziano.
Apollo Danze ore 21 Complesso Borgione canta Gianna Rosati.
Blechenduait Lutrario: 16-21 Orch. Dino d'Eliena. Scuola ballo grat.
Bruno: 16 e 21 Orch. River Side.
Chalet Valentino: 16-21 Bonazelli.
Gay Villa Giardino Estivo: ore 21-2 Compl. Los Bucaneros.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Sergio a.h.m.c.
La Cicale Danze Ristorante Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Serenella: 16 e 21 Ferrarese.
Le Cascine (Stupinigi): Ristorante Danze Lanfranco e la sua orch.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Complesso Cuban Jazz.
Miraglio Danze, Argentero 4: 16-21.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270: Danze ore 22-4. Orch. «I 5 Zerosei» Attrazioni internaz. spett. ore 24.
Pagoda Danze: 16 e 21 Happy Ruggiero cant. Pregnò - Genovese.
Piscina del Sole Danze Ristorante strada S. Mauro, telef. 341-553: ore 21 Marcellino e suoi Show. Orario piscina estiva 9-20.
Principe: 16,30 e 21 Compl. Rocky.
Rosso Giardino Danze Barca cap F ore 21 Serpone - Camoletto Rist.
Samuray-Whisky à Gogo (p. C. Felice 40 - Aria condiz.): tutte sere ore 21-1 sab. fest. 16 e 21.
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.
Whisky à Gogo, Volta 6: 16; 21-1.
Whisky Notte (Pio V ang. Goito t. 687-563) tutte sere 21 fest. 16-21.
Zilio Scuola ballo, Bonafous 5.

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Gran Baita (Valent.): 22-4 attraz.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 danze: spettac. ore 24.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Gioco Pallone, v. Napione 34, totalizzatore giornaliero, t. 86-033.
Ippodromo «Federico Tesio»: ore 15,30 corse al galoppo.

ECHI SPETTACOLI

LE GRILLON ESTIVO
Vicheling, ore 21 Orc. Louis 7-03
GIAN LUIGI MARIANINI
presenta la sfilata ultime creazioni modelli balneari. Org. De Giorgis.

LA SERENELLA
16: dame 350 cav. 400 cons. compr., 21: grande elegante serata nel SUGGESTIVO GIARDINO E SALONE

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. 13: ore 16 e 21 Carletto con di Sammori. Salone coperto. Riat.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Due soldi di gloria» C. Maurier, P. Guers, J. Duby.
Astor: «L'avamposto dei disperati» Toshiro Mifune, Makoto Satoh.
Corso: «Ivanhoe» technic. R. Taylor, E. Taylor, J. Fontaine.
Cristallo (locale freschissimo): «Il principe ladro» technicolor. Tony Curtis, Piper Laurie.
Doria: «Le canaglie dormono in pace» con Don Murray.
Ideal (locale freschissimo): «La donna dei Faraoni» tech. sc. L. Cristal, P. Brice.
Lux: «Vite vendute» di Clouzot con Yves Montand, Vera Clouzot.
Reposi (locale freschiss.): «Il conquistatore di Maracaibo» sc. color. con Von Borsody, B. Corey.
Romano: «Strade infuocate».

Ariston: «Rio Bravo» di J. Ford con John Wayne e M. O'Hara.
Arlecchino: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, V. Fabrizi.
Augustus: «Divisione Lebensborn (Amore per ordine di Hitler)». Maria Perschy, Joachim Hansen. Vietato ai minori.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Sombrero» tech. R. Montalban, V. Gassman, Cyd Charisse.
Nazionale: «La schiava di Roma» tech. sc. R. Podestà, G. Madison.
Torino: «La ragazza di Amburgo» D. Gelin, H. Kneff. Ap. ore 14.

Alexandra: «Buio in cima alle scale» col. R. Preston, Mc Guire.
Capitol: «Scuola dei dritti» J. Carmichael, Terry Thomas.
Faro: «Buio in cima alle scale» col. R. Preston, D. Mc Guire.
Fiamma: «I dolci inganni» di Lattuada con C. Marquand, K. Spaak.
Hollywood: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi.
Maffei: «Music Hall Revue 1961» Riv. A. Alvisi, L. Folli, D. Provvedi 15-18-21,15. Film: «Le notti di Lucrezia Borgia» technicol.
Massimo: «Ursus» technic. scope. Ed Fury, C. Gaioni, M. Orfei.
Orfeo (p. Carlina): «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Tognazzi, Totò, Vianello, Lisi. Viet.
Principe: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Tognazzi, Totò, Vianello, Virna Lisi.
Statuto: «Ursus» tech. scope. Ed Fury, C. Gaioni, M. Orfei.

Adriano: «L'albero degli impiccati» tech. G. Cooper, M. Schell.
Alciane: «Le sorprese dell'amore» Riv. B. Maggio-T. Nava 15-18-21,15.
Alpi: «Serenata per 16 bionde». (Solo per oggi).
La Perla: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis.
Regina: «Le baccanti» Taina Elg, Pierre Brice.
Asti: «Piaceri del sabato notte» J. Valerie, A. Pagnani, Ap. 14.
Cravesana: «La mia terra» sc. tech. R. Hudson, J. Simmons, Ap. 14,30.
Milano: «Le dritte» e «Tramonto di fuoco».
Olimpia: «Cordura» Cooper, col.
Po «Regina del Far West» in tech. con Barbara Stanwyck.
P. Nuova: «La sceriffa» e «L'ultimo dei comanches».
S. Felice «Testamento di sangue» sc. tech. J. Mahoney, Ap. 14,30.

Esperia: «Psycosissimo» Ugo Tognazzi, R. Vianello, Edy Vessel.
Giardino: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray.
Italiano «Atlantide continente perduto» tech. A. Hall, J. Taylor.
Madonna delle Rose: «Ponticello sul fiume dei guai» col. Lewis.
Mirafiori: «I sette ladri».
S. Rita: «Affondate la Bismark» scope. Kenneth More, D. Wynter.
Vinzaglio: «Un amore a Roma» M. Demongeot, Martinelli, Viet.

Araldo: «Costantino il grande» col. sc. C. Wilde, B. Lee, M. Serato.
Eliseo: «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo.
Frejus: «L'albero della vendetta» techn. scope. Randolph Scott.
Nuovo: «Cimarron» tech. sc. Ford.

Belgio: «In punta di piedi».
Cenale: «Susanna agenzia squillo» tech. sc. J. Holliday, D. Martin.
Eridano: «Delitto in 4ª dimensione» techn. Robert Lansing.
La Salle (via Lodovica 14) «Tempo di vivere» tech. sc. Pulver, Gavin.
Oropa: «Cacciatori di dote».
S. Giulia: «Katia regina senza corona» tech. Schneider, Apert. 15.
V. Veneto «Capitan fantasma» con Frank Latimore.

Astra: «Gli spostati» M. Monroe, Clark Gable, Montgomery Clift.
Bernini Mondo di notte, tec. Viet.
Elios: «Olimpiade dei mariti».
Esedra «Caporale Sam» J. Lewis.
Europeo: «Tuoni sul Timberland» technicolor, Alan Ladd.
Excelsior: «L'erba del vicino è sempre più verde» techn. scope. Grant, Kerr, Mitchum, Simmons.
Massaua «Regina delle Amazzoni» col. scope. Dorian Gray, R. Taylor, Gianna Maria Canale.
Odeon: «L'erba del vicino è sempre più verde» techn. sc. D. Kerr, C. Grant, R. Mitchum, Simmons.
Star: «Ladro di Bagdad» sc. col. Steve Reeves, Georgia Moll.

Adua «Café Europa» col. Presley.
Aurora: «Fiamme sulla grande foresta» tech. R. Cameron, Ralston.
Barca: «Rivolta degli schiavi» sc. tech. R. Fleming, L. Jeffreis.
Brescia: «Viaggi di Gulliver» col. Kerwin Mathews, Jo Morrow.
Chatillon: «Pia de' Tolomei» col. Jacques Sernas, Ilaria Occhini.
Edelweiss: «Agosto donne mie non vi conosco» L. De Luca, T. Lees.
Eri-Dan «Adamo ed Eva» technic.
Fortino: «Tigre del Kumaon» Debra Paget col. e Varietà Jole Silvani-Pirolin-Iris Bruna e. Nicolino
Lanteri «Banda del buco» Villa.
Maior: «La ragazza con la valigia» Claudia Cardinale, Renato Baldini.
Nord «Le nevi del Kilimangiaro» technicolor, Gregory Peck, Ava Gardner, Susan Hayward.
Palermo «Fino all'ultimo respiro» J. Seberg, J. P. Belmondo. Viet.
S. Gaetano: «Cacciatore del Missouri» Gable e «Ricatto a giurati».

Sociale «Olimpiadi dei mariti» U. Tognazzi, D. Scala, R. Vianello.
Zenit «Rivolta degli schiavi» tech. sc. R. Fleming, L. Jeffries.

Baretti: «Grande capitano» techn. sc. Robert Stack, Marisa Pavan.
Cabiria: «Nave più scassata dell'esercito» tech. Jack Lemmon.
Colosseo: «Maciste nella terra dei ciclopi» M. Gordon, V. Silenti, C. Alonso, scope technicolor.
Centicentrali: «Operazione commandos» tech. D. Bogarde, Tamirof.
Flora (c. Moncalieri 241): «Il mattatore» sc. V. Gassman, D. Gray.
Italia: «Capitano del re» tech. sc. Jean Marais, Elsa Martinelli.
Moderno: «La vacca e il prigioniero» e «La congiura dei Borgia».
Nizza: «Un dollaro d'onore».
Piemonte: «Le baccanti» Sandra Panaro, Raf Mattioli, A. Lupo, cinemascope technicolor.
Spezia: «Assedio di Siracusa» tech. sc. R. Brazzi, Koscina, Cervi.

Diana: «La pelle degli eroi» Alan Ladd, Sidney Poitier.
Dora «Cacciatori di dote» Masiero, A. Lionello, Aroldo Tieri.
Roma: «A casa dopo l'uragano» tech. sc. R. Mitchum, E. Parker.
Umbria: «Colline nude» D. Wayne.

Alba: «Fiera di Sorrento» Antonella Lualdi, Paul Muller.
Ambra: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift.
Apollo «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. C. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.
Cafasso: «Circo a 3 piste» Jerry Lewis, Dean Martin, col. e «Sparviero del Nilo».
Edera: «Chiamate 22-22 tenente Sheridan» con Ubaldo Lay.
Lorenzo: «Cacciatori di dote» L. Masiero, A. Lionello, R. Vianello.
Loirario: «I magnifici sette» tech. Yul Brinner, Eli Wallach.
Massaia: «Vendetta di Ercole» tec. sc. M. Forest, B. Crawford, André.
Marialdo: doppio programma «La rivincita di Montecristo» e «Jangal» colori.
Salone Pio XII (strada Lucento 3) «Ottava meraviglia del mondo».
Splendor: «Avventuriero due mondi» tech. sc. M. Felix, F. Rabal.

Riduzioni E.N.A.L. — Giardini Palazzo Reale: «Virginia» di Vittorio Alfieri. Serata popolare a L. 200. Biglietti all'ENAL - Teatro Carignano: «La bella Rôsin». Biglietti ridotti all'ENAL - Mostra «Italia 61». Biglietti ridotti all'ENAL.









Una legge che "punisce la povertà,,

Un giorno di libertà vale più di 400 lire di multa

Dirà la Corte Costituzionale se sia legittima la norma, per cui le pene pecuniarie non pagate sono convertite nel carcere - La norma appare ingiusta, e tutta a favore degli abbienti - In attesa dell'abolizione, il Parlamento dovrebbe stabilire sollecitamente un rapporto meno assurdo fra il valore della moneta ed il periodo di detenzione

Chi non ha soldi da pagare una multa o un'ammenda che gli sia stata inflitta da un giudice penale, paghi di persona, vada in galera. Lo dicevano già i giureconsulti di tanti secoli fa: *qui non habet in aere luat in corpore*. Ma il curioso, e, diciamolo pure, l'anacronistico e l'assurdo è che una norma siffatta sia ancora scritta nei nostri codici: che prescrivono, nel caso di insolvibilità del condannato, la conversione della pena pecuniaria in pena detentiva, fino a un massimo di tre anni di reclusione e di due anni di arresto.

Questo istituto della «conversione» è legittimo dal punto di vista costituzionale? Un giovane magistrato toscano, il dott. Marco Ramat, pretore di Borgo San Lorenzo, ha in questi giorni sollevato d'ufficio la questione e l'ha rimessa alla decisione della Corte Costituzionale.

E' una questione molto seria, che tocca da vicino i principi stessi sui quali si regge, o dovrebbe reggersi, il nostro Stato. Si sente in questa norma arcaica (che più d'un giurista ha detto famigerata, e medioevale) come un dispregio della persona umana, uno spirito afflittivo e vendicativo, quasi un castigo per la povertà. A ben guardare, il concetto stesso della conversione è una stortura giuridica. Perché tutti sanno, o sentono d'istinto, che il carcere e la pena pecuniaria sono cose diverse, e di diversa gravità; e che, se un dato fatto è punito con la pena detentiva, un altro con la pena pecuniaria, un altro ancora con le due pene congiuntamente o alternativamente, l'immutabile rispondenza della pena al fatto-reato, valida e operante per tutti, è sovvertita quando, per una circostanza del tutto estrinseca — e cioè la solvibilità patrimoniale del condannato —, a una data pena se ne sostituisce un'altra.

La galera e la pena pecuniaria insomma, non dovrebbero mai essere convertibili l'una nell'altra. Che cosa si penserebbe di una norma che consentisse all'uomo abbiente, condannato alla pena del carcere, di cavarsela con il pagamento di una forte multa? Tutti, e a ragione, griderebbero allo scandalo. Ma da un punto di vista logico-giuridico, non è meno ingiusta la convertibilità della pena pecuniaria in pena detentiva.

A questo punto, il lettore comincerà ad avvertire che ancor più grave della stortura giuridica, è l'iniquità della norma, per la diversità di trattamento tra condannati solvibili e insolvibili. Due persone hanno commesso lo stesso reato, e sono state condannate alla stessa multa o ammenda; ma solo la prima delle due deve andare a finire in prigione, perché non ha il becco d'un quattrino. Ma allora l'art. 3 della Costituzione, per il quale tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge, senza distinzione (fra l'altro) di «condizioni personali e sociali», dove va a finire? E' questo il profilo costituzionale della questione, sollevato dall'ordinanza del pretore toscano.

La legge è uguale per tutti, sta scritto nelle aule giudiziarie, e sui monumenti delle piazze. Ma bisogna che questo principio si traduca nella realtà. La nostra Corte Costituzionale si è già messa da tempo su questa strada; e alcune sue recentissime decisioni ci attestano la risoluta speditezza dei suoi passi. Per esempio, nel novembre 1960 la Corte Costituzionale ha ritenuto che fosse in contrasto con i princìpi costituzionali l'articolo 98 del cod. proc. civ., per il quale può essere imposta dal giudice una cauzione, allorquando vi sia fondato timore che l'eventuale condanna nelle spese possa rimanere ineseguita. E questo perché (ha detto la Corte) il principio secondo il quale tutti possono agire in giudizio, deve trovare attuazione eguale per tutti, indipendentemente da ogni differenza di condizioni personali e sociali.

E nel marzo di quest'anno la stessa Corte ha dichiarato incostituzionale la norma, vecchia di quasi un secolo, che subordinava l'ammissibilità degli atti d'opposizione nelle controversie d'imposta alla prova dell'avvenuto pagamento del tributo (la cosiddetta norma del *solve et repete*: «prima paga, e poi fa valere il tuo diritto»). Questa norma, ha scritto la Corte nella sua sentenza, è in contrasto con l'art. 3 della Costituzione, «perché è evidente la differenza di trattamento che ne consegue fra il contribuente che sia in grado di pagare immediatamente l'intero tributo, ed il contribuente, che non abbia mezzi sufficienti per fare il pagamento, né possa procurarseli agevolmente ricorrendo al credito».

In nome di questo stesso principio di eguaglianza, si dovrà pur giungere un giorno o l'altro (e confidiamo che ciò avvenga attraverso una prossima sentenza della Corte Costituzionale) all'abolizione dell'istituto della conversione: che è un caso ancor più delicato e grave di quelli già esaminati, perché coinvolge la privazione della libertà personale. Massimamente nelle cose che toccano la giustizia, si dovrebbe giungere a cancellare ogni diversità sostanziale fra ricchi e poveri. Oggi il convincimento del pretore di Borgo San Lorenzo potrà sembrare, a qualcuno, solitario e ardito. Ma un giorno ci si stupirà che si siano potute tollerare tanto a lungo certe inique disparità di trattamento.

Indipendentemente da questo serio problema di legittimità costituzionale, l'istituto della conversione delle pene, così com'è regolato, dovrebb'essere corretto. Esiste, prima di tutto, un problema di rivalutazione del conguaglio fra la pena pecuniaria e quella detentiva. La misura del conguaglio, oggi, è di quattrocento lire (meno del prezzo di un pacchetto di sigarette estere!) per un giorno di carcere. Nel 1931, quando entrò in vigore il nuovo Codice Penale, la misura era di cinquanta lire per ogni giorno di pena detentiva. Qualcuno potrebbe affrettatamente concluderne che oggi la privazione della libertà personale conti assai meno che nell'Italia del 1931! Il fatto è piuttosto da ascriversi a una certa pigrizia e vischiosità delle riforme legislative, a un troppo rallentato adeguarsi all'effettivo processo di svalutazione della moneta. Tutti sanno che le cinquanta lire di trent'anni fa corrispondono oggigiorno a circa cinquemila. Un progetto di legge per la rivalutazione di detto conguaglio pende davanti alle Camere: sarebbe urgente che giungesse in porto.

Ma rivalutare il conguaglio non basta. Bisognerebbe poter sostituire alla carcerazione misure meno degradanti e afflittive: per esempio la prestazione di un'attività lavorativa a favore della amministrazione pubblica, com'è già previsto dalla nostra legislazione sul Reclutamento, e in alcuni paesi stranieri. E soprattutto occorrerebbe che la conversione non fosse la conseguenza automatica di una disposizione generale, ma venisse disposta di volta in volta, e solo in casi eccezionali, dal giudice. Non sarebbe l'*optimum*: ma almeno varrebbe a temperare l'iniquità della legge.

A. Galante Garrone

Nessun mandato di cattura per l'inchiesta al «S. Giovanni»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

(g. fr.) Nessun mandato di cattura risulta essere stato emesso dalla Procura della Repubblica relativamente ai tragici fatti dell'ospedale di San Giovanni.

La voce si era diffusa questa mattina (si diceva che due ordini di cattura fossero già pronti e mancava, a renderli esecutivi, soltanto la firma del magistrato) ma non ha trovato alcuna conferma.

Del resto sembra prematuro parlare di ordini di cattura mentre l'indagine giudiziaria è ancora in pieno sviluppo e soltanto nel corso dell'entrante settimana i periti presenteranno le loro conclusioni.

Una prova, poi, che le indagini continuano, è nel fatto che il magistrato inquirente, accompagnato dai suoi collaboratori, si è recato nuovamente nel pomeriggio di oggi all'Ospedale di San Giovanni per un altro sopralluogo, dopo che ieri aveva interrogato la suora, la quale aveva segnalato, ai sanitari in sala operatoria, la possibilità che gli apparecchi di anestesia non funzionassero regolarmente.

Il segreto istruttorio non permette di sapere quale sia stato l'esito di quell'importante interrogatorio. Sembra potersi dire, tuttavia, che l'allarme della religiosa non fu ascoltato e quindi non dette luogo ad alcuna indagine; e che il duplice luttuoso episodio venne alla luce soltanto quando monsignor Fiorenzo Angelini, informato dalla suora di quei suoi sospetti, li riferì a chi di dovere.

Le autovetture nuove dovranno pagare il "bollo,, anche per i primi sei mesi?

Si tratta di un progetto di legge che dovrà essere discusso in Parlamento La media mensile delle immatricolazioni per l'anno in corso è di trentacinquemila - Come verrà applicato l'aumento delle tariffe ferroviarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 24 giugno.

Alcuni provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri formavano stamane oggetto di particolare attenzione nei diversi ambienti dei trasporti.

Una certa sorpresa ha sollevato la notizia dell'approvazione sia pure in sede referente da parte della commissione Finanza e Tesoro della Camera del provvedimento di abolizione dell'esenzione semestrale dalla tassa di bollo, per le nuove autovetture. Ora, secondo dati approssimativi, veniva fatto presente che in un solo semestre siano state immatricolate 200.000 vetture in gran de maggioranza di produzione nazionale. La media mensile dell'anno in corso tra gennaio e febbraio è stata di 35.000 autovetture nuove.

Ora, considerando un totale di 200.000 vetture al semestre con una media di cilindrata fra la «600» e la «1100», calcolando la tassa di bollo sulla media delle 15.000 lire annuali, il provvedimento in questione già assicurerebbe una maggiore entrata di 1,5 miliardi in sei mesi, 3 miliardi all'anno.

Per quanto concerne l'aumento delle tariffe ferroviarie, viaggiatori e merci, entreranno in vigore con la giornata di sabato 1° luglio. L'aumento a carattere «lineare» del 15% per i viaggiatori, del 10% delle merci e del 20% per taluni tipi di bagagli, rende l'applicazione del nuovo regime tariffario di rapida e semplice applicazione.

I biglietti internazionali già emessi all'estero invece continueranno ad avere vigore fino alla loro scadenza. Così pure saranno esenti per un certo periodo dall'aumento i biglietti viaggiatori emessi da amministrazioni ferroviarie europee.

Essendo l'aumento, come abbiamo detto, a carattere «lineare» il 15% inciderà anche su i vari tipi di «supplemento» contemplati nell'«orario ufficiale».

Gli altri provvedimenti, quali il riordinamento dell'azienda, le concessioni di viaggio ed i provvedimenti per il personale saranno presentati al Parlamento. Particolarmente atteso è di conoscere nei suoi dettagli il provvedimento che disciplina le «riduzioni e le concessioni di viaggio».

Il provvedimento approvato ieri dal Consiglio si ispira fra l'altro alle conclusioni della commissione dei tre esperti economici estranei all'amministrazione chiamati dal presidente del Consiglio ad esaminare la situazione dell'azienda ferroviaria al fine di un riordinamento tecnico e amministrativo su basi industriali e commerciali. **r. s.**

Due amanti condannati a vita assolti in appello a Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 giugno.

(g.) Angelo Fiorino e Uliana Maenza, noti come gli «amanti di Sezze Romano», accusati di avere ucciso Amerigo Faraone, marito della donna, mentre dormiva su un carretto in un podere, sono stati assolti dalla III sezione della Corte d'Assise di Appello di Napoli.

Il Fiorini e la Maenza erano stati condannati all'ergastolo dalla Corte di Assise di Latina e la condanna fu successivamente confermata in appello a Roma. In seguito a ricorso in Cassazione, i due condannati ottennero il riesame del processo. La corte di Napoli ha emesso la sentenza dopo tre ore di permanenza in camera di consiglio.

Sei mesi fa era deceduta sua moglie, non si è più ripreso

E' morto a 77 anni il compositore E. A. Mario autore di «Piave» e «Santa Lucia luntana»

Si chiamava Giovanni Gaeta, ma restò fedele allo pseudonimo che aveva scelto all'inizio dell'attività giornalistica - Cominciò strimpellando il mandolino del fratello; faceva tutto da solo, parole e musica - Licenziato dall'impiego perché scriveva canzoni (non era «dignitoso»), fu schedato come sovversivo per aver ospitato un anarchico - Poco prima di morire ha ricevuto un messaggio d'auguri del Papa

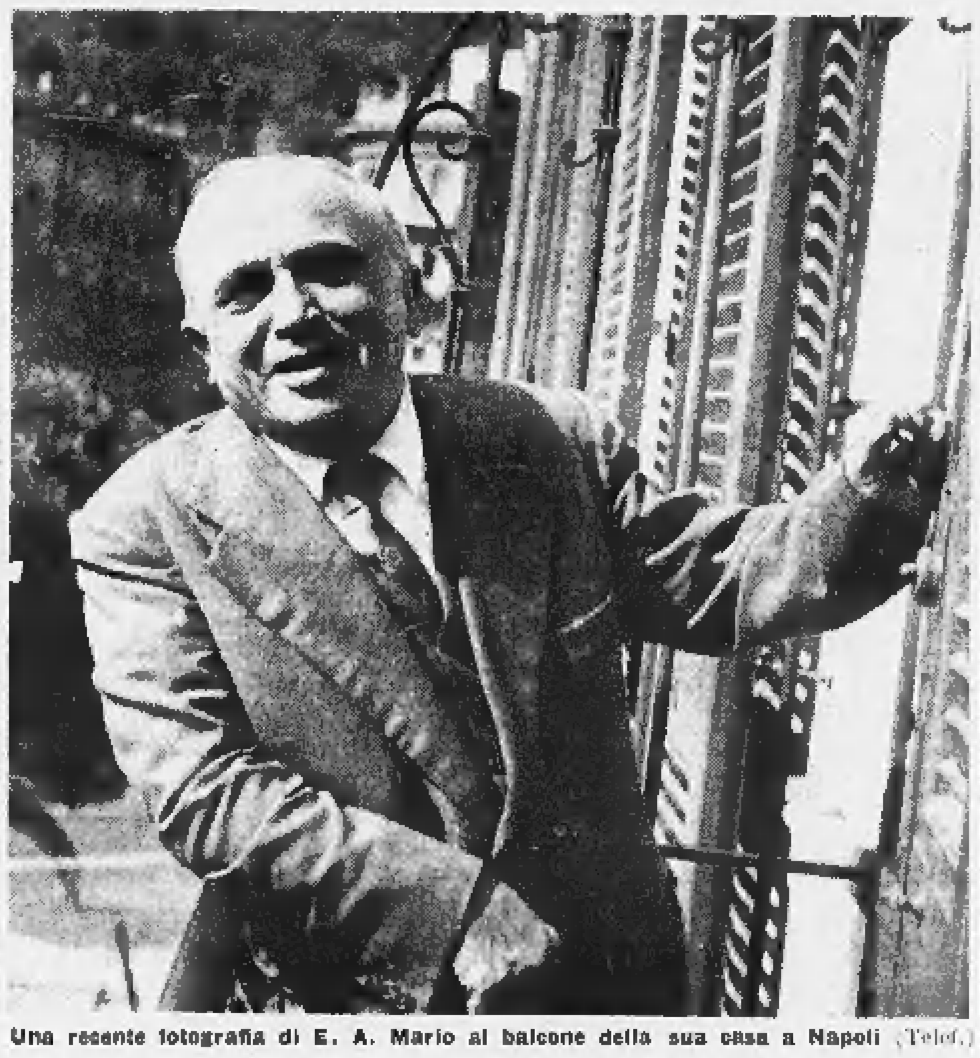
(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 giugno.

E' morto E. A. Mario, l'autore de «La canzone del Piave», «Santa Lucia luntana» e di altri celebri motivi da decenni noti in Europa e fuori. L'artista ha esalato il suo ultimo respiro alle 15,40 mentre fuori ardeva un torrido pomeriggio. Cinque minuti prima egli, sentendo affievolirsi la vita, chiamava una delle sue figliole, Italia, e le stringeva la mano sussurrandole: «Sto morendo». Al momento della fine gli stavano vicino, con la signora Italia, le altre due figliole, Bruna e Delia, e il medico e amico di famiglia Giovanni Nigro. La diagnosi parla di «scompenso cardiaco e arteriosclerosi».

E. A. Mario aveva 77 anni. Dopo la perdita della moglie Adele, avvenuta nella notte tra il 28 e il 29 dicembre scorso, egli non era più uscito di casa. Le sue condizioni di salute, per il lutto sofferto e per il riacutizzarsi di una frattura causatagli da una caduta dal letto, si erano aggravate. Il papa Roncalli, che quando era sergente e poi cappellano al fronte nella guerra '15-'18 aveva constatato quanto grande fosse la popolarità del compositore fra le truppe e che lo aveva conosciuto in trincea, volle mandargli allora un suo personale messaggio di augurio, recatogli dal cardinale arcivescovo Alfonso Castaldo il 1° febbraio di quest'anno.

La notizia della fine di E. A. Mario, diffusasi in città ancor prima che venisse annunciata dalla Rai, ha causato dovunque accorati commenti perché egli non era uno dei tanti moderni facitori di note o «parolieri». Egli era il poeta e il musicista di cui tutti ricordano qualche canzone.



Una recente fotografia di E. A. Mario al balcone della sua casa a Napoli (Telef.)

E. A. Mario proveniva da una famiglia di modeste condizioni. Suo padre, Michele Gaeta, aveva una bottega di barbiere in un terraneo umido e buio, al numero 58 di via Benedetto Cairoli. Facevano da garzoni i suoi due figli, Francesco e il futuro autore di tante canzoni, Giovanni, che in seguito con un nome d'arte da lui scelto si chiamerà E. A. Mario: «E' dalla prima lettera dello pseudonimo "Ermete" con cui — nel periodo in cui svolse una notevole attività giornalistica — firmerà le sue corrispondenze su "Il Lavoro" di Genova; "A" quale prima lettera del nome del direttore di quel quotidiano (Alessandro Sacheri) — cui egli fu legato da fraterna amicizia — e «Mario» dal nome di battaglia ("Mario Clarcy") di una scrittrice, oriunda polacca, Marie Cilnazovitz, direttrice de "Il Ventesimo", altro foglio pure pubblicato in Genova, del quale anche il poeta fu assiduo collaboratore. La passione per il giornalismo, intesa come ardente polemica, fu tale in lui da fargli ricavare quello strano pseudonimo cui è legata una inesausta produzione di versi e note per oltre un sessantennio.

Cominciò a strimpellare il mandolino del fratello Francesco durante le pause del lavoro. E quando, composti i primi motivi e creatasi una certa notorietà come musicista, ebbe fra lezioni ed inviti in festicciole familiari un guadagno di ben 80 lire al mese (s'era agli inizi del secolo) egli si sentì felice: poteva finalmente lasciare forbici, rasoi e pennelli e soddisfare la sua vocazione. Allora sia i pittori che i musicisti vivevano a preferenza in luoghi campestri come Posillipo, Portici, Resina o Capodimonte. Egli si recò su quest'ultima collina a Ponti Rossi, fittando in un palazzo disabitato un appartamento di sei stanze e vi portò l'unico suo mobilio: una branda e alcuni sgabelli.

Avendo spazio in abbondanza, offrì ospitalità ad un giovane pittore, Michele Balsamo, fervente anarchico e ciò gli causò le prime noie con la polizia. Dopo il regicidio compiuto da Gaetano Bresci, gli anarchici stamparono un manifesto clandestino. Convinto che gran parte di quei fogli fosse custodita dal Balsamo, il questore del tempo ordinò una irruzione nella casa ove si sapeva abitava il pittore. Fu così che anche Giovanni Gaeta, allora non ancora noto come E. A. Mario, venne schedato quale «pericoloso sovversivo». A meglio convincere i questurini sulle idee estremiste del poeta, fu la constatazione che egli aveva sospeso sul letto il quadro — come venne descritto nel verbale di perquisizione — «di un signore barbuto che dalle voci raccolte è l'agitatore russo Michele Bakunin».

Non era Bakunin, ma Mazzini cui E. A. Mario dedicò una canzone. Non ne vendette una sola copia ma egli, fatto un pacco di tutti gli stampati, si recò a Staglieno depositandola quale omaggio sulla tomba dell'ardente tribuno.

Passata l'età più verde, il poeta divenne impiegato delle Poste. Già gli impresari lo conoscevano per alcune canzoni come Cara Mammà *(1904),* Strofette allegre *(1907). Come l'onda (1909) che rappresentarono autentici successi nei vari Café-chantants ove vennero presentate da una famosa vedette dell'epoca, Olimpia D'Avigny. Ma fu con la guerra che E. A. Mario conquistò la vera notorietà. Egli ottenne di interrompere la monotona vita allo sportello recandosi nella zona di operazioni, addetto a quelle speciali tradotte postali che portavano quintali e quintali di lettere ai soldati. E dalla emozione nel vedere la vera vita del fronte, il dramma delle popolazioni venete costrette ai più duri sacrifici, nacque La canzone del Piave. E. A. Mario ignorava la lettura di uno spartito ma, come per tutte le sue creazioni, compose i versi* (Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio del primo fante il 24 maggio...), *e il motivo che fece poi scrivere a un musicista cui egli «dettava» le note suonando una chitarra. Le prime tre copie vennero da lui inviate al re Vittorio Emanuele III, al generale Armando Diaz e a Vittorio Emanuele Orlando. Allo statista siciliano egli chiese una cosa sola: «Per carità, Eccellenza, non mi faccia cavaliere!». Fu accontentato.*

Il dopoguerra apparve pieno di amarezze. Nel '21 E. A. Mario venne licenziato dall'impiego perché la sua attività di compositore era ritenuta incompatibile con la dignità dell'ufficio. Solo in seguito, dopo una lunga causa innanzi al Consiglio di Stato, poté essere riassunto. Una volta seppe che i carabinieri assumevano informazioni sul suo conto. Ciò perché il Re voleva donargli un orologio d'oro con le sue sigle, ma prima era necessario che giungesse al Quirinale un rapporto favorevole. Furibondo, E. A. Mario tanto gridò a protestò che l'idea venne finalmente abbandonata. Successivamente però Vittorio Emanuele volle conoscerlo e lo invitò a Roma. Al termine del colloquio, gli regalò un astuccio chiuso. Quando lasciò la reggia e aprì l'involtino, E. A. Mario vi trovò, con una lettera del sovrano, la croce di commendatore. I pepati e ironici commenti del poeta formano ancora oggi uno dei più divertenti temi di conversazione tra i napoletani.

Fra le sue canzoni portate al successo da Pasquariello, Peppe Villani, Maldacea, Gino Franzi, Armando Gill, Elvira Donnarumma e Anna Fougez vanno ricordati. Ladra *(1916),* Vipera *(1918),* Balocchi e profumi *(1928) e fra quelli patriottici:* Viola del Carso, Il generale Cantore *e* Madonnina blu.

Nel maggio 1954, in occasione del suo settantesimo compleanno, presenti Enrico De Nicola e Giovanni Porzio, venne murata al Borgo Marinaro una lapide con scritti alcuni versi di Santa Lucia luntana. *Nello stesso anno «la città di Belluno che si identifica col fiume sacro agli italiani» — come è detto in una pergamena donatagli dal sindaco di quel comune — lo nominò suo cittadino onorario.*

Crescenzo Guarino

Non tutti sanno il napoletano i cantanti del «giugno musicale»

Presentati ieri sera i primi 12 "motivi" del festival - L'interpretazione di Milva è stata tra le migliori

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 24 giugno.

Si è svolta questa notte al Mediterraneo la prima serata del «Giugno della Canzone napoletana». Il teatro è gremito nonostante l'elevato costo del biglietto: diecimila lire per le prime due sere e ventimila per l'ultima. Ognuna delle Case discografiche — cui i cantanti sono legati da contratto — ha dovuto pagare un milione e 300 mila lire per ogni solista presentato. Il corrispettivo è stato dato in biglietti dall'Ente della Canzone, organizzatore del «Giugno», e le case li hanno offerti a gruppi di «fedelissimi» in modo da garantire, almeno in sala, un certo appoggio ai vari interpreti.

L'orchestra (settantasette elementi) appare sistemata su quattro lunghe balconate che viste nell'insieme danno un po' l'idea dell'ala di uno di quei moderni penitenziari americani nell'ora del concerto sacro domenicale. Né le piante messe in grande quantità riescono ad attutire quella sinistra impressione. I maestri che si alterneranno sul podio sono otto.

Dopo la «sigla» musicale appaiono due dei presentatori: Pippo Baudo ed Emma Danieli. La Danieli indossa una *toilette* romantica, gialla, di organza ricamato. Ad essi si aggiungerà Lilly Lembo, in blu notte aderente, con «sciarpa e tunica». A differenza degli altri anni, si limiteranno a dire il solo titolo delle canzoni. Precede Nino Taranto che, in veste di cantastorie, recita un divertente monologo. Segue una «tarantella» del maestro Giuseppe Rossetti. L'ordine delle canzoni è in base al sorteggio fatto dal notaio Raimondo Rodriguez.

Inizia Flo Sandon's in chiffon turchino con «Si nun se chiamma ammore» (di Amendola e Parente). Segue «'Nnamuratella» (di Gianni e Buonafede) interpretata da Luciano Glori. Terza è «Comme lucono 'e stelle» (Gargiulo e Spagnolo) cantata da una recluta. Gina Armani, in abito verde-acqua. Quarta è «O fidanzato mio» (Dini e Mangieri). Gloria Christian, che veste un modello rosso fuoco, la canta con l'abituale sua grazia, non disgiunta però da una certa freddezza. Le stesse quattro composizioni vengono ripetute da Aura D'Angelo, in tulle grigio con *paillettes* d'argento, Fausto Cigliano, Enzo Jannacci — un giovanissimo, altra «recluta» — e dal Quartetto Cetra. Ecco adesso altre quattro canzoni: «E' napulitana» (De Lutio e Cioffi), interpretata da Giuseppe Negroni, «Credere» (De Crescenzo e Forte), «Comme se fa l'ammore» (Bonagura e Romeo) e «Tutt' 'e dule» (Mallozzi e Chiarazzo), affidate rispettivamente a Nunzio Gallo, Mara Del Rio (in *lamé* azzurro) e Sergio Bruni. Qui termina la prima parte dello spettacolo.

La seconda vede ripetere le ultime quattro canzoni del primo tempo interpretate da Mario Trevi, Milva — la cui esecuzione è certo fra le migliori — dal complesso Caravel e da Maria Paris, la bruna scugnizza in pizzo nero. Ancora quattro novità: «Cielo» (Pisano e Alfieri) gorgheggiata da Aurelio Fierro, «'Ncantesimo sotto 'a luna» (Italomarin e Benedetto), portata al massimo livello da Miranda Martino, «Aspetto a tte» (Furnò e Olivieri) «recitata» da Giacomo Rondinella e «'O lione», cha-cha-cha di Nisa e Fanciulli, nella singolare versione di Joe Sentieri, completamente digiuno del dialetto napoletano. Questi quattro motivi ritornano con Luciano Tajoli, Mario Abate, Achille Togliani — di autentica imbattibile classe — e Nino Taranto, galo e brillante. Chiude — fuori programma — «Voce d' 'o mare», canzone di E. A. Mario, modulata da Luciano Virgili. Nessun incidente e buona esecuzione dell'orchestra e dei cantanti. **c. g.**

Una donna, pistola in pugno, rapina un barista in America

New York, 24 giugno.

Ieri, a New Orleans, una donna che indossava un vestito nero e che pareva ubriaca, è entrata in un bar con la pistola in pugno. Ha costretto i clienti ad allinearsi contro una parete con le mani alzate, si è fatto consegnare dal proprietario cento dollari (62.500 lire) ed otto lattine di birra e si è quindi allontanata indisturbata. La polizia, fino ad ora, non è riuscita ad identificarla.

Inaugurata nel Trentino una nuova ferrovia elettrica

La Trento-Malè di 56 chilometri unisce il capoluogo con le valli di Non e di Sole - Lo Stato ha contribuito con 6 miliardi

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 24 giugno.

(e. s.) Stamane è stata inaugurata la nuova ferrovia elettrica a scartamento ridotto Trento-Malè che congiunge il capoluogo della regione Trentino-Alto Adige alle valli di Non e di Sole. La nuova linea è lunga 56 chilometri e ha un dislivello di circa 500 metri. Con l'entrata in funzione, prevista per l'anno prossimo, di un nuovo parco rotabile, i cui locomotori potranno raggiungere una velocità di 90 chilometri orari, l'intera linea potrà essere percorsa nello spazio di un'ora.

Lo Stato ha contribuito con una spesa di oltre 6 miliardi. Si è resa necessaria la costruzione di una quindicina di ponti, fra cui quello sospeso di Santa Giustina lungo 139 metri con un arco di 76 metri di luce sotto il quale scorrono le acque del torrente Noce. Le gallerie scavate nella viva roccia sono 17, una delle quali per una lunghezza di 2700 metri. Sono stati costruiti inoltre 55 fabbricati per le stazioni, tipiche villette in stile svizzero, per i magazzini delle merci e le rimesse.

Gli impianti di sicurezza sul tracciato costituiscono una innovazione tecnica di notevole interesse. Il primo convoglio inaugurale, sul quale avevano preso posto parlamentari e autorità regionali, partito dalla nostra città alle 9.30, è stato salutato a tutte le stazioni, festosamente imbandierate, da una folla di valligiani. All'arrivo a Malè, la banda degli alpini ha suonato l'inno nazionale, mentre la popolazione accoglieva festosamente le autorità. Dopo il saluto di ringraziamento del sindaco, hanno parlato, illustrando l'importanza della nuova linea, il presidente della regione Trentino-Alto Adige dott. Dalvit e il sen. Benedetti.

INDESIT

INDES
industria elettrodomestici italiana

l'unico frigorifero montato su ruote

IL FRIGORIFERO ESPORTATO IN 86 PAESI DEL MONDO

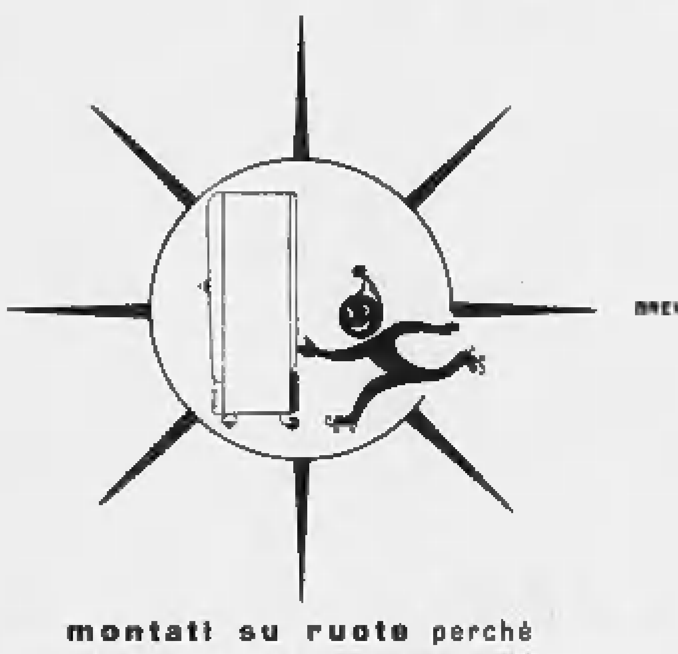


Tipo 125 Litri
LIRE **59.800** + DAZIO

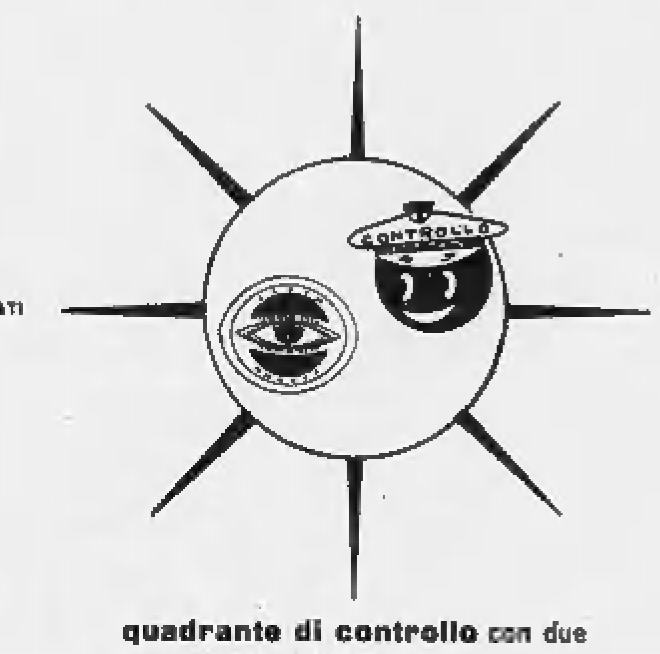
Tipo 150 Litri
LIRE **75.000** + DAZIO

Tipo 180 Litri
LIRE **85.000** + DAZIO
CON SBRINATORE AUTOMATICO

Tipo 225 Litri
LIRE **99.800** + DAZIO
CON SBRINATORE AUTOMATICO

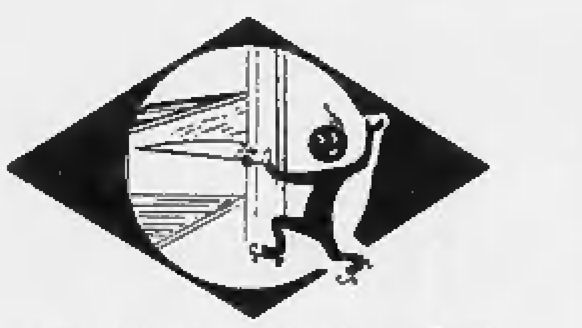


BREVETTI DEPOSITATI

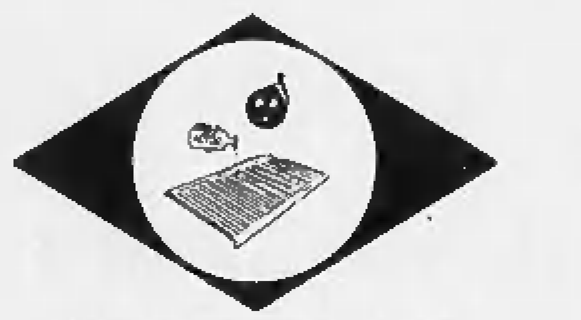


montati su ruote perché compressore e condensatore puliti consumano **meno energia elettrica** non aspirando polvere dal pavimento, facilmente ripulibile.

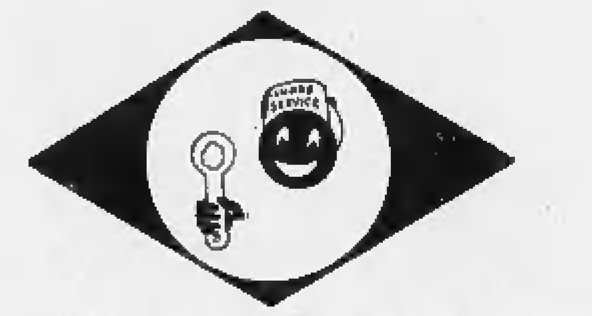
quadrante di controllo con due termometri elettrici.
regolando il termostato alla giusta temperatura si realizzano notevolissime **economie di energia elettrica** e **si evitano sprechi di vivande** mal conservate.



pareti interne in smalto porcellanato



ripiani in acciaio inossidabile



assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia

Non avrete sconti ma acquisterete il meglio

INDES S.p.A. - Industria Elettrodomestici Italiana - ORBASSANO (TORINO)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una casella non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contattori. Saraceo, corso Vercelli 85, telef. 21-836.

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie, Marengo, Mazzini 32, telefono 871-713. 23166

CATERPILLAR tipo 955 con benna frontale et laterale, ottimo stato d'uso, vendesi. Telefonare 553-502 ore ufficio.

CATERPILLAR tipo 977 ottimo stato d'uso vendesi. Telefonare 553-502 ore ufficio. A50746

FABBRICA casette per lettere di lusso lire 1700. Sest cristalli, esposizioni via Exovadorie 3 ang. via Frejus, telefono 372-688, 374-749. 177

FORNO elettrico Tagliaferri cinque tonnellate completo trasformatore e accessori vendesi. Casella 10 B, SPI, Genova.

IMPASTATRICI complete una da 50 e due da 150 litri vendonsi occasione. Telefonare 21-265. A52233

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e profile, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 259-953. 253

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169, Torino, demolisce, acquista, migliori prezzi, contanti, rottami metallici, impianti, attrezzature industriali, materiali ricupero. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 168 Torino, dispone rotaie ferroviarie per gru, binario, vagonetti decauville, accessori. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino: rimblazze, travi, tubi, rotaie, gru, serbatoi, griglie, macchine utensili, ingranaggi, cuscinetti, pompe, generatori, ecc. ecc. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, vende Tondino Ferro c. a., omogeneo, semiduro, prima qualità, consegna pronta magazzino, direttamente ferriera. Migliori prezzi. 307

METALLURGICA Piemontese, Cigna 169 Torino, vendita gru edile «Loro Parisini Mod. 16», ottimo stato. 307

OCCASIONE macchinario attrezzature diverse legatoria vendo prezzo conveniente. Telefonare 481-746. A50547

OCCASIONISSIMA. Apparecchiatura completa condizionamento aria uso industriale costruita Officine Ing. Grella & C. con caldaia originale Ideal-Standard cedesi migliore offerente. Telefonare ore ufficio 696-017. A50504

OFFICINA vende torni e rettifica usati. Telefonare 781-279. A52236

ROTTAMI, lamierino, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 260-907.

STABILIMENTO meccanico affida lavori continuativi ad officine attrezzate con torni paralleli, semiautomatici, revolver, rettifiche e fresatrici. Telefonare Cametano 696-836. A51577

TAGLIATUBI nuova Iazil 6013 motorizzata 220/50 trifase. Tel. 653-751.

TELAI per per ottime condizioni altezza mm. 180 cessansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Milano». 25309

TELESALVAMOTORI aria, mon, Magnetotermici, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 889-851.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 482-380, 481-012. 271

VENDESI motore pompe 25 atmosfere compressori. Casella 10 B, SPI, Genova.

VENDO mattoni usati puliti legna botte sedere recupero. Tel. 793-690. 705

VENDONSI carri ponte portata tonn. 5 e 10 interasse mt. 20. Casella 10 B. SPI, Genova. 25254

2 Artigianato L. 90 p.p.

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B. Prossima cessazione commerciale svendono prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

PARETI sempre pulite con termodiffusore ripulentesi Alpha. Provvedete in tempo. Telefonate 31-450. 22574

3 Società - Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Portanuova), tel. 657-649, concede prestiti immediati a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, pensionati. Concede anche prestiti immediati su auto e autocarri (anche ipotecati, alla valutazione). 056

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, tel. 40-879. 22

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6. TEL. 685-501.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINODTEX, PIAZZA STATUTO 21, TEL. 486-889, 485-902, IMMEDIATE PIU' CONVENIENTI RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI, ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI DIRETTI A IMPIEGATI, OPERAI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI (NON VENGONO RICHIESTE GARANZIE REALI). NESSUNA SPESA ANTICIPATA. 636

A famiglia volenterosa offresi gestione bottiglieria-caffè-trattoria eventuale cessione facilitando pagamento. Balma, Sacchi 34. 360

A TASSI BANCARI CONCEDIAMO PRESTITI, MASSIMA RAPIDITA'. FINANZIARIO TORINESE, SANTA TERESA 3, AMMEZZATI. TELEF. 518-131. 412

AFFARONE. Cedo negozio calzature avviatissimo 2 grandi vetrine. Telefonare 87-342. A51030

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, telef. 40-632.

A investimenti capitali conto terzi, alto reddito, massime garanzie. Baldi, via Principe Tommaso 6. 1320

A ottimo elemento cedesi gestione avviatissimo ristorante-bar primaria importanza in Asti, condizioni vantaggiosissime. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino». A51941

ABRASIVI utensileria ditta introdotta buona clientela forte possibilità sviluppo cediamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A51407

AFIA, PIETRO MICCA 18, TEL. 40-632 CONCEDE PRESTITI A IMPIEGATI, OPERAI, ARTIGIANI. FINANZIAMENTI, PRESTITI SU IMMOBILI, AUTOMEZZI. SERIETA', SEGRETEZZA, RAPIDITA'.

ALBERGO rinomato ristorante, superalcoolici, cedesi ritiro commercio. Dilazioni pagamento. Massaglia, Milano 10.

AUTORIMESSA 100 macchine incasso 500.000 mensili dimostrabili, urge vendere. Telefonare 588-827. 108

AVVIATISSIMA profumeria zona di lavoro buon reddito cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4427 — Torino».

AVVIATISSIMO laboratorio confezioni in serie signora personale interno esterno viaggiante vasta ottima clientela cerca socio cointeressato collaboratore per maggior incremento azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino».

BAR gerenza affido a persone pratiche referenziate cauzionando. Tel. 40-942.

CAUSA salute cedesi merceria centrale. Telefonare al 528-188, Martinotto.

CAUSA trasferimento cedesi officina meccanica attrezzatissima costruzioni proprie e conto terzi, macchinario e attrezzature. Richiesta 120.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5147 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14860

CEDESI avviato negozio commestibili e mercerie, annesse cantine centro Giaveno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4440 — Torino». A51734

CEDESI direttamente causa salute avviato negozio pelletterie. Tel. 80-554.

CEDESI limoneria attività ventennale barriera Milano. Telefonate 273-178.

CEDO [redacted] azienda autotrasinchi accetto pagamento terreno casetta alloggi cascina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino». 706

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 763

DIRETTORE grande complesso alberghiero, primarie referenze cerca per fine giugno direzione albergo lusso oppure prima categoria esaminando possibilità gestione diretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino» A44051

DISPONENDO 4.000.000-8.000.000 associerei azienda od industria, con impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5190 — Torino». A52220

FALEGNAMERIA bene attrezzata (nove dipendenti) clientela ottima, causa ritiro commercio cedesi facilitando. Agenzia Boero, Carlo Alberto 41. Telefonare 521-046. 630

FARMACIA ottima occasione vendesi urgente. Rivolgersi dott. Aguini, Monticello Alba. A51048

FIN-VAI [redacted] **OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2. TELEFONI 527-410, 527-411.**

GENNA, Spiaggia Sturla cedesi uno urgentemente bar giardino biliardi. Telefonare 39-350 in luogo. 25277

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, tel. 40-879. 22

LATTERIA gelateria analcoolici su grande corso vendesi direttamente. Telefonare 276-529. A50990

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

MINICREDITO, piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati. Com. FAI, Cavour 7, Telef. 536-821. 146

NEGOZIO giornali cartoleria (alloggio annesso) oltre 600 quotidiani giornaliere, forte vendita articoli di cancelleria ecc., causa famiglia cedesi 10.000.000. Rivolgersi Agenzia Boero, Carlo Alberto 41. 630

OFFICINA fabbro con negozio ferramenta centrale, lavoro assicurato, alto reddito dimostrabile, cedesi ritiro attività. Telefonare 512-635. 690

ORGANIZZAZIONE Gabetti, case, terreni, negozi, ricorda che l'Agenzia di Torino, XX Settembre 17 e quella di Alassio sono aperte al pubblico nella mattinata dei giorni festivi. 693

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879. 22

RIVENDITA pane, zona Mirafiori, forte sviluppo cedesi. Telef. 320-481.

SANREMO cedesi ottimo bar tavola calda, buon prezzo se contanti, dovendo si trasferire. Casella 304 P Sip Milano.

TINTOSTIRERIA centrale, retro stabile forte lavoro cedo 960.000. Crosetto, Rogino 10. 530

TORREFAZIONE bar (superalcoolici) primaria importanza, tostatore, incasso oltre 70.000 giornaliere solo minuto, chiusura ore 21 feriale e pomeriggio festivi; si consiglia il rilievo perchè è veramente un buon negozio. Richiesta 35.000.00, eventuale facilitazione di pagamento. Boero, Agenzia d'affari, via Carlo Alberto 41. 680

TRATTORIA centrale, 14 camere, cedesi, 10.000.000. Cavallero, via Vercellino, Savona. 25258

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. A 12 km. Torino, vendiamo casetta, camera tinello cucinino, bagno, cantina, 400 mq. terreno circa 1.950.000 Affarone. Angiolelo, Nizza 9. 401

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia, Madonna delle Rose. Telefonare 386-507. 1117

A impiego capitale vendesi Sanremo eleganti appartamenti negozi semicentrali affittati. Casella 300-P Sip Milano.

A 20 km. Torino privato avende cascina redditizia appezzamento unico rustico civile con relativo mezzadro o libera S. Martino. Telefonare 558-860. 502

ABITABILI luglio vendonsi alloggi signorili via Tiziano 28 angolo corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 692-691.

ACQUISTO contanti 1-2 camere, cucina vecchia costruzione. Tel. 41-078.

ACQUISTO due alloggi tre camere servizi casa civile. Telefonare 586-332, pasti. A51298

AERONAUTICA settembre alloggi due camere servizi, vista meravigliosa. Telefonare 290-863. A51678

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato centralissimo, ubicato massima discrezione, vende proprietario. Telefonare 53-601. 1274

ALLOGGI signorili in palazzine 4-12 camere, accessori, autorimessa, giardino. Fontevecchia 11. Rateazioni. 390

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 99

(Continua a pag. 8)

Stabilimento meccanico

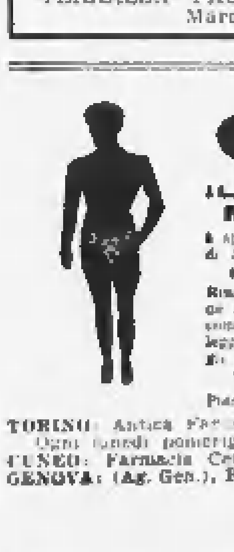
con fonderia ghisa,
mq. 26.000 di cui 10.000 coperti
con centrale idro-elettrica propria

vendesi in Mondovì

Scrivere:
PUBBLICITÀ STAMPA 81 - TORINO

ISOLA D'ELBA

Sul golfo di Procchio nella più signorile panoramica posizione dell'isola, **iniziamo vendita terreni, ville, villini.** Rivolgersi Romana Immobiliare, Roma, via E. Gianturco 6 - Telefono 359-637, oppure sul posto TERRAZZA PAOLINA, strada provinciale Procchio, Marciana Marina, al km. 3.



ernia

IL METODO SCIENTIFICO MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Svizzera al Portogallo e in Italia da più di 3 anni da specialisti, clinici, e abilitati dallo

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultati: l'ernia è di maglia di attesa con pessario più quo una fonte erna... MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, ridurrà la parete addominale e contiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI"

Provate farne una prova gratuita a:

TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Ogni lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 38. Tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.), Farm. Intern., via XXV Aprile 33. Tutti i giorni

---

UNICO SUPERMERCATO dell'ABBIGLIAMENTO

BARBERO '61

CORSO SEBASTOPOLI 174 - TORINO
(Zona Santa Rita)

SINO AL 30 GIUGNO

GRANDE FIERA D'ESTATE
DELL'ABBIGLIAMENTO

GRANDIOSO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI ESTIVI PER LE VOSTRE VACANZE

Tessuti - Confezioni - Biancheria - Maglieria - Costumi da bagno - Spugne e attrezzature complete per mare e montagna - Cravatte - Guanti - Camicie - Calze - Mercerie - Abbigliamento in genere per donna, uomo, ragazzi e bimbi.

A PREZZI MAI VISTI A TORINO

INGRESSO LIBERO

CONDIZIONATORI D'ARIA

ORIGINALI AMERICANI — EFFICIENZA SILENZIOSITÀ

YORK

ELEGANZA COMFORT — ECONOMIA ROBUSTEZZA

UNA VOSTRA GRADITA RICHIESTA VI CONSENTIRÀ DI CONOSCERE LA PRODUZIONE YORK NELLA PIÙ APPROPRIATA SOLUZIONE DEL VOSTRO PROBLEMA.

Agente per il Piemonte: Geom. B. Barbaglia - C.so Matteotti 40 - Torino - Tel. 524423

OFFICINE DI SEVESO S.p.A.

VIA LARGA 15 - MILANO - TELEF. 862.651

Digerite male?



Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi

EPACLAR nelle farmacie L. 250 e L. 400

OFFRESI

A PICCOLI E GRANDI LABORATORI
LAVORO CONTINUATIVO

IMPERMEABILI NYLON

Scrivere **PUBBLICITA' STAMPA 74 - TORINO**

DUBIED

dal 1867

LA MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA

Macchine per maglierie ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento secondo il metodo DUBIED
Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED.
Su macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED

DUBIED
un nome sinonimo di qualità, serietà, massima garanzia
Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede: **MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/8/9**

Il gran caldo e la fine delle scuole hanno dato l'avvio all'esodo verso il mare

Ventimila gitanti sulla riviera di levante A ponente spiagge affollate dagli stranieri

Improvvisati campeggi fra Genova e Arenzano - I piccoli arenili contesi a palmo a palmo - Ingorghi stradali a Rapallo e Portofino - Folle estive ad Albisola, Spotorno, Celle, Arenzano e Sanremo - A Finale ed Alassio gran movimento di tedeschi, inglesi e olandesi - Fra gli ospiti italiani prevalgono piemontesi e lombardi

(Nostro servizio particolare)
Genova, 24 giugno.

(f.) La festività di San Giovanni, il gran caldo, la fine delle scuole, hanno dato l'avvio a un'imponente emigrazione dalla città nelle due Riviere, dove le spiagge erano affollate ancor oggi al tramonto. Più affollate di tutte quelle prossime a Genova, dove si è riversata una folla di gitanti, in parte provenienti dalla città, in parte dall'entroterra della Liguria e dal Basso Piemonte.

Le brevi spiagge comprese fra Genova e Arenzano erano oggi contese palmo a palmo; fra le scogliere improvvisati campeggi. La temperatura era alta ma non soffocante; in media, tenendo conto delle differenze fra i punti diversi, il termometro era sui 27-28 gradi all'ombra. L'acqua era ovunque invitante, essendo calmissima. Sulle due Riviere, nei punti più caldi, la temperatura è arrivata a 30 gradi e più.

Sulla Riviera di Levante il movimento maggiore, con i consueti ingorghi stradali, si è avuto naturalmente fra Rapallo, Santa Margherita e Portofino, dove complessivamente circa ventimila persone hanno passato la giornata o il pomeriggio. A Rapallo, dopo un avvio piuttosto stentato nella prima metà di giugno, gli alberghi sono ora occupati per circa il 60 per cento delle disponibilità.

Gli ospiti sono per metà italiani (80 per cento milanesi), per metà stranieri, con prevalenza dei tedeschi, seguiti dagli inglesi e dai nord americani. Anche a Santa Margherita fra gli italiani sono più numerosi i milanesi; animano le serate al «Covo di Nord-Est», ove canta Bruno Martino. Fra le manifestazioni in programma per i prossimi giorni a Rapallo un torneo internazionale di hockey su prato, con larga partecipazione straniera.

Sulla Riviera di Ponente molta la gente ad Arenzano, a Varazze, a Celle, a Spotorno. Folle estive ad Albisola. A Varazze i treni hanno portato oggi circa [illegible] persone, cui vanno aggiunti i numerosi ospiti arrivati in automobile o in autopullman.

A Finale Ligure gran movimento di stranieri, soprattutto tedeschi, arrivati ancor più numerosi degli anni scorsi. Quasi completi i campeggi vastissimi della pineta di Ceriale, e quelli a ponente della cittadina. Ad Alassio i 160 esercizi alberghieri sono occupati per il [illegible] per cento, in prevalenza da tedeschi, seguiti da inglesi, olandesi e scandinavi. Fra gli italiani predominano i torinesi, i quali occupano almeno metà dei 2500 appartamenti posseduti nella cittadina.

Anche a Sanremo i giorni di caldo hanno accentuato il movimento che precede l'alta stagione, portando alcune migliaia di stranieri e un gran numero di milanesi e torinesi. Complessivamente, a sentire le voci diverse, lungo la Riviera l'avvio dell'estate 1961 può dirsi migliore di quello dell'anno scorso: tutto dipenderà in avvenire dal tempo, dalla sua perseveranza nel mantenersi almeno tranquillo se non caldissimo, con un mare calmo e invitante come da una settimana a questa parte (soltanto in serata il cielo si è offuscato, ma il tempo può ancora dirsi buono). Il termometro, alle 20, segnava sulle due Riviere 26-27 gradi, con assoluta assenza di vento.



Portofino è una delle mète tradizionali dei turisti: ecco l'arrivo di una folta comitiva di villeggianti a bordo del battello «Primero»

In Liguria i torinesi respirano aria di casa

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 24 giugno.

All'inizio di ogni estate, quando periodicamente si ripetono incontri consueti sulle spiagge nostrane, ritrovo amici e conoscenti che l'anno passato avevano promesso con solennità: «Non mi vedrete più in Riviera», aggiungendo lamentele che tutti condividiamo: «Qui non si dorme, i rumori sono insopportabili, le orchestrine assordano da ogni parte, non si circola neppure a piedi» ed altro ancora.

Le lamentele si ripetono puntualmente, ogni anno, e all'inizio di ogni estate ritroviamo gli stessi amici e conoscenti. Un po' imbarazzati, accennano a viaggi all'estero, come se la vacanza in Riviera fosse una pausa trascurabile oppure hanno l'aria di giustificarsi, dicendo: «Non ne potevo fare a meno, ci siamo decisi per i bambini» (si sa che i bambini, in Italia, servono per giustificare qualsiasi cosa). Alla fine della stagione dei bagni, amici e conoscenti si saluteranno ripetendo che in Riviera non si riposa, che un altro anno non ci ricadranno più, e a giugno del '62 li ritroveremo, non meno imbarazzati e puntuali.

E' ben vero che queste spiagge hanno perduto una parte dell'antica dolcezza. Erano diverse quando scrittori e poeti inglesi e nordici le consideravano paradisi solitari, pervasi dalla magia di un Mediterraneo ancor primitivo e fedele a se stesso.

Oggi si sa che fine hanno fatto agrumeti, pini e ulivi. Le spiagge non già congestionate agli inizi dell'estate; è stato sufficiente il caldo di questi giorni, con un mare così calmo da sembrare immobile, per provocare un formicolio umano che, lasciando da parte il fastidio per i bagnanti tranquilli, offre immagini gaie, rasserenanti come ogni immagine di umanità in pacifico fermento. Non è facile muoversi sulle strade, tanto meno attraversarle a piedi. Eppure c'è sempre più gente, eppure ritroviamo piemontesi e lombardi che fedelmente trasferiscono in Riviera le loro famiglie, con l'aria di chi ha messo su casa al mare: si dice che i soli torinesi abbiano acquistato negli ultimi anni diecimila alloggi.

Più di ogni altro argomento estivo (da quanti anni i giornali ci avvertono «questa sarà la stagione del bikini»?) mi sembra degno di considerazione quello della perseveranza dei piemontesi e lombardi. Per gli uni e per gli altri si potrebbe pensare alla vicinanza fisica, che trasforma questi lidi in appendici casalinghe delle rispettive regioni. Ma il discorso vale soprattutto per i torinesi sulla Riviera di Ponente, definibile la spiaggia naturale del Piemonte. In due ore e mezzo si arriva da Torino al mare di Spotorno o di Varazze, in tre a quello di Alassio, senza eccessivi patimenti passando per la Ceva-Savona o per le altre vie interne.

La vicinanza si tramuta in consuetudine e affetto; in questi giorni di gran caldo i torinesi pensano al mare della Riviera, rinviando la scoperta di altri lidi a più lontane occasioni e riflettendo che, dopo tutto, regioni più lontane non sono molto meno rumorose. Sicché i difetti vengono sfumati, e la fedeltà continua. Fra i torinesi si contano numerose le buone famiglie tranquille, amanti delle spiagge sicure, dei passaggi consueti. Ciò spiega in parte perché fra ieri e oggi almeno ventimila di essi sian scesi in Riviera per mescolarsi ad altrettanti già arrivati alle prime avvisaglie del gran caldo (ed erano quasi tutte madri con bambini). Continuando così non è lontana dal vero la previsione consueta: un sesto della popolazione di Torino in grado di muoversi, passerà le vacanze o almeno qualche giorno sulla Riviera ligure.

Al confronto con altri lidi più lontani questi hanno davvero molti aspetti negativi; la rumorosità, l'addensarsi congestionato delle folle, il nessun rispetto amoroso per la natura, sicché il verde e i fiori vanno scomparendo, l'eccessivo e caotico sviluppo edilizio («dove sono i fiori sulla Riviera dei Fiori?» scrivono nelle loro lettere di protesta i turisti tedeschi).

Ma, fra tanti svantaggi e qualche motivo di repulsione, il buon torinese medio vi ritrova usanze e persone care, ambienti consueti, incontri tradizionali. Vivono in Riviera vere e proprie comunità estive di torinesi e d'altri piemontesi; comunità che si rinnovano da generazioni, sempre passando le vacanze sulla stessa striscia di sabbia, presso lo stesso bagnino, che è a sua volta figlio o nipote del bagnino che accolse i primi «bagnanti» dell'inizio del secolo, quando ancora gli ulivi arrivavano sulla spiaggia e c'erano poche cabine, quasi tutte appartenenti a patrizi torinesi, pionieri (con pochi turisti britannici stabili) delle esposizioni al sole e dei bagni di mare.

La modernità stessa della Riviera, modernità chiassosa e confusa, ripeto, mi sembra, una cert'aria di casa per chi vive in città. Aria di casa sotto l'aspetto peggiore ma sempre tale per le masse meno raffinate, che ritrovano su queste spiagge i difetti e le abitudini proprie (anche i pregi: quante trattorie piemontesi rientrerebbero in un censimento gastronomico della Riviera?). Se i più sensibili se ne sdegnano, la maggioranza sembra quasi compiacersene: i diffusori ingigantiscono la voce di cantanti più cari al pubblico dei «caffè» torinesi e milanesi.

Nessun vigile reprime la smania giovanile di far strepito con i motori. Lo spiacevole vizio di disturbare il prossimo con le piccole radio tascabili, vizio non regionale ma nazionale, qui si espande liberamente facendo risuonare canzonette e guaiti striduli negli angoli più riposti, persino in mezzo al mare, dove un tempo le barche degli innamorati erano silenziose.

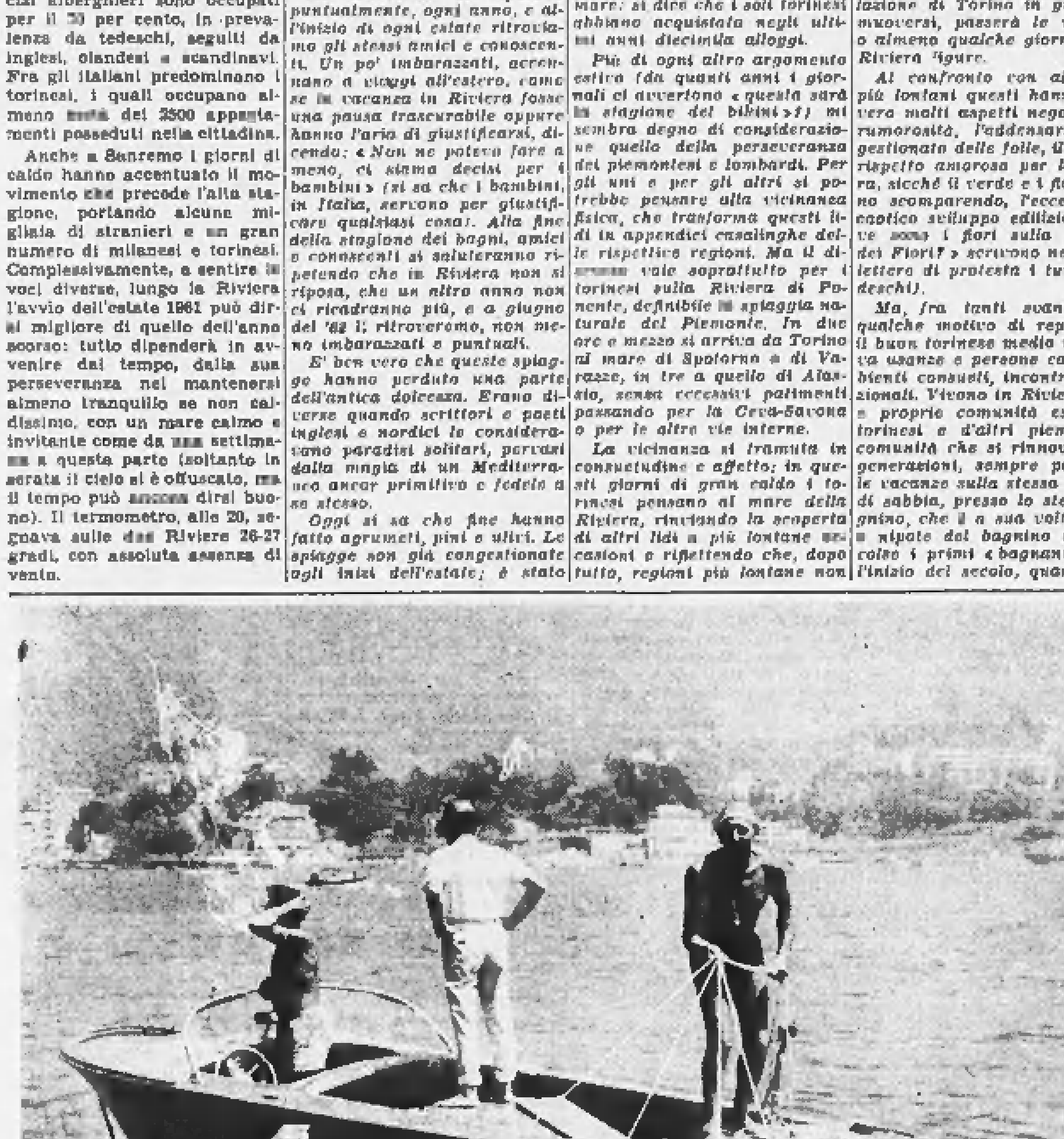
Ma ci sono altri aspetti della Riviera su cui riflettere. I lidi più raffinati, come Portofino e Paraggi, allontanano le famiglie medie, i torinesi fra il signorile e il popolare, che si riversano su queste spiagge meno esclusive criticando e sbuffando e però ritrovando il filone casalingo che è loro più caro.

Qui manca l'ostentazione della ricchezza purtroppo divenuta tipica nelle località frequentate da minoranze più silenziose e smaltate. Ancora un motivo di attrazione, direi, è il gran risalto che qui si offre ai giovani. Varazze, Finale, Alassio sono associate all'idea di schiere di famiglie borghesi ma anche all'idea di una gioventù che, se non tocca gli estremi di una «dolce vita» balneare, è piuttosto libera e sembra divertirsi più che altrove.

Vi figurano, non mescolati tanto da far scomparire le differenze ma dosati da nascoste alchimie di denaro e di posizione sociale, figli di aristocratici imparentati con l'alta finanza torinese e milanese, rampolli di commercianti dalle vaste fortune, nonché intere famiglie borghesi di vecchio stampo. Una clientela eterogenea, con un margine incerto in cui si inseriscono scrittori e artisti in incognito, qualche modella, rarissimi divi.

Tale gioventù dà alle località più in voga, come Varazze, Spotorno, Finale, Alassio, Laigueglia, Diano Marina, Sanremo e Bordighera, un aspetto febbrile e insonne. Le ragazze sono pochissimo vestite, i ragazzi sono motorizzati, le pizzerie sono i loro ritrovi. «Ne venez pas chez nous pour vous reposer» è il motto della più caotica spiaggia francese, Juan les-Pins. Potrebbero adottarlo qui: ad Alassio prospera un negozio che vende sirene per automobile, dalla voce altissima. Perfino gli stranieri, amanti solitamente del silenzio, se ne muniscono con dovizia. Amministratori locali, agenti, poliziotti, sembrano d'accordo per consentire il massimo disordine, dalle dieci di notte in su cessa ogni sorveglianza, le sere hanno aspetti e toni di giganteschi «Luna-park». L'ambiente, in generale, non è raffinato ma ha un certo fondo gaio e spontaneo che conquista i meno irritabili. I torinesi, per natura timidi, vanno sulla Costa Azzurra ad osservare le bizzarrie di Saint Tropez e a passare un pomeriggio all'Eden Roc, ma ritornano frettolosamente in Riviera: qui è casa loro.

Mario Fazio



Sci sull'acqua a Rapallo: quattro giovani allieve stanno per iniziare una lezione sotto la guida di Hans Nobl

Bollettino delle spiagge

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane nel pomeriggio di ieri:

Sanremo: temp. 28, cielo quasi sereno, mare calmo, vento assente.

Alassio: temp. 28, cielo sereno, mare calmo, vento assente.

Rapallo: temp. 29, cielo sereno, mare calmo, leggera brezza.

Viareggio: cielo sereno, vento lieve di maestrale, mare calmo, temperatura 28,2.

Venezia Lido: cielo sereno, vento da Sud-sud-est a 10 km. mare calmo, temperatura 30,8.

Cervia: cielo sereno, vento moderato da Sud-Est, mare leggermente mosso, temp. 28.

Cesenatico — cielo poco nuvoloso, vento debole da scirocco, mare calmo, temp. 27.

Rimini-Riccione: cielo nuvoloso, vento calmo, mare calmo, temp. 27.

Cattolica: cielo sereno, vento debole da Est, mare calmo, temp. 28.

Senigallia: cielo sereno, vento assente, mare calmo, temperatura 27.

Capri: temperatura 32, cielo sereno, vento debole, 11 km. da Sud-Est, mare calmo.

Taormina: temp. 31, cielo sereno, mare calmo, vento debole da Nord-Est.

In Val d'Aosta comitive di milanesi e torinesi

Aosta, 24 giugno.

(r.) La Valle d'Aosta è affollata di turisti che sono giunti nel pomeriggio e nella serata di oggi per trascorrere la fine settimana. Tuttavia anche qui i milanesi e i torinesi che sono affluiti non hanno potuto trovare il previsto refrigerio: la temperatura è caldissima e non soffia un alito di vento. Alle 13 ad Aosta il termometro segnava 32 gradi, mentre alle 20 la temperatura era ancora di 28 gradi.

Verbania, 24 giugno.

(c.) Sole caldo, cielo quasi sgombro da nubi su tutto il Lago Maggiore. Il termometro nel pomeriggio segnava 30°. Molti gli arrivi sul Lago Maggiore, soprattutto di tedeschi, olandesi e svizzeri fra gli stranieri e lombardi e torinesi fra gli italiani. Sono giunte comitive di inglesi, svedesi e gruppi di francesi.

Affollati i lidi balneari, soprattutto a Pallanza, Stresa, alle Isole ed a Luino. Da domani verranno iniziate anche sul bacino del Verbano speciali corse turistiche internazionali con battelli che collegheranno con rapidità i centri svizzeri e quelli italiani, nonchè altre corse veloci tra le maggiori cittadine rivierasche. Verrà pure iniziato uno speciale servizio celere tra Sesto Calende ed Arona. Lo sciopero del personale dei battelli, annunciato per domani, è stato sospeso.

Cuneo, 24 giugno.

(m.) Ancora una giornata afosa. L'offensiva del caldo ha anticipato quasi ovunque la stagione turistica estiva e se le prenotazioni negli alberghi e nelle case d'affitto dei centri di villeggiatura non sono ancora molto elevate, ciò è dovuto unicamente alla ritardata chiusura delle scuole elementari.

Il movimento di transito ai valichi del Colle di Tenda e del Colle della Maddalena è notevolmente superiore a quello del corrispondente periodo dello scorso anno. In notevole incremento risulta il turismo domenicale che, grazie ad un eccezionale sforzo pubblicitario, va conquistando in particolar modo le più tipiche località delle Langhe, quali Bossolasco, Monforte, La Morra, Serralunga, il Navetto di Farigliano.

Aumenta il caldo nella valle Padana

Alessandria, 24 giugno.

In tutto il territorio di Alessandria l'ondata di caldo non accenna a diminuire. Il termometro dell'osservatorio meteorologico ha registrato all'ombra la temperatura di 33,7 gradi; in alcune località si sono avute punte di 35 gradi. Dalla campagna, dove sono in corso i lavori di mietitura, vengono segnalati casi di insolazione e focolai di incendio dovuti ad autocombustione.

Asti, 24 giugno.

Ad Asti oggi il termometro ha raggiunto i 35 gradi. Il contadino Alfredo Ruella, di Asti, è stato colpito da insolazione mentre stava procedendo alla mietitura. Numerosi incendi sono segnalati nel Monferrato provocati da autocombustione.

Milano, 24 giugno.

Oggi a Milano, rispetto ai giorni precedenti, il caldo si è intensificato: alle 13 i termometri dell'osservatorio di Linate segnavano 32 gradi all'ombra. La temperatura è lievemente aumentata nel pomeriggio fino a raggiungere una punta massima di 33 gradi.

Rovigo, 24 giugno.

Il caldo torrido su tutta la zona polesana non accenna a diminuire, anzi è in aumento. Il termometro in città ha raggiunto i 34 gradi e alla periferia i 34,5 mentre nella notte è sceso a 16,5. L'acqua incomincia a scarseggiare in alcuni comuni della provincia, ed in città la distribuzione è ridotta. Nuovi casi di insolazione si sono avuti nelle campagne.

In fiamme un motoscafo nel golfo del Tigullio

Rapallo, 24 giugno.

Un motoscafo con quattro persone a bordo si è incendiato stamane nelle acque di San Michele di Pagana. Il natante, del valore di circa 5 milioni, è andato completamente distrutto; i suoi occupanti, gettatisi in mare, hanno riportato soltanto lievi escoriazioni.

Verso le nove di questa mattina il *Tolly*, di proprietà del dott. Enrico Marca, staccatosi dalla riva ha iniziato alcune veloci evoluzioni nel golfo. A bordo, con il proprietario, erano la figlia con il marito e un ospite di nazionalità straniera. Dopo una ventina di minuti di veloce corsa, per cause imprecisate, il motoscafo ha preso fuoco. Il *Tolly*, completamente avvolto dalle fiamme, è finito poi su uno scoglio rimanendo completamente distrutto.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni poco nuvoloso o sereno, salvo locali addensamenti prevalentemente pomeridiani sui rilievi dell'Appennino centro-settentrionale ove si potranno verificare isolate manifestazioni temporalesche. Foschie in Val Padana e sulle valli minori. Temperatura pressoché stazionaria. Venti deboli di direzione variabile. Mari generalmente poco mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 24 giugno presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 20	+ 33	poco nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 15	+ 32	poco nuvoloso foschia
GENOVA	+ 18	+ 27	sereno foschia
MILANO	+ 18	+ 33	sereno foschia
TRIESTE	+ 22	+ 31	sereno foschia
VENEZIA	+ 19	+ 30	poco nuvoloso foschia
VERONA	+ 20	+ 32	variabile foschia
ANCONA	+ 22	+ 28	sereno foschia
FIRENZE	+ 17	+ 33	poco nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 14	+ 31	coperto
PERUGIA	+ 20	+ 30	poco nuvoloso
PESCARA	+ 19	+ 29	poco nuvoloso
PISA	+ 18	+ 30	poco nuvoloso foschia
ROMA	+ 16	+ 32	poco nuvoloso
ALGHERO	+ 17	+ 32	cielo cirriforme
BARI	+ 20	+ 29	sereno
CAGLIARI	+ 18	+ 27	sereno
CAMPOBASSO	+ 10	+ 30	molto nuvoloso
CATANIA	+ 19	+ 31	poco nuvoloso
MESSINA	+ 23	+ 31	sereno
NAPOLI	+ 17	+ 31	poco nuvoloso foschia
PALERMO	+ 21	+ 29	sereno foschia
POTENZA	+ 11	+ 28	nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 23	+ 31	sereno

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI signorili [illegible] 1-2-3 camere [illegible] cucinino servizi vende direttamente impresa, via Finalelia 165. Telefonare 392.106. 60

ALLOGGI [illegible] servizi, via Don Bosco 27 bis vendonsi, lunghe rateazioni. Telefonare 772-967. 259

ALLOGGIO 2 camere, cucina, bagno, [illegible] 5.600.000. Telefonare 11.676. 203

APPARTAMENTI [illegible] vendonsi alloggi 1-2-3 camere, servizi [illegible] da lire 3.500.000 [illegible] Scrivere La Riviera, via Aurelia 115, Loano. A51050

CERCASI [illegible] 46-621.

COMPERO [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 4415 — Torino».

COMPRO [illegible] 3-5 camere [illegible] Scrivere «Pubblicità Stampa 425 — Torino».

CONDOMINIO [illegible] alloggi 2-3 camere.

CORSO [illegible] 226 [illegible] Telef. 31-756.

COSTRUTTORE vende [illegible] Telefonare 760-720.

COSTRUTTORE vende case [illegible] Tel. 774-686.

CORSO Matteotti, adiacente Re Umberto, vendonsi ultimi due alloggi nuova costruzione altamente signorili, 4-8 camere, doppi servizi, pronti subito, adatti anche uffici importanti. Prezzi convenienti. [illegible], Re Umberto 6.

CROCETTA alloggio recente costruzione [illegible] camere, cucina, ampi accessori, [illegible] moderne, [illegible] posizione vendesi. Telefonare FIS-VAI Monte Pietà 2 527-410, 527-411. 119

CROCETTA camera cucina entrata bagno [illegible] vendonsi 1.000.000. Massaglia, Milano 10. 28

DIANO Marina signorili alloggetti posizione privilegiata vicino mare vendonsi. Telefonare 627-109. A52216

FIMI convenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-938, 555-980. 21476

FINANZIAMO [illegible]: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, telefono 53-590. 157

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi, dilazioni di pagamento. Tel. 30-319.

INGEGNERE Frizzi vende direttamente villini pronti signorili. Lotti terreni panoramici [illegible] Regola Liguria [illegible] 25147

LOANO Riviera delle Palme, nuove costruzioni di moderni condomini vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere, negozi, muri per pensioni, alberghi, ottime condizioni; dilazioni di pagamento. Scrivere La Riviera, via Aurelia 115, Loano.

MONCALIERI, Fioccardo, [illegible] vendo terreno 720 mq. Tel. 82-216.

NEGOZIO acquisto direttamente nuovo, vuoto, retro luminoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

NEGOZIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Tel. ore pasti 683-665.

NEGOZIO con alloggio 3 camere, via Reaglie 5, vendesi, affittasi, mutuo. Telef. 31-756. 420

ORGANIZZAZIONE Gabetti, case, terreni, negozi, ricorda che l'Agenzia di Torino, XX Settembre 27 e quella di Alassio sono aperte al pubblico nella mattinata dei giorni festivi.

PRIVATO compra alloggio 3 camere cucina cabina garage. Tel. 683-521.

PRIVATO vende alloggio corso Orbassano apertura oltre il Largo, tre camere 70. cina entrata bagno mq. 114 più bagno, 55.000 mq trattabili; altro libero mq. 88. I due alloggi possono trasformarsi in uno unico. Telefonare 781-208.

PRECOLLINARE alloggio rialzato signorile, 2 camere, salone, doppi servizi, balconi, facilitazioni eccezionali. Sopraluogo 11.30-12.30, Moncalvo 55. 19

PRIVATO vende centralissimo due camere servizi. 2.600.000 contanti. Telefonare pomeriggio 651-417. A50190

SALABERTANO, località tranquilla, presso strada statale. Casetta vani 5 con terreno recintato vendesi. Tel. 934-664.

SAN Bartolomeo Cervo vendonsi alloggi signorili zona panoramica. Telefonare 885-754, 691-326. 619

TERRENO Aeronautica mq. 3500 industriale residenziale frazionabile vendo. Telefonare 792-656. A50952

TERRENO fabbricabile, comodità forza telefono, vendesi paese limitrofo. Telefonare pomeriggio 551-417. A50190

TERRENO industriale mq. 15.000 periferia Torino vendo. Tel. 882-575.

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cerchinatto, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale prospiciente statale Moncalieri, La Loggia, adiacente Sip. mq. 12.000 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 48 — Torino».

TERRENO mq. 35.000 a 30 km. da Torino, adatto costruzione industrie, unico appezzamento, fronte su due strade provinciali, luce, acqua, telefono e forza vicinissima. Telefonare 924-185. Citti, dalle ore 18 alle 20. A52188

UFFICIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Tel. ore pasti 683-665.

VENDESI alloggetto signorile camera, tinello, cucinino, bagno, adiacenze piazza Bernini. Telefonare 520-529.

VENDESI terreni civili industriali Torino e dintorni. Telefonare 329-105.

VENDO barriera Milano locale libero mq. 1000 coperto più cortile cintato mq. 1200. Telefonare 50-528. A51465

VENDO millecento metri terreno borgata Rosa adiacente lato destro corso Casale lire trentacinquecento. Tel. 683-650, mattino. A51700

VENDONSI alloggi piccoli magazzini box. Principe Eugenio 56. Telef. 461-739.

VILLA corso Moncalieri, 15 vani, restaurare 1300 terreno, 16.000.000. Telefonare 598-827.

VILLA panoramica frutteto garage zona Langhe vendesi. Rivolgersi Geometra Torrero, Cravanzana (Cuneo). A51099

ZONA PO VENDO ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI, SALONE TRE CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 714-500. 125

500.000 per vano subito, resto mutuo e dilazioni mensili, vendonsi alloggi signorili, soleggiati, fronte collina. Telefonare ufficio 697-491. 330

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A. CERCASI una camera servizi soleggiata. Telefonare 687-801, ore 13.

ABBISOGNA alloggetto due persone servizi anticipando tre mesi. Tel. 689-784.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente, zona collinare, con telefono. Telefonare 759-013. 20626

AFFITTASI locale industriale 700 1000 mq. anche zona periferica. Scrivere, casella Stampa 7445 — Torino».

CERCASI alloggio camera tinello servizi barriera Casale, corso Belgio. Telefonare 733-527. A51295

CERCASI alloggio 2 camere servizi zone Oltrepò, M. Pilone, Vanchiglia. Telefonare 758-065. A52337

CERCASI ammobiliato 3 camere, servizi, zona Crocetta. Telefonare 501-746.

CERCASI appartamentino ammobiliato ovvero vuoto anche periferia. Telefonare 518-685, orario 11.30-12.30, 18-19.

CERCASI locale indipendente uso fabbrica mobili legno rumorosa mq. 100 con cortile. Telefonare 751-634.

CERCASI referenziatissimo alloggio 3-4 camere più servizi ultimo piano perfettamente zona precollinare, libero anche autunno. Telefonare 20-287. A52230

CERCO affittare appartamento quattro cinque camere salone preferibilmente in palazzina Crimea zona verde. Telefonare 687-635. A51415

CERCO affittare locale mq. 350, adatto officina, centrale. Tel. 47-485. 467

CERCO in affitto alloggio centralissimo case signorile. Telefonare 541-565.

CERCO locale adatto falegnameria 150 mq., possibilmente con vetrina, eventualmente già in funzione. Telef. 690-301.

CONIUGI anziani torinesi affitterebbero o comprerebbero alloggio due camere tinello, zona Lesna, Pozzo Strada, San Paolo. Tarragna, Valbieri 14.

CONIUGI soli torinesi affitterebbero 2-3 camere servizi, zona preferibilmente precollinare. Scrivere Ing. Rossi, Volturno 4, Torino. A49836

DIPENDENTE Fiat [illegible] sposi cercasi camera cucina cantina. Telefonare 341-651. A51297

IMPORTANTE società cerca locali adibiti uffici magazzino laboratori zone centrali. Ingresso indipendente. Superficie minima laboratori mq. 800. Scrivere «Pubblicità Stampa 4207 — Torino». A51037

INGEGNERE Olivetti cerca alloggio ammobiliato 4 camere più servizi zona Francia, Cenisia. Telef. 761-125.

SPOSI referenziatissimi cauzionando massimo, cercano alloggetto moderno. Telefonare feriali 454-697. A50978

TORINESE dirigente azienda tre persone cerca libero settembre ottobre tre quattro vani oltre servizi. Telefonare 385-263, feriali. A51362

SPOSI torinesi cercano camera, tinello, servizi zona Francia, Parella. Telefonare 729-018. A51189

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42, telefono 40-439. 90

AFFITTASI appartamentino lussuosissimo dieci camere, quadrupli servizi, primo piano. Telefonare 511-409. A50351

AFFITTASI negozio retro corso Re Umberto 72. Telefonare 563-649. A51399

AFFITTASI terreno mq. 1100 circa corso Giulio Cesare via Botticelli, uso deposito magazzino cantiere. Tel. 762-539. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8007 — Torino». A51876

AFFITTO alloggio libero 4 camere, doppi servizi centralissimo. Tel. 43-226.

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gotelefono 21-098. 125

AMMOBILIATO corso Rosselli due camere servizi casa nuova. Tel. 696-765.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione. Mastropietro. 1321

CENTRALISSIMO alloggio 5 camere, piano rialzato, affittasi uso uffici. Telefonare 46-079. A47225

IMPORTANTE SOCIETA' AFFITTA O ACQUISTA LOCALE INDUSTRIALE O MAGAZZINO, MQ. 500-1000 COPERTI. TELEFONARE 797-021. 29245

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-742, Cigliari.

CORSO Raffaello, casa nuova affittiamo alloggi, negozi, magazzini. Tel. 553-685.

LOCALE basso fabbricato mq. 200 circa nuova costruzione ufficio, servizi, termo centrale, Francia 391 (Aeronautica) affittasi subito industria alimentare. Telefonare 773-698, ore 8-12. A51706

MAGAZZINI mq. 300 locale unico via Pinelli 81 affittansi 100.000 mensili. Telefonare 760-176. A46503

NEGOZIO angolare, retro, mq. 60 affittasi libero luglio. Sandi, Urbino 15.

PIED-à-terre elegante ogni comfort affittasi L. 40.000 mensili. Tel. 297-134.

SIGNORILI 1-2-3-4 camere servizi, pronti ottobre-novembre. Telefonare 46-439.

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTO per stagione estiva appartamentino ammobiliato vicinissimo mare, zona Foce. Via Casaregis 14-1, Genova.

AL mare ai monti ai laghi. Villette prefabbricate da tre a sei letti. Da lire 250 a 550 mila. Montaggio 200 ore. Consegna 10 luglio. Potrete visitarle presso Segnanti Maggiora, frazione Regina Margherita, Torino, oppure richiedere prospetti illustrati. A45187

ALA di Stura affittasi un alloggio ammobiliato ed altri vani. Tel. 520-016.

ALLOGGIO completamente arredato al giardino affittasi Limone Piemonte. Telefonare 685-346 ore ufficio.

LAIGUEGLIA affittasi luglio alloggio terrazzo giardino panoramico quattro letti, frigo, bagno. Bagni Aurora, celluna 19. A51740

SESTRIERE offriamo affitto alloggetto signorile stagione estiva. Telef. 790-901, ore ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino». A53563

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

AGLIANO (Asti) Fons Salutis Cocito, sorgente minerale naturale fegato intestino. A[illegible] grande albergo ristorante. Telefonare 184. 24416

AL mare, Genova, Sturla 49. Pensione Archimede, completa, cabina mare, servizio compreso, luglio-agosto 1800. Posteggio auto gratuito. 23898

ALASSIO. Pensione familiare cucina piemontese 20 metri mare. Occhetti, Venti Settembre 53. A51916

ALBENGA, Ristorante Stazione. Ottimo trattamento. Luglio-settembre 1600, agosto 1800. 25119

ALBERGO Mongiole Mondovì, Grotte di Bossea, trattamento familiare, ottima cucina, prezzi miti. A51359

ALBERGO Prev. Lavagna, giugno 1500, luglio e dal 21 agosto 1700, settembre 1400 tutto compreso. 22526

ALBISOLA Capo, pensione-ristorante «La Rondine», trattamento familiare. Telefonare Albisola 41-073. 24690

ALBISOLA Marina: villa Liguria, via Citra 7, familiare. Tel. 595-412.

BELLARIA, Pensione Bianca, centrale, tranquilla, confortevole, luglio 1500, agosto tondici. 25135

BELLARIA, Pensione Fuschi, centro longomare, telefonare 44-313, autoparco, ottimo trattamento. 25133

BELLARIA, Pensione Giovanna, vicino mare, ottimo trattamento. Settembre, 1000; luglio, 1400; agosto, 1800 complessive. 24909

BOSSEA Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, capitalità confortevole, trattamento familiare, prezzi modici. Interpellateci.

CATTOLICA Hotel Principe e Hotel Meropol sul mare, moderni. Camere con doccia, balcone vista mare. Autoparco. Dir. Franchi. 25370

CERES. Trattoria albergo della Fontana soggiorno incantevole tutti comfort. Prezzi modici. Telefonare 5122. A51329

COURMAYEUR pensione Stella Oro prezzi speciali luglio affittansi anche camere con cucina. 24906

FINALMARINA soggiorno Castelfranco Ballera. Trattamento familiare, prezzi modici. Telef. 62-18. A48798

GRESSONEY, valle Aosta, Hotel Lyskamm, signorile, confortevole. Condizioni favorevoli. Prenotatevi! 24905

HOTEL Framar Rivazzurra Rimini, vicinissimo sulla spiaggia [illegible] camere balconi, servizi docce private, interpellateci.

LAVAGNA (Genova), Albergo Villa Rosa. Aprile settembre 1500. Sconto sposi.

MARBELLO Rimini, villa Lieta, settembre 1100, luglio 1600, agosto 1600 tutto compreso. 25343

NIZZA, soggiornate Albion, signorile, economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino». A51728

OLIMPIC Hotel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402

PESARO, Hotel Brig, sul mare, tutti comforts. Tennis, Menù a scelta. Garage.

PIEVE Ligure, tel. 570-073, Pensione Maristella, giardino sul mare. Comforts, condizioni trattamento ottimo. Interpellateci. 30290

RICCIONE, Clipper Hotel, direttamente sul mare. Ogni camera bagno, doccia, balcone; telefono interurbano. Trattamento signorile, stessa gestione Hotel Astra Prop. Direzione: Domenico Sanni. Telefonare Riccione 41-083. 24800

RICCIONE. Hotel Campidoglio, sulla spiaggia. Camere con doccia, balcone. Giardino. 25007

RICCIONE, Hotel Vianna, I categoria, Piaza II signorili, moderni, sul mare.

RICCIONE, Roiss Hotel, sul mare, costruzione 1961, ambiente signorile.

RIMINI Hotel Brig, vicinissimo mare, modernità, tranquillità, pensione completa giugno 1500, luglio-agosto 3000 parcheggio. 25183

RIMINI, Hotel Columbia, novissimo, direttamente mare, tutte camere, balcone servizi privati, doccia, parcheggio, ascensore, trattamento signorile.

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 22808

RIMINI pensione Fiorana, vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento, ogni comfort, balconi, autoparco. 25008

RIMINI pensione Imperia, sul mare, Berna 7, marina centro, luglio 1600, complessive. 25133

RIMINI, pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIMINI pensione Silvana, giugno 1100 tutto compreso. Luglio prezzi modicissimi. A52990

RIMINI, Pensione Villa Vera, tranquilla, accogliente, giardino ombreggiato. Giugno settembre 1100. Telef. 386-349, Torino. 23138

RIMINI Rivazzurra, Hotel San Remo, viale Regina Margherita, telef. 30-382. A 40 mt. mare. Camere con e senza servizi, acqua corrente calda e fredda. Cucina romagnola con piatti assortiti e abbondanti a richiesta del cliente. Posizione tranquilla con autoparco. Interpellateci. 24839

VALTOURNANCHE, albergo «La Brenya», tel. 83-07, nuova costruzione, bella posizione, soleggiata, tranquilla. Luglio da L. 1400. Agosto da L. 1600.

VARAZZE Albergo Buetta comforts buon trattamento disponibilità luglio. Prezzi modici. A48653

VARAZZE «Lanterna» mare, buon trattamento, prezzi modici. Tel. 77-568. Interpellateci. 25260

VISERBA, Pensione dei Fiori, sul mare, tranquillità, parco, comforts. Gestione Borghi. 24691

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Ungia, Cernaia 22, inizio corsi paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, comptometer.

A. PETTINATRICE, acconciatori diventerete in 2 mesi, insegnamento tecnico Pierolette, tutti i lunedì dimostrazione prodotti Gosmol, Cosmetica per parrucchieri, via Nizza 9. 309

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione esami, cura marina. Mameli 14, telefono 40-801.

ALL'ISTITUTO Cimo iniziano 3 luglio corsi celeri estivi stenografia, dattilografia, comptometria, paghe, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali, preparazione esami. Via Roma 254, tel. 50-364. 631

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità, lingue. Corsi estivi rapidi a tariffa ridotta. Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-244. 714

BIMBI ragazzi al mare, ambosessi, assistenza scolastica, rette miti. Colonia Aurora, Varazze. 24690

CHIAVARI, Collegio Ripullio. Cure marine, preparazioni esami, riparazioni. Telefonare 26-55. A44015

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici acconciatori modernissimo celere insegnamento, diploma tecnico professionale. Fioran's, forniture arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 32, telefono 82-805. 441

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA) CORSO MATTEOTTI 28, TELEFONO 46-878, SCUOLA MEDIA NON RIFORMATA. LICEO LINGUISTICO. RECUPERO ANNI. 610

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 135

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telef. 40-546.

SIST la scuola aperta tutto l'anno. Inizia i tradizionali corsi estivi con le note facilitazioni. Sist, via Po 2. Telefonare 47-573. 680

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

AFFITTASI elegante riguardoso pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 565-390.

PIED-à-terre lussuoso offro a distinto presso persona sola adiacenze Valentino. Telefonare 684-666. A51579

STATUTO ammobiliato due tre letti distinti mobili. Telefono 519-128, 629-972.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AUTOVEICOLI veramente competente nella trattazione, disposto trasferirsi, cerca migliore sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5197 — Torino».

CRONOMETRISTA preventista, lavorazioni meccaniche offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7498 — Torino». A50546

INGEGNERE elettrotecnico trentaducenne pluriennale esperienza conduzione importante reparto produzione per lavorazioni meccaniche alla precisione, cerca analogo incarico migliore retribuzione, oppure direzione piccolo stabilimento industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7465 — Torino». A51774

TRENTASEIENNE capo officina, esperto costruzione stampi lamiera, pressofusione e attrezzatore in genere, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3303 — Torino». A51413

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. INDUSTRIA cartotecnica assume impiegata prim'ordine. Presentarsi Lavatelli, Leini, 40 F. A52197

ACCONCIATORI diplomati diventerete frequentando corsi accelerati presso nostra scuola, esperienza trentennale, impieghi assicurati, arredamento negozi con massima facilitazione. Dante Mario, via San Pio V 5, telefono 687-006. 2

(Continua a pag. 10)

Il convegno delle Acli sui bilanci familiari

Le previsioni sulle spese per i consumi degli italiani

Entro il 1970 esse saliranno del 53% rispetto al 1958 — Il governo favorevole ad una graduale introduzione dei supermercati - L'intervento del ministro Colombo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

« La battaglia sui supermercati è soltanto cominciata » ha detto questa mattina il ministro dell'Industria e del Commercio Colombo ad un convegno promosso dalle Acli sul problemi dei consumi in rapporto ai bilanci delle famiglie italiane.

Il ministro ha sottolineato che si stanno delineando dei precisi indirizzi politici su questo aspetto della distribuzione dei prodotti. Da un lato i commercianti chiedono restrizioni nella concessione di nuove licenze di esercizio, dall'altro i consumatori premono per una organizzazione più razionale del commercio che consenta prezzi più bassi.

La richiesta dei commercianti non è accettabile, ha dichiarato Colombo, perchè è contraria alla Costituzione. Non si può ignorare, d'altra parte, che una notevole aliquota delle masse agricole che emigrano dalle campagne compie una tappa intermedia nel settore del piccolo commercio, prima di essere assorbita dall'industria.

Tuttavia, i supermercati, semplificando la struttura distributiva, riducono i costi e i prezzi, venendo incontro agli interessi dei consumatori. Il governo intende perciò procedere gradualmente in questo settore, tenendo fermo il principio che non si può e non si deve arrestare il processo diretto ad una migliore distribuzione commerciale.

Diversamente si comportano i comunisti i quali, ogni volta che entra in funzione un supermercato, mobilitano i piccoli commercianti per azioni di protesta. In questo modo, però, essi contrastano l'esigenza fondamentale della politica di sviluppo, che è quella di una più equilibrata distribuzione del reddito tra le varie categorie sociali e tra le varie regioni italiane, anche attraverso la difesa del potere d'acquisto.

Le stesse posizioni del ministro sono state poi ribadite dagli esponenti delle Acli, i quali hanno precisato che essi auspicano gestioni cooperative dei supermercati allo scopo di evitare la formazione di nuove e più forti posizioni monopolistiche.

A giudizio dell'organizzazione operaia cristiana i problemi essenziali di una efficace difesa dei consumatori sono appunto quelli della lotta contro i monopoli della produzione e della distribuzione dei prodotti, di un aumento dei controlli pubblici, di una valida vigilanza contro le frodi e le sofisticazioni.

Esiste già una Unione nazionale Consumatori, creata negli ultimi anni, quando cominciarono a dilagare le notizie sulle frodi alimentari, ma essa non ha ottenuto finora che la inclusione nei programmi radiofonici di due o tre frettolose conferenze sui problemi dell'alimentazione.

L'obbiettivo fondamentale da raggiungere è che i fabbricanti accettino di sottoporre i loro prodotti ad un'associazione di consumatori per il rilascio di un « certificato di qualità » o « marchio di rispondenza » che garantisca l'acquirente. Una volta messo in moto questo meccanismo, i consumatori si orienterebbero naturalmente verso i prodotti garantiti, ciò stimolerebbe gli altri produttori a sottoporsi al controllo, in definitiva l'onestà commerciale diventerebbe più conveniente della frode, e ne sarebbe avvantaggiata la concorrenza leale. Finora però, come è risultato chiaro dal convegno, siamo ben lontani anche dai primi passi concreti in questo settore.

Il ministro Colombo ha ricordato come, secondo previsioni della S.V.I.M.E.Z., la spesa annua pro-capite in lire per alcune principali categorie di beni e di servizi aumenterà in questi termini entro il 1970:

	1958	1970
Alimentazione	116.457	155.948
Vestiario	23.320	38.184
Elettrodomestici	4.910	9.726
Trasporti	15.567	34.890
Altri beni e serv. (compr. abit.)	62.841	103.457
Totale	203.095	342.175

Facendo uguale a 100 le spese per i vari settori nel 1958, si avranno nel 1970 le seguenti variazioni: i generi alimentari e le bevande saliranno all'indice 133,9 (nel Mezzogiorno, dove si parte da bisogni più largamente insoddisfatti, si arriverà a 149,2); il vestiario a 163,6 (nel Mezzogiorno 194,5); gli articoli durevoli di uso domestico a 198,1 (Mezzogiorno 264,8); i trasporti a 224,1 (Mezzogiorno 337,4); altri beni e servizi a 164,5 (Mezzogiorno 188,3).

In totale si passerà dall'indice 100 del 1958 all'indice 153,4 del 1970. Il Mezzogiorno, in particolare, raggiungerà l'indice 174,2.

Nel decennio 1950-'60 le spese in aumento hanno riguardato l'abitazione, il consumo di energia, i beni durevoli di uso domestico, i trasporti e le comunicazioni, gli alberghi e i ristoranti, la ricreazione e la cultura. Sono diminuite le spese, sempre in rapporto percentuale, per i generi alimentari e il vestiario. Sono rimaste stazionarie quelle per le bevande alcooliche e per il tabacco.

Riferendosi a queste previsioni, il ministro Colombo ha dichiarato che nel prossimo decennio il problema della politica economica sarà essenzialmente quello di realizzare il più veloce passo nei consumi delle regioni meridionali e delle categorie meno abbienti.

Ciò potrà essere realizzato soltanto con un orientamento degli investimenti secondo un programma nazionale di sviluppo, che favorisca la creazione di meccanismi autonomi di produzione nelle zone depresse e permetta una migliore distribuzione dei redditi. « Se queste condizioni si realizzeranno, e il Governo farà del suo meglio, — ha concluso Colombo — le previsioni della S.V.I.M.E.Z. diventeranno una realtà ».

Fausto De Luca

Due relazioni al Convegno sui problemi del consumo

(Dal nostro inviato speciale)
Vicenza, 24 giugno.

(g. f.) Al Convegno nazionale sui problemi del consumo due relatori — il prof. Ferdinando Ventriglia e l'avv. Giuliano Santoro — hanno esaminato oggi la politica del consumo nei suoi vari aspetti: economici e sociali l'uno, giuridici e organizzativi l'altro.

Affrontando il suo tema, il prof. Ventriglia, alto funzionario del ministero dell'Industria e Commercio e incaricato di economia bancaria nell'Università di Napoli, ha detto che una politica economica deve necessariamente inquadrare la politica dei consumi. Ed ha osservato che infatti, terminata in Italia la fase della ricostruzione dopo il vasto logorio della guerra, si diede inizio allo sviluppo industriale con la creazione di nuove e importanti fonti di lavoro. Si potè così rapidamente ottenere il risultato di rendere competitiva l'economia italiana sul piano internazionale.

I risultati raggiunti in quest'ultimo decennio sono sotto gli occhi di chiunque. Tuttavia non è stato possibile eliminare una notevole aliquota di disoccupati ancora esistente. Secondo l'oratore occorre rivedere la linea fondamentale della nostra politica economica. Il governo, infatti, si è impegnato in un programma di aumento della produzione e di risanamento di tutte le regioni del paese.

A sostegno di una politica dei consumi, poi, deve però schierarsi una politica dei prezzi. C'è chi crede ancora nei prezzi determinati dall'autorità del governo. E' un errore, e lo dimostrano i calmieri costituiti per particolari esigenze, e tutti sappiamo che in pratica quei prezzi non vengono osservati. E' più ragionevole fissare i prezzi di base per quelle materie prime destinate a essere lavorate, e questa è la funzione del Cip. Nei manufatti si rispetta però la libertà di concorrenza.

L'avv. Giuliano Santoro, segretario generale dell'Istituto di studi sul lavoro, si è occupato a sua volta degli aspetti giuridici e organizzativi della politica del consumo. In particolare frodi e adulterazioni, un argomento che in Italia ha un pubblico di 50 milioni, l'immenso esercito dei consumatori.

Oltre ad affermare la necessità di aggiornare la legislazione circa le pene e i metodi di analisi, spesso i tribunali sono costretti, per rispetto alla legge, ad assolvere perchè non risulta provata la colpevolezza in base ai metodi di analisi ammessi. Battaglie di periti si svolgono in ogni processo, contro il perito legale si schierano i chimici assoldati dalle grandi aziende che conoscono i mezzi più efficienti per violare la legge.

Il gruppo delle aspiranti al titolo



Queste sono le aspiranti al titolo di « Miss Cinema - Sorriso » che verrà assegnato questa sera (Telefoto)

Ventun belle ragazze all'esame della giuria di Salsomaggiore

Studentesse, modelle, indossatrici tutte in gara per diventare «Miss Cinema»

Due sono sposate, 17 nemmeno fidanzate - Predominano i capelli corti e biondi - Stasera la proclamazione della vincitrice



Bruna Basio, da sinistra, Luisa Panizza, Anna Maria Borson, Franca Mantelli e Maria Grazia Audino: sono le cinque partecipanti piemontesi al concorso (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Salsomaggiore, 24 giugno.

Salsomaggiore che lanciò già Sophia Loren, sia pure con il solo titolo generico di « Miss Eleganza », cerca l'astro cinematografico per il 1961, e cioè elegge « Miss Cinema » con la speranza che risulti un astro. In ogni caso le va un premio di mezzo milione di lire in gettoni d'oro. Eleggerà anche una « Miss Sorriso » che potrà essere un secondo astro cinematografico. Una prima giuria composta del produttore cinematografico Antonio Mambretti, dell'impresario Remigio Paone, del conte Eliprando Visconti di Modrone, di Edoardo Anton, critico cinematografico, e di Gino Villani, organizzatore del concorso, ha passato oggi una rivista generica del gruppo. L'ultimo esame con la scelta definitiva avverrà domani. Della giuria sarà allora anche Eleonora Rossi Drago. In serata è giunta « Miss Italia » 1960, signorina Layla Rigazzi.

Una volta « Miss Italia » e « Miss Cinema » nascevano insieme. Da un po' di tempo hanno divorziato affettuosamente per evitare bisticci sull'importanza dei titoli. « Miss Italia » 1961 nascerà in settembre con l'appannaggio di un milione di lire in gettoni d'oro.

Concorrono adesso al titolo di « Miss Cinema »: Loredana Tamagnini di Reggio Emilia, 18 anni, metri 1,67, figlia di un commerciante; Barbara Fassina di Milano, 20 anni, metri 1,68, studentessa; Paola Raj di Salerano sul Lambro (Lombardia), 18 anni, metri 1,70, studentessa - indossatrice; Maria Pia Urso, metri 1,65, di Cosenza, abitante a Ventimiglia, 22 anni, studentessa in filodrammatica; Lili Caroli, Roma, 19 anni, metri 1,72, studentessa in canto; Bruna Basio di Torino, 18 anni, metri 1,70, indossatrice e modella; Rina Marchesi di Bologna, 18 anni, metri 1,70, impiegata; Gigliola Villani di Modena, 19 anni, metri 1,67, commercialista - disegnatrice; Miki Senati, Milano, 21 anno, metri 1,70, laureata in lingue, modella pubblicitaria; Marina Lasagna, Milano, 18 anni, metri 1,64, segretaria di azienda.

Franca Mantelli di Alessandria, 18 anni, metri 1,72, indossatrice volante; Emma Vannoni, Siena, 18 anni, metri 1,69, segretaria; Silvana Bonari, Milano, 21 anno, metri 1,69, indossatrice volante; Luisa Panizza di Alessandria, « Miss Cinema Piemonte », 26 anni, metri 1,71, ex-studentessa, ora moglie (oggi è profondamente addolorata per un incidente automobilistico sopraggiunto a suo marito nei pressi di Bologna con frattura di alcune costole); Silvana Sandrin di Milano, 20 anni, metri 1,68, indossatrice volante, foto-modella; Kora De Nes, nata in Olanda, residente a Milano, danzatrice classica, 19 anni, metri 1,66; Annamaria Borson di Casale Monferrato, 19 anni, metri 1,64, orata.

Maria Grazia Audino di Torino, 21 anno, metri 1,70, danzatrice, un ramo nel quale intende « diventare famosa »; Carolina Pase, nata nella Carolina del Sud (Stati Uniti) attualmente in Italia per studiare lirica, metri 1,69, età imprecisata, ama oltre la musica il go-kart e la lettura; Gabriella Giorgetti di Livorno, 20 anni, metri 1,70, figlia di commerciante, ben decisa « a sfondare nel cinematografo »; Milla Sennoner, marchigiana, 23 anni, metri 1,66, studia fisica pura e matematica.

Nell'intero gruppo due sono sposate, tutte le altre, ad eccezione di due, non sono neppure fidanzate. Predominano i capelli corti, biondi, con chimica o anche no; qualcuna li ha lunghi, in genere bruni, superatamente arruffati. Spiccano una bionda tuorlo d'uovo e una rossa quasi naturale. Nessun pronostico è possibile, specialmente per la gloria futura a titolo conquistato, se non come gioco d'azzardo. Di una stellina recente hanno scritto: « Può essere una fortunata rivale di B. B. per due vantaggi: innanzitutto non le somiglia affatto e poi ha dieci anni di meno ».

a. a.

Mature gemelle vestite all'800 fanno collezione di condanne

Giudicate ad Alessandria dopo diversi soggiorni in carcere per atti osceni - Al termine della requisitoria del P.M. esclamano: "Non potrebbe chiedere di meno?„

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 24 giugno.

(f. m.) Due curiose gemelle di 48 anni, Maria Nunzia e Piera Aida Stefanelli, residenti a Torino in via Saint Bon 47, sono comparse stamane in stato d'arresto dinanzi al pretore di Alessandria. Per il loro comportamento contrario alla decenza e alla morale, il 20 marzo le due sorelle erano state diffidate dal questore a non tornare ad Alessandria per un periodo di tre anni. Trasgredendo a tale divieto, le due gemelle erano comparse nuovamente in città la sera del 5 giugno e in questa occasione vennero notate aggirarsi in strani atteggiamenti sulla terrazza che sovrasta il gratticielo di corso Cavallotti, dove ha sede l'Automobile Club. Il giorno successivo, sorprese da agenti della squadra mobile nei giardini della stazione, vennero arrestate e tradotte in carcere.

Comparse a giudizio per rispondere di contravvenzione al divieto di permanenza, le due gemelle si sono presentate in aula, scortate dai carabinieri, vestite con abiti che sembravano usciti dalle pagine di un romanzo dell'800. Maria Nunzia portava un vistoso e originalissimo cappellino, tutto veli e tulli. Richieste di giustificare la loro presenza sulla terrazza di corso Cavallotti hanno esclamato di essere salite sino al 15° piano solo « per sistemare la valigia ». Da questo momento l'interrogatorio delle due imputate è stato un susseguirsi di battute insolite per un'aula di Pretura. Quando il pretore ha loro contestato le molte condanne subite in precedenza a Genova, Livorno, Firenze e Roma, sempre per atti osceni e contravvenzione a diffide e fogli di via, le gemelle Stefanelli con grida di stupore hanno più volte esclamato: « No! Questo, signor giudice, deve essere uno sbaglio; noi non abbiamo mai commesso azioni del genere ».

Quando il pubblico ministero, la dottoressa Claudia Morandi, ha formulato le sue richieste, Piera Aida Stefanelli, alzatasi con deferenza, ha esclamato: « Scusi, signorina, non potrebbe proprio chiedere qualcosa di meno? Abbiamo già trascorso 50 giorni a Marassi e non possiamo stare molto tempo rinchiuse ». Il pretore ha condannato le gemelle a 22 giorni di arresto. Le due sorelle si sono alzate e, portatesi al centro dell'aula, dopo una perfetta riverenza, hanno detto: « Grazie e buongiorno signor giudice, scusi il disturbo ».

Severe pene a due accusati d'infrazione alla legge Merlin

Una teste arrestata in aula

Voghera, 24 giugno.

(g.) Severe pene sono state inflitte dal Tribunale a due imputati — l'esercente Quinto Ferrari di 44 anni, da Broni e il mediatore Domenico Motti di 54 anni, da Stradella — che dovevano rispondere di infrazione alla legge Merlin del 20 febbraio '58.

Il Ferrari era accusato di aver ospitato nella sua trattoria, a Stradella, tre mondane dalle quali si faceva consegnare una parte del denaro incassato dalla loro attività; il Motti, invece, era imputato di aver accompagnato nella trattoria del Ferrari una mondana.

Una delle tre donne, chiamata in aula a testimoniare, è stata arrestata per falsa testimonianza e processata per direttissima. I giudici l'hanno condannata alla pena di quattro mesi di reclusione, concedendole la libertà provvisoria.

Il Tribunale ha ritenuto il Ferrari colpevole del reato di sfruttamento e l'ha condannato a due anni di reclusione, un anno di permanenza in una casa di lavoro e lire centomila di multa; il Motti è stato condannato a un anno e quattro mesi di reclusione e 70 mila lire di multa.

Militare inviato in manicomio perché rifiuta le manette

Verona, 24 giugno.

E' comparso, per l'ennesima volta, dinanzi al Tribunale militare territoriale, l'artigliere Andrea Amendola di 29 anni, per rispondere del reato di insubordinazione con violenza, essendosi rifiutato di farsi ammanettare nel trasferimento dalle carceri militari di Peschiera del Garda — dove sta scontando una pena di quattro anni, inflittagli per insubordinazione, ingiurie a superiore ed altri reati — alla sede del Tribunale, in Verona, per essere giudicato di precedenti reati, sempre di insubordinazione.

Il giovane, che ha il domicilio a Milano, dove è stato impiegato al municipio e dove è iscritto alla Facoltà di legge, ritiene anticostituzionale e disonorante per l'Esercito l'applicazione delle manette ad un militare. Ed ha sempre fatto la più strenua resistenza tutte le volte che doveva essere legato con le catenelle. Il collegio giudicante, che l'aveva fatto sottoporre a perizia psichiatrica, ha ordinato l'internamento del militare in un manicomio criminale per due anni.

Morente l'autista d'un camion precipitato in una scarpata

Garessio, 24 giugno.

(r.) Stamani all'alba un autocarro carico di farina, appena oltrepassato l'abitato di Garessio, dove la statale 28 si distende in un breve rettilineo bordato da piante di tiglio, ha sbandato sulla sinistra, ha abbattuto un albero ed è precipitato in una scarpata. Le ruote anteriori, affondate nel terreno, hanno bloccato repentinamente l'automezzo e il pesante carico di farina si è abbattuto sulla cabina di guida schiacciandola.

Il camion era guidato dall'autista Gian Paolo Milone, di 33 anni, residente a Faule. Accanto a lui, addormentato nella cuccetta, vi era il secondo, Guglielmo Fossoli, di 31 anno. Costui è uscito illeso dalle lamiere accartocciate. Il Milone, invece, è rimasto imprigionato contro il cruscotto.

I carabinieri di Garessio hanno dovuto segare in più parti i ferri contorti della cabina prima di poter estrarre l'autista. Trasportato all'ospedale di Ceva con la gamba destra spappolata e la base cranica fratturata, il Milone è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

Un motofurgone si schianta in un palo: un morto e 2 feriti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 24 giugno.

(g. m.) Oggi pomeriggio, in una delle strade periferiche della città dove il traffico è sempre congestionato, un motofurgone è finito contro un pilone della luce e si è fracassato. Il conducente è morto, e i due passeggeri sono rimasti feriti.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 16 in via Palmanova. Un autocarro, diretto in centro, seguiva un motofurgone a bordo del quale si trovavano tre persone. All'incrocio con via Orbetello, il pesante automezzo ha iniziato la manovra di sorpasso ma è stato costretto a stringere sulla sua destra per permettere il passaggio ad una macchina che procedeva in senso inverso. Il pilota del motofurgone, Giuseppe Contra di 55 anni, abitante in via Cavallotti 14, a sua volta è stato costretto a spostarsi al massimo verso il marciapiede ma, perduto il controllo della guida, è finito contro un pilone della luce elettrica.

L'urto è stato violentissimo. Il pilota è morto sull'istante e i due passeggeri che si trovavano al suo fianco sono rimasti feriti. Uno di essi, il ventenne Nicola Mascaro, abitante in corso Buenos Aires 39, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale.

Commerciante si toglie la vita nel giorno del suo onomastico

Il suicida, proprietario di un negozio a Carmagnola, si è gettato sotto il diretto per Torino - Da tempo era ammalato

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 24 giugno.

(a. f.) Un noto commerciante di Carmagnola, Giovanni Mondino, di 74 anni, proprietario di un negozio di stoffe in via Vercelli 41, si è tolto la vita gettandosi sotto un treno.

Il fatto è avvenuto stamane, poco dopo le 10,30. Il diretto 242 aveva appena sorpassato la stazione di Carmagnola e viaggiava in direzione di Torino, quando il personale di guida ha visto un uomo avanzare lungo la scarpata della ferrovia, farsi sotto il convoglio e spingersi sui binari proprio al passaggio del treno. Non era più possibile frenare e il poveretto era travolto in pieno dalla motrice. Il diretto veniva bloccato: il personale e molti passeggeri scendevano sulla massicciata e subito qualcuno riconosceva il commerciante di Carmagnola.

E' molto probabile che il Mondino sia stato spinto al suicidio dalle sue precarie condizioni di salute. Un anno fa si era sottoposto ad un delicato intervento chirurgico ma il suo stato sembrava peggiorato. In questi ultimi giorni, il commerciante era stato visto più volte passeggiare lungo la stradicciola appartata che costeggia la ferrovia ma nessuno pensava che il Mondino fosse deciso a togliersi la vita, e proprio nel giorno del suo onomastico. I familiari non sospettavano nulla: poche ore prima, il commerciante si era ancora recato in negozio ed aveva servito qualche cliente. Subito dopo la fine della guerra, un figlio del Mondino, ventiquattrenne, era morto dilaniato da una bomba a mano.

Pilota torinese a Monza illeso nell'auto rovesciata

(Dal nostro corrispondente)
Monza, 24 giugno.

(s.) Una vettura pilotata dal collaudatore Teodoro Zeccoli di 31 anno, abitante a Torino in corso Francia 356, è uscito di pista oggi all'autodromo di Monza in uno spettacolare incidente che è avvenuto poco prima delle ore 15.

Teodoro Zeccoli ha oggi spinto a fondo la sua vettura, in una prova di velocità, ma forse anche a causa dell'elevata temperatura, che faceva segnare in pista 35 gradi, il pneumatico posteriore sinistro della macchina è esploso al termine del rettilineo delle tribune, mentre Teodoro Zeccoli stava cercando di imboccare il curvone di Biassono. La vettura, dopo una paurosa sbandata, è capottata ed ha percorso a ruote per aria oltre duecento metri, strisciando sull'asfalto della pista.

I primi accorsi pensavano di trovare lo Zeccoli ormai cadavere, ma il collaudatore è uscito con i suoi mezzi dall'abitacolo: piuttosto malconcio, ma salvo. Più tardi, trasportato all'ospedale di Monza e sottoposto alle cure del caso, ha potuto venir dimesso e giudicato guaribile in una sola settimana per lesioni di poco conto alle spalle e abrasioni al viso.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 8)

ADBISOGNANO ambosessi aspiranti cantanti. Insegnamento eccezionalmente gratuito. Accettansi autori canzoni dilettanti. Presentarsi Radiocanto, via Montebello 15. A47780

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata referenziata con profonda esperienza contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7453 — Torino». A50676

APPRENDISTA od impiegata assume importante complesso. Tel. 553-405.

ASSICURAZIONI cerca neo-laureato in legge. Telef. 42-850. A50700

ASSUMONSI due giovani stenodattilografe, veloci, precise. Rivolgersi Istituto Case Popolari, corso Stati Uniti 17, piano primo ore 15-17. A51436

BALLERINE anche principianti, bella presenza, 18 anni compiuti, cercansi. Ottimo mensile. Telefonare ore 9alle 682-566. Presentarsi via Giolo 11, «La Pensione». A49911

BAR cerca pratici per negozio avviato zona mercato, Canzione. Tel. 390-048.

CERCANSI pratici lavorazione pasticcio per negozio zona commerciale, Canzione. Telefonare 390-048. A51130

CERCASI chimico laureato desideroso intraprendere carriera presso Istituto statale di Torino. Scrivere dettagliando: Stazione Sperimentale Pelli, Poggioreale 39, Napoli. A53566

CERCASI da ufficio pratiche auto quindicenne sedicenne abile dattilografa. Telefonare 511-071. A50942

CERCASI portiere turnista per albergo. Inutile presentarsi se non pratico. Hotel Victoria, via Nino Costa 4. 20636

CERCASI telefonista albergo, conoscenza francese, inglese. Presentarsi Hotel Victoria, via Nino Costa 4. 20636

CORRISPONDENTE commerciale pluriennale esperienza assumerebbe importante industria elettromeccanica. Telef. 399-632.

DISEGNATORE progettista costruzioni civili, richiesto da ufficio architetti di Ginevra, conoscenza francese non indispensabile, purché ottimo disegnatore. Inviare curriculum vitae, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 54 — Torino». 28347

DISEGNATORI attrezzisti veramente capaci, massimo 40enni, stipendio adeguato, importante azienda meccanica cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7403 — Torino». A50206

DISEGNATORI PRIMA E SECONDA CATEGORIA CERCASI DA INDUSTRIA, INDICARE CURRICULUM E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 50 — TORINO». 544

GRANDE Ente assume, per facile lavoro organizzato, ambosessi, età massima 25. Presentarsi lunedì ore 16-18, via Roma 101, terzo piano, interno 8. 567

GRANDE industria piemontese cerca giovane ingegnere meccanico per progettazione e calcolo gru e apparecchi sollevamento, esperienza almeno quinquennale nel ramo. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 86 — Torino».

IMPIEGATA giovane, attivissima, cercasi. Presentarsi lunedì pomeriggio Chiantello, Ausiliatrice 46. A50975

IMPIEGATA pratica corrispondenza commerciale lavori ufficio dinamica cerca industria. Telefonare mattino 394-091.

IMPORTANTE carrozzeria cerca subito impiegato magazzino pratico scritturazioni e operaio aiuto magazziniere 16-17 anni. Esigesi pratica ramo e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5208 — Torino». A52137

IMPORTANTE CARTIERA ITALIA SETTENTRIONALE CERCA PERSONALE MASCHILE PRIM'ORDINE, BUONA CONOSCENZA DUE LINGUE ESTERE DISPOSTO VIAGGIARE PAESI MEC. SCRIVERE DANDO CURRICULUM VITAE: «PUBBLICITA' STAMPA 6239 — TORINO». A61093

IMPORTANTE Compagnia navigazione cerca tecnici provetti per impianti televisivi in circuito aperto e chiuso, anche con cognizioni di regia, disposti imbarcare su navi passeggeri. Richiedonsi referenze. Scrivere: Cassetta R. 400, SPI, Napoli. 25376

IMPORTANTE industria cerca giovane impiegata pratica contabilità paghe e contributi per ufficio mano d'opera, età non superiore 25 anni, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 85 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20292

IMPORTANTE industria piemontese cerca disegnatore con esperienza almeno quinquennale nella progettazione di motori elettrici di media potenza. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa 87 — Torino». 20292

IMPORTANTE industria torinese macchine utensili ricerca giovani periti meccanici per quadri officina et uffici. Scrivere dettagliando curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 4443 — Torino».

IMPORTANTE negozio confezioni assume pratico commesso vetrinista, massimo 30enne, ammogliato, disposto trasferirsi città provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56 — Torino».

IMPORTANTE Società assume elementi residenti Cuneo e centri provincia a completamento propria organizzazione commerciale. Richiedonsi: presenza, media cultura, iniziativa, referenze. Stipendio, provvigioni, definitivo inquadramento. Scrivere: «Pubbliman Casella 229, Cuneo». 25373

IMPORTANTE società cerca per proprio ufficio commerciale stenodattilo veramente capace, corrispondente, attiva, dotata spirito iniziativa, pratica almeno biennale, e elemento femminile preferibilmente ragioniera, veramente capace, corrispondente, attiva, per lavori statistico-contabili. Rispondere soltanto se in possesso requisiti richiesti. Tel. 797-021.

IMPORTANTE società cerca stenodattilo pratica lavori ufficio per contabilità magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino». A52201

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca buon elemento per ufficio approvvigionamenti particolarmente pratico materiali radioelettrici. Precisare curriculum, pretese a: «Pubblicità Stampa 8608 — Torino». A51887

IMPORTANTISSIMA industria torinese cerca provetti collaudatori telai, per lamiera. Indicare posti occupati, tipi di telai [illegible]. Età, curriculum vitae. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino».

IMPRESA edile cerca giovane geometra con piccolo capitale disposto collaborare. Scrivere dettagliatamente referenze: «Pubblicità Stampa 5201 — Torino».

INDUSTRIA società Milano cerca subito stenodattilografa corrispondente francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7478 — Torino». A51813

INDUSTRIA cerca impiegata pratica paghe. Tel. 651-721. A51832

INDUSTRIA [illegible] cerca impiegata servizio spedizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca ragioniere contabilità industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4421 — Torino».

INDUSTRIA meccanica cerca impiegata pratica lavori ufficio [illegible] ma categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino». A51941

INGEGNERI elettrotecnici per laboratorio alta tensione et prove industriali grandi trasformatori cercansi da primaria industria elettromeccanica italiana. Occorre ingegnere con notevole esperienza et neo-ingegnere ottime caratteristiche preparazione con spiccate tendenze nel ramo. Scrivere: «Casella 47 A, SPI Genova». 25137

INGROSSO [illegible] assumerebbe impiegata 20-25enne pratica lavori ufficio. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 2314 — Torino». A52520



MARCHIO DI QUALITÀ

il frigorifero che dura una vita

Frigoriferi **TELEFUNKEN** *la marca mondiale*

OLEIFICIO Onegliese con filiale Torino cerca collaboratori per vendite in Torino, Piemonte, Lombardia, anche pensionati o persone desiderose occuparsi ore libere, alte provvigioni, rimborso spese. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 470 — Torino». 634

PRIMARIA INDUSTRIA CERCA RAGIONIERA O COMPUTISTA LIBERA SUBITO. SCRIVERE CITANDO CURRICULUM E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2209 — TORINO». A51411

PRIMARIA Società assume personale maschile e femminile, bella presenza, facile eloquio, spirito iniziativa cui affidare interessante incarico di intervista della clientela nella città di Torino. Dopo breve corso teorico gli elementi idonei verranno assunti in base a contratto nazionale di lavoro con possibilità di rapida brillante carriera e buoni guadagni. Scrivere «Pubbl. Stampa 67 - Torino».

PRIMARIA ditta concessionaria prodotti dentali americani assume, stipendio fisso et rimborso spese, propagandista dimostratore qualificato disposto viaggiare Italia. Scrivere dettagliando curriculum, referenze et richieste: «Pubblicità Stampa 2197 — Torino». A52254

RAGIONIERA 30enne, valida, esperta contabile, elevata serietà, possibilmente pratica Audit, cerca importante industria torinese. Curriculum. Referenze. Inutile rispondere non possedendo requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3016 — Torino». A51132

RAGIONIERE massimo venticinquenne militesente pratico lavori ufficio e possibilmente magazzino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2209 — Torino».

RAGIONIERE per contabilità tecnica e paghe operai cercasi da impresa in Torino. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4410 — Torino». A51650

RAGIONIERE 30-40enne, esperto contabile, assume azienda sviluppo ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7422 — Torino». A50607

SIGNORINA svelta abile pronta intuizione capacità cercasi da industria per reparto contabile produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7461 — Torino».

SOCIETA' italo-americana offre interessanti possibilità vendita microfilm riproduttori, addestramento retribuito, dopo regolare assunzione stipendio, alte provvigione. Assunzione immediata per venditori qualificati. Età non superiore 30 anni, presenza, dinamismo, buona cultura, esenzione obblighi militari, curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7479 — Torino». A50802

STENODATTILOGRAFE PRIMO IMPIEGO PURCHE' VELOCI, PRECISE, ASSUME SUBITO STUDIO PROFESSIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7372 — TORINO».

STENODATTILO 30-35enne, buona conoscenza due lingue, pratica mansioni bibliotecaria, assume importante ente torinese. Precisare posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2155 — Torino». A51375

STUDENTE liceo o laureato cercasi preparare esami riparazione uno studente liceale in località montana valle Aosta, vitto, alloggio, stipendio, per mesi luglio-agosto. Telefonare 50-230.

STUDIO notarile cerca abile praticante laureato. Telefonare 46-927. A61540

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA D-E oppure altro offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2176 — Torino». A51344

COMMESSA abile pelletteria, 21enne, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino». A60918

CUOCA [illegible] 50enne, tuttofare, anche a giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5196 — Torino». A52082

ELETTRICISTA industriale, plurennale, scopo migliorare offresi. Precisare retribuzione: possibilmente alloggio. Scrivere: Bertolino pubblicità, 1111, Fossano.

SIGNORA distinta offresi dama compagnia oppure cameriera personale presso famiglia signorile. Rivolg. 6 piazza Maria Teresa, Torino. A50531

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A.A. CAMICERIA assume provetta due aghi, collettiste, ottime condizioni. Presentarsi Lusatelli, Leini, 40 F.

A. IMPORTANTE camiceria assume abili camiciaie macchiniste et apprendiste. Retribuzione adeguata al meriti. Telefonare 760-140. A47782

A dipendenti ore libere offresi facile lavoro propaganda. Telefon. 655-272.

A maglificio assume subito apprendiste avviate lavoro specializzato. «Tel. Centrale 34». A50756

ABILE tuttofare cercasi anche solo periodo estivo montagna. Tel. 518-025.

ABILI tagliatrici macchiniste due aghi, confezionisti per maglieria intima cercansi. Via Frassineto 8. A50886

ABILE tuttofare cuoca fissa famiglia signorile assume, ottime condizioni. Esigonsi referenze primo ordine. Telefonare 790-530. A50365

ABILI apprendisti cercansi per carrozzeria riparazione. Tel. 693-291.

ABILISSIMA TUTTOFARE CERCANO CONIUGI SOLI COMMERCIANTI, STIPENDIO ELEVATO. ESIGONSI MORALITA', REFERENZE CONTROLLABILI. PRESENTARSI GAIDO, VIA MAZZINI N. 2.

ADDETTI forni e manovali cerca fonderia metalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5223 — Torino». A52300

AGGIUSTATORE meccanico specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5106 — Torino». A47998

AGGIUSTATORE pratico macchine utensili, piccoli montaggi in serie, giovane dinamico, cerca industria Moncalieri Moriondo per mansioni capo reparto. Telef. 550-488. A50772

AGGIUSTATORI tornitori cerca officina meccanica. Telef. 486-502, 486-503.

AGGIUSTATORI montatori 1ª e 2ª categoria, radialisti, ben-donni urgentemente. Bonelli, via Borgaro 92.

AGGIUSTATORI 1 E II CATEGORIA PRATICI MANUTENZIONE E MONTAGGIO MACCHINE INDUSTRIALI, CONOSCENZA DISEGNO, CERCASI DA INDUSTRIA, PAGA MASSIMA. PRESENTARSI ITA, STRADA DEL DROSSO 132. 644

ANZIANA pensionata cerca pensionata servizi, compagnia, lettura. Telefonare 672-107. A53560

APPRENDISTA, aiutante lavorante sarta donna cerca Antinelli, S. Secondo 74.

APPRENDISTE macchiniste pelletteria assume. Via Giacomo Bove 5.

APPRENDISTI licenza avviamento assume officina elettromeccanica massimo 15enni, Arei, via Villarfocchiardo 27.

APPRENDISTI meccanici tornitori 14enni cercansi officina (Lucento). Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino».

ASSUMONSI apprendisti elettromeccanici 14enni con diploma professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5129 — Torino». A50417

BAMBINAIA referenziata per gemelli mesi 21 cercasi. Telef. 588-697.

BARISTA cerco possibilmente svelto via G. Bruno 170. Telefonare 693-166.

BARISTA giovane, svelto, cercasi. Referenze. Telefonare 519-316. A50548

BOBINATORI bobinatrici piccoli trasformatori o apprendisti pratici cercansi. Telefonare 482-878, ore ufficio.

BOBINATRICE esperta lavorazione su bobinatrice automatica spire parallele per avvolgimenti multipli cercasi. Trattamento economico adeguato. Telefonare 790-197 ore ufficio. A51937

BUSTAIA lavorante cercasi anche mezza giornata. Telefonare 355-849.

BUSTAIA reggiseniste pratica dinamica cerca industria. Telefon. mattino 394-091.

CERCANSI abili lavoranti doppio serie uomo. Ottima retribuzione. Tel. 365-508.

CERCANSI abilissime lavoranti macchina Cucitaglia. Possibilità guadagno altissimo. Telefonare 392-833.

CERCANSI aiuto-autista 16-17enni referenziati. Telefonare 690-090.

CERCANSI lavoranti esterne confezioni signora in serie. Inutile presentarsi se non provette. Flory, Palestro 30.

CERCANSI maglieriste confezioniste a mano e macchina piatto rotondo. Telefonare 520-526. A50344

CERCANSI rettificatori 1ª categoria interni-esterni. Presentarsi Kappaplast, via Busca 21, tel. 697-843. A51918

CERCANSI tornitori provetti. Via Quadrone 8. A52192

CERCASI abile rettificatore per piani. Telefonare 299-976. A51567

CERCASI abile tracciatore, collaudatore, meccanico perfetta conoscenza disegno e calcolo. Telefonare 299-976.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 821-667. A52318

CERCASI aiuto lavori domestici un mese mezzo montagna. Telef. 872-303.

CERCASI aiuto tecnico radio tv postmilitare. Patente auto. Astori, corso Brunelli 1. A50294

CERCASI apprendista sarta 16-20 anni pratica referenze. Tel. 362-512.

CERCASI cuoca per ristorante luglio-agosto, e cameriera sala qualificata. Scrivere Osella Luigi, Cervinia.

CERCASI custodi marito autista-domestico, moglie tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino».

CERCASI donna tuttofare giornaliera coniugi soli. Telefonare 396-748.

CERCASI impressore praticissimo lavori pedalina. Tipografia via Silvio Pellico 7 bis. A51922

CERCASI falegname e verniciatore mobili. Ferrero via Bovara 5, Torino.

CERCASI lavoranti a domicilio per gradevole lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere Ditta Napoli, Rubicone 54, Roma. 1525307

CERCASI molatore cristalli. Rivolgersi Murra e Ferrini, via Mondovì 4.

CERCASI operaio idraulico elettricista. Tel 82-063. Nicola, San Massimo 40.

CERCASI per luglio e agosto villeggiatura montagna tuttofare, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 84 — Torino».

CERCASI pettinatrice provetta. Inutile presentarsi senza referenze. Telefonare 43-766. A51833

CERCASI pratico autorimessa e lavaggio. V. A. Cecchi 68. Tel. 276-024.

CERCASI ragazze 18 venticinquenni per lavoro montaggio casalinghi. Presentarsi lunedì ore 10 alle 12. Lungo Po Cadorna 1/F, angolo p. Vittorio Veneto.

CERCASI rettificatore 16-18enne e apprendista. Telef. 276-177.

CERCASI tornitori e aggiustatori 1ª categoria. Presentarsi Kappaplast, via Busca 21, tel. 697-843. A51249

CERCASI tornitori, pialatori, saldatore pratico pantografo. Via Pertusola 69. Tel. 790-325. A50314

CERCASI tuttofare disposta andare mare luglio, agosto. Tel. 82-118.

CERCASI tuttofare periodo estivo villa montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A52204

CERCASI tuttofare referenziata largo Vallemonte. Telef. 554-244. A51424

CERCHIAMO alesatori, fresatori, aggiustatori, tornitori provetti per lavorazioni di precisione non di serie. Presentarsi via Sansovino 151 oppure telefonare al 396-532. A51440

CERCO ragazza fissa 15-20enne, due persone sole. Pastificio Garetto, via Tunisi 19. A52074

CERCO tagliatore pelletteria e giovane pratico montare cerniere. Fissi o saltuari. Telefonare 672-981. A51587

COMMESSA giovane pulita cerca industria biancheria intima signora per reparto spedizione. Telefonare 519-122.

CONFEZIONISTE maglieria assume Maglificio Ketty. Lagrange 29. 579

CONIUGI soli, senza figli, cercansi per portineria stabilimento, marito autista abile. Scrivere pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino».

CONIUGI 30-40ENNI, MASSIMO UN FIGLIO, CERCANSI PER PORTINERIA VILLA SIGNORILE, PRATICI LAVORI DOMESTICI, MARITO POSSIBILMENTE AUTISTA; BUON STIPENDIO, ALLOGGIO INDIPENDENTE. SCRIVERE CON REFERENZE, ETA': «PUBBLICITA' STAMPA 5198 — TORINO».

DIRETTRICE di casa espertissima direzione personale brava guardarobiera cercasi. Telefonare da lunedì in poi al n. 628-472 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5200 — Torino». A53100

DOMESTICA cerca famiglia 2 persone sole, serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2199 — Torino». Telefonare dopo ore 19 654-893.

FALEGNAMI apprendisti cercansi. Ottima retribuzione. Telefonare 683.325.

(Continua a pag. 14)

Finiscono gli esami delle scuole medie [redacted] d'avviamento

I giovani studenti sapranno in settimana se sperare nelle borse di "Specchio dei tempi"

Le prove sono quasi terminate, gli ultimi orali decideranno della vittoria - Potranno concorrervi i ragazzi che, in disagiate condizioni familiari, abbiano ottenuto i voti migliori e intendano continuare gli studi tecnici - Purtroppo per molti si chiude, [redacted] la licenza inferiore, la vita scolastica: in Italia sono già privilegiati gli alunni che non si fermano alle elementari

Fra pochissimi giorni [redacted] esami della licenza media saranno [redacted] conclusi, entro questa settimana decine [redacted] migliaia di candidati conosceranno la propria sorte. Per molti ragazzi, questa sarà l'ultima prova scolastica; oggi la vivono come un incubo, fra breve tempo sentiranno il rammarico di non [redacted] dovute affrontare molte altre. In Italia soli [redacted] percentuale minima degli alunni prosegue gli studi oltre i 14 anni; anzi, quelli che frequentano la scuola fino a conseguire la licenza dell'avviamento o della media inferiore sono già [redacted] privilegiati, in confronto ai molti che — per ragioni economiche, familiari, di ambiente — si arrestano alla fine del corso elementare (e sono più [redacted] per cento!).

E' questo un grave sciupio di energie intellettuali, di capacità professionali, e quindi una perdita di ricchezza. Ormai tutti sanno che la risorsa più importante di una nazione, non consiste nella fertilità del suolo o nelle riserve minerarie, ma nella preparazione scolastica dei cittadini. L'organizzazione economica di uno Stato moderno esige un numero sempre crescente di laureati, di tecnici, di specialisti, di uomini colti; l'ignoranza, e l'istruzione insufficiente, significano povertà per il singolo e per il paese.

Anche in Italia questa verità guadagna terreno; sono in discussione dei piani importanti per lo sviluppo della scuola, che nel prossimo decennio riceverà contributi straordinari per molte centinaia di miliardi. Ma i programmi governativi ottengono risultati efficaci soltanto a lunga scadenza, né bastano da soli a rimediare ad una crisi gravissima; ed intanto centinaia di migliaia di ragazzi continuano a passare troppo presto dai banchi scolastici ai posti di lavoro.

Per aiutare almeno alcuni fra i migliori studenti in condizioni disagiate, ed insieme per segnalare questo serio problema all'attenzione di tutti, fin dallo scorso marzo *La Stampa* ha istituito sette borse di studio (di 500.000 lire ciascuna) per i ragazzi che, in questi giorni, conseguono presso le scuole piemontesi la licenza inferiore.

* *

Le norme per l'assegnazione sono già state rese note sul giornale e attraverso manifesti affissi in tutto il Piemonte; domenica 11 giugno sono state riportate integralmente da *La Stampa*. Oggi le riassumiamo brevemente.

Le borse sono sette, una per ogni provincia del Piemonte (Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Cuneo) e una per la Valle d'Aosta. Sono destinate a quei ragazzi d'ambo i sessi, che nell'attuale sessione estiva conseguiranno con i migliori voti la licenza di scuola media inferiore o di avviamento, e che intendono proseguire gli studi iscrivendosi ad un istituto tecnico, ad un istituto agrario o professionale, ad un liceo scientifico della regione piemontese o della Valle d'Aosta.

I ragazzi prescelti riceveranno ogni anno, sino al conseguimento del diploma (purché ne dimostrino degni per condotta, volontà e profitto), la somma di lire 500.000. Essi debbono appartenere a famiglia di condizione economica disagiata. Qualora nella stessa provincia ci fossero due studenti a pari merito per votazione e situazione familiare, la borsa sarà data a tutti e due; se fossero in numero maggiore, le due borse saranno assegnate mediante sorteggio.

I candidati dovranno spedire entro il 31 luglio p. v. a La Stampa — Borse di studio — Torino, un plico raccomandato con i seguenti documenti in carta libera: una domanda, in cui sia indicato l'istituto che intendono frequentare; un certificato con i voti della licenza; una dichiarazione del Comune di residenza, che precisi le condizioni economiche della famiglia. Entro il 31 agosto la Commissione giudicatrice (prof. Piero Bodda, vice-rettore dell'Università di Torino, presidente; prof. Piero Martinotti; dott. Giovanni Trovati; prof. Fausto Frittitta, segretario) renderà noti i risultati.

Ancora pochissimi giorni, e gli aspiranti sapranno se [redacted] in grado di sperare in questo prezioso aiuto per gli studi futuri. Adesso ci sono certo molti ragazzi quasi a pari merito, dopo le prove scritte e i primi esami orali; i risultati delle ultime interrogazioni potranno essere decisivi. Ma noi vorremmo raccomandare ancora una volta agli studenti (ed anche alle famiglie) di affrontare la prova risolutiva con animo sereno, senza angoscia, senza sottoporsi ad uno sforzo nervoso eccessivo. L'assegnazione [redacted] una delle borse di *Specchio dei tempi* può [redacted] molto importante (due milioni e mezzo in un quinquennio, significano la certezza di arrivare tranquillamente fino alla licenza superiore); ma l'affanno non può che rendere più difficile la vittoria.

* *

Terminati gli esami dei giovanissimi, incominceranno le prove di maturità per gli alunni dei licei classici e scientifici: un traguardo importante, la porta d'accesso all'Università. Anche per questi giovani *La Stampa* ha preso un'iniziativa: un premio da un milione per lo studente che otterrà la migliore promozione, superando con maggior coraggio i più seri ostacoli di carattere personale o familiare.

Ripetiamo quel che abbiamo già detto. Ogni anno [redacted] cronaca segnala molti casi patetici ed esemplari: ragazzi che giungono al termine del liceo, e con ottime votazioni, pur vivendo in estrema povertà, o superando gravi malattie, o lavorando per pagarsi gli studi. *La Stampa* desidera premiare l'abnegazione, il coraggio, la forza di volontà almeno del più meritevole fra tanti; e dargli [redacted] aiuto utile per l'Università. Invitiamo fin da questo momento i provveditori, i presidi, i docenti ed anche i lettori a segnalarci i giovani più degni che essi conoscano. Prima dell'autunno, la Commissione farà su quei nomi la propria scelta.

Un comunicato polemico degli insegnanti cattolici

Roma, 24 giugno.

In una dichiarazione sottoscritta da un folto numero di professori iscritti all'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi [redacted] afferma che [redacted] «non sono disposti ad aderire alle iniziative dei sindacati e dei raggruppamenti del nuovo fronte laico-comunista, il quale pone il problema dello sviluppo della scuola statale in alternativa con quello del mantenimento e dello sviluppo della scuola istituita da enti e da privati per soddisfare alle legittime esigenze di libera scelta da parte dei genitori».

«I professori dell'UCIIM — prosegue la dichiarazione — concordemente proseguono ad operare con responsabilità nella consapevolezza che tutte le libertà sono solidali fra di loro — ed invitano tutti i docenti medi [redacted] offrire in questo [redacted] loro collaborazione, senza lasciarsi lusingare dalle iniziative frontiste — affinché nel supremo rispetto del costume e del metodo democratico possano trovare rapida e pratica attuazione per tutti, nello spirito dell'art. 31 e 33 della Costituzione italiana, i principi costituzionali del diritto — dovere dell'istruzione almeno per otto anni, della libertà della scuola ed entro la scuola, della possibilità di accedere ai più alti gradi della cultura».

Scelba inaugura ad Ancona la 21ª Fiera della pesca

(Dal nostro corrispondente)
Ancona, 24 giugno.

(g.) [redacted] ministro dell'Interno, [redacted] Scelba, in rappresentanza del governo, ha inaugurato stasera ad Ancona la 21ª Fiera internazionale della pesca, la tradizionale rassegna marinara che illustra il lavoro delle genti sul mare e i risultati raggiunti dall'industria ittica e dalle attività connesse al settore. Rispondendo al saluto del presidente dell'Ente, on. Sparapani, e del sindaco di Ancona, dott. Angelini, il ministro Scelba ha messo in rilievo come l'Italia continui il cammino intrapreso dal dopoguerra e che l'ha portata ad una posizione di rilievo non soltanto politico ma [redacted]che economico tra i Paesi d'Europa.

La Fiera di Ancona accoglie quest'anno 614 espositori, di cui 60 stranieri. Nel settore della pesca professionale espongono industrie specializzate nella costruzione di scafi, motori marini, reti, attrezzature per la pesca, conserve ittiche, delle seguenti nazioni: Danimarca, Francia, Germania occidentale, Giappone, Olanda, Gran Bretagna, Repubblica araba unita, Svezia e Norvegia. Presentazioni ufficiali singole [redacted] date dalla Polonia, che partecipa per la prima volta, e dal Canadà. Sotto l'egida degli Istituti italiani per il Medio ed Estremo Oriente e per l'Africa si presentano poi con materiale illustrativo diversi Paesi asiatici e giovani Stati africani.

La Fiat è presente alla Fiera di Ancona in diversi settori. Nel suo padiglione a struttura metallica spettacolari diapositive a colori illustrano principali aspetti della produzione. Questa mostra Fiat vuol [redacted] l'invito a Torino per le esposizioni [redacted] Centenario d'Italia. Nel padiglione è esposto [redacted] plastico in scala del Circarama Disney, iniziativa Fiat a «Italia 61». Alla inaugurazione la Fiat era rappresentata dal Dr. Pestelli e dal direttore della Filiale di Ancona rag. Morrocchi.

[redacted] ad Asti [redacted] di tre Caduti partigiani

Asti, 24 giugno.

(a. m.) E' morta stamane, all'età di 79 anni, la signora Rosa Olivero, madre di tre Caduti nella lotta di Liberazione.

La signora Olivero aveva tre figli maschi: tutti e tre, all'inizio della Resistenza, si fecero partigiani. Uno di essi venne fucilato dai fascisti repubblicani e gli altri due caddero in combattimento contro le truppe d'occupazione tedesche.

Dopo la fine della guerra, Asti dedicò una via al nome [redacted] tre fratelli Olivero e do[redacted] pomeriggio il Comune invierà una rappresentanza ai funerali della loro mamma.

Ha sfiorato i 6000 km l'ora



Base aerea di Edwards in California: il maggiore pilota Bob White scende dall'aereo-razzo X 15 dopo il fantastico volo compiuto a [redacted] chilometri l'ora (Tel.)

Malinconico rimpatrio di [redacted] massimi scrittori viventi

Aldous Huxley è ritornato [redacted] Londra con tre abiti e il manoscritto d'un libro

Abitava in California dal '37: un incendio gli ha distrutto la casa a Hollywood, divorando 4 mila volumi preziosi, diari, lettere, dipinti - Ha 66 anni, è quasi cieco - «Ho guadagnato quasi mezzo miliardo nella mia vita; ora dovrò ricominciare da capo»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 giugno.

Il mondo letterario londinese ha salutato, in questi giorni, il ritorno d'uno dei suoi più illustri personaggi, Aldous Huxley. Non è un ritorno ispirato da motivi sentimentali ma da una crudele avventura. Poco più di un [redacted] fa, la casa dello scrittore, nei pressi di Hollywood, in California, veniva divorata da un incendio. Scomparivano fra le fiamme dipinti, libri, diari, ricordi, tutto quello che un uomo dell'intelligenza, del gusto e dell'età di Huxley, può avere raccolto nel corso d'una vita. Spento il rogo, Huxley fece l'inventario dei suoi beni e scoprì che il fuoco gli aveva lasciato solo tre abiti, il manoscritto del suo nuovo romanzo e una modesta somma. Mise tutto in una valigia e tornò a Londra.

Era dal 1937 che lo scrittore viveva in California. Vi si era trasferito dall'Europa, dopo il successo, l'anno precedente, di Eyeless in Gaza. *Non è stata una residenza continua. Huxley è [redacted] irrequieto viaggiatore, frequenti sono state le sue visite in quest'isola e ad altri Paesi. Ora, dopo il frettoloso, malinconico ritorno, vive in un appartamento nel raffinato quartiere [redacted] Knightsbridge, a Londra, oppresso dalla necessità [redacted] mille decisioni pratiche e immediate.*

Un quotidiano sostiene oggi che il romanziere è «squattrinato». L'affermazione pare, in verità, eccessiva. Il titolo è desunto da una frase dell'intervista concessa da Huxley a questo giornale, il Daily Mail. *«Nella mia vita — egli ha detto — ho guadagnato circa 250 mila sterline (438 milioni di lire) e mi accorgo adesso che devo ricominciare da capo. Non ho mai risparmiato e vi è sempre stata gente da aiutare». Come si vede, Huxley, pur esprimendosi in cupi termini, non arriva alla drammaticità del titolo. Che il colpo sia stato durissimo è innegabile; e purtroppo, con l'avvento delle nuove generazioni, i diritti di autore sui vecchi libri stanno forse assottigliandosi. D'altra parte, sembra lecito presumere che un'assicurazione proteggesse i suoi cospicui beni in California.*



Lo scrittore Aldous Huxley

Ma è una triste vicenda. Lo scrittore ha 66 anni; la sua vista è quasi spenta da una cecità parziale che lo costringe a leggere traverso il minuscolo foro aperto nel panno d'una maschera nera. Come in tutti gli uomini dotati d'una grande curiosità intellettuale e umana, anche in Huxley la vivacissima mente sembra supplire al declino del vigore fisico, ma certe stanchezze, certe malinconie sono divenute più frequenti e manifeste.

Ci imbattemmo in lui, per caso, qualche giorno fa, davanti alla «Galleria Nazionale» in Trafalgar Square. Indossava un vestito chiaro e leggero, sfoggiava una cravatta di tipico disegno americano. Allampanato, pallidissimo, conversava con un amico, agitando le lunghe dita con quella irrequietezza che gl'inglesi più insulari considerano una caratteristica dei «gesticulating Latins». Il volto, fattosi magro, rugoso e incavato, ricordava quello di certi idoli indiani, in cui la sottile ironia del sorriso traccia sulle fattezze una pennellata di mistero. Fra saggi, romanzi, racconti, commedie, Huxley ha scritto circa quaranta libri, il primo dei [redacted], Limbo, apparve all'inizio del 1920.

Sovente, in arte, prolificità è sinonimo di mediocrità: ma non nel [redacted] di Huxley. Basta citare alcuni titoli: Chrome Yellow *(1921),* Mortal Coils *(1922),* Antic Hay *(1923),* Point Counterpoint *(1928),* Brave New World *(1932),* After Many a Summer *(1939). Si è accusato Huxley [redacted] cedere facilmente alla tentazione di nuovi esperimenti intellettuali: e ha avuto infatti una «fase» satirica e una mistica. Ma [redacted] è il frutto di una debolezza, bensì di quella insaziabile curiosità umanistica che lo ha spinto ad occuparsi — e quasi sempre con brillanti risultati — di scienza, di politica, di psicologia, di filosofia e di religione.*

Ed ora? «Ho perso molto, ma non [redacted] le perdite materiali che mi affliggono — ha detto a Londra lo scrittore — l'incendio ha distrutto i miei quattromila libri, ognuno dei quali conteneva importanti annotazioni. Senza di essi mi sento smarrito. Dovrò rileggerli di nuovo. Tra l'altro, il fuoco ha divorato tutti i miei diari e le mie lettere. Grazie a quei documenti, riuscivo di tanto in tanto a ricordare vicende e persone uscite dalla mia memoria. Ora, invece, non ho più un passato. E' una situazione interessante: in un certo senso, mi lascia maggiore libertà per il futuro. Forse, mi ri[redacted] a dipingere».

Nella disgrazia, Huxley è stato fortunato. Le fiamme non hanno toccato il manoscritto del suo nuovo libro, The Islanders *(Gli isolani), di prossima pubblicazione.*

«Brave New World — egli ha spiegato — descriveva una civiltà utopistica negativa. The Islanders *ne dipinge una positiva. In quella tutti dovevano essere uguali, in questa tutti devono essere diversi. Non dovrebbe essere un'opera ottimista. Nella sua dichiarazione Huxley ha definito «terrificanti» le prospettive dell'umanità. Lo atterrisce la diffusione delle armi nucleari, l'incapacità degli statisti di valutare gli effetti della rivoluzione tecnologica.*

«Una volta ero uno scrittore satirico, oggi sono un mistico — ha concluso Huxley — una volta, credevo di poter cambiare il mondo. [redacted] ho scoperto che si può cambiare solo se stessi».

Mario Ciriello

Al valico del Gran S. Bernardo

Giovane torinese arrestato con sigarette di contrabbando

Aosta, 24 giugno.

(r.) La notte scorsa un [redacted] trabbandiere che tentava di passare attraverso il valico del Gran San Bernardo è stato arrestato dai funzionari della dogana del Colle, che hanno sequestrato 40 chili di pregiate sigarette svizzere del valore di quasi mezzo milione di lire.

Nelle prime [redacted] del mattino al posto di polizia di frontiera e dogana, si presentava un giovane, Guido Vittoni di 25 anni, da Torino e residente a Losanna, che viaggiava a bordo di una lussuosa automobile. Nel chiedergli se avesse qualcosa da dichiarare, il dott. Prato notava un attimo di esitazione che lo insospettiva. Una rapida perquisizione alla vettura portava al rinvenimento di 20 chili di sigarette sistemate in un doppiofondo del portabagagli e di altri 20 chili posti all'interno delle portiere.

16 [redacted] all'impiegato che in auto [redacted]ise due fratelli

Monza, 24 giugno.

(s.) Con una condanna a 16 [redacted] di reclusione il tribunale di Monza ha riconosciuto oggi colpevole di duplice omicidio colposo l'impiegato Lorenzo Rota [redacted] 29 anni, abitante a Bergamo in via Palazzolo 30.

Il 12 febbraio 1960 il Rota, al volante di una «1800», percorreva a forte velocità l'autostrada Milano-Bergamo. Nei pressi del casello di Agrate sorpassava un autotreno che a sua volta stava superando un camion.

La vettura del Rota, nel duplice sorpasso, era andata a scontrarsi frontalmente [redacted] una «600» che procedeva in senso opposto, a bordo della quale erano due fratelli: Egidio e Giuseppe Marchi, di 24 e 40 anni da Ricchimalda.

Casa sventrata dallo scoppio del gas: feriti madre e figlio

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 24 giugno.

(l.) Poco prima delle 5 di stamane un'abitazione sita al numero [redacted] di via Comba in borgata Bruno di Bagnolo Piemonte, è stata sventrata dallo scoppio di una bombola di gas liquido e due persone sono rimaste ferite, per fortuna non gravemente: Maria Depetris in Bruno, di 61 anno, e suo figlio Michele, di 20 anni.

Maria Depetris, alzatasi all'alba, era scesa nella cucina sita al piano terreno. Appena acceso un fiammifero uno scoppio la scaraventava a terra, mentre una fiammata l'investiva. Contemporaneamente crollava con le masserizie e le imposte, il soffitto della cucina e Michele Bruno, che dormiva nella camera sovrastante precipitava con il letto e i mobili che arredavano [redacted] stanza.

I [redacted] hanno [redacted] tato che il sinistro è stato causato da una perdita di [redacted] liquido da una bombola. I danni ascendono a un [redacted]. I due feriti guariranno in pochi giorni.

Accordo tra soldati e montanari per [redacted] manovre in Val Pellice

In un primo tempo, il Sindaco di Luserna [redacted] rifiutato di [redacted] gliere gli artiglieri del 52° Reggimento - Compensi [redacted] adeguati ai pastori costretti a lasciare [redacted] alpeggi durante i tiri

(Nostro servizio particolare)
Luserna S. Giovanni, 24 giugno.

Nella Val Pellice sono comparse le avanguardie del 52° reggimento di artiglieria campale che da tre anni si sposta da Alessandria a Luserna per il campo estivo e le esercitazioni di tiro. Lunedì tutto il reggimento giungerà nella valle, sorgeranno gli attendamenti, sulle strade passeranno autocarri e pezzi trainati, nelle alte valli echeggeranno i rombi delle cannonate.

L'arrivo degli artiglieri è stato però preceduto da un episodio che ha suscitato un certo scalpore: il sindaco di Luserna, avv. Cresto, avrebbe rifiutato al comando del reggimento la consueta sistemazione degli uffici e dei magazzini negli edifici comunali. Venerdì un ufficiale superiore del 52° Artiglieria aveva chiesto al [redacted]ndaco di poter occupare lunedì i locali delle scuole e di usufruire [redacted] servizi pubblici di acqua e di energia elettrica. La brevità [redacted] preavviso metteva [redacted] imbarazzo il sindaco perché l'edificio scolastico è stato rimodernato e fornito di attrezzature nuove e dovrà ri[redacted] aperto anche nei mesi estivi [redacted] una segreteria funzionante.

La soluzione è stata trovata, su indicazione dell'avv. Cresto, affittando un magazzino vuoto e la villa «Bel Sorriso», un ampio edificio che potrà accogliere gli uffici militari. Il sindaco si è però reso interprete di una deliberazione del Consiglio di Valle e delle esigenze dei montanari per chiedere al comandante del reggimento di trasferire il poligono di tiro del Frioland (dove è aperta una cava di granito che durante gli spari avrebbe dovuto sospendere il lavoro) a un'altra zona montana, e per avere assicurazioni circa un adeguato compenso ai valligiani costretti a scendere a valle, con i loro armenti, durante le giornate di fuoco. Questi compensi vengono liquidati [redacted] una parsimonia eccessiva, che già l'anno scorso aveva suscitato vivaci proteste: molti pastori ricordano di avere percepito, dopo le solite pratiche burocratiche, trecento lire.

Anche la fornitura dell'acqua presentava qualche difficoltà perché [redacted] in [redacted] i lavori del nuovo acquedotto, un'opera che il Comune è riuscita a iniziare con una prima spesa di 30 milioni. L'acqua verrà data ai militari in quantità quando la riserva è abbondante, e sarà ragionevolmente limitata nei periodi di magra. Gli appalti per le forniture di pane, carne, vino, frutta e verdura sono già stati concordati con commercianti di Luserna e dei paesi vicini.

L'accordo, insomma, fra sindaco e colonnello è stato raggiunto: la valle sta per rivedere gli artiglieri, ai quali, come sempre, farà cordiali accoglienze, e i montanari disturbati nei loro pascoli e nei loro alpeggi si rassegneranno ai trasferimenti e alle periodiche inattività, con la speranza che il loro sacrificio sia equamente ricompensato. [redacted] d.

Chiusa la Mensa [redacted] studente per l'intossicazione collettiva

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 24 giugno.

(c.) Su ordine dell'ufficio di [redacted] e sanità del comune, è stata chiusa la Mensa dello studente di via San Gallo. Il provvedimento, che ha carattere temporaneo, è [redacted]to preso dalle autorità dopo il caso di intossicazione collettiva di cui rimasero vittima nei giorni scorsi 25 studenti.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, i sanitari del comune — nel corso delle analisi effettuate sul residuo dei cibi serviti alla mensa lo scorso lunedì — avrebbero riscontrato la presenza [redacted] cibi stessi di un bacillo, la salmonella, tristemente noto nell'immediato dopo guerra nel periodo cioè in cui, portato dalle truppe di occupazione, invase anche l'Italia, dove prima era sconosciuto.

La presenza della salmonella è stata accertata in numerosi degli intossicati fra i quali alcuni appartenenti al personale addetto al servizio della [redacted] molto probabile che i portatori del germe si debbano ricercare fra gli [redacted] studenti che prendevano i pasti alla mensa universitaria. Il caldo di questi giorni avrebbe contribuito a creare [redacted] ambiente favorevole alla riproduzione del microrganismo.

Lettere sulla scuola

Privatisti agli esami - Oggi è l'ultimo giorno - «Non rubare di fronte alla scuola» - Nessuno prima si era interessato di me

Una studente-operaia ci scrive:

«L'argomento che sottopongo ritorna di attualità ogni anno nel periodo degli esami di Stato, allorché sia professori che allievi si lamentano gli uni della scarsa preparazione degli altri, gli altri dell'eccessiva severità dei primi. Non so, e non sta a me giudicarlo, quale sia il punto in cui termina il vero e inizia l'esagerazione in tutto questo, ma sta di fatto che nella questione acquistano particolare rilievo i privatisti, la grande maggioranza dei quali è costituita da coloro che lavorano, vanno a scuola di sera e passano i giorni di festa sui libri.

E' risaputo che questa categoria non è, in genere, ben vista agli esami. Ora, ai professori che sono chiamati al difficile compito, noi studenti lavoratori non chiediamo un particolare trattamento, ma semplicemente di essere misurati con lo stesso metro che viene usato con i candidati [redacted]. Oltre tutto a noi mancherà già il professore interno che ci difenda in sede di scrutinio.

«Sarebbe piaciuto anche a [redacted] frequentare regolarmente la scuola, ma le necessità familiari non ce l'hanno permesso. E se poi, proprio oggi, lo Stato vuol favorire la scuola privata, noi non ne abbiamo colpa.

Segue la firma

Le scolare di V ci scrivono da Bene Vagienna:

«Siamo le tue amiche di Bene Vagienna e tutti i giorni leggiamo in classe la rubrica *Lettere sulla Scuola*. Siamo state molto contente di leggere quella benevola accoglienza fatta alle nostre compagne di Trieste. Siamo proprio state commosse e orgogliose. Tu vuoi bene a tutti i bimbi; fai loro tanto bene e ogni giorno sentiamo il desiderio di ringraziarti ancora per quanto hai fatto per noi. Ti ricordiamo così bene che proviamo una gioia immensa quando leggiamo che tanti bimbi di tanti paesi diversi abbiano imparato a conoscere te e la nostra bella Torino.

«Non sorridere se ci senti così fiere, ma è proprio così. Ha avuto ragione Erica di piangere quando doveva lasciare Torino. Abbiamo sofferto anche noi a venir via, anche se cullate dal pensiero di un nostro ritorno a settembre, come ci hai promesso salutandoci.

Oggi è l'ultimo giorno di scuola, domani abbiamo l'esame e poi saremo in vacanza. Non ci allontaneremo dal nostro paese poiché non abbiamo nessun programma: due sole di noi andranno al campeggio col signor parroco. Prima però di iniziare questo bel periodo desideriamo di cuore inviare a Te, alla Redazione e a tutta *La Stampa* gli auguri più belli [redacted] buone vacanze ed il nostro ricordo grande e pieno di gratitudine.

«Auguri, auguri, auguri».

Le tue amiche della V femm. di Bene Vagienna

Un ragazzo ci scrive:

«Sono un ragazzo di 14 [redacted]; sabato 19 alle 9.30 circa lasciai la mia bicicletta appoggiata alla facciata di una scuola, ed entrai nell'edificio scolastico. Ritornato fuori non la trovai più. Non mi sono rivolto a te, "Specchio dei tempi", per riavere in qualche m[redacted] la mia od una bicicletta. Papà me ne ha già comperata un'altra più bella; [redacted] essa mi seduceva meno.

«La mia bicicletta la smontavo, [redacted] rimontavo, la pulivo, tutti i giorni, [redacted] aggiungevo o le toglievo qualcosa: fra una settimana sarebbe stata una bicicletta da corsa; allora non era una bicicletta da passeggio poiché le avevo tolto molti accessori, non era una bicicletta da corsa perché aveva il manubrio tipo "sport" e non aveva il "doppio plateau". Tra le mie mani quella bicicletta sarebbe cambiata e sarebbe divenuta secondo i miei gusti, per il ladro non varrà più di cinquemila lire.

«Mi sono rivolto a te, 'Specchio', affinché colui che ha preso la mia bicicletta, se avrà occasione di leggere questa lettera, mediti su ciò che ha fatto: ha rubato la gioia e l'utilità di un ragazzo, ed ha fatto questo davanti ad una scuola, dove si guidano i ragazzi sulla via della rettitudine e dell'onestà».

Segue la firma

Una scolara ci scrive da San Carlo:

«Con che gioia ho avuto la notizia che finalmente posso andare al mare! E questo lo devo a te, cara *Stampa*, che fai [redacted] bene e che mi hai voluto aiutare. Grazie, [redacted] di cuore.

«Sappi che mai nessuno si era interessato di me prima. Io sono tanto felice di poter partire, ma avrei ancora una preghiera da rivolgerti. Non avresti un lavoro per il mio papà, che tanto si affatica, ma non guadagna abbastanza per mantenerci?

«Lo so che chiedo molto, ma tu fai miracoli e sono [redacted] ad essere ancora aiutata, perché nella nostra casa entri un po' di serenità. Ti saluto caramente».

Sante Libanore

Il bimbo di Alfonso Lacedelli travolto [redacted] ucciso da una jeep

La vittima, figlio del campione di sci, aveva sei anni - La disgrazia è avvenuta in una via di Cortina

Cortina d'Ampezzo, 24 giugno.

Questa sera alle ore 18,30, in via Cesare Battisti, a Cortina, è accaduto un incidente mortale. Una *jeep* ha investito un bimbo di 6 anni, Luciano Lacedelli, figlio del noto campione e maestro di sci Alfonso Lacedelli. L'investimento è avvenuto mentre [redacted] bimbo attraversava la strada.

Il bambino è apparso subito molto grave ed è stato ricoverato all'Istituto elioterapico di Villa Putti, dove i medici lo hanno trattenuto con prognosi riservatissima. Il piccino ha riportato la frattura della base cranica. Gli sono state praticate subito le cure del caso, ma il bimbo cessava di vivere un'ora dopo il ricovero.

Una donna operata di ernia beve un litro di vino e muore

Rovigo, 24 giugno.

La grave imprudenza di una donna di 47 anni, Maria Beghetto vedova Menardo, da Villanova del Ghebbo, le è costata la vita. Da alcuni giorni la signora si trovava ricoverata all'ospedale di Lendinara, dov'era stata sottoposta a intervento chirurgico per ernia strozzata. Avendo sete, stamane afferrava un bottiglione di vino portatole dai parenti, che si trovava sul comodino, e ne beveva un litro. Colpita da collasso, la Beghetto decedeva.

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★



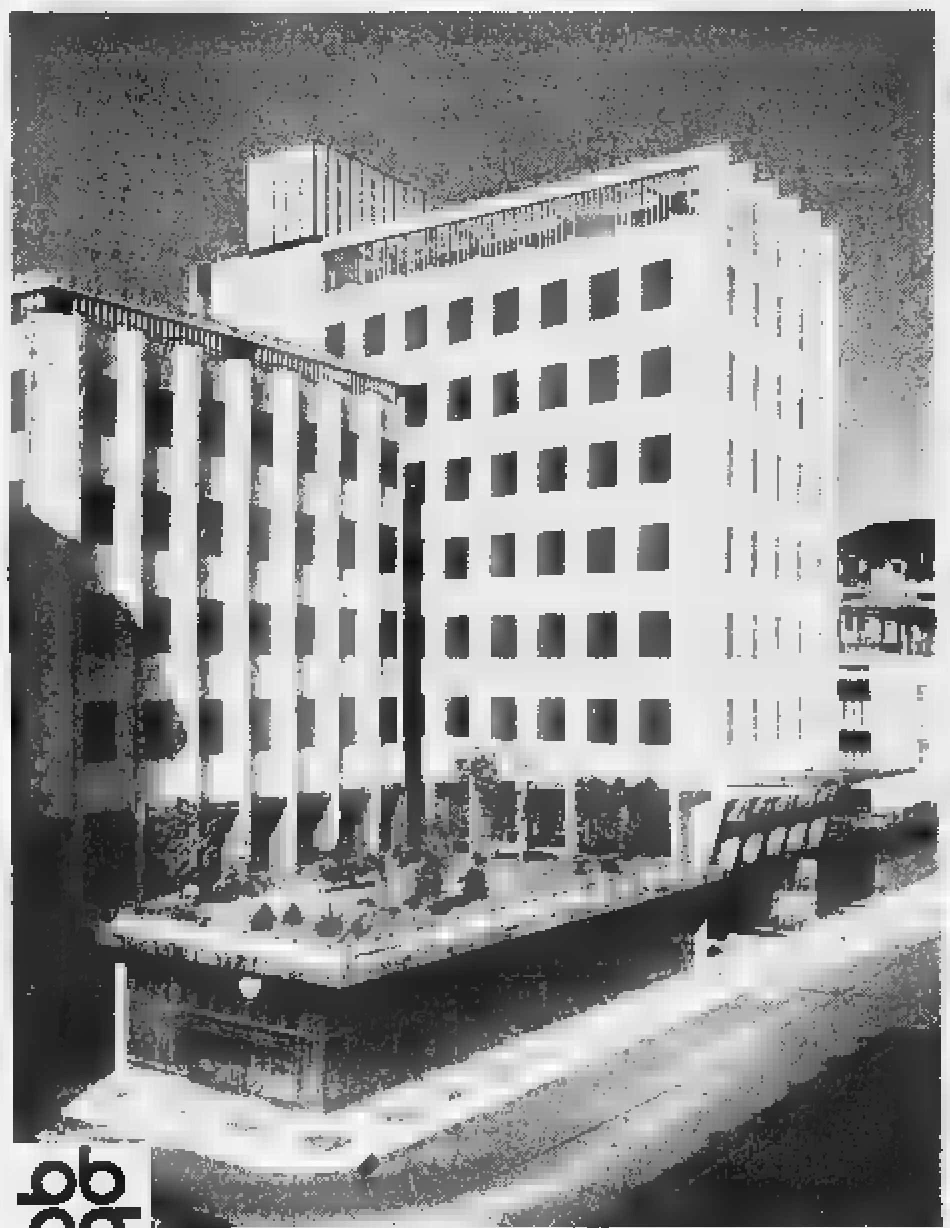
FIAT

Una visione aerea del grandioso complesso degli Stabilimenti Fiat Mirafiori (Auto - Fonderie e Fucine)

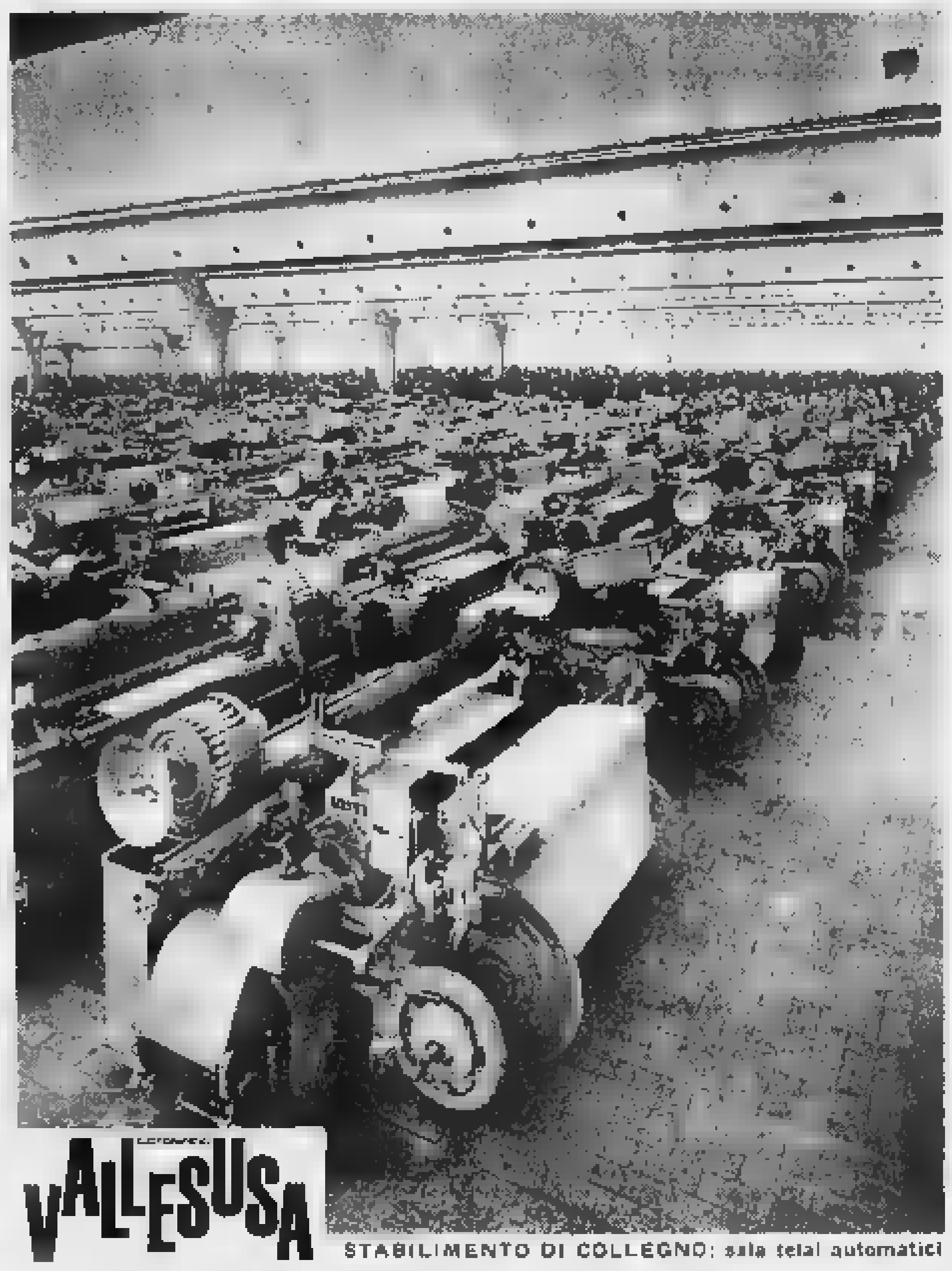


STIPEL

Nuovi mezzi per ■ crescente numero di comunicazioni: 153.310.875 unità di servizi interurbani nel 1960

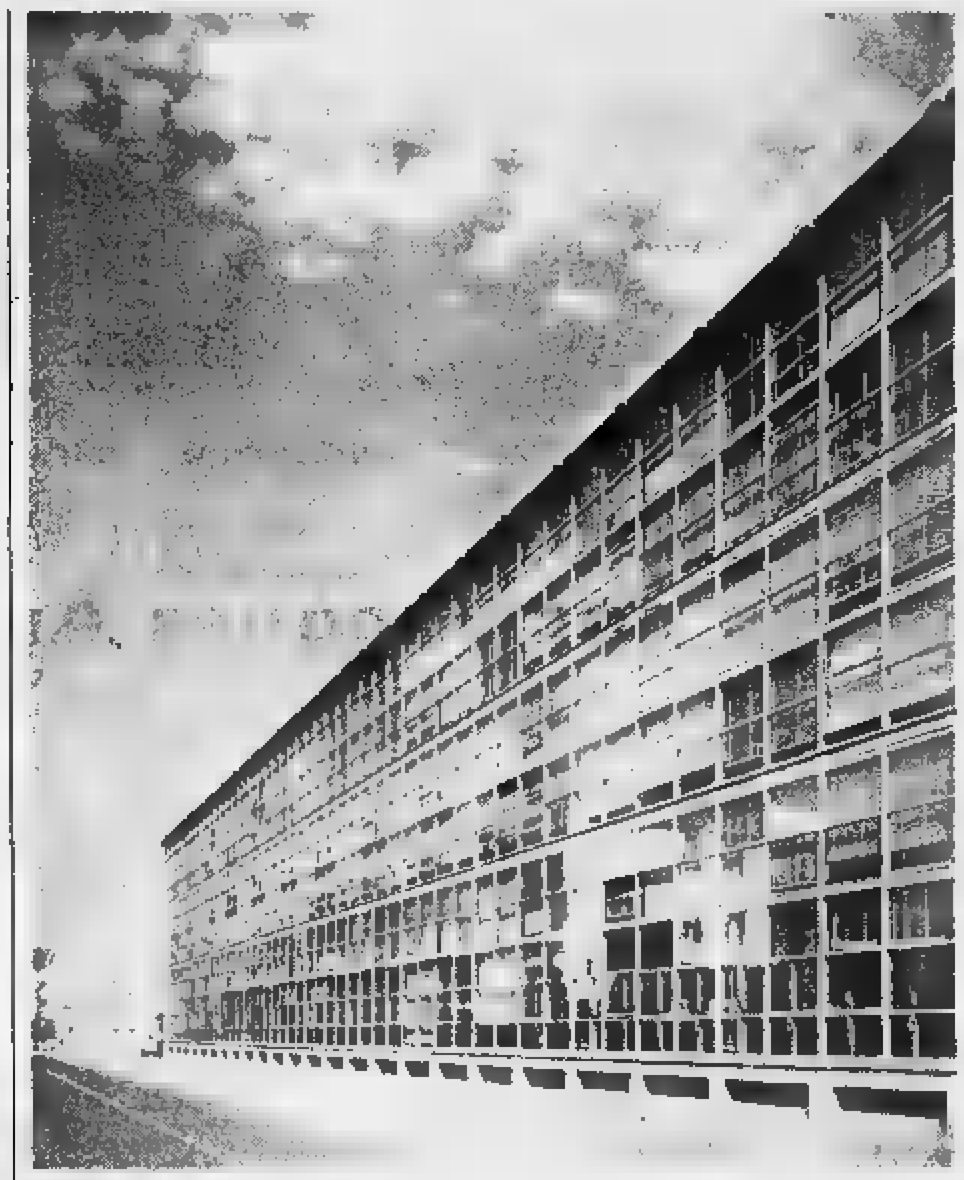


CARTIERE BURGO Il nuovo Palazzo della Direzione Generale



VALLESUSA

STABILIMENTO DI COLLEGNO: sala telai automatici



olivetti

1911 ■ prima macchina Olivetti all'Esposizione di Torino

1961 stabilimenti, consociate, società alleate e prodotti Olivetti in tutto ■ mondo



Società Italiana per il Gas Nuovi impianti realizzati presso l'Officina di Torino per produzione di gas da oli combustibili e benzina



GRUPPO FINANZIARIO TESSILE Il ■ stabilimento Facis, in costruzione alle porte di Torino, per ■ confezioni per uomo - giovanetto - ragazzo

■ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS ■ TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 ★

CRONACHE DELLO SPORT

Centomila spettatori [redacted] San Siro per l'incontro decisivo

Il Santos supera l'Inter (4-1) e vince il torneo "Italia 61"

La folla abbatte i cancelli e nel finale invade le gradinate dello stadio - I brasiliani stentano all'inizio a trovare il ritmo migliore, ma poi travolgono la difesa nerazzurra - Esordio di Hitchens tra i milanisti - Reti di Pepe, Bolchi, Coutinho (2) e Pelé

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 24 giugno.

Mancava un'ora all'inizio della finale del torneo Italia 61 e già lo stadio di San Si[redacted] era colmo di pubblico, circa [redacted] mila persone erano assiepate sulle gradinate. Fuori dai cancelli si agitava ancora una folla di almeno 20 mila persone, una folla calata dai centri della regione lombarda, richiamata dall'avvenimento eccezionale, che si pigiava ai cancelli per infilarsi di corsa a raggiungere i pochi pos[redacted] ancora disponibili sulle gradinate.

L'interesse esercitato da questa finalissima di un torneo [redacted] è d'importanza [redacted] solo italiana ed europea ma mondiale, ha acceso i tifosi proprio nel periodo in cui la loro passione andava sonnecchiando e tutti sono [redacted] al richiamo. C'era da vedere non solamente il Santos e Pelé, ma anche la nuova Inter, che è costata quest'anno quanto una cattedrale e che darà allo scudetto l'assalto più poderoso che mai si sia visto. Ma c'è da scommettere che almeno il cinquanta per cento di questa folla è venuta per vedere Pelé, il giocatore che in questo momento è [redacted] più famoso [redacted] mondo, l'atleta dalla tecnica magica, forse il più bel purosangue del gioco sorto in questi ultimi anni nel firmamento calcistico.

L'Inter gli oppone Suarez, il giocatore più caro d'Europa, e fa esordire l'inglese Hitchens, presentando così un terzetto centrale d'attacco di eccezionale potenza tecnica e realizzatrice. Ce n'è abbastanza per sti[redacted] l'entusiasmo della folla, [redacted] noi vediamo fremente di attesa e stranamente eccitata mentre le due squadre stanno per uscire dal sottopassaggio.

In questo fervore d'attesa [redacted] avuto l'effetto di una vera bomba la notizia pubblicata stamane sul trasferimento di Pelé alla Juventus, che non avverrebbe però che alla fine del[redacted] prossima stagione, cioè dopo i mondiali. Naturalmente tutti si [redacted] precipitati da Pelé e dai dirigenti del Santos per avere la conferma della clamorosa notizia. Ma questa conferma, come era da attendersi, non vi è stata e si è avuta soltanto una affermazione generica, mantenuta in questa forma per ragioni di politica interna brasiliana, e secondo la quale il Pelé se viene in Europa viene per la Juventus, e questo è tutto quanto era possibile pretendere dal negro in questo momento.

Ma ecco che Pelé è sbucato tra i primi dal sottopassaggio. Le due squadre si schierano sul campo e dopo gli inni, eseguiti dalla banda dei carabinieri, la lotta incomincia.

Batte l'Inter. Vanno rilevati nei primi cinque minuti due tiri di Suarez, il primo fuori e il secondo bloccato a terra. D[redacted]po questo breve dominio interista avanzano i brasiliani. Al 7' essi ottengono una punizione dal limite e Pepe segna con un tiro raso terra sulla sinistra di Da Pozzo. Poco dopo Pelé è atterrato da Guarneri e deve uscire dal campo, vi rientrerà per quattro minuti. Prevale ancora l'Inter, ma il suo gioco è frammentario e corto, poggiato prevalentemente [redacted] Lindskog e Corso, mentre Hitchens mantiene una posizione arretrata. Molti tiri sbagliati, gioco ner[redacted]. Al 26' Bolchi, ricevuta la palla da Bicicli, tira decisamente poco fuori dall'area e sorprende Laercio. E' stato un bel tiro [redacted] mezza altezza che si è infilato in rete alla sinistra del portiere.

Incitata dal successo, l'Inter insiste e poco dopo Laercio deve buttarsi sui piedi di Hitchens per salvare un goal qua[redacted] sicuro. Il gioco è ora più scatenato, la folla incita i nerazzurri che premono contro la difesa brasiliana.

Il Santos torna in vantaggio al 35'. Pelé avuta la palla al centro campo, avanza a grandi falcate, scarta Balleri e tira fortissimo, rasoterra, da venti metri. Il portiere para [redacted] non trattiene la palla, avanza il centravanti Coutinho e insacca. Il risultato è di 2 a 1 per gli ospiti. Dopo il goal [redacted] Mengalvio e lo sostituisce Zito. Ora il Santos sembra avere preso maggior confidenza [redacted] l'avversario ed attacca con più sicurezza, ma il pericolo più [redacted] i brasiliani all'ultimo minuto quando Hitchens, da un centro di Bicicli, devia di testa da pochi passi, sfiorando il filo superiore della tr[redacted].

Al riposo [redacted] Santos [redacted] quindi ancora in vantaggio. [redacted] complesso [redacted] partita, in questo primo tempo, non è apparsa alla altezza di quella di Torino fra [redacted] stesso Santos e [redacted] Juventus. I brasiliani hanno impiegato una buona mezz'ora per ritro[redacted] il ritmo, rimediando finalmente [redacted] troppi passaggi sbagliati, [redacted] indecisioni, ai palleggi non sempre sicuri. In questo periodo l'Inter, con maggiore fortuna e maggiore precisione, avrebbe potuto andare in vantaggio, ma è rimasta incagliata nelle secche della [redacted] difesa avversaria e la parte migliore [redacted] gioco è stata prodotta dal meraviglioso Bicicli, dal duro e intelligente lavoro di Lindskog, dai palleggi di Corso, senza che mai la squadra riuscisse a raggiungere una vera compattezza di manovra. Bello il gioco di centro-campo di Suarez, ma l'azione [redacted] Hitchens non [redacted] stata certo tale [redacted] entusiasmare la folla.

Nella ripresa Bandoni sostituisce Da Pozzo apparso piuttosto malsicuro. Attacca l'Inter e ottiene nel giro di pochi minuti tre calci d'angolo.

Anche in questa frazione, come [redacted] primo tempo, il Santos è lento a mettersi in azione. Al 15 Suarez, raccolto un passaggio di Hitchens, avanza, entra in area e tira fortissimo, a mezza altezza, ma Laercio con un grande balzo devia in *corner*. Subito dopo Coutinho calcia fortissimo, a mezza altezza un calcio [redacted] punizione. Bandoni si butta a pugni tesi per respingere, [redacted] la palla schizza alta e batte contro la traversa e entra in rete. Ottavo minuto del [redacted]do tempo: 3 a 1.

Da fuori arriva la notizia che la folla ha divelto i [redacted]celli aprendosi un varco e penetrando nello stadio. Non è stato possibile frenare quella valanga di decine di migliaia di tifosi. Sul campo, intanto, [redacted] partita è diventata decisamente brutta, spezzettata da troppi falli, fra i fischi del pubblico. I brasiliani appaiono stanchi e cercano di guadagnar tempo. I nero-azzurri insistono [redacted] campo avversario, premono pressoché continuamente, ma la difesa, per quanto non sia d'eccezione, riesce sempre a salvare. S[redacted] agli ultimi minuti e di gioco vero [redacted] è rimasto quasi più nulla. I brasiliani lasciano solo Pelé [redacted] le due ali all'attacco ed il resto è andato [redacted] rafforzare la difesa. A tre minuti dalla fine si snoda sulla destra un attacco del Santos. Pelé e Dorval effettuano alcuni scambi della palla, poi quest'ultimo centra quasi dalla linea di fondo. Raccoglie Pelé, scarta Balleri e tira raso terra, battendo Bandoni. E' [redacted] quarto *goal*, il colpo di grazia per l'Inter.

Ettore Berra

Inter: Bandoni (Da Pozzo); Picchi, Masiero; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicicli, Lindskog, Hitchens, Suarez, Corso.
Santos: Laercio; Getulio, Britto; Lima, Mauro, Dalmo; Dorval, Mengalvio (Zito), Coutinho, Pelé, Pepe.
Arbitro: Gambarotta.


Suarez (a destra) e Pelé ieri sera avversari [redacted] Siro in Inter-Santos (Telef.)

Risultati e classifica del torneo «Italia 61»

A Milano: Santos - Inter 4-1.
A Torino: River Plate - Juventus 5-2.
[redacted] **Napoli:** Racing - Napoli 7-1.
A Roma: Spartak - Roma 3-2.
Classifica finale: 1. Santos; 2. Inter; 3. River Plate; 4. Juventus; 5. Racing; 6. Napoli; 7. Spartak; 8. Roma.

Il River Plate si afferma (5-2) nel confronto con la Juventus

In pochi minuti gli argentini segnano due volte - Incompleta la formazione torinese

Alcune gocce di pioggia cadute proprio all'inizio della partita son servite a tener lontana la folla anche per Juventus-River Plate. C'era poco più pubblico ieri [redacted] di quanto ne avesse richiamato la partita di mercoledì [redacted] contro [redacted] Racing Club di Parigi. La squadra del River Plate si rivelò subito una compagine sicura di sé, una compagine che ha capacità tecniche di molto superiori a quelle dimostrate dalla [redacted]zionale argentina in occasione del recente incontro internazionale. Mancava, questa squadra, del suo centrattacco Onega, il quale [redacted] trova in giro con la Nazionale dell'Argentina proprio in questi giorni.

La partita ha avuto un inizio dei più inattesi. In cinque minuti il River Plate è andato in vantaggio [redacted] due reti. La prima di [redacted] è stata segnata su passaggio [redacted] negro Moacir dal mediano Varacka, la seconda due minuti dopo da Moacir stesso: due azioni in cui entra un elemento di errore da parte [redacted] portiere juventino, ma in cui molto di più è stato l'intero attacco dei sud-americani ad emergere. La squadra rabberc[redacted]a della Juventus non è riuscita in tutto il primo tempo a risalire almeno una parte dello svantaggio di quei primi cinque minuti.

Il River Plate gioca forte sia in attacco [redacted] in difesa e l'apporto che alla squadra forniscono i due negri brasiliani è veramente rilevante, specialmente per via [redacted] palloni in profondità. Ma la difesa stessa così com'è composta, [redacted] avrebbe certo fatto la figura che hanno fatto i nazionali dell'Argentina a Firenze contro gli azzurri. In tutto e per tutto, fu Mora a colpire la sbarra trasversale con un tiro da lontano; poi un tiro alto di Nicolè sfiorò la traversa; da ultimo, un salvataggio effettuato sotto la sbarra trasversale su tiro di Siciliano impedì agli juventini di diminuire la distanza. Carrizo, il guardiano della rete argentina, è veramente un bel portiere. Egli è l'unico che rimanga nella squadra della formazione che il River Plate mandò a Torino, con un atto di omaggio che [redacted] è stato mai dimenticato, subito dopo la sciagura di Superga. E' stato Carrizo, oltre a tutto, [redacted] parare a metà del primo tempo un rigore concesso per fallo su Sivori e calciato da Mora.

Il secondo tempo è stato più severo ancora del primo, per quanto riguarda la Juventus. Si era appena ricominciato a giocare, che Delem, il centravanti sudamericano segnava irresistibilmente da pochi passi. Sei minuti più tardi, l'ala sinistra Roberto, aumentava ancora il vantaggio. Faceva quattro a zero, ed a giocare veramente nel senso tecnico del termine, più [redacted] c'era che [redacted] squadra sola: quella di Buenos Aires. La quale si comportava veramente bene.

Finalmente, al 27' minuto, la Juventus, pur stanca come appariva [redacted] suo complesso, segnava la rete della bandiera. Era [redacted] difesa bonaerense che, entro alla propria [redacted] di rigore si ingarbugliava tremendamente lasciando tre o quattro dei suoi uomini a terra. A Sivori, rimasto colla palla nei piedi, altro non rimaneva se non di spedirla nella rete rimasta priva di difensori. Passarono pochi minuti ed una nuova confusione si creava nell'area di rigore degli ospiti: Sivori toccava a Nicolè, e questi segnava. Prima della fine, al 41' minuto cioè, l'ala destra Perez, portatosi al centro, realizzava però ancora con un forte tiro diritto. Il pubblico oramai più non applaudiva che gli ospiti.

I quali hanno condotto veramente [redacted] bella partita col negro brasiliano Moacir che sostiene per il River Plate la parte che Pelé sostiene nel Santos.

Da notare che alla metà tempo la Juventus mandava l'ala sinistra Siciliano all'ala destra, facendo entrare Stacchini sulla sinistra, e ritirando Mora. Poco prima della metà del tempo poi, il portiere dei ragazzi Ferrero sostituiva Romano a guardia della rete. Nessun cambiamento nelle file del River Plate. Il quale è davvero [redacted] bella squadra.

Tutti uomini stanchi nella Juventus. Stanchi del gioco, delle [redacted] vicende e della gran calura.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Romano (Ferrero), Caroli, Leoncini; Mazzia, Cervato, Colombo; Mora (Siciliano), Charles, Nicolè, Sivori, Siciliano ([redacted]).
RIVER PLATE: Carrizo; Ro[redacted], Decio; Varacka, Echegaray, Salvador; Perez, Moacir, Delem, Sarnari, Roberto.
ARBITRO: Francescon.


Sivori controllato da un difensore del River (F. Moisio)

Due nazionali jugoslavi acquistati dalla Sampdoria

Genova, 24 giugno.

La Sampdoria ha perfezionato le trattative per l'ingaggio di due giocatori nazionali jugoslavi: la mezz'ala Veselinovic, di 29 anni, 45 volte nazionale jugoslavo, e Boskov, pure ventinovenne, 58 volte nazionale.

I due giocatori, che sono già stati a Genova la settimana scorsa, ritorneranno nei primi giorni della prossima settimana per definire personalmente l'impegno di passaggio alla società blu-cerchiata. Non si conosce la cifra che [redacted] Sampdoria verserà alla loro società, il Volvodina, per il passaggio dei due giocatori.

Sempre in tema di trasferimenti [redacted] Palermo ha virtualmente concluso l'acquisto dell'ala sinistra Tacchi del Napoli, del centravanti della nazionale turca Metin Oktay e della mezz'ala Maestri del Simmenthal Monza.

Pallone elastico. — Campionato serie A: oggi, a Torino, Balestra c. Galliano; ad Alba, Manzo c. Feliciano; a Cuneo, Allemanni c. Corino; ad Acqui, Solferino c. Sardo. Campionato serie B: a Comenduno (Bergamo), Comenduno c. Eda; a Ricaldone, Ricaldone c. Vignale; a Diano C., Quaglia c. Taggia; a Pontinvrea, Pro Loco c. Rocchetta Cairo.

Allo Stadio comunale di Torino avranno oggi conclusione i campionati di calcio del C.S.I. Ore 15.30: Finale per il primo posto cat. Ragazzi: Orione di Roma - U. S. Molinello di Genova. Ore 16.45: Finale per il primo posto cat. Dilettanti: U. S. Pinelli di Torino - Acli S. Benedetto di Cagliari.

A Vallemosso Biellese si corre oggi la tradizionale «Coppa Vallestrem[redacted] e Sicili[redacted]ca», di 139 Km.; essa sarà una delle prove del campionato piemontese dilettanti. Partenza alle 13.

Puskas ai bianconeri nell'attesa di Pelé

Confermato il compromesso col famoso calciatore [redacted] per la stagione '62-'63 - Tra i granata non si farà lo scambio Crippa-Lojacono

Novità nel campo dei trasferimenti. La notizia più grossa riguarda Pelé, il nuovo «astro» del calcio mondiale, sul quale corrono tante voci in questi giorni. Si parla di un impegno con [redacted] Juventus e l'informazione ha un fondo di verità. Pelé non è ancora stato acquistato dai bian[redacted] e non verrà subito a giocare a Torino; esiste però [redacted] impegno formale per cui il famoso attaccante brasiliano se dovesse lasciare il Santos [redacted] trasferirebbe alla Juventus.

In effetti a Roma un vecchio amico [redacted] Cesarini certo [redacted]rebbe riuscito nell'intento di far sottoscrivere ai dirigenti del Santos e Pelé il compromesso, con [redacted] clausola che il trasferimento, se realizzato, comporterebbe il versamento di 250 milioni di cruzeiros, pari a 550 milioni di lire, sempre ammesso che si renda possibile la cessione del popolare negretto.

Questo per quanto riguarda le prospettive future, ma prima di allora c'è da attendere un intero anno durante il quale la Juventus dovrà difendere il titolo di campione d'Italia e partecipare alla disputa della Coppa dei Campioni, torneo a cui i juventini tengono particolarmente. Le particolari disposizioni vigenti sull'utilizzazione dei giocatori provenienti da federazioni straniere (tre tesserabili ma soltanto due a turno utilizzabili in gare di campionato) e l'impegno con Pelé per l'anno prossimo, consigliano l'ingaggio di un elemento valido [redacted] nel contempo non troppo costoso. Sul «mercato» internazionale i giocatori a disposizione sono molti, e bisogna dire che tanti si sono offerti in questi giorni [redacted] alla Juventus. Tra questi Hannapi, nazionale austriaco, e Puskas, attualmente tesserato per il Real Madrid. E' presto dire su quale atleta cadrà la scelta dei responsabili bianconeri, ma è probabile che debba essere Puskas «il terzo uomo» del juvent[redacted] la prossima stagione.

Ai Torino si parlava nei giorni scorsi [redacted] possibile cambio Crippa-Lojacono, ma proprio ieri il dirigente granata Daidola ha smentito nettamente l'informazione, confermando che i «giovani» attualmente in forza non verranno ceduti.

Oltre centotrenta ciclisti nella popolare competizione

Parte oggi da Rouen il Giro di Francia con Jacques Anquetil grande favorito

La superiorità del corridore normanno rischia di togliere interesse alla competizione - Gaul, Battistini e Massignan tenteranno di opporsi al francese - Dopo una prova in linea, a Versailles, una frazione a cronometro di 28 chilometri

(Dal nostro inviato s[redacted])
Rouen, 24 giugno.

Il Tour ha fatto presto a trovare il suo «motivo» conduttore, stamattina l'Equipe, che, con il Parisien Libéré, organizza la corsa, è u[redacted] in prima pagina con [redacted] titolo a caratteri di scatola che dice: «Jacques Anquetil, volendo indossare la maglia gialla già a Versailles, corre tutti i rischi, poiché i suoi avversari insorgono o accolgono l'insolente sfida». Ecco il «motivo» che ha un po' il suono di uno «slogan» pubblicitario. Anquetil contro tutti e tutti contro Anquetil: se Jacques poi dovesse offrire ai superstiti, che da queste parti sono a ranghi piuttosto fitti, [redacted] delusione di una crisi più o [redacted] violenta, [redacted] importa, gli organizzatori troveranno qualche altra formula perché l'interesse della gara abbia sempre a disposizione qualcosa di vivo e di eccitante che serva ad elettrizzare l'ambiente.

Tutto è orchestrato a meraviglia, le parole messe in bocca ad Anquetil, che essendo [redacted] campione intelligente, deve averle pronunciate a denti stretti, obbligato dalle circostanze e toccando magari ferro per scaramanzia, hanno trovato prontissima risposta negli antagonisti che sono capeggiati da Gaul, da Massignan e da Battistini. Nel dialogo a distanza fra uomini che si rispettano e che conoscono le relative possibilità, si sono inserite le voci degli outsiders e le ore della vigilia si sono così infuocate di eterne discussioni, all'insegna apparente di un interesse quasi morboso.

Si comincia domani con oltre centotrenta partecipanti e il pericolo di un'affermazione massiccia della compagine di Bidot grava sulla corsa. Da Rouen fino a Versailles sono [redacted] chilometri di pianura che potrebbero portare al traguardo un gruppo pressoché compatto con il probabile successo allo sprint di Darrigade oppure [redacted] Groussard; i [redacted] chilometri a [redacted] a cronometro del pomeriggio dovrebbero segnare, salvo eccezionali sorprese, il trionfo di Anquetil, le cui spalle verrebbero in tal modo a vestirsi subito della maglia gialla. Se capitasse una doppia eventualità del genere, non sarebbero più campate in aria le dichiarazioni rilasciate ieri dal campione normanno, la nazionale di Francia, con qualche eventuale alleato, si troverebbe in grado di mettere alla corsa una specie di gigantesco catenaccio, il Tour annasperebbe con le briglie al collo, nella stretta di un morso destinato a soffocare anche i facili entusiasmi.

La situazione, insomma, ha un po' di artificio: da una parte si guarda ad Anquetil come all'unico grande campione capace [redacted] nobilitare la corsa con le sue imprese, dall'altra si punta sull'elemento sorpresa, con il timore che il ciclismo moderno, così vivace [redacted] chiacchiere e di polemiche, non riesca ad esprimere dei validi antagonisti, capaci di discutere alla pari con «monsieur Jacques».

Gaul rappresenta una incognita, la fiducia negli italiani va e viene a corrente alternata, i belgi lamentano al Tour una tradizione contraria, le tre formazioni regionali francesi e la squadra tedesca, olandese e spagnola sfuggono a ogni giudizio. Il senso di vuoto — diciamo — è comune alla maggior parte delle manifestazioni ciclistiche, ma, per riferirci ad un confronto diretto, alla vigilia del recente Giro di Italia più facile risultava l'orientamento, i personaggi erano abbastanza numerosi a vantare la loro buona gloria sportiva.

Il Tour invece si muove nell'incertezza, gioca al buio le sue carte: e nessuno riesce a sciogliere il dubbio, se assisteremo ad una gara palpitante di emozioni, oppure [redacted] saremo costretti a trasformarci [redacted] annoiati spettatori di una scialba commedia, con gli attori non all'altezza del copione. Si parte alla cieca: cerchiamo gli assi, come fossimo impegnati in una gigantesca partita di «poker». E per ora, limitiamoci ai particolari, specie se i particolari sono gentili. Uno [redacted] n'è, che vale [redacted] pena di essere ricordato, quest'anno l'organizzazione internazionale di trasmissione dei fiori si è accordata perché un mazzo sia inviato ogni giorno, nel più stretto termine di tempo, ad una persona scelta dal vincitore della tappa. Nel Tour del '61 potrà succedere ad esempio — informa un comunicato — che [redacted] corridore britannico, vincitore di una tappa, sia in grado [redacted] far trasmettere un mazzo di fiori alla sua fidanzata abitante in Australia.

Gigi Boccacini

Ippica [redacted] polo [redacted] Torino

La riunione primaverile di galoppo volge ormai al termine; oggi (inizio ore 15,30) e giovedì prossimo saranno disputate le ultime due giornate di [redacted].

I favoriti: premio Aosta (lire 300.000, metri 2400): Dentalle-Scarlet Fever; premio Chaberton (L. 300.000, m. 1400): Arsoli-Loretello; premio Verbano (L. 550.000, m. 1000): [redacted]d. Aurora-Stabello; premio Banco di Napoli (L. 400.000, m. 1600): Miola-Acasto; premio Rocciamelone (L. 300.000, m. 1800, corsa Totip): Valente-David; premio Elvo (L. 500.000, metri 1200): Swank-Fripon; premio Giovann[redacted] Canova (gentlemen, L. 300.000, m. 2100): Labdaco-Meighat; premio Rio Torto (cross country, L. 400.000, metri 4000): Fleur de Feu-Cimberli.

E' continuato ieri sul campo di polo dell'ippodromo il terzo torneo internazionale; nella prima partita il Brattas ha superato lo Stupinigi per 3 [redacted] 1,50; nel successivo incontro vittoria di El Arco sul Quadrifoglio per 4 a 2,50. Oggi alle 10, dopo le corse, verrà giocata la partita Stupinigi-Le Torretta.

[redacted] campo ostacoli della Società Ippica ha avuto [redacted] ieri pomeriggio il concorso ippico nazionale che proseguirà nel pomeriggio di oggi. La prima gara di ieri, il premio «Italia 61», riservato alle amazzoni ha visto il successo della signorina Anna Custoza [redacted] Puzzle (pen. 0, tempo 1'12"), che ha preceduto Fabrizia Tappelli su Maestrale e Ornella Rignon su Growe Boy. Nel premio Comune di Nichelino successo di Guglielmo Bona Cabibi su Aldino (pen. 0, tempo 1'4"), davanti ad Amerigo Grisetti su Parache ed a Lolla Novo su Vanni Fucci.

Gli atleti azzurri a Belgrado in vantaggio contro la Jugoslavia

Dopo il primo giorno di gare: punti 54 a 49

Belgrado, 24 giugno.

La rappresentativa italiana maschile di atletica leggera è in vantaggio di cinque punti (54 a 49) su quella Jugoslava dopo la prima giornata del confronto in corso allo stadio belgradese dell'Armata Rossa.

I risultati — *metri* [redacted]: 1. Berruti 10"4; 2. Sardi 10"7; *m. 110 ostacoli*: 1. Cornacchia 14"4; 2. Mazza 14"4 a spalla; *metri 400*: 1. Kovac 47"9; 2. Fraschini 48"1; 3. Barberis 48"4.

Salto triplo: 1. Cavalli m. 15,34; 2. Jocic 15,17; 3. Vecchione 15,15; *m. 1.500*: 1. Jugolic 3'55"6; 2. Rizzo 3'56"2; 3 Span 3'57"6; 4. Pozzo 3'57"7. *Getto del peso*: 1. Meconi m. 18,10; 2. Jamvic 17,53; 3. Lojovic 16,66.

Lancio del disco: 1. Radosevic m. 57,50, 2. Grossi 51,36; 3. Rakic 49,09; 4. Sar 47,91; *m. 5.000*: 1. Jovanovic 14'33"8; 2. Antonelli 14'37"5; 3. Adam 14'56"9; 4. Ambu 16'06". *Salto in alto*: 1. Martini m. 1,95; 2. Velluti 1,95; *Staffetta 4 x 100*: 1. Jugoslavia 40"5 (il quartetto italiano è stato squalificato).

Partite odierne di calcio

Coppa Europa Centrale

A Vienna: Austria - Sampdoria. Arb.: Mach (ore 19,30).
A Praga: Stalingrad - Bologna. Arb.: Steiner (ore 17,30).
A Nitra: Nitra - Torino. Arbitro: Chovat (ore 17,30).
A Bratislava: Bratislava - Linz. Arb.: Bighi (ore 17,30).
A Vienna: Wiener N. - Kladno. Arb.: De Marchi (ore 17,30)
A Linz: Lask - Udinese. Arbitro: Chlutolvic (ore 19).

Coppa delle Alpi

A Bellinzona: Bellinzona - Parma. Arb.: Angonese (17,30).
A Bienne: Bienne - Simmenthal. Arb.: Politano (ore 15).
A Brescia: Brescia - Lugano. Arbitro: Guinnard (ore 17).
A Zurigo: Grasshoppers - Lecco. Arb.: Angelini (ore 15,15).
A Lecco: Lecco - Lucerna. Arbitro: Zurrer (ore 17).
A Busto Arsizio: Pro Patria-Sciaffusa. Ar.: Domenicent (17)
A Reggio Emilia: Reggiana-Young Fellows. Arb.: Schorer (ore 21).
A Berna: Young Boys - Fiorentina. Arb.: Grignani (20,15).

Visintin-Borra a Saint-Vincent per il titolo italiano dei welters

St. Vincent, 24 giugno.

Domani pomeriggio, al campo del tiro a volo del Kursaal municipale [redacted] Saint-Vincent, si disputerà l'incontro di pugilato fra Visintin e Borra, match valevole per il titolo italiano dei pesi welters.

Ecco il programma completo: campionato italiano dei welters: Visintin (Spezia, detentore del titolo) contro Borra (Cremona, sfidante) dieci riprese; pesi medi: Cottino (Aosta)-Duran (Argentina) otto riprese; pesi piuma: Musso (Acqui) - Vezzani (Modena) sei riprese. La interessante manifestazione sarà preceduta da una serie di confronti fra i dilettanti della Cogne di Aosta e della Ignis Varese per l'aggiudicazione della Coppa Francia.

[redacted] confronto Visintin-Borra sarà trasmesso per televisione in ripresa diretta.

Fausto Gardini ha vinto la Coppa città di Milano di tennis battendo in finale Gaudenzi

L'«otto» di Oxford sul Po oggi affronta i Corazzieri

Sfida Torino-Aix les Bains - Inizio alle ore 15

Il duello fra gli «otto» dell'Università inglese di Oxford e del Gruppo Sportivo Corazzieri di Roma costituirà la prova di centro dell'odierna riunione remiera sul Po, indetta nel quadro delle manifestazioni sportive di «Italia 61». L'equipaggio inglese, come è noto, ha già sostenuto nei giorni scorsi dei probanti allenamenti sul campo di gara. I Corazzieri hanno confermato il loro valore ieri mattina, superando [redacted] una serrata prova eliminatoria l'«otto» della Guardia di Finanza di Gaeta.

Ore 15: finale «quattro con», metri 2000 (Germania c. Guar[redacted] Finanza Gaeta); 15,15: [redacted]noa K 1 femminile, m. 500 (Austria, Germania, Jugoslavia, Canottieri Mincio [redacted] Libertas Verbano); ore 15,30: «quattro con» allievi, [redacted]. 1000 (Rowing Club Sanremo, Canottieri Sampierdarenesi, Esperia).

Ore 15,45: per la Coppa «Italia 61», finale «otto», m. 2000 (Oxford [redacted] Corazzieri Roma); [redacted] 16: canoa K 2 maschile, metri 1000 (Austria, Germania, Jugoslavia, [redacted] Finanza Gaeta, Canottieri Mincio, misto Cerea-Esperia); ore 16,15: «due di coppia» seniores, metri 2000 (Canottieri Padova, Canottieri Caprera); ore 16,30: staffetta 4 × 500 canoa maschile K 1 (Jugoslavia, Germania, Canottieri Tirrenia, selezioni comitato 1ª e 4ª zona Fic).

Ore 16,55: finale «due con», metri 2[redacted] (Germania e Esperia); ore 17,10: «veneziana» a quattro, m. 2000 (Bissolati Cremona, C. Colombo Pavia, Querini Venezia); ore 17,30: match Torino-Aix les Bains, «otto» seniores.

Il motocross a Lombardore

Lombardore, 24 giugno.

Sono giunti oggi tutti i concorrenti stranieri, che domani prenderanno parte alla prova del campionato europeo di motocross sul campo di Lombardore. Mancano solo i piloti [redacted]coslovacchi la cui partecipazione è ancora incerta. A parte i nomi, ventiquattro conduttori esteri prenderanno il via alla importante competizione (che avrà inizio alle 15,50 con la prova dei cadetti), in rappresentanza di 11 nazioni





★ **NON PIÙ PANNI [redacted]**

- Con qualunque tempo avrete la biancheria asciutta perché, dopo la centrifugazione, una corrente d'aria calda asciuga completamente.
- Totale automatismo.
- Preleva, riscalda l'acqua, lava, 6 volte risciacqua, centrifuga, asciuga.
- ★ Castello in acciaio inossidabile ed a rotazione alterna.
- Lava [redacted] Kg. di biancheria asciutta.
- ★ Minimo consumo di corrente, acqua [redacted] detersivo.
- ★ Dimensioni: profondità cm. 47, larghezza [redacted] 62, altezza [redacted]. 90.
- ★ Montata [redacted] ruote, [redacted] necessita installazione fissa.
- Brevettata.

★ Alzando il coperchio della centrifuga ogni operazione si interrompe automaticamente evitando qualsiasi pericolo.

★ La vasca in acciaio inossidabile significa massima garanzia [redacted] durata.

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

DIMOSTRAZIONI PRESSO LA NOSTRA SEDE A TORINO IN CORSO RE UMBERTO, 10

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

ELEMENTI con pratica saldatura dispositi acquisto rotto retribuito assumerebbe importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino».

ELETTRICISTA giovane licenza scuole serali assume industria Torino per officina manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2207 — Torino». A51429

ELETTRICISTI et apprendisti pratici impianti interni oppure lavori di linea cercansi. Telef. 761-776. Presentarsi, Doccon, via Frejus 86. A51420

FABBRI specializzati costruzioni serramenti tubolari cercansi. Buone retribuzioni. Rapetti, St. Andrea 48, telefono 483-428 A53290

FALEGNAMI provetti cercansi. Telefonare 361-710. A50993

FAMIGLIA due persone cerca ragazza fissa per lavori casa. Scrivere Bice, via Carlo Alberto 29, oppure telef. 533-405.

FAMIGLIA tre persone cerca tuttofare referenziata fissa anche inesperta purché volonterosa, eventualmente disposta trasferirsi mare mese agosto. Telefonare al mattino 690-666. A52224

FATTORINO giovanissimo pratico città cercasi subito. Telef. ore ufficio 678-052.

FRESATORI specializzati buona conoscenza disegno cerca grande industria torinese. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

GIARDINIERE et ortofrutticoltore abilissimo, referenziato, cerca villa signorile dieci Km. Torino, massime retribuzioni, alloggio, inutile presentarsi se non muniti dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77 — Torino».

GRANDE industria metalmeccanica assume abili alesatori, buona conoscenza disegno. Scrivere precisando posti occupati, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 91 — Torino». 25293

IMPORTANTE azienda cerca per tipografia offerta giovanetta fuorimano. Massima riservatezza. Condizioni adeguate. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino».

IMPORTANTE ditta abbigliamento cerca per Torino preferibile laureato giovane di ottima presenza per lavoro responsabile. Necessaria conoscenza lavoro moderno, ragione, referenze. Curriculum lavoro già svolto nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA ASSUME SUBITO 3 SORVEGLIANTI, PROVATA IDONEITA', CAPACITA'. RISPONDERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 82 — TORINO», PRECISANDO TELEFONO. 705

IMPORTANTE industria elettromeccanica Nichelino, cerca aggiustatori, stampisti, e operaio presse. Scrivere indicando età e pretese «Pubblicità Stampa 4231 — Torino». A51075

IMPORTANTE industria tessile cerca carpentieri falegnami. Occupazione continua, eventuale alloggio. Scrivere «Pubblicità Stampa 5155 — Torino».

IMPORTANTE industria laterizi cerca fornaciai, tecnici forno Hoffmann. Occupazione continua, eventuale abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino». A50860

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca per stabilimenti Torino e San Mauro provetti aggiustatori. Adeguate condizioni retributive. Massima riservatezza. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino». A51129

IMPORTANTE stabilimento torinese con lavorazioni meccaniche altamente qualificate assume operai specializzati e qualificati fresatori, tornitori, aggiustatori per attrezzature e revisione macchine. Offronsi ottime condizioni ambientali e di retribuzione. Precisare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7475 — Torino».

INDUSTRIA cerca tornitori 1ª categoria. Presentarsi lia, Strada del Drosso 131. 844

INDUSTRIA elettrodomestici cerca aggiustatori meccaniche et collaudatrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino». A50904

INDUSTRIA elettrodomestici cerca installatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4213 — Torino». A50904

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista aggiustatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino». A50904

INDUSTRIA meccanica assume giovane disegnatore con istruzione professionale, conoscenza disegno, per lavori di aggiustaggio. Garrone, Mapiora 11. A52127

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori, fresatori, piallatori, specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2170 — Torino». A51225

INDUSTRIA metalmeccanica torinese primaria importanza cerca per immediato inserimento in organico retribuzioni 1 e II categoria, fresatori II categoria. Adeguate condizioni retributive et assistenziali. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino». A51129

LITOGRAFIA importante cerca stampatore II categoria per macchine offset bicolori 100 x 140. Tel. ore pasti 874-105.

MAGLIERISTE rifinitrici abilissime assumesi stabilimento, paga massima. My Baby, Foscolo 23. 523

MANICURE abilissima e specialista cerca Marcella, Alberi 16. Tel. 521-001.

MEDIA industria cerca per manutenzione elettricista bordo impianti industriali apparecchiature. Richiesta esperienza precedente, servizio militare assolto. Età 20-35 anni. Precisare posti occupati e pretese. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 5125 — Torino». A52235

MEDIA industria meccanica cerca abili aggiustatori attrezzisti. Tel. 241-031.

MURATORE cercasi per lavori villetta in riviera, possibilità alloggio anche per famiglia. Dettagliare età, residenza, composizione famiglia, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4439 — Torino».

PARRUCCHIERE o pettinatrice veramente abili cercansi. Tel. 790-456.

PELLETTIERE e tagliatore abilissimi cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 654-005. A51511

PELLICCERIA cerca ragazzino 14-17enne e aiutantina mano e macchina 16-20enni. Tel. 511-262 235

OPERAI da 25 a 35 anni con proprie cognizioni tecniche disegno meccanico et elementi lavoro, importante industria metalmeccanica torinese cerca per inserimento organico quali addetti macchine previo corso pratico iniziale retribuito di un mese retribuito. Possibilità successiva qualificazione. Assicurasi massima riservatezza. Indicare età, posti occupati, grado preparazione professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino». A51129

PETTINATRICE manicure cercasi, anche trebbiende, buona paga. Telef. 698-611, Goffredo. A53209

PICCOLA famiglia cerca colf, sana tuttofare referenziata, disposta villeggiatura piemontese. Telefonare ore pasti 690-564.

PICCOLA industria cerca ragazzo 17-20enne tuttofare. Telefonare 53-547 ore pomeridiane. A50532

PRIMARIA autocarrozzeria cerca giovani qualificati verniciatori stagno e lamiera, altri lavoratori esperti per autovetture veramente. Inutile fare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Indirizzare manoscritto a: «Pubblicità Stampa 4222 — Torino», specificando età, lavori fatti, posti occupati et referenze. A50983

PULITORI metalli cercansi anche apprendisti. Telefonare 283-004.

SIGNORA sola cerca persona esenzialmente per compagnia e piccoli lavori casa. Serie referenze. Rivolgersi Mollesesi, via Arcivescovado 1. A51122

SIGNORE e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimo modello, lavoro assicurato dopo corso addestramento, Casacci, S. Quintino 4 bis.

SIGNORINA custodia bambini tre mesi estivi disposta trasferirsi montagna. Buon stipendio. Presentare referenze e telefonare 650-750. A53358

STABILIMENTO grafico cerca macchinisti offset, minerbio, tipografo. Domaggio, Monterosa 116. A51609

STABILIMENTO in regione Barca assume aggiustatori, stampisti prima categoria e lattoniere seconda categoria desiderosi migliorare. Telef. 240-032.

STAZIONE di servizio cerca addetto lavaggio. Telef. 542-105 A51295

TEMPRATORI lappatori levatori rettificatori aggiustatori cercansi. Presentarsi: Chalbes, Don Bosco 52. A51870

TIPOGRAFO compositore 10-11 cercasi. Telefonare 682-356. A53257

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5109 — Torino».

TUTTOFARE ben stipendiata cerco. Assicurasi aiuto in giornata e buon trattamento. Telefonare 689-750.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A elementi capaci, introdotti bar, drogherie, affidasi rappresentanza prodotti pulizia case. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino». A50386

AD Agenti introdotti farmacie affidiamo vendita prodotto banco, già noto, facile vendita. Lauta provvigione. Referenziate casella postale 187, Imperia Centro.

ASSICURAZIONE cerca agenti, collaboratori, liquidatori Torino e provincia. Via San Francesco Paola 20. A51304

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimono, casella 135 UG, Biella. 34838

CALZIFICIO importanza nazionale produzione media fine uomo, donna, bambino, cerca rappresentante ben referenziato, introdotto buon dettaglio zona Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4239 — Torino». A51092

DISPONENDO auto cerco rappresentanza ramo abbigliamento uomo, signora. Presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4434 — Torino». A51606

EDITRICE primaria importanza cerca Torino produttore-esattore, competente vendita rateale, cui affidare clientela e sviluppo produzione con particolare riguardo settore legale e cultura generale. Telefonare 516-187. A52185

FARMACEUTICI importante società prodotti mutuabili cerca esperto collaboratore scientifico introdotto Torino, Asti, Alessandria; minimo provvigionale garantito; possibilità abbinamenti. Espresso Bifi, Firenze, 7283. A51001

IMPORTANTE azienda attrezzata, uffici, magazzini, automezzi, introdottissima bar e drogherie, assume rappresentanze generi correnti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino» A50386

IMPORTANTE casa giacche milanese colorurio lanerie cerca introduttissimo rappresentante Piemonte, referenze, curriculum. Casella 388 A. Sip. Milano.

IMPORTANTE ditta confezioni uomo-donna cerca agente competente già introdotto migliore clientela Piemonte. Pregasi rispondere soltanto se in possesso requisiti predetti. Assicurasi massima serietà et discrezione. Casella 390 A. Sip. Milano. 25343

IMPORTANTE mobilificio cerca persone possano consigliare, indirizzare, segnalare clienti. Alta percentuale, massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4353 — Torino». A48772

IMPORTANTE industria tessuti a spugna cerca rappresentante ben introdotto presso grossisti e dettagli Torino e Piemonte. Si esigono referenze. «Pubblimen» 441, Bergamo. 25250

IMPORTANTE maglificio milanese cerca giovani venditori (non rappresentanti), alti, distinti, buona istruzione, preferibilmente già pratici ramo, offresi stipendio fisso, eventuale diaria, automezzo, incentivi. Dettagliare a Casella 363-A Sip Milano. 25107

IMPORTANTE Società assume viaggiatori vendita macchine, abrasivi, articoli tecnici. Stipendio, provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4406 — Torino».

INDUSTRIA produttrice disinfettanti cerca agenti introdotti ospedali, enti. Casella 450 P, Sip, Tritone, Roma.

LA Ges cerca elementi femminili speciale capacità per vendita articolo facile introduzione. Telefonare 386-376.

QUARANTENNE tecnico progettista multiforme con officina trasferendosi Liguria cerca ditta costruzione motori nautici per rappresentanza esclusiva oppure alle dipendenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5165 — Torino».

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

ALTO distinto 34enne, posizione commerciale, auto, casa, sposerebbe alta, modesta, nullatenente, veramente bella. Cestinansi anonimi e dissimili. Scrivere patente auto n. 1034, fermo posta, Alessandria. A51097

CINQUANTENNE solo impiego statale relazionerebbe scopo matrimonio con vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7458 — Torino». A50949

DIPLOMATO 36enne relazionerebbe scopo matrimonio modesta, bella, attraente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4371 — Torino». A49950

DISTINTO comprensivo posizione 38enne sposerebbe semplice signorina nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5183 — Torino». A52061

ELETTROTECNICO elettricista specializzato 36enne, piemontese, 1,68, presenza, serio, attivo, buono, affettuoso, sposerebbe buona, brava, veramente piacente, presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2217 — Torino». A52524

GENITORI privi conoscenze desiderosi accasare adeguatamente figlia unica 40enne alta, presenza, schiva mondanità, semplice, ereditiera cospicuo patrimonio immobiliare, conoscerebbero scopo matrimonio diplomato commerciante industriale settentrionale presenza, analoghe doti fisiche, morali, posizione solida. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino».

GIORNALISTA elevata posizione corrisponderebbe con signorina distinta intelligente affettuosa slanciata 20-33enne, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4209 — Torino». A51047

GRAZIOSA, ereditiera, doti morali, cultura, ottimo reddito, sposerebbe 34-50enne preferibilmente laureato, diplomato, posizione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4248 — Torino». A50051

LAUREATO piemontese, scapolo, 39enne, sano, solida posizione sociale, economica, conoscerebbe scopo matrimonio 23-30enne, carina, sana, amante casa, adeguatamente. Moralità. Scrivere: Publimen, Casella 154, Alessandria.

MEDICO, bella presenza, animo sensibile sposerebbe sollecitamente signorina 22-28enne, media statura, colta, preferibilmente maestrina o bruna, purché veramente carina, spigliata, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4208 — Torino». A51043

OPERAIO 38enne media statura, centomila mensili, risparmi, sposerebbe bella, formosa, giovanile, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A51350

PENSIONATO 72enne proprietario casa sposerebbe signora 30-50enne anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2163 — Torino». A51202

PIEMONTESE casa propria sposerebbe 36-42enne distinta anche nullatenente provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino». A53267

PROFESSIONISTA 38enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 25-35enne, bella, sana, cultura superiore, senso pratico, spirito critico anticonformista, mentalità aperta, equilibrata, libera dogmatismi e pregiudizi, senza eccessi spregiudicatezza né ambizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5154 — Torino». A50640

(Continua a pag. 16)

PER villa signorile cercasi portinaio giardiniere possibilmente autista con moglie aiuto famiglia, referenziatissimi. Telefonare 590-036, o scrivere: «Pubblicità Stampa 2196 — Torino».

PERSONA sola con bimba 5 mesi cerca fissa tuttofare pratica bambini, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino». A51650

PETTINATRICE veramente capace cercasi per Torino oppure Lanzopolis. Tel. 21-562 A51571

PLASTICA industria saldatura elettronica cerca operaie saldatrici, ottime condizioni. Presentarsi via Monte Asolone 57. A51311

PRIMARIA Società ascensori cerca montatori e manutentori patentati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino».

PULITORE possibilmente pratico bagni galvanici, cerca officina meccanica fine. Presentarsi via Mezzenile 4. A52111

SALARIATO buon celibe pratico trattore, stalle, cereali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4431 — Torino».

SALDATORI provetti, elettrici, ossiacetilenica, ricerca importante industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 2166 — Torino». A51209

SEPPIATORI capaci cerca primaria carrozzeria per proprio reparto verniciatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2166 — Torino». A51209

SOCIETA' cerca meccanico per manutenzione automezzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5166 — Torino».

SOCIETA' strumenti scientifici cerca esperto magazziniere, imballatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2210 — Torino». A51413

SORVEGLIANTI ex appartenenti C.C., G.d.F. o P.S., cercansi da importante stabilimento. Età 25-45 anni, ottima salute e vista, altezza minima 1,70. Indirizzare domanda dettagliando curriculum e richieste economiche, a: «Pubblicità Stampa 60 — Torino».

STABILIMENTO grafico cerca impressore, compositore tipografo. Domaggio, via Monterosa 116. A51609

SUBITO donna ore pratica pulizia mattinata; possibilmente indipendente, referenziata. Telefonare 30-028 dalle 15 alle 18. A51869

FORNITORI specializzati per forni bondi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

TRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elemento veramente provetto ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 29292

ABRASIVI rigidi e flessibili importante società americana cerca viaggiatori già esperti ramo oppure introdotti utensileria et metalmeccanica. Scrivere Casella 302-P Sip Milano. 26276

ACCIAIERIA CERCA GIOVANI VOLONTEROSI, CAPACI, CUI AFFIDARE MANSIONI DI VENDITA IN TORINO E PIEMONTE. RETRIBUZIONE ANCHE A STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5193 — TORINO».

ASSUMIAMO personale femminile, svelto, dinamico, per reclamizzare in Torino, articolo di fama mondiale. Esigonsi massima serietà e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 37 — Torino».

il nuovissimo

RASOIO ELETTRICO

PHILIPS

A TESTE SNODATE

PHILISHAVE 800



Il "PHILISHAVE 800" [redacted] il rasoio per l'uomo che è solito pretendere [redacted] qualità migliore! In altre parole [redacted] si tratta solo del rasoio meglio funzionante, ma incontestabilmente *del migliore.* Constaterete [redacted] grande progresso in questo rasoio, una grande differenza: [redacted] TESTE SNODATE che reagiscono alla minima pressione, adattandosi automaticamente alla forma del viso.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA [redacted] L'ITALIA: S.p.A. [redacted] - MILANO

buon viaggio con l'autoradio



Oggi a Genova iniziano i lavori dell'oleodotto per la Germania

Attraverserà Svizzera e Austria, con uno sviluppo complessivo di mille chilometri - I terminali alimenteranno tre raffinerie - Saranno necessarie 85 mila tonnellate di tubazioni

(Dal nostro corrispondente) Genova, 24 giugno.

Domani avranno inizio i lavori per il più grande oleodotto dell'Europa Centrale, che partendo da Genova attraverserà l'Italia, la Svizzera, l'Austria e la Germania Federale, con uno sviluppo complessivo di mille chilometri.

All'inaugurazione il governo sarà rappresentato dal ministro delle Partecipazioni Statali [redacted] Giorgio [redacted] e [redacted] dirigenti le società interessate: per l'Eni, il [redacted] presidente, ing. Mattei.

Muovendo dal nuovo porto petroli di Multedo, a Pegli, l'oleodotto punterà verso Nord, attraversando l'Appennino ligure, la Pianura Padana, le Prealpi del Canton Ticino, valicherà quindi le Alpi del Cantone [redacted] Grigioni nella galleria [redacted] [redacted] Bernardino, correrà lungo il confine orientale del Cantone di [redacted] Gallo, taglierà l'estrema propaggine del Vorarlberg, s[redacted] il Lago di Costanza ed entrerà nella pianura tedesca fino alla zona di Ulma.

In questo punto si biforcherà in due tronchi: uno verso nord-ovest fino ad una zona a settentrione di Stoccarda, presso Bietigheim: un altro verso nord-est, fino a Ingolstadt.

Nelle località terminali in Germania sorgeranno due raffinerie; una terza raffineria è in corso [redacted] costruzione ad Aigle, in Svizzera, punto d'arrivo [redacted] una diramazione dell'oleodotto che da Ferrara, nel centro della Pianura Padana poco a nord del Po, si dirigerà a oc[redacted]nte, fino a Chivasso e poi punterà a nord, seguendo la Valle d'Aosta, valicando le Alpi sotto il passo del Gran San Bernardo, per scendere poi nel Vallese fino al terminale svizzero.

L'oleodotto attraverserà trenta corsi d'acqua, tra i quali il Po, il Reno e il Danubio; eviterà i centri abitati e sarà costruito, unitamente agli impianti connessi, rispettando le norme di sicurezza internazionalmente riconosciute.

I prodotti trasportati defluiranno dall'oleodotto nei tre terminali corrispondenti alle raffinerie, nonché in quattro depositi previsti [redacted] [redacted], a Ferrara e Chivasso (oltre a quello iniziale di Genova ed a quello già esistente di Rho) e ad Altheim in Germania e in altri punti d'erogazione per i Cantoni svizzeri del Ticino, dei Grigioni e di San Gallo, e nella provincia tedesca del Vorarlberg.

Le tubazioni, il cui peso raggiungerà in totale le [redacted] mila tonnellate, avranno diversi diametri. Lungo l'oleodotto sa[redacted] installate stazioni di pompaggio per una potenza complessiva di 60 mila cavalli. I depositi avranno una capacità di stoccaggio di 600 mila metri cubi circa.

Alla realizzazione sono interessate quattro società: la Snam, del gruppo Eni, costruirà per intero la rete italiana, la Oléoduc du Rhône, cui è affidato il tronco Gran San Bernardo-Aigle, la Oleodotti del Reno, che costruirà il t[redacted] compreso fra Ponte Tresa e il confine tedesco, la Sudpetrol, che completerà l'oleodotto nel territorio della Repubblica Federale tedesca. C. [redacted]

Incostituzionale la legge sulla coltura delle barbabietole

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] giugno.

La legge che stabilisce il programma di coltivazione delle barbabietole limitando il contingente non è più applicabile perché incostituzionale. Questo ha stabilito la Corte Costituzionale con una sentenza depositata, insieme [redacted] altre tre nella Cancelleria [redacted] Palazzo della Consulta.

La legge riguardante la «coltivazione e la cessione della barbabietola all'industria zuccheriera» demandava all'Autorità ammini[redacted]iva di determinare all'inizio di ogni campagna agraria il programma annuale di coltivazione della barbabietola e [redacted] modalità di attuazione di [redacted] programma. Il Comitato italiano prezzi (Cip) inoltre stabiliva il prezzo al quale la barbabietola doveva essere acquistata dagli zuccherieri. La questione risolta ieri [redacted] stata sollevata nel corso di due procedimenti, l'uno dinanzi alla IV sezione del Consiglio di Stato e l'altro dinanzi al Tribunale civile di Modena.

«Il legislatore ha voluto [redacted] in essere nel settore bieticolo-saccarifero un organico programma inteso a stabilire le condizioni in base alle quali gli operatori, sia pure perseguendo il loro interesse, si muovono tuttavia in una direzione che tale interesse contemperi [redacted] l'utilità e il bene sociale. Nel far ciò — osserva la sentenza — il legislatore ha violato la Costituzione la quale stabilisce, all'articolo 41, che i programmi e i controlli dell'attività economica privata sono compito del potere legislativo e [redacted] compito non può [redacted] demandato al potere esecutivo come si è fatto in questo caso».

La legge dichiarata illegittima infatti attribuiva all'autorità amministrativa il potere di fissare i programmi senza altra limitazione se non il generico riferimento ai fini di coordinazione con esigenze economico-sociali e di consumo dello zucchero. «L'erronea impostazione della legge — conclude la sentenza — si è riflessa in tutte le [redacted] disposizioni».

«La legge deve specificare i fini, precisare i criteri da seguire per raggiungerli, indicare i mezzi, determinare gli organi che sono chiamati ad attuare i programmi e che sono stabiliti per esercitare i controlli. [redacted] è sufficiente — è detto nella sentenza — attribuire i limiti e la estensione del potere e prevedere gli effetti che con gli atti derivanti da tale potere si producono».

Con la seconda sentenza depositata ieri i supremi giudici hanno dichiarata inammissibile la questione sollevata in merito al regolamento in base al quale non si può esercitare, senza licenza del questore, l'arte litografica, tipografica, fotografica o qualunque altra arte [redacted] stampa o di riproduzione meccanica e chimica in molteplici esemplari. La questione era stata sollevata dal pretore di Firenze il quale aveva ritenuto che tale controllo limitasse la libertà di espressione del pensiero.

La Corte, dopo aver affermato l'inammissibilità della questione perché la legittimità costituzionale può avere per oggetto soltanto leggi o atti aventi forza di legge e non i regolamenti, ha osservato che la violazione nel caso in esame [redacted] in quanto [redacted]getto dell'autorizzazione dalle autorità di P. S. [redacted] è la diffusione [redacted] pensiero, bensì l'effettivo esercizio di dette arti.

La legge della Regione siciliana con la quale furono concessi i «miglioramenti della assistenza e concessioni di indennità integrativa in caso di malattia ai salariali e braccianti agricoli e loro familiari» è stata dichiarata anticostituzionale in quanto nella legge [redacted] sono indicati i mezzi di copertura delle spese derivanti dall'applicazione della legge.

L'ultima sentenza pubblicata ieri riguarda ancora una legge della Regione siciliana e precisamente la legge sulle «provvidenze a favore delle aziende agric[redacted] per la difesa e il sostegno contro le avversità atmosferiche e contro i [redacted]iti». Anche questa nor[redacted] regionale è stata dichiarata illegittima perché prevedendo una agevolazione fiscale esorbita dai limiti della potestà normativa tributaria della Regione. E. E.

Aperto a Milano il convegno su "monopoli ed energia"

Saranno [redacted]ti i problemi connessi allo sviluppo [redacted]nomico ed all[redacted] legislazione sulla libertà di [redacted]

Milano, 24 giugno.

I problemi connessi ad una politica di sviluppo, con particolare riguardo ai settori delle fonti di energia, sono al centro di un convegno di studio inaugurato stamane nella sala del «grechetto» della biblioteca [redacted] per iniziativa [redacted] Centro studi politico-sociali «Achille Grandi».

Al convegno sono presenti i sottosegretari Biaggi e Calvi, chiamati alla presidenza assieme all'on. Buttè e al rettore dell'Università di Stato, professor Cattabeni, gli on.li Donat [redacted] e Vittorino Colombo, il presidente della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, prof. Dell'Amore, il consigliere delegato della [redacted]cietà «Edison», ing. [redacted], e numerosi studiosi e rappresentanti di organizzazioni sindacali ed economiche.

Introducendo i lavori, l'on.le Buttè ha illustrato il tema generale [redacted] convegno «Una politica di sviluppo: monopoli ed energia». Sottolineando l'importanza che [redacted] assume sia sul piano economico che su quello legislativo, dovendo il Parlamento elaborare una legge a tutela della libertà di concorrenza.

Il primo relatore, dott. Giacomo Corna Pellegrini, dopo avere indicato la connessione esistente tra il progresso tecnico e strutture monopolistiche dell'economia, ha ricordato che la realtà delle nuove grandi imprese fornisce le condizioni indispensabili per produzioni di massa e a bassi costi, ma al tempo stesso determina delle concentrazioni di potere economico e politico che richiedono d'essere meglio controllate.

[redacted] prof. Pellegrini ha infine sottolineato la necessità di coordinare strettamente la legislazione antimonopolistica con il complesso della politica economica nazionale.

Discutendo la relazione del prof. Pellegrini l'on. Donat Cattin ha dichiarato di ritenere inopportuna la delimita[redacted] di settori nei quali vietare le imprese. Bisogna mantenere — ha aggiunto — il divieto totale, previsto dal disegno di legge Colombo, inserendo eccezioni in specifiche e motivate leggi [redacted] l'applicazione dei singoli [redacted] attraverso decreti.

Il prof. Andreata, dell'Università Cattolica del S. Cuore, ha, tra l'altro, denunciato come una delle cerniere della struttura monopolistica in Italia la Borsa che, bloccando u[redacted] più larga quotazione di titoli, obbliga le imprese che hanno necessità di autofinanziarsi a ricorrere alle strutture monopolistiche.

Il prof. Francesco Forte, straordinario di Scienze delle Finanze all'Università di Torino ha esaminato il problema dell'energia elettrica in relazione, fra l'altro, all'industrializzazione del Sud.

Il prof. Forte ha messo in risalto l'importanza [redacted] disporre di energia elettrica a basso prezzo sia per la produzione industriale in gen[redacted] sia per specifiche industrie nella quale l'elettricità è un fattore particolarmente importante (alluminio, cemento, ecc.).

Facilitazioni fiscali, crediti, basso prezzo dell'energia e informazioni sul mercato interno e internazionale sono, se[redacted] il relatore, leve fondamentali da usare assieme per lo sviluppo della industrializzazione del Sud.

Borse economia [redacted] finanza

Ribasso dei corsi in Italia diffuso [redacted] tutti i settori

Dopo [redacted] inizio di settimana resistente, giovedì si è acuita la flessione delle quotazioni - Gli indici passano da 124,13 a 119,82 - Stabile il reddito fisso

(Nostro servizio particolare) Milano, [redacted] giugno.

Nel corso della settimana i numeri indici passano da [redacted] a 119,82 e le perdite abbracciano praticamente l'intero listino, compresi quei valori che poco av[redacted] beneficiato dell'ondata di rialzo.

Il mercato era irregolare già [redacted] alcune settimane e l'incerto atteggiamento dei valori a largo flottante aveva fatto intendere che i rialzisti non disponevano della forza sufficiente per spostare decisamente l'intera quota.

Anche l'intervento dell'estero è [redacted] più modesto dell'anno [redacted] e per lo più concentrato [redacted] determinati valori, come Olivetti (di cui è annunciata [redacted] quotazione a Parigi per domani), Motta, Rinascente, Saffa e non molti altri. A certi livelli non [redacted] mancati anche i realizzi, soprattutto su Montecatini.

L'accumularsi [redacted] negative notizie politiche internazionali non ha [redacted] di influire sullo spirito di larga parte degli operatori. Così, dopo un inizio di settimana resistente, anche [redacted] largamente irregolare, si è giunti alla rottura [redacted] prezzi di giovedì. Le perdite sono state cospicue e [redacted] successiva giornata di venerdì non ha servito a diradare le incognite che gravano [redacted] sul mercato.

Le capitalizzazioni sono altissime ed i redditi, anche se in molti casi saranno in futuro presumibilmente aumentati, non lasciano margine a importanti puntate all'insù. Rimangono diversi valori che per le loro particolari caratteristiche potranno in futuro essere assorbiti anche a prezzi crescenti, ma si tratta di ben poca cosa in confronto dell'intero listino.

I saccariferi hanno perduto gran parte dei guadagni della scorsa settimana, mentre per[redacted] la pesantezza dei valori laniari. Nuove perdite per gli elettrici, che così poco avevano beneficiato del rialzo dei mesi scorsi. Larghe frazioni hanno abbandonato anche quei valori [redacted] grosso taglio che ave[redacted] rappresentato le punte del rialzo nelle ultime settimane. Però questi titoli richiamano interesse anche in questi momenti e sui minimi vengono largamente rastrellati. Le azioni sotto aumento di capitale risentono fortemente [redacted] la sfavorevole congiuntura.

In reazione anche i più trattati valori [redacted] «mercato ristretto».

Nel comparto del reddito fisso ci si appresta ad assorbire le liquidità che [redacted] formeranno a fine giugno per il pagamento di numerose cedole. Sono però annunciate numerose ed importanti nuove emissioni parastatali. Molto fermi i Buoni del Tesoro.

Qualche agitazione nel mercato dei cambi a causa della sterlina e del dollaro canadese. La lira continua ad essere richiesta sui massimi. r. c.

Variazioni settimanali dei principali titoli

	16 giugno	23 giugno
Finsider	1.943	1.804
Centrale	24.100	22.800
Stet	4.850	4.765
Generali	170.000	164.600
Viscosa	9.140	8.899
Catini	4.610	4.501
Fiat	3.277	3.146
Edison	6.060	6.665
Sade	3.142	2.073
Sip	1.906	1.863
Olivetti priv.	12.700	13.590
Italcementi	33.000	32.180
Pirelli It.	11.606	10.900

Gli aumenti e i ribassi più forti della settimana

	16 giugno	23 giugno
(in più)		
Ansaldo	1.690	1.720
Franco Tosi	1.480	1.520
Linificio	1.780	1.800
Elettrocarbon.	130.000	138.000
Esercizio Molini	1.853	1.860
(in meno)		
Tecnomasio	6.000	6.220
Valle Ticino	230	165
Finac	500	[redacted]
Rom. Zuccheri	649	481
Baroni	400,25	[redacted]

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 24 giugno.

Stamane a Borsa [redacted] le contrattazioni [redacted] risultate modeste [redacted] il denaro è affluito con più fiducia, specialmente sulle Finsider e su Viscosa; ben tenute anche le [redacted] e i valori assicurativi; poco mosse [redacted] Montecatini.

Ecco alcuni prezzi rilevati a titolo informativo: Fiat 3150-3170, Montecatini 3500-3510, Edison 6670-6700, Viscosa 9000-9050, Terni 815-818, Finsider 1825-1830, Anic 4500-4510, Ras 67.500, Centrale 21.850, Generali 165.000.

Tendenza sostenuta sul mercato del riso

Vercelli, 24 giugno.

(n.) Attraverso una nota dell'Ente nazionale risi si apprende che le disponibilità di riso sul mercato internazionale sono da considerarsi esigue in confronto alla prevedibile richiesta. E' da presumersi pertanto che i prezzi continueranno in genere a mantenersi fermi, con qualche tendenza al rialzo. Le eccedenze esportabili [redacted] quasi tutti i Paesi produttori asiatici risultano interamente esaurite o vincolate a contratti in corso di esecuzione: analoghi impegni interessano le eccedenze egiziane.

Sono invece disponibili per la esportazione notevoli quantitativi di riso statunitense, che dovrebbero aggirarsi intorno ai tre milioni di quintali.

La settimana all'estero

Irregolare Wall Street: gli indici industriali da 685,50 a 688,66 - Stabili Londra e Parigi - In ribasso Francoforte

(Nostro servizio particolare) New York, 24 giugno.

(a.) - Settimana di borsa assai poco brillante: debole la prima giornata, un po' di ripresa nella seconda, moderato declino nella terza e nella quarta, per chiudere ieri col [redacted] industriali (media Dow Jones) a 688,66 contro il 685,50 del venerdì precedente. I ferroviari, che [redacted] un indice abbastanza [redacted] della tendenza fondamentale della Borsa, hanno chiuso a 139,90 contro il 140,64 [redacted]a chiusura di venerdì scor[redacted]. Questo per quanto riguarda le quotazioni, che sono tornate così praticamente ai livelli della prima settimana di maggio, annullando tutti i progressi segnati nelle sei settimane successive.

Per quanto riguarda il volume degli affari, dopo essere tornato lunedì vicino ai 4 milioni di titoli trattati, esso è andato riducendosi progressivamente sino ai modestissimi 2 milioni 120 mila titoli di ieri, il punto più basso registrato quest'anno.

Quali siano [redacted] cause di questo stato di cose si è già detto più volte: stanche[redacted] tecnica del mercato, che ha corso troppo ed ha bisogno di respiro, ma soprattutto preoccupazioni per le persistenti riduzioni nei profitti industriali e incertezza e malumore per la situazione politica, sia nei riguardi della situazione internazionale, sia nei riguardi della condotta interna della nuova amministrazione.

Sull'umore della Borsa ha influito questa settimana anche lo sciopero dei marittimi, che va estendendosi rapidamente a vari sindacati di portuali che finora ne erano rimasti esenti, col pericolo o quasi imminente di una paralisi di tutti i principali porti.

Londra, 24 giugno.

(b.) Allo *Stock Exchange* la settimana e il periodo quindicinale sono finiti in grande tranquillità, coi valori industriali in nuovo regresso. L'indice dei valori industriali termina a 405,6 contro il 406 [redacted] venerdì precedente e il 409 di metà settimana, quello dei titoli di Stato a 68,8, che è il punto più basso segnato quest'anno e più di 2 punti sotto i prezzi segnati a fine aprile.

Affari scarsi per tutta la settimana: riaffiorano difficoltà economiche, il cambio della sterlina [redacted] debole e si prevede un aumento [redacted] tasso di sconto della Banca d'Inghilterra.

Unica eccezione brillante da segnalare questa mattina [redacted] il contegno delle azioni delle miniere di stagno, in armonia [redacted] il fortissimo rialzo nel prezzo del metallo.

Nel mercato dei cambi [redacted] amaramente commentata la dichiarata intenzione del governo canadese di lasciare slittare il dollaro canadese al di sotto della parità col dollaro degli Stati Uniti.

Francoforte, 21 giugno.

(d.) - La Borsa ha aperto la settimana [redacted] pochi affari e con una certa svogliatezza; la pesantezza generale del mercato si è accentuata nelle ultime riunioni sotto l'influenza delle preoccupazioni di ordine politico.

La chiusura avviene ai minimi della settimana, con l'indice generale F.A.Z. a 531 e l'indice delle quotazioni industriali a 465,89, rispettivamente venti e dodici punti al di sotto della chiusura del venerdì precedente.

Dall'ultima situazione della Bundesbank si rileva che le riserve auree di valute estere convertibili erano diminuite di 267 milioni di marchi e sommavano in totale a 29 miliardi 851 milioni. E' però molto significativo che la parte in oro metallo di dette riserve è cresciuta, dalla fine [redacted] marzo ad oggi di un miliardo e 82 milioni di marchi e si trova attualmente a 13 miliardi [redacted] milioni. Ciò indica chiaramente che le [redacted]torità di Bonn intendono accrescere la proporzione di riserve investite effettivamente in oro.

Parigi, 24 giugno.

(l.) - Una certa pesantezza [redacted] gravato sulla Borsa nelle prime due riunioni della settimana, in attesa della liquidazione periodica; ma la risposta premi di mercoledì si è svolta regolarmente, col ritiro quasi generale delle partite prenotate, cosicché ha contribuito a dare una certa vivacità al mercato, il quale ha registrato parecchie plusvalenze di qualche entità.

I titoli tedeschi, olandesi, inglesi hanno avuto un contegno pesante, come pure quasi tutti i valori africani.

Ieri, ultima riunione della settimana, la Borsa ha assunto un contegno più brillante, specialmente per i titoli delle fibre tessili sintetiche. Ben tenute anche le costruzioni meccaniche ed elettriche.

Voci di aggiotaggio e indagini della magistratura

Sotto inchiesta due agenzie che dànno notizie sulla Borsa

Sequestrati alcuni documenti durante una perquisizione

(Nostro servizio particolare) Roma, 24 giugno.

A Roma si parla nuovamente di aggiotaggio. L'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro di alcuni documenti in due agenzie di Borsa. Una inchiesta è tuttora in corso e potrebbe dare qualche spiacevole sorpresa. Protagoniste di questi episodi sono due agenzie giornalistiche che agiscono nel settore delle Borse, una si chiama semplicemente «Borsa» e l'altra ha un nome più pomposo: «Euroborsa». Ma queste due agenzie non si limitano soltanto a informare giornalisticamente i [redacted] abbonati degli avvenimenti che ruotano intorno ai mercati finanziari. Quando [redacted] ritengano opportuno inviano ai loro «clienti» telegrammi o tutte lettere (e cioè non cifrati) nei quali si avvertono delle possibili «inversioni di tendenza».

Queste agenzie non sono nuove a fatti [redacted] questo genere, si ricorderà, [redacted] nel settembre scorso, l'agenzia giornalistica «Borsa» diretta dal dott. Alfredo Mendola, aveva inviato, per ammissione del suo stesso direttore, 157 telegrammi ad altrettanti suoi clienti segnalando, dopo mesi di euforia nella Borsa, un imp[redacted] cedimento, e quindi si consigliava di vendere in vista [redacted] possibili azioni al ribasso. Effettivamente il ribasso ci fu, ma dopo qualche giorno di incertezza, la Borsa riprese a camminare spedita.

Quel breve periodo di perplessità aveva creato una corrente al ribasso che forse fruttò, secondo calcoli non esagerati, qualcosa come cinque miliardi di utili a chi aveva accortamente «operato» sui titoli azionari, secondo le indicazioni dell'agenzia borsistica. Ci furono interrogazioni in Parlamento, inchieste della magistratura, discussioni e polemiche anche allora, ma alla fine non [redacted] ne cavò un ragno dal buco. In sostanza si trattava di sapere questo: [redacted] operazioni al ribasso si erano effettivamente avute per spontanea [redacted] natura economica, o non piuttosto esse erano il frutto della psicosi al ribasso creata dai famosi 157 telegrammi? L'inchiesta giudiziaria, se pure ci fu, non andò molto lontano, dal momento che quella agenzia giornalistica tuttora continua nella sua attività, e continua a inviare ai suoi clienti i telegrammi che ritiene più opportuni.

Infatti qualcosa del genere è accaduto l'altra settimana fra il 13 e il 14 giugno. In data 13 sarebbe partito da «Euroborsa» il seguente telegramma: «Mercoledì probabile flessione stop. Vendere per ricomprare a prezzi inferiori». Effettivamente, senza una ragione apparente, l'indomani, soprattutto alla Borsa di Milano, vi fu una notevole tendenza al ribasso; in quel giorno furono trattati alla sola Borsa di Milano un milione e 840 mila titoli, che costituì una cifra record, e tutti, o quasi tutti, con ritmo cedente.

Ma l'altra agenzia, la «Borsa», che nel settembre aveva invitato al ribasso, stavolta tenne duro. E in un telegramma ai suoi «clienti» avvertiva il giorno dopo: «Recisamente smentiamo provvedimenti inasprimenti legislativi recenti articolo 17 et imposta cedolare stop. Tendenza mercato immutata astenersi vendite sconsiderate. La Borsa. Mendola».

La piccola battaglia dei telegrammi aveva provocato lo stesso le sue oscillazioni e questo inasprì gli animi degli operatori di Borsa i quali, riuniti in assemblea, protestarono vivacemente per questa «grafomania telegrafica» che, secondo gli agenti di Borsa, costituisce un metodo scorretto ed un elemento di disturbo del mercato azionario. E questa protesta fu trasmessa al Ministero del Tesoro, a quello dell'Interno e alle altre autorità preposte alla sorveglianza della Borsa, per cui non può essere escluso che l'indagine giudiziaria in corso sia stata provocata appunto dall'intervento delle autorità governative. Stamattina infatti i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria, su ordine del sostituto Procuratore della Repubblica dottor Guasco, hanno eseguito una perquisizione nei locali delle due agenzie accusate di essere incorse nel reato di aggiotaggio. I carabinieri hanno sequestrato numerosi documenti. p. a. p.

Note di agricoltura

Consigli per la raccolta del grano

La mietitura [redacted] grano è in corso da [redacted] settimana e tra pochi giorni volgerà al termine. Gli agricoltori cercano sempre più di accelerare le operazioni di raccolta perchè temono il cattivo tempo e la grandine. Inoltre per utilizzare al massimo [redacted] macchine e la poca [redacted] d'opera disponibile.

La campagna granaria si chiude con soddisfacenti produzioni unitarie in Piemonte e nelle regioni [redacted] i terreni sono permeabili e per le colture autunnali, mentre scarsi risultati si segnalano nelle terre pesanti o per gran parte dei grani seminati nel febbraio scorso.

Quest'anno non vi sono novità particolari da segnalare per tale coltura; [redacted] nuova varietà, «la Gallini», ha fornito buoni risultati sia come accestimento, sia come resistenza alle malattie, robustezza di stelo, granella, ecc. Tale varietà merita una maggiore considerazione.

La trebbiatura sarà presto iniziata in diverse località perchè molti agricoltori hanno bisogno di paglia e di denaro (il primo ricavo dell'annata dalle colture), però bisogna non immettere sul mercato molto prodotto poichè il prezzo diminuirebbe: mentre i produttori offrono gli acquirenti comprano con lentezza e solo per le necessità immediate.

Attualmente il prezzo del grano tenero comune quota dalle [redacted] lire il q.le, secondo il peso specifico, ma nel prossimo luglio fletterà ancora se gli agricoltori non regoleranno le offerte. Per l'ammasso per contingente il prezzo ufficiale del grano tenero con peso specifico di 75 kg. per ettolitro e impurità 1% è di lire 6200 il q.le.

E' pure necessario non accelerare la trebbiatura perchè il grano maturato e raffinato nei cumuli avrà [redacted] maggiore resa e [redacted] conserverà meglio nei magazzini.

Quest'anno il governo ha fissato il contingente di ammasso nella misura di 6.400.000 q.li di grano tenero e 2.600.000 q.li di grano duro, fermi restando i prezzi della scorsa annata.

L'Ente ammassatore ritirerà il grano solo se presenterà le caratteristiche richieste dalle disposizioni e specialmente in relazione al grado di umidità, il quale [redacted] dovrà superare il limite del 13%. I pagamenti saranno solleciti e gli organi competenti sono invitati ad adottare tutte quelle provvidenze atte a favorire le piccole Aziende.

Quest'anno è ulteriormente aumentato il [redacted] mezzi meccanici necessari per la raccolta dei cereali: motofalciatrici, mietilegatrici, mietitrebbiatrici, apparecchiature per il trasporto dei covoni alla trebbiatrice, ecc. [redacted] nota, in sostanza, un sensibile risveglio nella meccanizzazione di tutte le operazioni, poichè l'agricoltore (mancante [redacted] di elementi giovani) giustamente non intende e non può più sostenere [redacted] fatiche di un tempo. **Carlo Rava**

MERCATI

Bestiame: Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-350; vitelloni 300-345; vitelli comuni 420-490; vitelli della coscia 500-650; vitelli sanati 590-650; vitelli della coscia di allevamento 1100-1200; vacche da macello di Ia cat. 240-310; vacche da produzione 100-220.000 al capo; suini grassi 310-355 [redacted] chilo.

Cereali: Grano di qualità tenera [redacted] buono mercantile [redacted] il q.le; qualità 000 6500; granoturco ibrido 3900-4000; risoni, a Vercelli: Pierrot 5600-5800; Maratelli 7000-7200; R.B [redacted] Arborio 8000-8600.

Foraggi e paglia (a Carmagnola): Fieno maggengo 2100-2150; paglia di grano imballata 1850-2000.

Vini (Asti): Barbera di 12-12,5 gr. 6900-7600; id. sup. 12,5-13 gr. 8150-9350; grignolino extra 10.750-12.600; freisa dolce 7400-8600; id. secca sup. 6750-7600; nebbiolo 11.200-12.750; [redacted] classico produz. 1958 [redacted] 13 gr. 23.350-25.750; barbaresco prod. 1958 di 13 gr. [redacted].400-28.250; Bonarda d'Asti [redacted] 9150; malvasia [redacted] 8000-8400; dolcetto 7400-8500; cortese bianco secco 10-11 gr. 6500-7400; brachetto Monferrato corrente di 10-11 gr. 4750-5750; moscato d'Asti 10.950-12.100; Bonarda d'Asti 8650-9150.

Andamento dei prezzi delle [redacted] prime

Forti rialzi per lo stagno

COTONE — *Mercato tranquillo durante tutta la settimana. La domanda è apparsa meno attiva e i prezzi si sono mantenuti stabili.*

In fine di settimana a New York il middling disponibile quotava, come la settimana scorsa, 34 cents e 1/2 per libbra e il middling a sei mesi, leggermente in flessione, a 33,48 contro 33,57.

LANA — *Per i merinos, a Londra, in principio di settimana [redacted] prezzi tendenzialmente deboli. Nelle ultime giornate un mercato un po' più sostenuto ha riportato le quotazioni sui 100 pence per libbra.*

JUTA — *Mercato un po' più fermo a Londra. Firsts a 151 sterline la tonnellata, e lightnings a 146 sterline. Le prospettive di un forte prossimo raccolto tendono a deprimere i prezzi dei futuri.*

RAME — *Dopo alcuni giorni di mercato tranquillo, il rame è tornato in evidenza mercoledì con buona richiesta.*

Ieri, in chiusura, i prezzi erano leggermente indeboliti a 235 sterline e 5 scellini per il pronto e 238 sterline 7 scellini e 6 pence per la consegna differita.

STAGNO — *Mercato in continua tensione; la settimana si è aperta col metallo a 880 sterline la tonnellata e sul prezzo per contante il mercato è stato alimentato dalle vendite delle scorte-cuscinetto. Martedì, dopo l'annuncio che queste [redacted] esaurite, le quotazioni avanzavano rapidamente in un mercato agitatissimo sino a 906 sterline per la consegna pronta e a 915 sterline per consegna a tre mesi.*

Ieri, ultima giornata [redacted] contrattazioni, i prezzi hanno continuato a salire, segnando in chiusura 939 sterline il pronto e 948 sterline e 1/2 il tre mesi.

Lo stagno Singapore cif porti europei si è portato ieri con un balzo in avanti di 26 sterline alla quotazione record di [redacted] sterline la tonnellata.

PIOMBO e ZINCO — *Per il piombo una certa ripresa della richiesta ha fatto leggermente aumentare i prezzi di circa una sterlina e mezzo portandoli sul livello medio di 65 sterline 1/4 il disponibile e 66 sterline 1/2 in consegna differita.*

Per lo zinco, gli aumenti di prezzo sono stati più modesti: chiusura sulle 72 sterline il disponibile e su 72 sterline in consegna a tre mesi.

GOMMA — *Per il n. 1 RSS le quotazioni hanno oscillato da un minimo di 24 3/4 a un massimo di 25 pence per libbra. Chiusura a 24 3/4.*

CEREALI — *Tendenza decisamente più ferma sui mercati nordamericani, fatta eccezione per il granoturco che ha oscillato da 112 a 113 3/4 cents per bushel.*

Il frumento e la segala hanno entrambi segnato buoni rialzi: chiusura a Chicago: frumento 188 1/4 cents contro 187 e 5/8; segala 120 e 3/4 [redacted]tro 114 e 1/2. Anche l'avena sale di due cents e mezzo e chiude a 67 e 1/4.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 24 giugno.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 619,58; dollaro canadese 602; franco svizzero 143,76; corona danese 89,30; corona norvegese 86,25; corona svedese 119,9025; fiorino olandese 172,50; franco belga 12,40; franco francese 126,11; lira sterlina 1739,75; marco tedesco 155,35; peseta spagnola 10,19; scellino [redacted] 23,[redacted]; scudo portoghese 20,70; peso argentino 7,43; cruzeiro brasiliano 2,36; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1177; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,43; lira turca 46,50.

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

INDUSTRIA ALIMENTARE INTERNAZIONALE

assume

VENDITORI DIRETTI

PER LA ZONA DI TORINO CITTA' E PROVINCIA

SI RICHIEDE:

- Perfetta introduzione p[redacted] grossisti e dettaglianti alimentari
- Attività in esclusiva

SI OFFRE:

- Dopo un periodo di addestramento (con minimo fisso mensile di L. 100.000) inquadramento sindacale con:
- Stipendio
- Provvigioni
- Diarie

Possibilità di carriera e di perfezionamento nelle moderne tecniche di vendita. Inviare curriculum dettagliato. Massima riservatezza. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

[redacted] INDUSTRIA [redacted]

PROVINCIA DI MILANO CERCA

DIRETTORE COMMERCIALE VENDITE

Inviare curriculum vitae a: Pubblimen Casella 151-O - MILANO

CANTINE TENUTA SANTA MARGHERITA

CERCANO SUBITO

RAPPRESENTANTE

per collocamento vini tipici [redacted] TORINO.

Scrivere a S.F.A.I. - Portogruaro (Venezia)

Industria farmaceutica milanese

cerca

per propaganda medica per Torino città [redacted] provincia, elemento introdotto residente [redacted] Scrivere dettagliatamente [redacted]

PUBBLICITA' [redacted] 3 - MILANO

GOMMA

LAUREATO lunga esperienza unica grande industria, conoscenza generale lavorazione impianti attrezzature intraprenderebbe trattative livello direttivo anche sviluppo media industria.

Assicurasi richiedesi assoluta garanzia riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5165 — TORINO

Importantissima società alimentare

cerca

CONCESSIONARI DI [redacted]

per un nuovo prodotto di marca di larghissimo consumo e fortemente propagandato. Richiedesi: moderna organizzazione di vendita, regolare frequenza [redacted] visite, ottima introduzione presso alimentaristi.

Indirizzare offerte con documentazione delle Case trattate e precisazione della zona di lavoro a

PUBBLICITA' STAMPA 4 - Milano.

AGENZIA [redacted] PUBBLICITA' cerca

[redacted] per testi pubblicitari

[redacted] per articoli di stampa aziendale

Per tale incarico è richiesta [redacted] buona conoscenza dei problemi delle vendite, pubblicità e pubbliche relazioni.

I due incarichi possono essere assolti dalla stessa persona.

Scrivere a: **Trio Advertising S.p.A.**

Corso Matteotti, 11 - TORINO - Telefono 521-449

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI

cerca:

viaggiatori pratici ramo, conoscenza clientela. Giovani militesenti avviarli carriera viaggiatori, possibilmente diplomati.

Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ SIDERURGICA

cerca

Contromaestri capi forno capi colaggio

per erigenda acciaieria elettrica - disposti trasferirsi ovunque.

Ottime condizioni.

CASELLA 309/P — SIP — MILANO

IMPORTANTE CASA

GROSSISTA ORAPPERIE - LANERIE - TORINO organi[redacted] vendita cinquantennale, tutta Italia, relazionerebbe con seria Casa confezionista pari importanza, Alta Italia, preferibilmente Piemonte per sviluppo lavoro abbinando organizzazione vendita. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA 4396 - TORINO

CERCHIAMO al più presto:

- 1-2 aggiustatori per costruzioni
- 1-2 tornitori
- 1-2 fresatori
- 1-2 rettificatori
- 1-2 alesatori

Settimana lavorativa [redacted] giorni. Offerte con copie certificati a: MOWAG - MOTORWAGENFABRIK AG., Kreuzlingen (Svizzera).

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]

assume

[redacted]

PRODOTTI LAMIERA SOTTILE, STAMPATI E PRESSOPIEGATI. Sono richiesti:

- massimo spirito organizzativo di reparto [redacted] di coordinamento produzione di linea.
- Attitudine al comando di un gruppo di 60/70 unità.
- Esperienza minimo 5 anni in reparti tecnico produttivi.

Età massima 40-42 anni. Assoluta riservatezza. Inviare per prima selezione dettagliato curriculum di valutazione. Scrivere a

PUBBLICITA' STAMPA 44 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ SIDERURGICA

cerca

per mansioni vice capo acciaieria elettrica

INGEGNERE

pratica almeno biennale - disposto trasferirsi ovunque.

Ottime condizioni.

CASELLA 310/P — SIP — MILANO

[redacted] TORINO

Avviso di concorso pubblico ad un posto di ragioniere capo sezi[redacted] aggiunto

E' aperto un [redacted] pubblico, per esami e titoli, ad un posto di ragioniere capo sezione aggiunto (gruppo A, grado VI).

Scadenza: 12 agosto 1961.

Titolo di studio: laurea in economia e commercio.

Per informazioni rivolgersi alla Divisione Personale del Comune di Torino.

Il Segretario Generale Reggente: E. GILETTI

Il Sindaco: A. PEYRON

Provincia di TORINO

E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami presso l'Amministrazione Provinciale di Torino per:

1 posto di ingegnere di 2ª classe (scadenza 31 luglio 1961, ore [redacted]).

Chiarimenti presso Divisione Personale (via Maria Vittoria 12, Torino).

Il Segretario Generale Dottor A. CICOTERO

Il Presidente della Giunta Provinciale Prof. G. GROSSO

[redacted]

INDUSTRIA

[redacted]

cerca per servizio Promozione Vendite elemento preparato ed esperto. Precisare curriculum Casella Pubbliman 35-29 - Verona

---

Azienda Costruzione Macchine

RICERCA:

Disegnatori meccanici

seconda categoria con pratica almeno 5 anni. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1142 - TORINO, indicando: età, studi, posti occupati, referenze precedenti, pretese. Gli elementi ritenuti idonei per un colloquio saranno convocati prima del 20 luglio.

SOCIETÀ ELETTRONICA IMPORTANZA MONDIALE

cerca

per nuovo stabilimento semiconduttori [redacted] Catania

INGEGNERE	per organizzazione gruppo laboratorio applicazioni con pluriennale esperienza nello sviluppo dei circuiti transistorizzati
INGEGNERE	capo gruppo metodi - attrezzature - tempi standard
INGEGNERE	capo gruppo assistenza tecnica produzione
INGEGNERE	capo laboratorio chimico e metallurgico

Inviare curriculum dettagliato, specificando esperienza, retribuzione attuale. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 83 — TORINO

IMPRESA COSTRUZIONI ASSUME

GEOMETRA [redacted] E [redacted]

di provata esperienza in costruzioni industriali in cemento armato [redacted] destinare ad un importante Cantiere nelle vicinanze di Torino. Inviare curriculum e referenze scrivendo a

PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

AGIP NUCLEARE

cerca

- — operai quadristi di centrali idro-termoelettriche e/o stazioni alta tensione preferibilmente con patente caldaie 1° grado generale
- — operai turbinisti esperti di turbine a vapore
- — sottufficiali di macchina
- — operai strumentisti esperti in manutenzione strumenti radar o meccanica fine

Inviare curriculum a AGIP NUCLEARE - Servizio Relazioni col Personale - S. Donato Milanese.

[redacted]

Laboratorio Farmacologico S.p.A.

CERCA PROPAGANDISTI SCIENTIFICI

residenti a Torino - Novara - Vercelli - Bergamo - Milano - Bolzano - Firenze - La Spezia - Massa - Vicenza - Rovigo - Lucca - Pistoia - Brindisi - Taranto - Bari - Trapani - Palermo - Caltanissetta - Agrigento - Ragusa - Enna - Nuoro - Sassari. E' indispensabile la laurea in farmacia, veterinaria o scienze biologiche. Inviare dettagliato curriculum, fotografia a Servizio del Personale - Via Civitali 1, Milano.

Officina [redacted]

situata sul Lago Maggiore

CERCA: [redacted] calibristi un attrezzista - un fresatore veramente capaci, ottima retribuzione. - Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA TORINO.

[redacted]

CON[redacted] ABITI DA LAVORO

cerca [redacted] di vendita introdotto industrie e autoricambi. Case rappresentate riservatezza.

Casella Postale 345, Pescara

PRIMARIO SALUMIFICIO EMILIANO

SPECIALITÀ: [redacted] - SALAMI - [redacted] - PROSCIUTTI S. DANIELE - PROSCIUTTI PARMA - [redacted] I ZAMPONI

[redacted]

per Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Vercelli

ESIGE PRESENZA, CONOSCENZA RAMO SALUMI.

INTRODUZIONE E REFERENZE OTTIME

SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 66 - TORINO

PERFORATRICI IBM

CERCA IMPORTANTE ENTE

[redacted] LAVORO TEMPORANEO

TELEFONARE LUNEDÌ 26 AL N. 524.75.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE

Offre a tutti i giovani diplomati di [redacted] superiore ai 25 anni l'opportunità di intraprendere una interessante carriera nel settore della programmazione su

[redacted]

Questa offerta di lavoro [redacted] richiede alcuna precedente preparazione ed è rivolta in modo particolare a giovani diplomati, dotati di [redacted] attitudine logica precisa [redacted] ordinata sullo schema di [redacted] ragionamento [redacted] tipo matematico.

I can[redacted] prescelti, dopo le prove ed i colloqui di selezione, frequenteranno un corso [redacted] addestramento completamente spesato.

Le domande indicanti [redacted] eventuali esperienze di lavoro, la situazione familiare, l'età e il grado [redacted] studio dovranno pervenire a:

PUBBLICITÀ STAMPA 8 - MILANO

[redacted]

cerca elementi laureati et diplomati, esperienza specifica tecnico commerciale, per impiego prima categoria, indispensabile perfetta conoscenza inglese. Richiedesi curriculum pretese referenze, Cassetta [redacted] B - S.I.P. - GENOVA.

La Società [redacted]

assume produttori per la vendita di tondo per cemento armato per le [redacted]: Torino - Asti - Alessandria - Vercelli - Cuneo. Indirizzare offerte e referenze a: Moncalieri, corso Savona 48, tel. 643-771.

DOTTORE IN CHIMICA

con esperienza tecnico-commerciale, attualmente impiegato presso grande industria chimica, desiderando trasferirsi a Torino o vicinanze, esaminerebbe offerte adeguate.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4400 - [redacted]

Grande azienda editrice [redacted] periodici [redacted] carattere nazionale

cerca:

Produttore di pubblicità zona Piemonte, residente a Torino, età massima anni 35, non indispensabile provenienza dal campo pubblicitario purché esperto venditore. In possesso di auto propria.

Stipendio fisso - diaria e rimborso spese - regolare inquadramento sindacale.

Inviare curriculum dettagliato indicando età, studi compiuti, esperienze professionali, referenze, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 40 — TORINO

RAPPRESENTANTI

ottimamente introdotti presso clientela importante dettaglio cerca fabbrica maglieria intima ed esterna per Piemonte e Liguria. Scrivere:

PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — MILANO

IMPORTANTE SOCIETÀ PETROLIFERA

CERCA PROCURATORI LEGALI

per proprio Ufficio Legale, buona votazione laurea, liberi obblighi leva, massimo ventottenni, preferibilmente buona conoscenza inglese.

Indirizzare curriculum pretese a

Cassetta 1 B - S.P.I. - GENOVA

SOCIETÀ DI RAPPRESENTANZE

MACCHINE UTENSILI, con sede in Torino, cerca perito industriale età 20-25 anni con conoscenza fran[redacted] e inglese parlato. Precisare curriculum.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 130 p.p.

(Continua da pag. 15)

QUARANTADUENNE [illegible] Stampa 5205 — Torino». A52119

QUARANTADUENNE [illegible] A51860

QUARANTADUENNE [illegible] 25374

QUARANTENNE [illegible] Stampa 4231 — Torino». A50032

QUARANTENNE, [illegible] Stampa 5216 — Torino».

QUARANTENNE [illegible] Stampa 7474 — Torino». A51795

SIGNORINA [illegible] «Pubblicità Stampa 5195 — Torino».

QUARANTENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 8003 — Torino».

SEGRETARIA [illegible] «Pubblicità Stampa 3008 — Torino».

SESSANTENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 4586 — Torino».

SIGNORINA [illegible] 45-55enne. [illegible] Stampa 5252 — Torino». A52191

SIGNORINA [illegible] Stampa 2192 — Torino». A51263

SIGNORINA 23enne [illegible] «Pubblicità Stampa 2198 — Torino». A52350

SIGNORINA [illegible] 1,73, [illegible] «Pubblicità Stampa 7432 — Torino».

SIGNORINA 35enne con bimbo [illegible] «Pubblicità Stampa 7430 — Torino». A50633

SIGNORINA [illegible] «Pubblicità Stampa 4246 — Torino». A50969

TITOLARE [illegible] «Pubblicità Stampa 7500 — Torino». A51855

TORINESE 25enne [illegible] «Pubblicità Stampa 2145 — Torino».

TRENTACINQUENNE [illegible] 1,70, [illegible] 24-35enne [illegible] Stampa 6915 — Torino». A52255

TRENTENNE [illegible] 20-25enne [illegible] «Pubblicità Stampa 2163 — Torino». A51200

TRENTAQUATTRENNE [illegible] «Pubblicità Stampa 2214 — Torino».

TRENTENNE con stipendio 60.000 [illegible] 20-30enne [illegible] «Pubblicità Stampa 4245 — Torino». A50969

VENTINOVENNE [illegible] 25351

TRENTASETTENNE [illegible] 1,62, [illegible] Stampa 6 — Milano». 25374

TRENTOTTENNE [illegible] Stampa 6306 — Torino».

VEDOVA [illegible] «Pubblicità Stampa 7470 — Torino». A51785

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI [illegible] telefoni 682-110, 652-576.

ABBIAMO organizzazione nazionale, [illegible] tel. 652-468.

ABBIATE [illegible] telefono 85-109, [illegible] 656

ACCERTAMENTI [illegible] Telefono 521-181. 615

ACCERTAMENTI, [illegible] Telefono 687-574.

INFORMITALIA [illegible] Santa Teresa 10, telefono 513-024. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. FINSAUTO, [illegible] tel. 687-649, [illegible] 656

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX PIAZZA STATUTO 11, TEL. 485-845, 485-802, PIU' CONVENIENTI, RIMBORSABILI FINO 24 MESI PER SOMME RILEVANTI ANCHE SU AUTO E AUTOCARRI IPOTECATI. 655

A. ACQUISTANSI [illegible] Andrea Doria 12, tel. 42-730.

A. ANDREA Doria 12, [illegible] 396

A. AUTORATEIZZIAMO [illegible] Andrea Doria 12, tel. 42-730. 886

A. AUTOSALONE [illegible] telefono 42-635 [illegible] 46-007.

ABBIAMO [illegible] 858

ABBIAMO [illegible] 1232

ABBIAMO 1100 special '61, 103, 1100 [illegible] 166

ACCORDIAMO [illegible] 266

ACCORDIAMO [illegible] telefono 521-281 23536

ACQUISTIAMO [illegible] Telefonare 81-832. 264

ACQUISTIAMO [illegible] Anselmo 8

ALFA [illegible] 318

ACQUISTO [illegible] Telefonare 46-007 114

ALFA Romeo [illegible]

ALL'AUTOSALONE [illegible] 474

ANGLIA [illegible] telefono 882-446 408

APPIA, [illegible] Telefono 553-182.

APPIA 1960 [illegible] Telef. 793-763. A51378

APPIA, 360.000; 103, 260.000; [illegible]

APPIE, 103, 500, [illegible] 463

AURELIA B 12 1961 [illegible] Telefonare 795-870 A51701

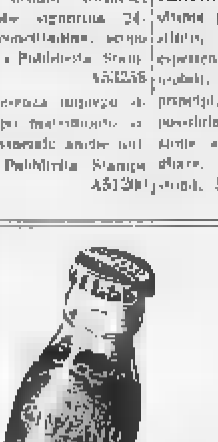
AUTOAGENZIA [illegible] 99

AUTOCARRO [illegible]

AUTONOLEGGI [illegible] Telefonare 587-514 206

AUTONOLEGGI [illegible] telefono 773-965 1800, 1100, 1100 H, 600, Multipla 500. 710

(Continua a pag. 60)



CIN CIN... CINZANO SODA!

Di giorno in giorno la medicina si arricchisce

Duecentosessanta relazioni al congresso dei cardiologi

Rilievi clinici ed esami di laboratorio per la diagnosi e il giudizio di gravità delle forme morbose - Le conseguenze di dannose abitudini di vita (fumo, eccessi alimentari) sulle malattie vascolari

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 24 giugno.

Il lettore potrà forse stupirsi di fronte alle rinnovantisi ondate di congressi medici tra cui eccelle l'odierno nazionale di cardiologia ed al ripetersi di trattazioni di temi genericamente noti. Noi per contro possiamo sovvenirgli, prendendo a prestito una recente affermazione del Lenègre, cardiologo di fama mondiale, che «ogni medico resta durante tutta la sua vita uno studente». Difatti la scienza medica e l'arte di applicarla sono in continua evoluzione. Condannato a una simile impresa, ecco dunque il medico nel sempiterno affanno di apprendere e comprendere una massa di nozioni sempre più pesanti e complicate. Eccolo indaffararsi, allorché non abbia scelta la via delle pure applicazioni burocratiche, nel seguire e assimilare tutte le conoscenze che gli si offrono, contemperandole a poco a poco, nel campo pratico, con tutto ciò che gli suggeriscono l'esperienza personale e il contatto quotidiano con l'uomo sofferente.

Ormai i congressi sono, per tanta necessità, il libro sempre fresco e aggiornato, più di quanto possa esserlo ormai un ricco trattato, che, nelle more della stampa stessa, appunto per la vasta mole, trova sovente motivo di essere superato almeno nei particolari, data la incalzante revisione di dati e di conclusioni. Ciò spiega perché a congressi di talune particolari branche specialistiche, come l'attuale, convengano con entusiasmo anche i cosiddetti generici; cioè i medici combattenti di prima linea, quelli che sono chiamati a dare il pronto soccorso ancor prima che si sia delineato, per chi l'invoca, l'organo-bersaglio del male più o meno drammaticamente insorto.

Chi non sa quanta importanza abbia sovente l'immediata interpretazione del processo morboso iniziantesi, e quindi la prima sua terapia? Sono cose intuitive queste allorché ci si riferisca agli accidenti cardio-circolatori, di cui ogni giorno le cronache echeggiano. D'altra parte non sempre il dramma cardiaco, sia pure partito dal cuore, ha solo in questo viscere ragioni di sviluppo. Una larga serie di fattori, da altri organi o sistemi scatenatisi, condizionano l'ulteriore sviluppo del male, come si è qui visto a proposito dell'infarto miocardiale e dei suoi esiti immediati e lontani. Infine, il medico generico o meglio l'internista generale, sempre per quanto si riferisce alla cardiologia, non può restare solo con vaghe conoscenze sulla evoluzione delle apparecchiature moderne in tale settore, e sulla varia accreditabilità delle loro risposte, per ricorrervi tempestivamente.

Motivata, quindi, la ragione del succedersi di congressi, siamo lieti di dire che l'attuale è bene riuscito, sia per il forte numero di intervenuti, sia perché con una mole di comunicazioni (ben 260, che verranno esaurite entro domani) si sono portate documentazioni utilmente raffrontabili; sia ancora perché una [illegible] mostra di apparecchi ha dimostrato l'odierno progresso dei mezzi meccanici a fini diagnostici, prognostici, terapeutici e profilattici. Sono sottili e delicati mezzi indispensabili per chiarire situazioni correnti o eccezionali; anche se non permettono ancora e forse mai permetteranno di rinunciare all'antico senso clinico, che resta sempre l'arbitro della situazione, nel formulare il giudizio sintetico della somma dei dati raccolti. L'elettrocardiografo, il balisticardiografo, ed ora il vettocardiografo, per il cui perfezionamento il Rijlant si è guadagnato l'odierno Premio Sanremo, sono ad esempio gli apparecchi che tendono a fornirci un certo criterio per valutare la prognosi futura degli infarti, dopo di essere stati di ausilio al chiarimento del processo in fase acuta o nel primo periodo post-infartuale.

Ma la lettura e la interpretazione dei loro tracciati va correlata — come il convegno di Sanremo ha sottolineato — a tutta una serie di rilievi clinici e di esami di laboratorio, utili a formulare precisamente il giudizio di gravità o meno del caso. A questo proposito è stato proposto a suo tempo un «indice patologico». Esso si basa su certe complicazioni, all'inizio della malattia, alle quali, secondo la relativa importanza, è stato attribuito un valore numerico. Addizionando tali valori si ottiene un indice, che è appunto proporzionale alla gravità del caso.

La cronaca dei lavori congressuali odierni registra ancora molteplici comunicazioni sugli infarti miocardici; ma si è pure avviata su altri settori della patologia cardiaca. Una squadra di ricercatori (Bruno, Pegoraro e Tranquillo) ha riconfermato che la comune affermazione che la ripresa precoce dell'attività fisica possa influenzare sfavorevolmente la prognosi va riveduta, alla luce di ulteriori osservazioni atte a definire l'esatta importanza che in tale senso possono avere invece altri fattori. Verdun di Cantogno, Caruzzo, Angelino, Galasso e Pellegrini hanno dato particolare rilievo agli infarti giovanili, percentualmente numerosi, dimostrando che essi sono più degli altri strettamente legati a fattori costituzionali e a certe abitudini dannose di vita (fumo, eccessi alimentari, ecc.). Frequenti sintomatologie dolorose coronariche talvolta sono quelle associate all'ernia del diaframma (ricordate il caso di Papa Pacelli?). Ne ha riferito Cicala; mentre Bobba ha confermato i riflessi in sede coronarica di calcolosi ignorate della vescichetta della bile.

Spigolando in altri settori è apparsa curiosa l'osservazione, riferita da Actis Dato, Grande e Venere, di diversi malati di epilessia guariti dopo di essere stati operati di stenosi della valvola mitrale di cui erano pure affetti. E' evidente che il meccanismo della guarigione si è valso del miglioramento delle condizioni circolatorie cerebrali realizzatesi con l'intervento sulla valvola cardiaca ristretta.

Nella vasta gamma di ricerca non poteva mancare neppure una inchiesta sugli eventuali rapporti tra le vicende meteorologiche e il determinismo di talune malattie a carattere essenzialmente vascolare (vasculopatie). A redigerla hanno pensato Rosella, Nocca e Buroni, dell'Ospedale di Circolo di Varese: i quali in base alla osservazione di 1420 vasculopatici ricoverati nell'ultimo quinquennio, hanno concluso che il fattore atmosferico influisce sulla comparsa di manifestazioni morbose a tipo vascolare e che in particolare si deve considerare l'influenza delle variazioni della pressione atmosferica (prevalentemente nelle fasi di depressione); mentre gli altri fattori (umidità relativa, stato del cielo, venti e precipitazioni), se isolatamente considerati, non avrebbero peso determinante.

Angelo Viziano

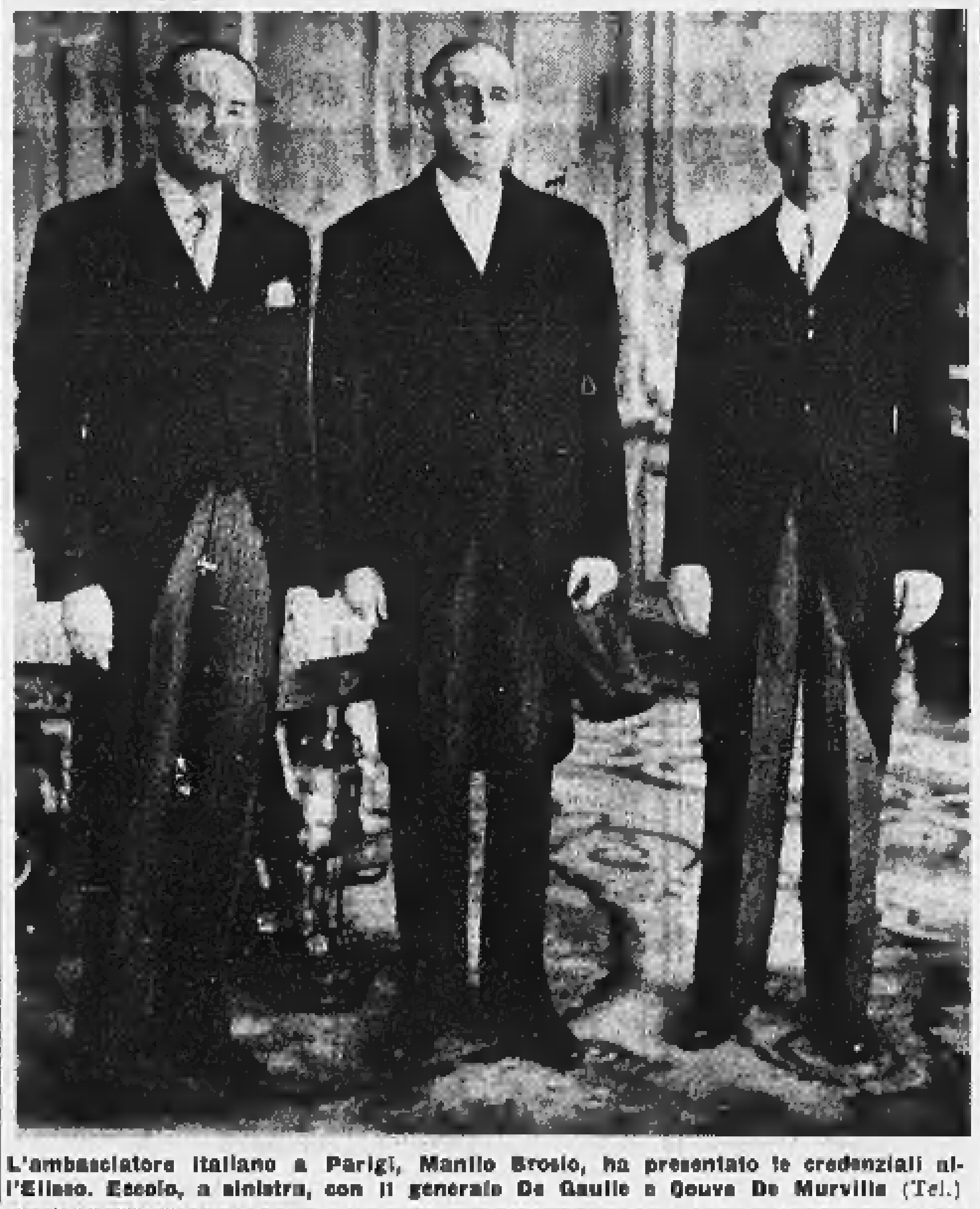
Altri due bimbi di Cuneo forse colpiti dalla polio

Cuneo, 24 giugno.

(n.m.) Altri due bimbi sono stati ricoverati oggi al reparto «infettivi» dell'ospedale S. Croce: si sospetta siano stati colpiti dalla poliomielite.

I piccoli, di due e di otto anni, presentano rispettivamente paralisi agli arti inferiori e paralisi facciale. Il bimbo di due anni proviene dal Fossanese mentre l'altro è di Cuneo. Nelle scorse settimane il morbo ha colpito 18 bimbi e ha fatto due vittime.

L'ambasciatore Brosio all'Eliseo



L'ambasciatore italiano a Parigi, Manlio Brosio, ha presentato le credenziali all'Eliseo. Eccolo, a sinistra, con il generale De Gaulle e Couve De Murville (Tel.)

Approvata dal Pontefice

La nuova struttura dell'Ordine di Malta

Il conte Dalla Torre diventerà probabilmente il Gran Maestro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 24 giugno.

Il Papa ha ricevuto questa mattina in privata udienza un gruppo di alti esponenti dell'Ordine di Malta e nel corso di essa ha consegnato loro il «breve» di approvazione ed il testo definitivo delle costituzioni. In tal modo si sana una frattura determinatasi dieci anni addietro tra la Santa Sede e l'Ordine, tendente a regolare l'aspetto ad un tempo «sovrano» e «religioso» della storica istituzione. Negli anni trascorsi il Sovrano Militare Ordine di Malta, con il consenso di Pio XII, aveva promulgato il testo di una nuova costituzione «ad experimentum» e si pensa che il testo definitivo oggi consegnato ai cavalieri da Giovanni XXIII ricalchi, con qualche modifica, le disposizioni di quello.

Le costituzioni «ad experimentum» ribadivano la sovranità dell'Ordine ed il fatto che il suo carattere religioso non è contrario a tale sovranità in campo internazionale. Veniva costituita una Commissione cardinalizia per la trattazione delle questioni più importanti riguardanti la natura religiosa, mentre le questioni di natura sovrana continuavano ad essere trattate dalla Segreteria di Stato del Vaticano per il tramite della legazione stabilita dall'Ordine presso la Santa Sede. Si istituiva la nuova classe dei «cavalieri di obbedienza» ed era questo il punto più saliente delle innovazioni introdotte.

Mentre infatti fino a quel momento il governo dell'Ordine veniva quasi esclusivamente affidato ai cosiddetti «professi», ossia a quei cavalieri che avevano emesso i tre «voti di religione» (castità, povertà ed obbedienza), da quel momento si stabiliva che venissero attribuiti incarichi di responsabilità anche ai «cavalieri di obbedienza», pur restando le supreme cariche esclusive dei «professi». I cavalieri di obbedienza, così costituiti, non avevano l'obbligo di emettere voti, ma soltanto una promessa consistente nell'impegno di vivere, nel proprio stato, una vita di maggiore perfezione cristiana.

Nella classe dei cavalieri laici veniva cambiata la denominazione dei cavalieri di grazia magistrale «jure sanguinis» in quella di cavalieri di grazia e devozione, avvicinando perciò nella denominazione questa categoria — le cui qualità nobiliari sono limitate alla linea paterna — alla categoria di onore e devozione nella quale invece si esigono prove nobiliari complete. Inoltre veniva creata la nuova classe dei cavalieri di grazia per merito destinata ad accogliere persone di meriti eccezionali.

Accanto poi alla categoria delle dame di onore e devozione, per le quali sono necessarie le prove nobiliari complete, veniva istituita la categoria delle dame di grazia magistrale, riservata a signore distintesi nei confronti dell'Ordine. Accanto ai priorati ed alle varie associazioni nazionali dell'Ordine di Malta, venivano dalle costituzioni sperimentali previsti dei «sottopriorati», enti territoriali che occupano una posizione simile a quella dei priorati senza essere come questi enti pienamente religiosi; infatti a capo di un sottopriorato, a norma delle costituzioni «ad experimentum» poteva essere nominato un semplice cavaliere di obbedienza, non vincolato dai voti di castità, povertà ed obbedienza.

Ieri sera, nel più stretto riserbo, il conte Giuseppe Dalla Torre, terminato il noviziato, ha fatto ufficialmente ingresso nell'Ordine di Malta, emettendo i voti semplici di povertà, castità ed obbedienza nella chiesa magistrale dell'Ordine stesso sull'Aventino. Come è noto, nei giorni scorsi, il nome del conte Dalla Torre è stato fatto in relazione ad una sua futura elezione a gran balì o, addirittura, a gran maestro dell'Ordine. Dopo il varo delle costituzioni definitive non sembra lontano il giorno in cui il «consiglio compito o sovrano» dell'Ordine di Malta si riunirà per procedere alla elezione del nuovo Gran Maestro, carica rimasta vacante dal 1951, anno in cui morì il principe Ludovico Chigi Albani della Rovere.

f. p.

La squallida autodifesa di Eichmann, burocrate delle stragi

Condusse alla morte sei milioni di ebrei ma la responsabilità era tutta dei suoi capi!

Ha dovuto ammettere di avere partecipato alla conferenza nella quale, al principio del '42, Heydrich diede gli ordini per lo sterminio - Preparò gli appunti e il testo del discorso, ora vuol far credere che il suo ruolo fu quello d'uno stenografo - Organizzò i trasporti, ma non si interessava di sapere dove finivano

(Nostro servizio particolare)
Gerusalemme, 24 giugno.

Deponendo sotto giuramento (non sulla Bibbia «perché non appartengo ad alcuna confessione ma su Dio onnipotente al quale credo») Adolf Eichmann, il «ragioniere del genocidio» ha ripetuto per quattro giorni di non avere mai mosso un dito per mandare a morte gli ebrei, ma di averli anzi aiutati o salvati in più di una occasione.

All'accusa di avere sterminato sei milioni di ebrei durante la seconda guerra mondiale, l'ex-colonnello delle SS, già capo della sezione ebraica della Gestapo incaricata della «soluzione finale» del problema ebraico, ha risposto con monotonia esasperante, con una pedanteria ed una pignoleria tutta tedesca, di essere stato una rotellina nel terribile ingranaggio della macchina di sterminio nazista, poco più che un «ferroviere» che nella complessa gerarchia nazista contava poco o nulla.

«Mi occupavo solo degli orari dei treni e degli aspetti tecnici della evacuazione» — ha detto. Quando Eichmann dice evacuazione intende la deportazione di milioni di disgraziati, uomini, donne e bambini, ai campi di sterminio di Mauthausen, di Auschwitz, di Belsen. Ma lui non sapeva che coloro che faceva rinchiudere nei carri piombati fossero destinati ai campi di sterminio. Dapprima credeva che li inviassero in «campi collettivi» nelle zone orientali. E quando lo seppe, perché venne il giorno che lo seppe, non ci poteva fare nulla per evitarlo, perché era solo un funzionario senza importanza che si limitava a prendere ordini, ordini che non poteva violare perché altrimenti sarebbe stato immediatamente fucilato.

Di una cosa sola «il colonnello della morte» ha riconosciuto la paternità: del piano Madagascar che suggerì al suo capo della Gestapo Heydrich per «mettere sotto i piedi degli ebrei un po' di terra ferma». Era stato sempre il suo sogno quello di mettere della terra ferma sotto i piedi degli ebrei, ma purtroppo non se ne fece nulla e anziché sotto gli ebrei la terra ferma se la posero sopra.

Il suo amore per i poveri ebrei era tale che una volta accompagnò un trasporto di deportati sino al confine con la Francia e risolse le difficoltà con le autorità francesi per il loro ingresso «altrimenti sarei stato costretto a riportarli indietro e allora sarebbero finiti in un campo di concentramento».

Questo quando la macchina nazista per lo sterminio degli ebrei si era già messa in moto perché nei primi tempi, quando aveva solo avuto inizio, la campagna antigiudaica, Eichmann lavorò fianco a fianco coi dirigenti sionisti per favorire la loro fuga dalla Germania dato che per essi non spirava vento buono. «Penso che non un solo ebreo possa dire che io abbia ostacolato i suoi piani. Al contrario: feci tutto quanto era nelle mie possibilità per facilitare il loro compito».

Per tutto il periodo del suo interrogatorio da parte del suo difensore, avvocato Servatius, quale teste a discarico di se stesso Eichmann non si è mai mostrato nervoso né titubante. Ha dimostrato una memoria formidabile anche per i particolari più minuti, più insignificanti e sovente il presidente Landau è dovuto intervenire per frenare il fiume di parole dell'imputato.

Una vera e propria giungla esisteva negli uffici della sicurezza dello stato dove lavorava Eichmann. Il capo delle SS Himmler ignorava i funzionari del ministero degli interni e spesso agiva contro di loro. Il ministero degli interni interferiva con le operazioni della Gestapo comprese quelle riguardanti il problema degli ebrei che era di competenza dell'ufficio IV-B-4. Il capo dei servizi di sicurezza Reinhard Heydrich era «un uomo ambizioso che afferrava tutto quello che poteva». E il superiore diretto di Eichmann, il generale delle SS Heinrich Müller, lo ignorava: passando i suoi ordini direttamente al vice dell'ex-colonnello. Di conseguenza egli non poteva che svolgere un ruolo assolutamente secondario. «Erano sempre e solo i capi a prendere le decisioni».

Ma Eichmann ha ammesso che all'inizio del 1942 sapeva del destino che toccava agli ebrei che venivano trasferiti nei campi delle zone orientali. Egli apprese della cosiddetta «Soluzione finale» del problema ebraico alla conferenza di Wannsee dei capi della Gestapo e delle SS del gennaio del 1942 ed ha ammesso di avere scritto il discorso che Heydrich pronunciò in quella occasione per spiegare in che cosa consisteva questa «soluzione finale». Ma i suoi appunti, i suoi suggerimenti per risolvere il problema ebraico furono tenuti in nessun conto da Heydrich. Facendo riferimento al passo del discorso di Heydrich nel quale egli disse che gli ebrei che sopravvivevano al lavoro coatto avrebbero dovuto ricevere «un trattamento speciale» per evitare la possibilità che diventassero delle «cellule germinali» di una nuova nazione ebraica, Eichmann ha detto:

«Questo particolare passo non può essere il prodotto della mia penna. Non posso avere scritto io queste cose. Questa frase segnò una svolta decisiva nell'atteggiamento del Reich verso gli ebrei ed io non avevo l'autorità per apportare questi cambiamenti di indirizzo».

Lui partecipò alla conferenza di Wannsee solo nella qualità di stenografo per redigere i verbali!

All'inizio della sua deposizione, quando c'era ancora qualcuno che poteva credere che il «ragioniere del genocidio» potesse ammettere per lo meno una parte di responsabilità nell'assassinio di sei milioni di individui, Eichmann aveva tenuto a sottolineare che egli era entrato nel partito nazista quando la questione ebraica praticamente non esisteva perché il Reich era totalmente proteso a distruggere le conseguenze del trattato di Versaglia. Egli allora non poteva immaginare le «misure inconsulte» che sarebbero poi state prese e che avrebbero spianato la strada allo sterminio degli ebrei.

Per tutti i quattro giorni della sua deposizione Eichmann non ha mai volto lo sguardo verso l'aula dove si pigiava il pubblico, coi giornalisti e gli osservatori dei paesi stranieri. Ha sempre tenuto lo sguardo fisso al tavolo dei giudici o al suo avvocato. Sovente ha evocato una penna stilografica per puntualizzare qualche dichiarazione come ad esempio quando ha affermato che le fondamenta legali per confiscare i beni agli ebrei e privarli della cittadinanza tedesca furono gettate ad una riunione di funzionari del ministero degli interni con l'intervento dell'attuale capo della cancelleria di Adenauer, Hans Globke.

«Quella legge, — ha detto — spianò la strada alla legislazione per la deportazione degli ebrei».

E a quella riunione quello che doveva diventare il capo dell'ufficio IV-B-4 non partecipò.

In conclusione: egli fu solo un piccolo burocrate senza autorità, che non poteva in alcun modo influire sul genocidio che si stava preparando: poco più di un ferroviere.

a. p.

Nuovo valico di frontiera nel Cuneese con la Francia

Si tratta del Colle della Lombarda nell'alta valle Stura - Entrerà in funzione dal 1° luglio

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 24 giugno.

(n.m.) Dal 1° luglio sullo spartiacque alpino sud-occidentale entrerà in funzione un nuovo valico di frontiera con la Francia. Si tratta del Colle della Lombarda (m. [illegible] sul livello del mare) che porrà in comunicazione l'alta Valle Stura con le valli del Tinea e del Var e quindi con l'entroterra nizzardo. L'importante decisione, presa nei giorni scorsi a Imperia dalla commissione franco-italiana per la soluzione dei posti di frontiera, è stata oggetto di studio e di discussione in un convegno italo-francese tenutosi oggi a Vinadio.

Il presidente del Consiglio per la Valle Stura, conte Lanza, il vicepresidente avv. Berardengo, il direttore dell'ufficio della montagna della Camera di Commercio di Cuneo, dott. Bignami, insieme a molti sindaci della vallata, hanno preso in esame, con la delegazione d'oltr'alpe guidata dal sindaco di Isola, monsieur Caisse, i problemi relativi alla nuova via di comunicazione fra i due paesi. Fin dallo scorso anno il governo francese aveva provveduto a sistemare il tronco stradale di sua competenza: la carrozzabile, che in circa quattordici chilometri sale da Isola al Colle della Lombarda, è ora completamente asfaltata. Più complesso si presenta invece il problema del tronco italiano, che, staccandosi a Pratolungo, poco oltre Vinadio, dalla statale del Colle della Maddalena, si snoda incassato nelle gole del vallone di Sant'Anna, costeggia lo sperone dove a 2000 metri sorge il santuario omonimo — il più alto santuario d'Europa — e tocca quindi con ripidi tornanti il confine francese, sul valico, dopo venti chilometri e mezzo con un dislivello complessivo di 1460 metri.

Si tratta di una strada militare larga tre metri, costruita alla vigilia dell'ultimo conflitto, e che alcuni anni or sono venne consegnata dal Demanio al comune di Vinadio. La manutenzione è attualmente affidata ad un consorzio, al quale partecipano la provincia di Cuneo, il comune di Vinadio e l'amministrazione del santuario di Sant'Anna. La strada è in precarie condizioni e le spese di manutenzione, specie a causa delle valanghe e delle slavine che nel periodo invernale si abbattono nel vallone, costituiscono un onere particolarmente pesante per il consorzio. Ultimamente però il comune di Vinadio ha fatto elaborare un progetto di sistemazione della strada e ha presentato al ministero una domanda di finanziamento. Si tratterebbe di procedere a sbancamenti, allargamento della sede stradale fino a cinque metri, costruzione di cunette e muri di sostegno, per una spesa complessiva di 200 milioni.

Il valico del Colle della Lombarda servirà ad aprire una nuova corrente di sfogo al turismo internazionale. Da Cuneo si potrà raggiungere Nizza in poco più di due ore e mezzo, risparmiando oltre una ora rispetto al transito sul Colle di Tenda.

Comitato italo-svizzero pel varco Lavena-Ponte Tresa

(Nostro servizio particolare)
Luino, 24 giugno.

(c.) Un comitato permanente italo-svizzero è stato creato nel corso di una riunione tenutasi a Lavena-Ponte Tresa per sollecitare la realizzazione del nuovo valico confinario di Lavena-Torrazza, tra i territori italiano ed elvetico.

Al termine della riunione è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui tra l'altro è detto che, rilevata la urgenza e la necessità della costruzione del valico suddetto, soprattutto per il traffico commerciale; tenuto conto che il finanziamento totale è assicurato parte dall'Amministrazione provinciale di Varese e per il resto dal Governo del Canton Ticino; si sollecitano i ministri degli Esteri, delle Finanze, della Difesa, dei Lavori pubblici, ad attuare la convenzione italo-svizzera necessaria per consentire all'Amministrazione provinciale e al Governo del Canton Ticino di realizzare di comune accordo il valico di Lavena-Torrazza.

Giovane alpinista tedesco scomparso sul Gran Paradiso

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 24 giugno.

(l.r.) La minaccia di una sciagura alpinistica, la prima dell'anno, incombe da ieri sera sul Gran Paradiso. Un alpinista tedesco, partito per un'ascensione, al massiccio, non è rientrato al rifugio Vittorio Emanuele e da [illegible] ore mancano sue notizie.

Lo scalatore, Kurt Selvilbeeck, di 26 anni, da Kotturil, era giunto a Pont di Valsavaranche giovedì mattina in compagnia di una giovane amica, Annellese Sieger. Aveva intenzione di salire in vetta al Gran Paradiso per la via normale, che in questa stagione non presenta eccessive difficoltà, e contava di rientrare in giornata. Nel pomeriggio di giovedì, con equipaggiamento leggero e quindi inadatto a trascorrere la notte in bivacco, la coppia raggiungeva il rifugio Vittorio Emanuele II, dove pernottava. Alle 5 di ieri mattina il Sieger si è incamminato lungo la mulattiera che conduce verso la base della parete. Anche un uomo solo, purché sia provetto, può compiere la «normale» della vetta, alta 4061 metri, ed infatti lo scalatore è stato visto uscire in punta a mezzogiorno.

La sua giovane compagna stamane ha avertito la guida di Valsavaranche, Amabile Blanc e il portatore Primo Perthod, che stavano accompagnando sul Gran Paradiso due clienti tedeschi. Rientrati a Pont, il Blanc e il Perthod hanno organizzato due squadre di soccorso che per tutto il giorno hanno perlustrato la zona dove l'alpinista tedesco potrebbe essere caduto ma non ne hanno trovato traccia. A sera le guide e i portatori sono rientrati in paese. Riprenderanno le ricerche domani mattina. Le probabilità che Kurt Selvilbeeck sia ancora vivo sono molto scarse. Non aveva equipaggiamento sufficiente e durante la notte trascorsa in montagna difficilmente è stato in grado di resistere alla temperatura del Gran Paradiso, che anche d'estate può scendere fino a 20 gradi sotto zero.

Coniugi trovati assassinati a colpi di fucile e di coltello

Foggia, 24 giugno.

I carabinieri di Cagnano Varano, paesino del Gargano, su segnalazione anonima hanno scoperto in un'abitazione i cadaveri dei coniugi Nicola Moragoni, agricoltore di 54 anni, e Giulia Morra di 38 anni. Il primo è stato ucciso da un colpo di arma da fuoco al petto, la donna invece è deceduta in seguito alle coltellate ricevute al ventre, al torace e al collo. Le armi del delitto, un grosso coltello ed un fucile da caccia, sono state rinvenute vicino ai due cadaveri.

Ex-maresciallo di P.S. ucciso da un autocarro a Vercelli

Mentre attraversava la strada in bicicletta, il pensionato è caduto sotto il rimorchio - Forse è stato colto da malore o ha sterzato prima del tempo

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 24 giugno.

(v. s.) Stamane, il cav. Michele Musso, di 66 anni, maresciallo di P. S. in pensione, mentre attraversava in bicicletta corso Palestro, è stato travolto e ucciso dal rimorchio di un autocarro della ditta Bertolotti, di Trino Vercellese.

L'autista del camion, Angelo Polato, di 28 anni, da Trino, ha dichiarato alla Polizia stradale di avere visto attraverso lo specchio retrovisivo il ciclista finire sotto il rimorchio, come se fosse stato risucchiato. E' difficile stabilire per quali cause il Musso sia caduto sotto le ruote del veicolo. Forse può essere stato colto da un malore improvviso o può aver sterzato, per attraversare la strada, subito dopo il passaggio della motrice, nella convinzione che il camion non avesse rimorchio. La morte del ciclista è stata pressoché istantanea. Il maresciallo Musso, originario di Alba, abitava a Vercelli da molti anni.

La corriera Saluzzo-Torino esce di strada e si rovescia

Carmagnola, 24 giugno.

(f.) Alle 19 di questa sera, un pullman della Satip, guidato da Bartolomeo Borbello, proveniente da Saluzzo e diretto a Torino, giunto al bivio d'ingresso a Faule è uscito di strada in curva e, dopo avere divelto due paracarri, si è rovesciato su un fianco, in un prato.

I passeggeri sono stati colti dal panico ma non vi è stato alcun ferito. I viaggiatori hanno proseguito la corsa per Torino con un'altra corriera in transito.

Muore in mot. contro una «600» per evitare un'altra utilitaria

(Dal nostro corrispondente)
Santhià, 24 giugno.

(r.) Un muratore di 27 anni, Adriano Pescarolo, residente a Tronzano e dipendente dalla ditta Gennaro di Santhià, poco dopo il mezzogiorno di oggi ha perso la vita mentre percorreva in motocicletta la provinciale Santhià-Tronzano.

Per evitare una «600» che si immetteva da una via laterale sulla strada provinciale, il Pescarolo è andato a scontrarsi frontalmente contro un'altra «600» proveniente dalla direzione opposta. Quest'ultima utilitaria, di proprietà della ditta Quirico di Torino, era pilotata dal rappresentante di commercio Giuseppe Fogliato. Il Fogliato è uscito illeso dall'incidente. Il giovane motociclista, invece, è morto dopo un'ora per gravi lesioni interne.

ULTIME NOTIZIE

Dopo una crisi che dura da mesi

Si discute già sulla procedura per sciogliere l'assemblea siciliana

Ci sono pochissime speranze di poter giungere martedì all'elezione del presidente e della giunta - Ma a Palermo nessuna previsione è mai sicura

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 24 giugno.

La questione siciliana minaccia di compromettere i progetti delle vacanze dei parlamentari. Lo scioglimento dell'Assemblea regionale viene dato qui a Roma per scontato: martedì ci sarà ancora un'ultima riunione nella quale nessuno spera. Sulla fine dell'attuale Consiglio dovrà quindi pronunciarsi il Parlamento nazionale. Ma quale procedura dovrà essere seguita?

Una sola cosa è certa fin d'ora: che il decreto di scioglimento deve essere firmato dal presidente della Repubblica. Ma prima che ciò avvenga devono essere esperite lunghe procedure. Anzitutto si deve decidere se lo scioglimento dell'Assemblea siciliana dopo i tentativi che sono durati ben cento e sedici giorni per risolvere la crisi politica, deve avvenire attraverso l'applicazione per analogia dell'art. 126 della Costituzione, oppure dell'art. 8 dello statuto regionale. Nell'articolo della Costituzione sono indicati i casi di scioglimento dei Consigli regionali normali e, fra essi, è contemplato quello dell'impossibilità di formare una maggioranza. C'è chi ritiene opinabile, anche all'interno della maggioranza, che alla Sicilia, che gode di uno statuto speciale, si possa applicare una norma di carattere generale inserita nella Costituzione e riguardante le regioni a statuto ordinario.

Qualora, ma non sembra facile, si superassero queste difficoltà di natura giuridica, il governo si limiterebbe a comunicare alla Camera e al Senato ciò che è avvenuto a Palermo (ed è noto a tutti) sollecitando i rispettivi pareri. Le Camere nominerebbero quindi una commissione di quindici deputati e di quindici senatori per formulare il parere sul quale Gronchi baserebbe il decreto. Si procederebbe poi alla nomina di tre commissari di governo che amministrerebbero l'isola fino alle nuove elezioni regionali.

Il secondo sistema è quello previsto dall'articolo 8 dello statuto isolano che parla di persistente violazione dello statuto stesso. Se ci si appellerà a questo articolo il commissario del governo nell'isola, prefetto Vincenti, avanzerà al governo nazionale la proposta di scioglimento. Ne saranno investite le due Camere, che dovranno discutere e votare. In base al voto Gronchi dichiarerà decaduto il parlamentino siculo.

Di tali eventualità si è parlato stamane a Piazza del Gesù dove si è nuovamente recato l'on. Fanfani. Si è pure trattato delle prospettive di formazione della giunta regionale in Sardegna dove, come dirà un editoriale de *Il Popolo* di domani, i consensi «attribuiti ai partiti sinceramente e sicuramente democratici sono passati dal 53 al 60 per cento».

v. s.

Una Giunta fra psi-pci nominata ad Arezzo

Arezzo, 24 giugno.

Si è riunito questa sera ad Arezzo il nuovo consiglio comunale, eletto con le votazioni del 28 maggio scorso. Dopo le formalità di rito e la convalida dei quaranta consiglieri si è proceduto alla elezione del sindaco e della giunta municipale. Sindaco è stato confermato il prof. Cornelio Vinay (psi): assessori effettivi sono stati eletti tre socialisti, Ducci, Giustini e Rossi, e tre comunisti Betas, Gervasi e Del Pace: assessori supplenti sono stati nominati due comunisti, Diana e Polverini.

La composizione del Consiglio comunale è la seguente: dc 17 seggi, pci 12 seggi, psi 9 seggi, psdi 1 seggio e msi 1 seggio.

Otto condanne al processo per i falsi valori bollati

Como, 24 giugno.

Si è concluso il processo dei contraffattori di valori bollati. I giudici hanno condannato Enrico Frigerio, responsabile dei reati di contraffazione e di falso continuato in cambiali, a due anni e sei mesi di reclusione; Francesco Bosis, Alessandro Falorni e Rallino Fagnani, a due anni di reclusione, per il reato di contraffazione; Ercole Galli a un anno di reclusione.

Il Tribunale, inoltre, ha condannato Domenico Piantoni ed Antonio Molteni a un anno e quattro mesi di reclusione per detenzione di valori bollati; Luigi Dabroi a otto mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena; ha assolto per insufficienza di prove Walter Macario e Carlo Formenti; Paolo Fagioli e Mario Albertini per non aver commesso il fatto.

Il Frigerio, il Bosis, il Falorni e il Galli sono stati assolti dal reato di associazione a delinquere perché il fatto non sussiste. Il Frigerio e il Piantoni sono stati inoltre assolti dal reato di truffa, perché il fatto non costituisce reato; il Piantoni, infine, è stato assolto per insufficienza di prove dal falso in cambiale.

Kennedy forse ordinerà ai marittimi di tornare al lavoro

Washington, 24 giugno.

Il presidente Kennedy ha ordinato una inchiesta governativa sullo sciopero degli 85 mila marittimi, in corso da nove giorni. Lunedì deciderà se fare ricorso alla legge Taft-Hartley. In base alla quale il governo può ordinare agli scioperanti di tornare al lavoro per un periodo di 80 giorni. Ne ha dato notizia il ministro del Lavoro Arthur Goldberg dopo aver conferito alla Casa Bianca con il Presidente.

L'ultima volta che si è fatto ricorso alla legge Taft-Hartley è stato nel 1959, quando Eisenhower la utilizzò per porre fine allo sciopero dei siderurgici che durava da 116 giorni.

Eretta a Ypres nel Belgio

Una croce dove i tedeschi usarono i primi gas asfissianti

Bruxelles, 24 giugno.

Un nuovo monumento eretto a ricordare il primo attacco tedesco con i gas asfissianti durante la prima guerra mondiale verrà inaugurato domani a Steenstraate, vicino ad Ypres, nel Belgio. Si tratta di una croce d'acciaio alta più di tredici metri ed eretta sopra un piedistallo di granito. Essa sostituisce il monumento che venne abbattuto dai tedeschi durante l'occupazione della regione nella seconda guerra mondiale.

Alla base del monumento, un'iscrizione rammenta che l'attacco con i gas venne lanciato il 22 aprile del 1915.

Kreisky e Segni a Zurigo



Segni, a destra, e Kreisky si stringono la mano all'inizio della seduta (Telef.)

La fuga preparata con la complicità dei compagni di pena

A Londra 10 detenuti evadono sotto gli occhi di mogli e figli dei funzionari del carcere

Con straordinario sangue freddo, hanno attraversato il giardino a passo di marcia, come se stessero rientrando nelle celle - Scotland Yard mobilitata per le ricerche - Solo uno dei fuggiaschi catturato: si era rotto una gamba scalando un muro

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 24 giugno.

Con una sensazionale evasione, dieci carcerati sono fuggiti oggi dal grande penitenziario di Wandsworth, nell'omonimo quartiere di Londra. Un prigioniero è già stato catturato e Scotland Yard sta dando la caccia agli altri nove con uno spiegamento di mezzi quasi senza precedenti in questa capitale. Posti di blocco sono stati eretti dove le grandi arterie urbane sfociano nella sterminata periferia; pattuglie di motociclisti battono ogni angolo della metropoli; un «quartier generale» a Scotland Yard coordina le operazioni.

L'ultima «evasione in massa» avvenne in Inghilterra cinquant'anni fa; da allora, si sono avute solo fughe di uno o due individui, quasi sempre ripresi dopo pochi giorni o poche ore. Anche questi prigionieri saranno certamente ritrovati (l'Inghilterra è un'isola, ed è difficile uscirne). Ma l'episodio avrà, senza dubbio, notevoli ripercussioni. Le carceri britanniche attraversano un periodo critico. Protestano i guardiani, che chiedono una disciplina più severa; protestano i prigionieri, che si lagnano del sovraffollamento; protesta il pubblico, preoccupato dai numerosi «ammutinamenti» avvenuti in diversi penitenziari.

L'evasione è avvenuta stamattina alle 11,15, in uno dei reparti del carcere, dove i detenuti cuciono sacchi per la posta. L'operazione era stata accuratamente preordinata e alcuni prigionieri — cinque o sei — s'erano assunti il compito di agevolare la fuga dei dieci compagni. I primi tre s'avventarono sui tre guardiani e li legarono; gli altri ammucchiarono alcuni mobili contro una parete, li scalarono ed uscirono da una finestra.

A questo punto, i fuggiaschi si trovarono nel giardino del carcere, sotto lo sguardo delle mogli e dei figli di alcuni funzionari del penitenziario, con «alloggio in sede». Con straordinario sangue freddo, i dieci uomini si misero in fila indiana e, a passo di marcia, come se stessero rientrando alle celle, si diressero verso un angolo appartato dell'immenso cortile. Qui, i complici avevano approntato robuste funi con un gancio all'estremità: con queste corde, i detenuti scalarono, senza molta fatica, il muro esterno, alto circa sette metri.

Al di là di questa barriera sorgono alcune casette con giardino, indi le affollate strade del quartiere di Wandsworth. I prigionieri, aiutandosi a vicenda, superarono muretti, abbatterono porte, varcarono siepi e giunsero, infine, su una via. Occorreva far presto, ora. Il travolgente passaggio dei dieci uomini — tutti ancora nella divisa azzurra del carcere — aveva suscitato prima sbalordimento, indi allarme, fra coloro che si erano trovati sulla loro strada, e le prime telefonate cominciavano a giungere a Scotland Yard. Dopo aver invano tentato di avviare una automobile, i fuggiaschi si allontanarono, velocissimi, su due altre macchine parcheggiate nella strada, una «Consul» e una «Rover».

Tutti gli evasi sono in giovane età; il più anziano ha trentaquattro anni. Sono quasi tutti colpevoli di forme diverse di furto. I più pericolosi potrebbero essere un certo Simkins e un certo Robson, condannati per rapina a mano armata. Quello su cui la polizia ha già messo le mani è Leslie Travi (un cognome, a giudicare dal suono, d'origine italiana), di 28 anni, condannato due settimane fa a sei anni di carcere per furto con scasso. Secondo le prime notizie, si era spezzata una gamba nell'ultima parte della fuga e gli agenti lo avrebbero trovato, semisvenuto, in un vicolo.

m. ci.

Una signora prende a sassate l'autobus guidato dal marito

Colta da una crisi di follia, la donna si è appostata ad un capolinea di Aosta - Voleva vendicarsi di un affronto subito dal coniuge ma ha ferito una passeggera

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 24 giugno.

(l. r.) Alle 8,20 di stamane i passeggeri dell'autobus della società Gran Paradiso, che fa servizio tra Aosta e Sorreley, giunti al capolinea di piazza Narbonne sono stati accolti da una spiacevole sorpresa: una donna di mezza età si era messa a tirare sassi contro il pullman urlando oscure minacce. Una delle pietre spaccava il vetro di fianco all'autista e altre producevano grosse ammaccature alla carrozzeria. Un grosso sasso, infine, infranto un finestrino, colpiva alla gamba destra una viaggiatrice, Francesca Navillod, di St. Christophe, che riportava una forte contusione guaribile in dieci giorni.

La «lapidatrice», Irma Rean, veniva fermata da alcuni agenti e accompagnata in questura. La signora, colta da un'improvvisa crisi di follia, aveva atteso l'arrivo dell'autobus che era guidato dal marito Giulio Finax, di 38 anni, dal quale la Rean vive separata da anni. Interrogata, la donna ha affermato che voleva colpire il marito per vendicarsi di un preteso affronto subito. Visitata da un medico e ritenuta non in possesso delle proprie facoltà mentali, la Rean è stata internata nella clinica Villa Cristina di Torino.

Kruscev «lavoratore onorario» per le terre vergini in Siberia

Mosca, 24 giugno.

Radio Mosca ha annunciato che Nikita Kruscev è stato nominato oggi «lavoratore onorario per le terre vergini (Siberia) e eminente alfiere dell'amicizia e della pace tra i popoli».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Si estendono in Francia le agitazioni delle campagne

Tolosa "occupata„ dai contadini Città isolate da blocchi stradali

Il ministro dell'Industria assediato a Pau - Debré bruciato in effigie a Montauban - Nel Sud i rivenditori offrono 10 franchi al chilo per le pesche: gli agricoltori minacciano di spargerle nelle strade a tonnellate

(Dal nostro corrispondente) **Parigi,** 24 giugno.

Le manifestazioni dei contadini si spostano verso il sud. I bretoni, dopo aver dato il via, dimostrando una caparbietà che è tipica di quella gente («testardo come un bretone», si dice a Parigi), ora stanno a guardare e aspettano. Ma i compagni del sud-ovest e del sud non intendono esser da meno degli armoricani (Armor è l'antico nome della Bretagna) e hanno isolato oggi numerose città, particolarmente quella medioevale di Sarlat, e anche l'importante Tolosa, dove gli automobilisti non hanno potuto uscire o entrare sino a mezzogiorno. Per impedire ai contadini di invadere la città i gendarmi avevano sbarrato le strade, cosicché i trattori non potessero passare, ma i dimostranti sono riusciti ad aggirare l'ostacolo e alle 9,30 occupavano il centro.

Strade sono state ugualmente sbarrate dai contadini nella regione Libourne, Agen, Mont de Marsan, Dax e Pau.

Nella regione di Bordeaux i contadini hanno sbarrato le strade con larghissime strisce sulle quali avevano scritto: «Consumatori, noi vendiamo il litro di vino a 45 franchi. Quanto lo pagate?». E l'automobilista era costretto ad ammettere che i contadini non hanno tutti i torti. A Parigi, infatti, il vino comunissimo, fatto non si sa come, è venduto a non meno di 150 franchi il litro.

Un certo carattere di violenza hanno avuto le dimostrazioni di Pau e di Montauban. Nella prima delle due città i contadini hanno assediato il Casinò, dove si svolgeva un banchetto in onore del ministro dell'Industria, Jeanneney, che le sue guardie del corpo hanno dovuto poi difendere a pugni contro i dimostranti. A Montauban un fantoccio che somigliava al primo ministro Michel Debré è stato impiccato sulla piazza della Prefettura e al pomeriggio, per evitare che il palazzo venisse occupato, i gendarmi hanno scagliato bombe lacrimogene contro un migliaio di contadini.

Il malcontento va trasferendosi ora verso il sud, dove i produttori di pesche denunciano il divario fra il prezzo all'ingrosso e quello al dettaglio: vendono per dieci franchi al chilo, infatti, ciò che a Parigi viene pagato dal consumatore 150 franchi. Perciò i produttori accusano il governo ed affermano fra l'altro che le Ferrovie francesi consentono tariffe ridotte alle pesche italiane che attraversano la Francia per andare in Inghilterra. Poiché, dato il costo eccessivo al dettaglio, le pesche non si vendono (e ce ne sono molte centinaia di tonnellate che tra pochi giorni non saranno più buone), i contadini minacciano di spargerle per le strade.

s. v.

Presentato il progetto per la *sopraelevata* di Genova

Genova, 24 giugno.

(m.) La Finsider ha presentato questa mattina all'Assessorato dei Lavori pubblici del Comune il progetto per la realizzazione della sopraelevata in acciaio, che dovrà sveltire il traffico dal centro di Genova a ponente. Nei prossimi dieci giorni sarà consegnato anche il piano finanziario, dopo di che la pratica verrà discussa in Consiglio comunale.

Il progetto della Finsider prevede la realizzazione della sopraelevata nel volgere di un anno e mezzo.

ULTIME DI CRONACA

Una sposa tenta il suicidio dopo una lite col marito

Una giovane sposa, Anna Mastrorillo in Carema, di 28 anni, abitante in via Bianzè 72, ieri sera ha tentato di uccidersi tagliandosi le vene dei polsi con una lametta. Ha compiuto l'insano gesto in seguito a una ennesima lite con il marito, Franco, di 32 anni, che già nella giornata di venerdì, secondo quanto lei stessa ha raccontato, l'aveva percossa. E' stato il marito a trovarla in casa con i polsi tagliati e a portarla all'ospedale Martini. I sanitari, dopo le medicazioni, l'hanno ricoverata con prognosi di 10 giorni.

Morta una anziana donna che si avvelenò con il gas

A S. Giovanni è morta ieri mattina alle 4 la settantaduenne Filippina Goria in Palma, abitante in via Baveno 32. Era stata ricoverata la sera del 3 giugno scorso, per avvelenamento da gas. La donna soffriva di disturbi cardiocircolatori. In un momento di sconforto, aprì i rubinetti del gas: la trovò priva di sensi, nel [illegible], la figlia Olga. Dopo alcuni giorni di degenza all'ospedale le sue condizioni miglioravano, ma la notte scorsa la Goria era colta da collasso e ogni intervento per strapparla alla morte risultava inutile. La Procura della Repubblica ha ordinato che la salma venga sottoposta ad esame necroscopico.

Domani incontro da Sullo per la vertenza dei cementieri

Sindacalisti e dirigenti riuniti alle 20 dal ministro del Lavoro - La Cisl ha deciso di sospendere lo sciopero

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 24 giugno.

Le favorevoli prospettive delineatesi ieri nella difficile vertenza dei 10.000 cementieri dipendenti da tre grossi complessi industriali del settore hanno trovato oggi conferma nei fatti. Il ministro del Lavoro, on. Sullo, ha ricevuto separatamente l'ing. Carlo Pesenti, in rappresentanza del gruppo Italcementi, Milanese & Azzi ed Eternit, e le delegazioni dei lavoratori aderenti alla Cisl, alla Uil e alla Cgil per sentirsi precisare il rispettivo punto di vista al fine di concludere rapidamente con un accordo la controversia.

«Acquisiti gli elementi di giudizio — informa un comunicato ufficiale — il ministro Sullo ha invitato i sindacati dei lavoratori a sospendere lo sciopero in atto delle maestranze, cosicché alle ore 20 di lunedì 26 giugno potranno aver luogo presso il Ministero del Lavoro le trattative tra le parti».

In sostanza, attraverso l'opera mediatrice del ministro, le posizioni si sono sensibilmente avvicinate. Le aziende si sarebbero dichiarate disposte a corrispondere una gratifica di lire 15.000 per il 1961 e nella stessa misura per il 1962, oltre ad un premio di lire 7000 in occasione del Centenario dell'Unità d'Italia. I rappresentanti dei lavoratori hanno controfferto la concessione di una gratifica di lire 17.000 per il 1961 e di lire 19.000 per il 1962, oltre a un premio di lire 14.000 per il Centenario; hanno anche chiesto una forfettizzazione di una parte dello straordinario fino al 31 dicembre 1961, l'impegno a non fare alcuna rappresaglia nei confronti degli scioperanti e a discutere, nel corso delle trattative, sulle richieste delle varie categorie.

Intanto, dopo l'incontro avuto ieri con il ministro del Lavoro, i sindaci dei 27 Comuni interessati alla vertenza si sono incontrati con il sottosegretario Delle Fave e, a conclusione dei colloqui, hanno diramato un comunicato in cui auspicano l'intervento della Presidenza del Consiglio, qualora l'opera mediatrice del Ministero del Lavoro non dovesse sortire l'esito sperato. In serata la Cisl ha deciso di sospendere lo sciopero.

r. s.

Quasi certa per domani la ripresa del lavoro

Casale, 24 giugno.

(r.) La notizia dell'ormai imminente composizione dello sciopero — che era giunto al trentanovesimo giorno — si è sparsa rapidamente in città ed è stata accolta con molta soddisfazione in tutti gli ambienti. Nella notte il Sindaco rientrerà da Roma, unitamente alla delegazione che lo ha accompagnato, e per le 10 di domani i duemila operai cementieri sono convocati nel cortile di Palazzo Langosco per essere ragguagliati dai sindacalisti, di ritorno dalla capitale, sull'andamento delle trattative. Sarà chiesto agli operai se, in attesa che siano definiti gli accordi, intendano riprendere il lavoro lunedì mattina. La risposta affermativa è data per scontata.

Stato Civile di Torino

23 giugno 1961

NATI. — Battistella Anna; Passafaro Pietro; Zaliani Claudio; Tesio Nicola; Tabacco Giovanni; Mancelli Gianandrea; Amé Antonella; De Grandi Cinzia; Castaldi Paola; Di Pasquale Luigi; Cavagna Gabriella; Cochis Antonella; Lavecchia Vincenzo; Borra Cristina; Iannelli Raffaele; Catalano Marina; Tarella Marco; Benso Patrizia; Battistoni Lucia; Frigato Maurizio; Borgognone Angelo; Garino Daniela; Cavallo Roberto; Berno Angelo; Fuma Ermida; Giorcelli Dario; Sigolfredi Marina; Coda Fedele; Gagliardi Piero; Moma Roberto; Ansivino Maria; Trentin Silvia; Pasquali Tiziano; Scaranari Mauro; Montelesse Filomena; Mirca Fabrizio; Cumino Marina; Migliaretti Luisella; Bertolone Nadia; Dotto Piera; Iacopino Mariapia; Castello Giovanni; Gambaro Patrizia; Lavis Walter; Gasco Gian Luca; Fioretto Mauro; Campo Carla; Bocchia Marisa; Cattocchio Fiorenza; Ramondia Antonio; Bellucci Emanuele; Guglieri Antonella; Casavese Antonella.

MORTI. — Garesio Leonilde vedova Bona, anni 90, nata a Serravalle, abitante in corso Duca degli Abruzzi 46; Panzetti Emma, a. 67, Reggio Emilia, str. delle Vallette 309; Rodrite Angelo, anni 60, Genova, sac., v. Barbaroux 20; Pecheux Carlo, a. 53, Parma, c. Vittorio Emanuele 91; Maurone Domenica in Giannello, a. 72, Messina, c. Reg. Margherita 224; Alessio Baldassarre, anni 60, Torino, c. Peschiera 202; Baglione Teresa in Carpignano, a. 75, Ilra, v. Cassini 75; Panti Innocenzo, a. 80, Castelnuovo Belbo, rapp., v. Bricherello 9; Alberà Francesco, a. 90, Grugliasco, v. La Thuile 49; Agli Maria ved. Bertoldo, a. 74, Angrogna, v. Verolengo 109; Pilloni Carmelo, anni 73, Barvara, v. Borsi 53; Nebiolo Armando, a. 49, Isola d'Asti, med. chir., c. Re Umberto 67; Rota Olimpia ved. Manfroni di Monfort, a. 88, Pola, v. Calandra 22; Perona Giovanni, a. 87, Torino, c. Giulio Cesare 2; Casalino Vittorina, a. 82, Santhià, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedali: Huller Gino, a. 65, Vicenza; Bongi Paolo, giorni 8, Torino; Lopez Giuseppe, a. 81, Alessandria d'Egitto; Bertinetti Francesca ved. Coatto, a. 72, Moncalieri; Lavagna Giuseppina ved. Rebuffo, a. 67, Savona; Magrassi Egle in Brezza, a. 41, Trofarello, imp.; Zollai Orsola ved. Massaglia, a. 78, Brescia; Catapano Giuseppe, mesi 6, Torino; Bellera Giuseppe, a. 63, Castagnole Lanze, commesso di Borsa; Signoriel Enrico, a. 53, Vallelonga, music.; Traversa Pietro, a. 72, Bitonto; Baldissera Anna ved. Cordara, a. 72, Trezzo Tinella; Rosella Carola in Pinati, a. 61, Torino.

Matrimoni 30 - Nati 52 - Morti 28

Ieri 23 corrente, a Lesegno (Cuneo) tragicamente volava al cielo l'angioletto

Emanuela Roccati

di mesi 11

Angosciati, ne danno il doloroso annuncio: la mamma Tatiana Marcellotti, il papà Mario Roccati, i nonni, il bisnonno, gli zii, i cugini che l'adoravano. La sepoltura avrà luogo in Chieri domenica 25 corrente alle ore [illegible] partendo da via Principe Amedeo 13.
— Chieri, 24 giugno 1961.

Preside, Professori, Allievi, Personale del Liceo Scientifico Statale Gino Segrè, partecipano al vivo dolore del rag. Mario Roccati e famiglia per la perdita della piccola

Emanuela

— Torino, 24 giugno 1961.

Antonio Bertola e famiglia si uniscono al dolore dell'amico Luigi Roccati e dei familiari.

La U.S. «CSI Mirafiori» Dirigenti Soci ed Atleti si uniscono al profondo dolore dei coniugi Roccati per la perdita della cara

Emanuela

— Torino, 24 giugno 1961.

Preside, Professori, Segretaria e Personale di servizio del Liceo Scientifico «Galileo Ferraris», partecipano costernati al dolore del rag. Mario Roccati, per la tragica perdita della piccola

Emanuela

— Torino, 24 giugno 1961.

Dopo una vita interamente dedicata al bene dei suoi cari si è spenta serenamente

Maria Scordamaglia nata Bagnato

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Ferdinando con la moglie Tina e la piccola Maria Grazia; Caterina col marito Francesco Calderazzo e figli; Beatrice, Antonio, e Pino con la moglie Aida; i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25 giugno alle ore 8,30 partendo dall'ospedale Mauriziano corso Re Umberto 109.
— Torino, 23 giugno 1961.

Prendono viva parte al dolore, le famiglie: Servantino, Perotti, Leone, Salami, Albera, Pompolani, Cordero, Serranti.

Dopo lunghe sofferenze ieri è spirato cristianamente

Carlo Martelli

Chimico Farmacista

Lo annunziano dolorosamente la figlia Anna con il marito Alvise Fioretto e figlia Maria Clara, la sorella Giuseppina Ferretti e figli, il cognato Emanuele Demichelis con la moglie Maria Dominelle Algostino e figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr. alle ore 10,30 partendo da via dei Mille n. 26. La cara salma verrà tumulata a Pianezza.
— Torino, 25 giugno 1961.

Partecipano al dolore:
Clara Suppo Fioretto e famiglia
Augusto Fioretto e famiglia
Mauro Fioretto e famiglia
Mary Trombetta Fioretto e famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Settimo Rivetti

Ne danno il triste annuncio: la moglie Luigina Capra, fratelli, suoceri e parenti tutti. I funerali lunedì 26 ore 14,30 partendo da via S. Massimo 24, indi la salma proseguirà per Priocca d'Alba; seguirà pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1961.

Col conforto della fede mancava ai suoi cari

Pasquale Ivaldi

di anni 79

Ne danno il triste annuncio le figlie: Rosa ved. Boccalatte e famiglia; Vittoria col marito Mario Serafino e figli; nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì alle ore 11 partendo da via Vignale 21. La cara salma proseguirà per Asti ove sarà tumulata alle ore 18.
— Torino, 24 giugno 1961.

Tragico incidente ha tolto l'immatura esistenza terrena di

Alberto Gariazzo

di anni 58

Angosciati lo annunciano: la moglie Vanda Guazzone; la figlia Lorenza col marito dott. ing. Ezio Rosetti con la piccola Chiara; i fratelli e le sorelle, cognati, nipoti e parenti. La sepoltura avrà luogo domenica alle ore 16,30 a Sandigliano.
— Sandigliano, 25 giugno 1961.

25-6-1951 25-6-1961

Con immutato dolore i familiari ricordano

Caterina Grosso in Rossi

Insegnante

S. Messa 26 giugno ore 8,30 in Montaldo Torinese.
— Torino, 23 giugno 1961.

27-6-1957 27-6-1961

Nell'anniversario della scomparsa di

Maria Nebbia ved. Colombino

i suoi cari la ricordano con immutato rimpianto. La S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di Gesù Adolescente martedì 27 c.m. alle ore 8.
— Torino, 25 giugno 1961.

Martedì 27 c.m. alle ore 11 nella chiesa di S. Cristina, verrà celebrata una Messa di suffragio per l'anima cara di

Camilla Turinetti di Priero

La famiglia sarà grata a quanti la ricorderanno nelle preghiere.
— Torino, 25 giugno 1961.

25-6-1960 25-6-1961

Pasqua Napolitano in Giordano

Con immutato dolore la ricordano i suoi cari.
— Torino, 25 giugno 1961.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Stefano Morello

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. Messa in suffragio martedì 27, ore 8, parrocchia di S. Mauro Torinese.
— S. Mauro Torinese, 25 giugno 1961.

1957 1961

Bruno De Paulis

Papà e mamma con tanto affetto e rimpianto lo ricordano a parenti e amici. S. Messa lunedì 26 ore 7,30 chiesa San Giuseppe.
— Torino, 25 giugno 1961.

21-2-1938 26-6-1956

Marisa Montini

Da tre anni ti hanno rapita a mamma, papà e sorella che sempre più disperati e inconsolabili ti ricordano.
— Torino, 25 giugno 1961.

Moglie, figlio e parenti tutti commossi per la grande manifestazione d'affetto tributata al loro caro scomparso

Giovanni Svara

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente tutti coloro che si sono uniti al grande dolore; in particolare i dirigenti e colleghi della Banca d'Italia, i dirigenti e colleghi della soc. Cinzano. La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia S. Francesco da Paola il 4 luglio alle ore 7,30.
— Torino, 25 giugno 1961.

Munito dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Chiabotto

Maestro del lavoro

Lo piangono: le figlie Franca, Gabriella col marito Remo Dezzani e l'adorata nipote Adriana; la cognata Gabriella Comet, i nipoti, parenti tutti e l'affezionata Tina Vanzetto. I funerali avranno luogo domenica 25 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Duca degli Abruzzi 88.
— Torino, 24 giugno 1961.

I nipoti Jose e Pietro, Mimma e Renato, Guido, Luisella, Paola Astore esprimono il loro dolore per la morte del carissimo

Zio Agostino

— Torino, 24 giugno 1961.

Il figlioccio Enrico Cottet con Luigina e bimbi prendono viva parte al dolore per la perdita dello

Zio Agostino

— Torino, 24 giugno 1961.

Delfina e Carlo Preia col figlio [illegible] prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita del caro

Agostino Chiabotto

— Torino, 24 giugno 1961.

Il Consiglio d'Amministrazione della Soc. Tesbri prende viva parte al dolore della signora Gabriella Dezzani per la perdita del padre

Agostino Chiabotto

— Torino, 25 giugno 1961.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato

Carlo Alberto Pecheux

Ufficiale della Riserva

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio: la moglie Elisabetta Zan e gli adorati figli Alberto ed Emanuela; la sorella Angela Maria, la suocera, cognati, nipoti e gli affezionati Elisabetta Franzinetti e Carlotta, gli amici Bianca e Carlo Morgari; Guglielmo e Ferrarola Ponti. Un riconoscente ringraziamento vada al comm. D'Elisei, al cav. Moretta, ai professori dottori Reschia, Musso e Guerrieri, alle Suore, Infermieri e Infermiere che amorevolmente lo curarono e assistettero. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Agliè Canavese. Una Santa Messa di requiem sarà celebrata nella chiesa di San Carlo alle ore 11 di mercoledì 28 giugno.
— Torino, 23 giugno 1961.

Improvvisamente è mancato ad Ancona il

Cav. Aroldo Bevilacqua

Direttore ufficio locale PP. TT. a riposo

Affranti ne danno partecipazione i figli Enzo con la moglie Ester Teruzzolo, Sergio con la moglie Clecia Montaruli, i cari nipotini Donatella, Marco, Laura, Roberto; il fratello Corrado, la sorella Margherita ved. Belardinelli ed i parenti tutti. La funzione religiosa avrà luogo al cimitero generale di Torino alle ore 9 di lunedì 26 giugno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Ancona, 23 giugno 1961.

Profondamente commossi i Condomini di via Coppino 110 partecipano al grave lutto del signor geom. Sergio Bevilacqua per la morte dell'amatissimo

Padre

— Torino, 25 giugno 1961.

Si associano al dolore le famiglie Montaruli e Bonino.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenzina Serra ved. Cagno

Desolati l'annunciano le figlie: Maria col marito Piero Guala, Piera col marito Enrico Armiero, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Ferrando ed al dott. Gorie per le amorevoli cure prodigate. Funerali lunedì 26, ore 9, via Nomaglio 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1961.

La famiglia Dova si unisce al dolore delle famiglie Guala ed Annone per la perdita della cara mamma

Vincenzina Cagno

— Torino, 24 giugno 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Allitto

ex Capo Gestione FF. SS. Mutilato di Guerra

Lo piangono: i figli Franz con la moglie Maria Pellene; José con il marito Aldo Carsello, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 109). La presente serve anche di ringraziamento.
Torino, corso Unione Sovietica 57.
— 25 giugno 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari l'anima buona e gentile di

Francesco Virgilio Torre

Pittore

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Rosalia con il marito Rolando Chiola, le famiglie Ivaldi, Bella-Castaldo, Sfez e Cometta, i parenti tutti e l'amico fraterno prof. Mario Soleila. I funerali lunedì 26 corr. ore 9 dall'ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1961.

Eufemia Moratori con la sua Mamma e parenti tutti partecipano la dipartita dell'anima eletta di

Marianna Piera Darò

avvenuta improvvisamente ieri 24 corr. Un ringraziamento particolare alle reverende Madri Margherita e Anna e alle care amiche che l'hanno assistita. I funerali lunedì 26 alle ore 9 da corso Casale 55. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1961.

Tragico incidente ha immaturamente troncato la fulgida e esemplare esistenza di

Anna Gioannini in Vaschetti

Affranti da un dolore che non ha uguali la piangono il marito ed il figlio che l'adoravano; la sorella, i cognati, la nipote, i cugini, e quanti conoscendola ebbero modo d'amarla. I funerali a Carmagnola lunedì alle ore 17,30 partendo da piazza Martiri 47.
— Torino, 24 giugno 1961.

Dopo breve [illegible] è mancato

Antonio Vattano

[illegible]

Ne danno il triste annuncio il padre, la moglie, le figlie, il genero e parenti tutti. I funerali oggi 25 alle ore 10.15 in Vigone.
— Torino, 24 giugno 1961.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Carlo Obermitto

profondamente commossa per l'affettuosa partecipazione al suo grande dolore ringrazia: Preside Provincia; Sindaco; senatore Baracco; Presidenza-Direzione Cassa Risparmio; Direzione centrale Ist. S. Paolo; Direttrice, Suore Ist. Magistrale S.S. Purificazione; Parroci S. Silvestro; Parroco, Sindaco, Consiglio comunale, popolazione Cossombrato; famiglie cugini Obertello, Quarello, Ardito, Luchetto, Strocchi, Gavello, Dezzani, Teodoro, Valpreda, Cavaliere, Lattore, Bulgarelli, Rossi, Robiolio, Scapini, Longo, Fassio, Omollo, Avidano; famiglie amici: Bausola, Testa, Zanello, Garello, Busio, Robello, Gatti, Riva, Debenedetti, Corrado, Socino, Eterno, Marchia, Catrambone, Molina, Dionisio, Visconti, Baudino, Bertoletti, Caligaris, Bertone, Aimeri, Anselmo, Armandi, Battaglino, Bello, Bruno, Celoria, Fassio, Fava, Gamba, Goria, Krieg, Leoni, Marchetto, Nai, Pavese, Scarcella, Persico, Pollastro, Preta, Tastone, Versasi; parenti, amici, Asti Circolo Nuovo, Bar Roma, Bar Asti, Fedele Astigiano; di Torino, Genova, Casale, Frinco, Tonco, Castellalfero, Magnasco, Albano, Marmorito, Moncalvo, Montechiaro, Villa Corsione, Portacomaro, Montagrosso, Costigliole, Gabiano; insegnanti, amiche di Marianna, Luisella, Eugenia; vicini casa, Asti-Torino, inquilini; collaboratori, dipendenti; tutti coloro che presero parte al grande dolore. Ringrazia particolarmente il dottor Ettore Bruno che lo curò con amore fraterno. Messe trigesima: 13 luglio ore 8 Cossombrato 13 luglio ore 9 Asti San Silvestro.
— Asti, 20 giugno 1961.

RINGRAZIAMENTO

Commossa per l'affettuosa partecipazione al suo immenso dolore la famiglia del compianto

Silvio Rivetti

ringrazia le autorità civili militari e religiose, l'Umberto di Savoia, Dirigenti, impiegati, maestranze e collaboratori del Gruppo Finanziario Tessile, Amici, conoscenti e tutte le persone che hanno voluto associarsi al suo lutto.
— Torino, 25 giugno 1961.

Il giorno 22 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Olimpia Rota ved. Manfroni di Manfort

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio la figlia Biancamaria, il genero Domenico Galli della Loggia, gli adorati nipotini Stefania e Roberto e parenti tutti. I familiari ringraziano vivamente coloro che hanno partecipato al cordoglio e particolarmente il prof. Vellosena, dott. Trabbia, dott. Fosserini per le affettuose cure all'inferma.
— Torino, 25 giugno 1961.

Vincenzo e Amy Borghetti Goldschmitt con i figli Franca e Gian Luigi partecipano con immenso dolore alla perdita della loro cara congiunta

Olimpia Rota ved. contessa Manfroni di Manfort

— Torino, 24 giugno 1961.

Giuliana e Giancarlo Angela, Giorgina e Paolo Tallone partecipano con animo commosso al lutto dei cari amici Galli della Loggia per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 24 giugno 1961.

L'Amministratore ed i Condomini di via Fratelli Calandra 22 prendono parte al dolore della famiglia Galli della Loggia per la perdita della signora

Olimpia Manfroni di Manfort

— Torino, 24 giugno 1961.

Andrea e Maria Mantovani si uniscono al dolore di Biancamaria per la dipartita della sua adorata mamma

Olimpia Rota ved. Manfroni

— Torino, 24 giugno 1961.

Prendono parte al dolore di Biancamaria le famiglie Laurella, Rubino, Valmaria.

Partecipano vivamente al grande dolore di Biancamaria:
Teresina, Severino Ferrero
Bianca, Renata Fioravanti
Carla, Emilio Liverani
Olga, Luigi Malinengo
Nanny, Luigi Starace
Carla, Ezio Dorigozzi.

Le famiglie Vellosena, Hawinski, Bertola, Cipolla si uniscono al dolore degli amici Galli.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Riarappa nata Fenoglio

Ne danno il triste annuncio: il marito, la figlia, mamma, sorella, parenti tutti. I funerali lunedì 26 alle ore 16,15 da corso Emilia 30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1961.

Dirigenti, Impiegati, Operai del Centro Elettronico Avia Fiat partecipano al dolore della famiglia Riarappa.

La S.p.A. Icem annuncia la repentina scomparsa del proprio titolare

Cav. Silvio Agostoni

— Lecco, 23 giugno 1961.

I Dirigenti, gli Ispettori, i Rappresentanti, gli Impiegati e tutta la Maestranza si uniscono al grande dolore della famiglia per la dipartita del loro amministratore signor

Cav. Silvio Agostoni

— Lecco, 23 giugno 1961.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita prematura di:

Gianciotto Mascarini

gli amici:
famiglia Beltramo
fratelli Beretta
famiglia Brossi
Massimo Gorla
Gherri Chiesa
fratelli Chiaberto
Bernardo Chiliesotti
Giovanni Lorenzini
Giuseppe Mantrini
Michelotti Mussetto
Emilio Persico
Natale Quaranta
Vezzoso Mascarin.
— Torino, 25 giugno 1961.

La Locatelli S.p.A. Milano
il Deposito Locatelli S.p.A. Torino partecipano al lutto dei familiari per la perdita del signor

Gianciotto Mascarini

suo affezionato e valido collaboratore.
— Torino, 24 giugno 1961.

La Rai - Radiotelevisione Italiana si associa con vivo cordoglio al dolore del suo funzionario dott. Vittorio Cravetto per la scomparsa della madre signora

Ida Portis Cravetto

— Torino, 25 giugno 1961.

Partecipa al lutto Lisetta Quadrivelo.

1960 25 giugno 1961

In suffragio della nostra [illegible]

Carolina Carnevali n. Damaria

saranno celebrate Messe anniversarie nella parrocchia di S. Francesco da Paola, lunedì 26 giugno, alle ore 8 e 18,30.
— Torino, 25 giugno 1961.

25-6-60 25-6-61

E' un anno che

Antonio Felice Avogadro

ci ha lasciati. Con immutato dolore e rimpianto, la moglie, i figli con le rispettive famiglie e la sorella lo ricordano a quanti gli furono amici e gli vollero bene. La S. Messa sarà celebrata lunedì 26 giugno alle ore 8 nella chiesa della Madonna del Carmine, via del Carmine 4.
— Torino, 25 giugno 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Felice Pavan

i familiari lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa lunedì 26, ore 7,30, parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato.
— Torino, 25 giugno 1961.

Nel secondo tristissimo anniversario della dipartita di

Cesare Torazzi

il figlio Franco con i familiari tutti ne ricordano con affetto e rimpianto la cara memoria. Ss. Messe di suffragio: a Torino, chiesa S.V. delle Grazie (Crocetta) mercoledì 28 giugno ore 8; a Tavagnasco, chiesa parrocchiale, giovedì 29 giugno ore 8.
— Torino, 25 giugno 1961.

25-6-60 25-6-61

Nel primo anniversario della scomparsa di

Andreina Amelotti Gorrino

le amiche: Tilde, Giuliana, Lina, Mauro, Jolta, Emma, Giuseppina, Bianca, Maristina ed i signori Brunetti, Barnini e Miravalle con immutato affetto si uniscono ai familiari per ricordarne la cara memoria.
— Torino, 25 giugno 1961.

Rag. R. Giorgio Ingrassia

Da tre anni dal cielo hai sorretto la cerchia mamma e pregato per le buone persone che ti vollero bene e ricordano ancora. S. Messa parrocchia S. Anna, via Brione 40, mercoledì 28 giugno ore 9.
— Torino, 25 giugno 1961.

Nel primo triennale anniversario del compianto

Battista Baldi

moglie e figli lo ricordano con immutato dolore a tutti coloro che lo conobbero e ne apprezzarono le elette virtù. Lunedì 26 ore 8, Messa Madonna della Salute.
— Torino, 25 giugno 1961.

---

25 [illegible] anniversario della scomparsa terrena di

Agostino Neirotti

Nel cuore dei suoi cari ne vive profondo il dolcissimo ricordo ed il rimpianto. Sacra la memoria.
— Torino, 25 giugno 1961.

1957 1961

Leandro Garneri

vive sempre nel cuore dei suoi cari che con accorato rimpianto lo ricordano.
— Torino, 25 giugno 1961.

La famiglia Carpeno, profondamente commossa per la dimostrazione di affettuoso cordoglio tributata al suo indimenticabile

Giovanni

nell'impossibilità di farlo individualmente ringrazia quanti con fiori, scritti, preghiere e nell'accompagnamento volle unirsi al suo immenso dolore.
— Borgaro, 24 giugno 1961.

La famiglia Olivetti commossa ringrazia i Baroni Dupré, le Autorità, Coltivatori diretti, Club 3.P., Cooperativa Latte Caselle, e quanti presero parte al suo grande dolore.
— Caselle, 25 giugno 1961.

ESERCIZIO 1960

IRI

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

L'anno 1960 si è chiuso per il gruppo IRI con risultati per più aspetti soddisfacenti, mentre si è dato l'avvio a importanti nuove iniziative.
L'aver aumentato il fatturato globale di oltre un quarto in un anno ha accentuato quella tendenza di fondo all'espansione dell'attività del gruppo, che può sinteticamente misurarsi nel saggio di aumento del fatturato in un lungo periodo: nel decennio 1951 1960 tale saggio medio annuo è invero risultato di oltre il 14%, pari a due volte e mezzo l'incremento annuo del reddito nazionale nello stesso periodo.
Fra le iniziative più notevoli del 1960 è certo da menzionare la posa della prima pietra del nuovo centro siderurgico di Taranto che si configura per dimensioni e modernità come un impianto a mercato non solo italiano ma internazionale
Un secondo soddisfacente sviluppo dell' esercizio 1960 è stata la conclusione di una serie di accordi di collaborazione con affermati gruppi esteri nel settore meccanico, per la realizzazione di promettenti iniziative nel Mezzogiorno
Deve ancora essere ricordata l' opera prestata dall'Istituto per la predisposizione, in base alle direttive indicate dal Governo, di un programma di costruzioni autostradali che prevede la costruzione di oltre 5.000 Km. di rete; in base al disegno di legge governativo, all'esame della Camera, al gruppo verrebbe affidata la realizzazione di circa Km. 1.800 di autostrada.
Infine, tra le iniziative di maggiore impegno avviate dall'IRI nel corso del 1960, è da annoverare la creazione di un Centro per la formazione dei quadri direttivi delle aziende del gruppo, che puòessere definito come un vero e proprio investimento a lungo termine, data la massa di dirigenti occorrente per soddisfare le esigenze delle aziende controllate e il lungo tempo necessario alla formazione dei nuovi quadri.

INVESTIMENTI ●

Nel 1960 il gruppo ha effettuato investimenti in impianti per complessivi 298,6 miliardi di lire (+20,5% rispetto al 1959) concorrendo per il 65% al totale degli investimenti effettuati dall'insieme delle aziende operanti nella sfera pubblica (imprese a partecipazione statale e municipalizzate). Gli investimenti in impianti nelle aziende manifatturiere sono ammontati a 80,7 miliardi superando del 20% quelli del 1959. Il settore siderurgico, che ha assorbito i tre quinti del suddetto importo registra importanti ampliamenti di impianti, l' inizio del nuovo centro siderurgico di Taranto e di numerosi impianti complementari. Nel settore meccanico gli investimenti hanno raggiunto un importo quasi doppio di quello del 1959; sono in particolare da segnalare l'inizio del nuovo grande impianto di Arese dell'Alfa Romeo, ammodernamenti e sviluppi di impianti nel Mezzogiorno e sempre nel Mezzogiorno l'inizio della costruzione di nuovi impianti nel campo elettronico e in quello della meccanica fine. Anche le aziende cantieristiche hanno sensibilmente aumentato gli investimenti in relazione ai lavori di radicale ammodernamento in corso. Le aziende concessionarie di servizi hanno complessivamente investito nel 1960 217,9 miliardi con un aumento del 21% rispetto al 1959. Oltre un terzo di tale importo è stato assorbito dai nuovi impianti telefonici. Gli investimenti nel settore elettrico hanno registrato una flessione del 19% a causa soprattutto della ritardata impostazione, per esigenze tecniche, di alcuni impianti. Al contrario, nei trasporti marittimi ed aerei l'avvio del vasto programma di rinnovamento delle flotte ha comportato un notevolissimo aumento degli investimenti, pari rispettivamente al 164% ed al 527%. Una flessione si è registrata invece nel settore degli investimenti autostradali a causa della ritardata approvazione da parte delle Autorità competenti del tratto Firenze-Roma dell'Autostrada del Sole.

PRODUZIONE ●

Tutti i settori di attività del gruppo hanno conseguito nel corso del 1960 importanti sviluppi produttivi. Nel settore siderurgico la produzione delle aziende Finsider ha segnato un incremento rispetto al 1959 del 29% per quanto riguarda la ghisa e del 24% per quanto riguarda l'acciaio. Ottimi incrementi produttivi sono stati registrati anche dal settore meccanico, specie dall'Alfa Romeo e dalle aziende di materiale ferroviario. Le aziende elettromeccaniche e quelle del macchinario per la lavorazione dei metalli e per la siderurgia sono in fase di promettente sviluppo. Grazie ai programmi Finsider e Finmare anche il settore cantieristico, ove tuttavia le prospettive permangono nettamente sfavorevoli, ha notevolmente aumentato nel 1960 la propria attività. Nel settore del cemento, con l'entrata in pieno esercizio degli impianti ultimati nel 1959, si è registrato un aumento produttivo del 38%. Le aziende elettriche del gruppo hanno registrato nell'anno un aumento produttivo del 13%. Nel settore telefonico si è avuto un aumento del 10% degli abbonati, del 9% nel traffico interurbano totale e del 17% nel traffico interurbano per teleselezione. La Finmare ha registrato un aumento del 14% nel numero dei passeggeri e del 7% nel peso delle merci trasportate. L'Alitalia ha avuto un incremento di circa il 29% nei passeggeri/Km. e nelle t/Km. di merci trasportate. Nel settore radiotelevisivo, infine, si è registrato un incremento del 6% nel numero complessivo degli abbonati, mentre gli abbonamenti alla TV sono aumentati del 35%

FATTURATO ●

Il fatturato complessivo del gruppo ha raggiunto nel 1960 il livello mai prima toccato di 1.306 miliardi (267 miliardi in più rispetto al 1959). Le aziende manifatturiere hanno concorso con 850 miliardi e quelle di servizi con 455,6 miliardi. A differenza di quanto verificatosi nel 1959 l'espansione del fatturato è stata più accentuata nelle aziende manifatturiere (+21%). Fra le prime l'apporto più cospicuo è stato dato dalle aziende siderurgiche con 400 miliardi (83,8 miliardi in più rispetto al 1959), seguite dalle aziende meccaniche con 217,3 miliardi (41,2 miliardi in più). La fortissima ripresa del fatturato cantieristico, aumentato nell'anno del 49%, è dovuto all'acceleramento di programmi della Finmare e della Finsider, ma le prospettive in questo settore permangono del tutto sfavorevoli, come del resto in tutto il mondo. Fra le aziende varie la maggiore espansione è stata registrata dal settore cementiero (+40%).
Nel gruppo delle aziende concessionarie di servizi l'apporto più elevato è stato dato dal settore elettrico, con 148,4 miliardi, ma il massimo incremento degli introiti si è verificato nel settore telefonico che, toccando i 136 miliardi ha registrato un aumento del 32%. Notevoli anche gli aumenti verificatisi negli introiti dell'Alitalia e delle aziende armatoriali, rispettivamente del 27% e del 22%. Il settore radiotelevisivo, che ha segnato un aumento degli introiti del 12% ha continuato ad essere contraddistinto da una elevata espansione dell'utenza televisiva.

ESPORTAZIONI ●

Il fatturato estero dei settori manufatturieri (siderurgia, cantieri navali e meccanica) è passato dal 118,9% a 121,7 miliardi di lire: l'incremento di 2,8 miliardi di lire deriva da un aumento di 17,3 miliardi nelle esportazioni meccaniche e siderurgiche e da una flessione di 14,5 miliardi nelle costruzioni e riparazioni navali (di cui 1 miliardo per commesse NATO).
L'aumento dell'11% registrato nel fatturato estero della siderurgia, che da sola concorre per il 51% alle esportazioni totali del gruppo, è da attribuire alle maggiori esportazioni di laminati a caldo dell'Ilva e della Cornigliano, le quali sono aumentate, in peso, del 47% rispetto al 1959; in complesso l'esportazione ha assorbito nel 1960 il 15% delle vendite del settore siderurgico.
Nel 1960 il fatturato estero del settore meccanico, è passato da 31,1a 42,1 miliardi di lire con un incremento del 35%. La partecipazione del fatturato estero a quello totale del gruppo meccanico sale così da circa 18% ad oltre 19%. All'espansione hanno concorso prevalentemente le produzioni elettromeccaniche, il materiale ferroviario e il macchinario industriale.
Anche nel 1960 è continuata, accentuandosi rispetto all'esercizio precedente, la flessione del fatturato cantieristico estero che con 15,4 miliardi di lire risulta quasi dimezzato rispetto al livello del 1959, che a sua volta era già del 18% inferiore al 1958.

OCCUPAZIONE ●

L'aumento di occupazione registrato nel 1960 (+1,8%) ha interessato, in diverse proporzioni, tanto il settore dei servizi ed il settore bancario, quanto quello delle aziende manifatturiere. Il maggior incremento (+4,1%) riguarda il personale delle aziende di servizi, in relazione alla necessità di una continua espansione della loro attività. Il numero degli addetti è principalmente aumentato nei settori dei trasporti aerei (+24%), dei telefoni (+8%) e della RAI-TV (+7%).
Il lieve aumento dell'occupazione nelle industrie manifatturiere risulta da un apprezzabile incremento nell'industria siderurgica e nell'industria meccanica, che ha compensato e sopravanzato la riduzione nel settore cantieristico, nel quale permane tuttora una grave e delicata situazione di esuberanza di personale. Sensibile è stato, infine, nel 1960 l'incremento di occupazione del settore bancario, che rispecchia l'elevato ritmo di operazioni e l'ampliamento della rete di sportelli.

RISULTATI ECONOMICI E ANDAMENTO FINANZIARIO ●

Il fabbisogno finanziario del gruppo ha superato nel 1960 i 402 miliardi, contro i 326 del 1959. Alla copertura di tale fabbisogno si è fatto fronte con 159,5 miliardi attraverso l'autofinanziamento il cui apporto sale così dal 34,7 nel 1959 al 39,7 nel 1960, con 72,5 miliardi mediante gli apporti dell'IRI, che scendono dal 31,8% nel 1959 al 18% nel 1960 e con 170,1 miliardi mediante il ricorso al mercato, cioè per il 42,3% contro il 33,3% nel 1959.
L'apporto dei terzi azionisti alle aziende del gruppo ha raggiunto i 42,7 miliardi, pari al 18,1% del loro fabbisogno di mezzi esterni; indice questo significativo della fiducia riposta nel gruppo dai risparmiatori. E' interessante rilevare che il suddetto apporto dei privati in linea capitale ha superato, anche nel 1960, quello dello Stato (lire miliardi 35).

PROGRAMMI A LUNGO TERMINE ●

I programmi a lungo termine approvati a tutto il 1960 pongono ai vari settori i seguenti principali obiettivi al settore siderurgico, raggiungere, entro il '65, una capacità produttiva annua di 8,7 milioni di t. acciaio (+94,4% nel 1960) e di 6.5 milioni di t. ghisa (+186,4%) al settore meccanico, completare l'opera di riorganizzazione strutturale imperniata sulla costituzione dei quattro raggruppamenti automotoristico, elettromeccanico, ferroviario, e delle macchine utensili; al settore cantieristico, pervenire ad un radicale risanamento delle aziende; al settore elettrico, aumentare la produttività complessiva delle aziende del gruppo di circa 3,8 miliardi di kWh e completare entro il 1963 la centrale elettronucleare della SENN; al settore telefonico, portare il numero degli apparecchi installati a 5,1 milioni (+34%) al settore dei trasporti marittimi costruire 14 nuove unità per complessive 186 mila t.s.l.; all'Alitalia, portare a termine entro il 1962 gli aerei a reazione dagli attuali 8 a 24; al settore autostradale portare a termine entro il 1963 l'intera autostrada Milano-Napoli e completare entro il 1962 i lavori di ammodernamento e ampliamento della Firenze-Mare alla RAI-TV far entrare in funzione entro il 1961 la seconda rete TV.
Gli investimenti nel Mezzogiorno fino ad oggi approvati per il quadriennio 1961-64 ammontano a 536 miliardi pari al 40% del totale. Gli investimenti complessivi del gruppo per il 1961 previsti nel quadro del programma a lungo termine comportano investimenti per 413 miliardi.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1960

ATTIVO

Partecipazioni:		
azioni libere e non optabili	L. 441.896.847.162	
azioni optabili dagli obbligazionisti	» 19.941.175.000	L. 461.838.022.162
Finanziamenti		» 222.982.242.330
Totale partecipazioni e finanziamenti		L. 684.820.264.492
Partite in liquidazione, sofferenze e diverse		» 18.143.684.411
		L. 702.963.948.903
Sezione speciale gestioni per mandato		» 1.375.530.785
Cassa e fondi presso banche		» 29.155.153.687
Debitori diversi e partite varie		» 5.193.571.360
		L. 738.688.204.735
Perdite di gestione esercizi precedenti		» 1.370.585
Scarti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare		» 27 287.297.864
		L. 765.976.873.184
CONTI DI RISCHIO		
Debitori per fidejussioni e cauzioni		» 32.749.638.646
CONTI D'ORDINE		
Conto titoli	L. 399.691.560.764	
Valori e annualità trasferite alla Banca d'Italia	» 4.708.097.530	» 404.399.658.294
		L. 1.203.126.170.126

PASSIVO

Obbligazioni:			
in circolazione		L. 467.771.775.000	
da rimborsare		» 13.760.852.000	L. 481.532.627.000
Mutui e operazioni a media e lunga scadenza			» 46.702.022.166
Corrispondenti creditori			» 18.912.105.085
Creditori diversi e partite varie			» 57.172.213.767
			L. 604.318.968.018
Fondo di dotazione (art. 1 Legge 21 luglio 1960, n. 785)	L. 358.000.000.000		
Quote afferenti agli esercizi 1961-62, 1962-63 1963-64	» 155.000.000.000	L. 203.000.000.000	
Riserva speciale (art. 20 dello Statuto):			
consistenza a fine 1959	L. 12.509.796.203		
incremento per utili di realizzo 1960	» 1.867.241.299	» 14.377.037.502	
		L. 217.377.037.502	
Perdite patrimoniali da regolare		» 55.817.164.267	» 161.559.873.235
			L. 765.878.841.253
Utile netto di gestione esercizio 1960			» 98.031.931
			L. 765.976.873.184
CONTI DI RISCHIO			
Creditori per fidejussioni e cauzioni			» 32.749.638.648
CONTI D'ORDINE			
Conto titoli		L. 399.691.560.764	
Debito consolidato verso la Banca d'Italia		» 4.708.097.530	» 404.399.658.294
			L. 1.203.126.170.126

CONTO PROFITTI E PERDITE ESERCIZIO 1960

SPESE ED ONERI

Oneri relativi alle obbligazioni	L. 30.360.086.369
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse	» 4.018.583.917
Spese generali	» 1.457.309.452
Oneri diversi e contributi straordinari non attinenti al funzionamento degli uffici	» 422.163.640
Stanziamento al fondo di liquidazione del personale	» 125.000.000
Stanziamento al fondo di previdenza del personale	» 125.000.000
Imposte	» 620.876.930
	L. 37.129.020.308
Utile netto di gestione esercizio 1960	» 98.031.931
	L. 37.227.052.239

PROVENTI

Dividendi sulle partecipazioni azionarie	L. 20.199.562.850
Interessi sui finanziamenti	» 14.837.349.962
Interessi attivi diversi	» 1.159.738.004
Proventi diversi	» 1.030.401.423
	L. 37.227.052.239

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 16)

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-031. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 1100 H, [illegible]. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefono 00-364. 83

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 513-572. 679

AUTONOLEGGIO Meranzzo, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-403. 211

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1100, multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefonare 557-514. 206

AUTOTRASPORTATORI, provatate l'autocarro Lancia Esadelta portata quintali 70 presso: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 72

BELLISSIMA Appia 1955 vendo. Via Claviere 6, telefono 705-970.

BIANCHINA Panoramica 6 mesi vendesi 540.000. Telefon: • 863-932. A51847

CAMIONCINI Fiat 10 quintali Elr, sette quintali. Facilitazioni. Via Cherubini 52. A52113

CAMIONISTI! Vendo tutti i tipi di autocarri, rimorchi revisionati a nuovo, mietitrebbia Viking come nuova. Carrara, corso Roma 46, tel. 661-479, Torino.

CASBER autoricambi nuovi, occasione per autocarri Alfa Romeo, Lancia, Fiat, OM. Telefonare 663-978. Moncalieri.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 755

COMPRO 600 anche bocciata o cattive condizioni, carrozzeria. Tel. 80-239.

CETTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DARIO Vico, Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telefono 396-914, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '58, Giulietta T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo 116

DAUPHINE Alfa Romeo e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59-60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cettino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FAMILIARE 2100 adatto trasformazione pompe funebri, km. 30.000, vendo 1 milione 50.000. Telefonare 595-332, ore 8-9.

FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA'. SOFIT, LAGRANGE 45, TELEF. 515-570.

FUNZIONARIO Alfa Romeo vende Dauphine 6 mesi. Telefonare 771-095.

GIULIETTA sprint 1960 elaborata perfetta ordine privato vende. Tel. 774-117.

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

FINANZIAMO [illegible] acquirenti, possessori autovetture. Ifima, [illegible] 18, telefono 40-879. 22

FUORIBORDO Evinrud 3 Hp. scafo alluminio Bianchi Cecchi, completissimo accessori, [illegible] poche ore vendesi 285.000 oppure cambiasi con 500 Fiat pari valore. Telefono 779-[illegible], pasti. A50830

GIULIETTA TI 1958, [illegible] privato vende. Via Monti 30. 192

GO-KARTS: motori, telai, tutti i particolari. Cavallieri, via Nizza 55.

INNOCENTI Austin A 40 berlina, combinata E 950 spider, consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria [illegible], corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-494. 1033

LANCIA servizio, via Beinasco 6/8, S. Rita, telef. 264-505. Occasioni. Appia III serie consegna fine mese; Appia II serie, anno '59; Appia I serie '54, nera; Appia I serie '54 grigia; B 20 2500; Bianchina mesi 10; 1100 103 '55; 600 mesi 6 consegna; Giulietta TI '60 come nuova [illegible]. Rate sino 18 mesi.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 41 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 755

OTTO posti 1400 lunga vendesi. Via Pragelato 2. A52089

PRIVATO vende a privato 103 H 1960. Telefonare 798-747. A52073

PRIVATO vende bellissima Belvedere metallica occasione. Tel. 290-968.

PRIVATO vende camioncino 5 ql. via Frejus 5. Tel. 687-458. 261

PRIVATO vende Fiat 600 colore verdino km. 7000. Telefonare 769-556.

PRIVATO vende giardinetta legno, occasionissima, motore nuovo, assicurazione. Telefonare 22-579. [illegible]

PRIVATO vende nuova 500 D mesi 6. Telefonare 676-171. A52086

PRIVATO vende N. 500 perfetta, gomme bianche. Telef. 583-586. A51335

PRIVATO vende privato Giulietta TI, 860.000 trattabili, perfetta. Tel. 363-177.

PRIVATO vende 103 semestre grigio chiaro, km. 6000. Telefonare 681-516.

PRIVATO vende [illegible] e 55 bellissime. Telef. 20-092. A52224

SACAUTO, corso Racconigi 141, commissionaria Fiat-Seva, consegna sollecita vetture nuove. Vendita vetture usate, perfette con garanzia e rateazione fino a 2 anni. Visitate il nostro salone dell'usato Giulietta, Appia, Dauphine, Austin, recentissime. 271

SAICAR, Commissionaria Fiat vende usando [illegible] carro, furgone, Goliath, Opel, [illegible], Corso Unione Sovietica 21.

SCAFO fuoribordo nuovissimo legno avendo. Autosalone Tessiore, Roma 237 bis.

SPIDER Giulietta, rosso, seminuovo, 1.300.000. Vende, cambia, facilitazioni. Bisozzi. Telefonare 43-391. A51140

STATION Wagon 2100, Km. 30.000, vendo 1.050.000 Telefonare 685-332, ore 8-9.

VENDESI una giardiniera 6 mesi buon rodaggio. Telefonare 799-496 dopo ore 19.

VENDESI 500 Giardiniera avorio interno rosso, 6 mesi. Telefonare 513-273.

VENDO furgone Ardea 8 ql.; camioncino 1100 4 ql. centinato mezzo nuovo. Telefonare 284-341. A51704

VENDO 600 Giardiniera grigio, bellissima km. 6600 reali, [illegible]. Tel. 661-472.

VENDO 600 D grigio chiaro, 6 mesi buon rodaggio. Telefonare 685-190.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. 72

VOLTURE auto moto, rilascio documenti passaporto, matrimonio, agenzia Bisanti, corso Vittorio 40, tel. 528-514.

VENDO 1400 Liquinas 180.000, bonissima. Telefonare 736-970. A51702

VOLTURIAMO rapidamente 600 settemilacinquecento, [illegible] diecimila, 1100 dodicimilacinquecento Borio, Carlo Alberto 48, Telefonare 521-[illegible]. 144

600 avorio agosto 1960 vende privato. Telefonare 41-434. [illegible]

600 [illegible] unico proprietario qualunque prova privato 200.000. Tel. 482-575.

600 D mesi sei, blu, kg. 500. Vendesi privatamente. Tel. 41-48. Cabasi.

600 D semestrale grigio chiaro km. 3400 rodaggio scrupoloso [illegible] Telefonare 267-023. A51698

615 - 1959, ottime condizioni, privato [illegible]. Via Monti 30. 193

1200 gran luce ottobre '59 privato vende a privato. Telefonare 694-084.

540.000 vendo Bianchina panoramica, mesi 6. Telefonare 380-076. A50798

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ACQUISTO Vespa cambiando con nuovissimo giradischi stereofonico Allocchio-Bacchini. Telefonare 70-076. A51666

CABALLERI: scooters, moto, motocarri M.V., consegna pronta, anche rateale. Assortimento usato. Via Nizza 38.

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-443.

ITOM Dehramatich 2 marce, assoluta [illegible] per ciclomotori, 5000 mensili. Romero, Piazza 51. 395

LAMBRETTA facilitazioni, permuta, garanzia. Ronco, piazza Paravia 6 angolo Saccarelli. Telefono 770-842. A51030

NSU 250 Max originale ottimo stato vendo. Telefonare 593-174. A50399

SETTE q.li portata nuovo motocarro Pentarh 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Cocolo, Giulio Cesare 187, telefono 21-135. 183

VENDO moto BMW 500-R 51-2-3 Colledesina Giuseppe, via Finalmarina 34, Torino. A[illegible]

VENDO Parilla 125 perfetta, ordine; corso Re Umberto 28 bis. Portineria.

VESPE motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31. 31

VESPA vende cambia, [illegible] subito, facilita nel pagamento l'Agenzia [illegible], via Fabro 10. 147

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li. Consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157, telef. 21-135.

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4-7 ql., cambi, rateazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173. 680

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica [illegible], telefono 393-628. [illegible]

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine in genere, ripariamo, vendiamo, assortimento, cambi, rateazione, serietà. Brizzo, Vittorio 86. 691

ABBIAMO assortimento gioielleria, argenteria, oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6.

ACQUISTA [illegible] libri dischi soprammobili cose varie. Telefonare 482-493.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 32. 915

AFFARONE vendo antocento bellissima [illegible] letto [illegible], 175.000. Tel. 882-396

AL Centro Radio, S. [illegible] 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio modulazione di frequenza, per seguire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori e gettone. Novità assoluta. Telefonare 588-253.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ALTI [illegible] 273-858, Firenze 27, ritira vostre stufe e cucine usate in cambio di lavatrici e frigoriferi delle migliori marche. 704

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 21080

APPROFITTATE! Grandiosa liquidazione mobili, lampadari, elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 3, Sapione 33.

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Fagella, Mazzini 44. 215

ARMADIONI 5 porte 68.000; 4-50.000; 3-41.000; 2-30.000. Specialità armadioni linoleum, laccati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari, salotti lire 70.000. Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 151. Via S. Agostino 5.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi [illegible]. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, librerie. Bacchetto, Bellezia 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili svende prezzi sbalorditivi mobili, lampadari, televisori, elettrodomestici. Piazza Vittorio 3, Sapione 33. 103

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Pahisco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

FRIGORIFERO radiogrammofono macchina scrivere Olivetti 40 [illegible]. Bersalli Ferrero 14. A51863

INDUSTRIA armadi guardaroba via Pietro Micca 17, tel. [illegible]-962. Visitateci.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 rimpetto Elettricità Municipale. 2098

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortabio oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, tel. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 1376

MACCHINE cucire con mobile 45.000; superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MACCHINE maglieria: 12x100, [illegible]; 12x90, 220.000; 8x100, 250.000; 8x70, 100.000; 7x100, [illegible]; [illegible], 200.000. Dipanatori, rimagliatrici, riparazioni accessori. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formera 60.000. 188

MOBILIFICIO Dilorenzo, Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 765-681. 11042

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 16, armadioni poliestere 37.000, soprammobili 33.000, matrimoniali 90.000, divanoletto 10.000. 1255

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

OCCASIONISSIMA vendo bellissima sala pranzo 180.000, salotto 115.000. Telefonare 892-396. 329

OCCASIONISSIMA vendo salottino barocco comprendente sofaletto 50.000. Telefonare 77[illegible]. A51402

OCCASIONISSIMA vendo salotto tipo moderno. Telef. 284-211. A51545

PIANOFORTI « Cuccumin », via Lagrange 2, telef. 556-311. Arrivi mondiali modelli marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca e gallina, usata, compra. Telefonare 485-440, [illegible]-137. 674

PIUMA d'oca gallina acquistasi. Telefonare 482-493. A51684

[illegible] eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, [illegible], cose varie. Telef. [illegible].

TAILLEURS, sopraabiti [illegible], elegantissimi, 15-19 mila. Ruggero, Sacchi 54.

TELEVISORE nuovo 23 pollici secondo programma [illegible] realizzo. Telefonare 853-777. 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

VENDESI macchina maglieria M. Weber 12/100 seminuova. Tel. 730-187.

VENDO macchina maglieria 12/90. Telefonare 944-150. A51272

VISITATE esposizione permanente salotti, poltrone, salotti, ingressi. Facilitazioni. Belgio 81. 442